Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 139 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 17 GIUGNO 2000

La maggioranza: legge elettorale alla tedesca e nuova par condicio. «È la nostra idea», replica Berlusconi

Riforme, mano tesa al Polo

Terremoto ai vertici Rai: Gad Lerner nominato al vertice del Tg1

Gad Lerner assieme a Simon Peres, ieri a Cernobbio.

Il centrodestra grida al complotto di stile sovietico: «Colpo di mano che cambia l'intero assetto dell'emittenza pubblica». Il giallo di Giancarlo Leone

ROMA Svolta forse decisiva sull'annoso nodo della legge elettorale, con una mano ben tesa dal centrosinistra al Polo. In un vertice la maggioranza ha infatti messo a punto la propria proposta di riforma della legge elettorale ispirandola al modello tedesco, corretto con l'indicazione del premier, e eventualmente con premio di maggioranza, rafforzamento dei poteri del premier e sfiducia costruttiva. Il centrosinistra ha anche offerto la disponibilità ad «adattare» le norme della par condicio. «È una proposta equilibrata - ha detto Veltroni -; speriamo ora che il Polo collabori».

La sinistra ha «accettato esattamente le proposte da me avanzate - ha commenato dal canto suo Berlusconi, aggiungendo -: auspichiamo che a questi annunci di buona volontà seguano fatti concreti». Tutto risolto dunque? Forse, anche se la strada potrebbe essere ancora irta di molti ostacoli.

Non a caso ieri è scoppiata la bomba Rai con nomine a sorpresa. Gad Lerner al Tg1, Maurizio Beretta a Raiuno e Mario Brugola, ex Mediaset, alla prima divisione: un terremoto con giallo finale e sostituzione di persona a viale Mazzini, con Giancarlo Leone che entra in preconsiglio direttore di Raiuno e ne esce come c'era entrato, dirigente di fascia uno.

Il vertice Rai rivoluziona dunque la mappa del potere di Raiuno e scatena l'ira del Polo che grida al complotto e al golpe di stile sovietico. «E' un colpo di mano che cambia l'intero assetto del vertice Rai» tuonano minacciosi su una nota congiunta Casini, Berlusconi e Fini.

● *A pagina 2*

Il leader dell'opposizione ferito leggermente in Montenegro

Attentato a Draskovic Tensione in Jugoslavia

Vuk Draskovic, l'anti-Milosevic in una foto del '99.

BELGRADO Riesplode la tensione in Jugoslavia. Il leader dell'opposizione serba, Vuk Draskovic, è rimasto ferito l'altra notte in un attentato.

Draskovic si trovava nella sua casa di villeggiatura sulla costa montenegrina quando sconosciuti hanno aperto il fuoco contro di lui. L'agguato ha avuto luogo poco dopo la mezzanotte vicino a Budva. Il leader del fronte di opposizione al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha riportato una serie di ferite da arma da fuoco alla testa, ma fortunatamente di entità non grave. Il Movimento per il Rinnovamento Serbo, la formazione capeggiata da Draskovic, ha affermato che gli attentatori hanno utilizzato una mitragliatrice. Secondo un funzionario del partito, il leader serbo sarebbe rimasto ferito a un orecchio e alla tempia. La casa di Draskovic sarebbe stata crivellata di colpi.

Quello contro Draskovic è l'ultimo di una serie di attentati contro personaggi importanti della Jugoslavia.

● *A pagina 3*

Mauro Manzin

La Corea del Nord invita il Papa con l'aiuto di Seul

SEUL La Corea del Nord è pronta a ricevere il Papa. Secondo quanto ha reso noto il governo di Seul, il leader comunista Kim Jong Il ha chiesto al presidente sudcoreano Kim Dae Jung di trasmettere al Vaticano l'invito per una visita.

Il portavoce della presidenza ha precisato che è stato lo stesso Kim Dae Jung, cattolico, a suggerire a Kim Jong Il di invitare il Pontefice, e il leader del Nord ha dato il suo assenso. L'argomento è stato trattato durante le lunghe ore di colloqui ristretti tra i due leader coreani nei tre giorni del vertice svoltosi a Pyongyang. Una serie di colloqui che hanno portato a risultati positivi inaspettati, a partire dalla decisione di affrontare la forma di governo di una futura Corea riunificata.

● *A pagina 3*

Stop alle vendite sottocosto dal Consiglio dei ministri. E intanto le licenze per i telefonini Umts porteranno allo Stato almeno ventimila miliardi

Supermercati, basta con gli sconti «selvaggi»

ROMA Primo stop alle vendite sottocosto. Il governo dice no al «tutto a mille lire» (resta ince e il «paghi 2 e prendi 3»). E se da una parte la Confesercenti esprime la sua soddisfazione («È un primo passo per contenere i danni enormi che le piccole e medie imprese hanno ricevuto e ricevono dall'attuazione selvaggia di questo strumento da parte della grande distribuzione»). dall'altra i consumatori cadono in depressione: «Da oggi siamo meno liberi di risparmiare - ha commentato l'associazione Aduc - In nome della tutela del mercato e del consumatore si dà un' energica sferzata di statalismo al commercio». Il nuovo regolamento, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, vieta a supermercati e negozi i maxisconti sui prodotti, inferiori al prezzo originario d'acquisto. Restano esclusi i prodotti alimentari e quelli deperibili legati a festività, ma solo in alcuni periodi dell'anno.

E il governo ieri ha messo a punto le linee che dovrano portare all'assegnazione delle cinque licenze per i telefonini di terza generazione (Umts), in grado di utilizzare anche Internet e una vasta serie di funzioni. La principale notizia è il prezzo base fissato per ciascuna licenza. Si partirà da un minimo di 4 mila miliardi a licenza, che consentiranno allo Stato di aver garantiti incassi per almeno 20 mila miliardi.

● *A pagina 4-9*

Si attenua il fenomeno ma i turisti austriaci sono già in allarme

Grado: bagni puliti o rimborsati La bora porta via le mucillagini

TRIESTE La bora dell'altra notte ha parzialmente liberato la superficie marina dalle mucillagini: dai rilievi effettuati ieri mattina dalla Capitaneria di porto, infatti, le infiorescenze si sono spostate al largo seguendo la linea del vento e, sottocosta, si segnalavano tracce di mucillagine solo tra le acque prospicenti Duino Aurisina e il golfo di Panzano. Secondo le previsioni del tempo il fenomeno delle mucillagini potrebbe ulteriormente attenuarsi.

Ma intanto a Grado, al suon dello «sbatti la mucillagine in prima pagina» praticato dalla stampa austriaca, arrivano le prime disdette nelle prenotazioni alberghiere. Inutile spiegare che a Grado il fenomeno non si è verificato. E il presidente dell'Azienda di promozione turistica corre ai ripari con l'operazione-smentita annunciando vacanze gratuite sull'isola qualora «il cliente dovesse riscontrare ed essere ostacolato dalla presenza di mucillagini».

● *A pagina 6*

IN CRONACA

IN VIA COSTALUNGA

Pauroso volo con la moto «impazzita»
Perde la vita un dipendente comunale

DROGA

Ingoia la bustina e picchia gli agenti
Spacciatore arrestato con un complice

ALL'INTERNO

FLORIDA

Un anno di prigione all'uccisore di un cane
L'uomo, ossessionato, lo riteneva «gay»

● *A pagina 3*

GOVERNO

Carcere meno duro per i detenuti italiani
Migliorano vitto, igiene e condizioni di vita

● *A pagina 4*

Il bilancio demografico del '99 in attivo solamente grazie all'apporto degli extracomunitari

Italia: meno nascite, più immigrati

Dei nuovi arrivati, oltre 100 mila, la maggioranza nel Centro-Nord

ROMA Il bilancio demografico italiano è in crescita, ma grazie agli immigrati. Quella fotografata dall'Istat nel censimento del '99 è dunque un' Italia in crescita: gli abitanti sono 57.679.955, circa 67 mila in più rispetto all'anno precedente. Ma la nostra penisola resta in vetta nell' elenco dei Paesi a più basso tasso di natalità: sono infatti gli immigrati che hanno fatto salire il numero di residenti: nel '99 sono cresciuti di 101 mila unità, mentre gli italiani sono diminuiti di 33 mila. Gli extracomunitari sono presenti più a Nord e nel Centro che nel Sud.

Nel '99 tra gli italiani la percentuale più alta riguardava le donne: il 51,5% contro il 48,5% degli uomini. La differenza si fa più evidente al Sud, dove le femmine sono 7.231.567 ed i maschi 6.898.294.

La cicogna, sempre difficile da avvistarsi, preferisce le Regioni del Centro-Nord, dove più numerosi sono i bebè: nel '99 ne sono nati 537.087 contro i 532. 843 del '98.

● *A pagina 5*

L'Eurispes rivela che nel Bel Paese è allarme sul consumo di sostanze alcoliche

Santi, navigatori e ubriaconi

ROMA Allarmanti i dati dell' indagine Eurispes sul consumo di alcolici: sono cinque milioni gli alcolisti in Italia; un milione e mezzo di persone abusa quotidianamente delle sostanze alcoliche mentre tre milioni e mezzo ne consuma in eccesso varie volte al mese. E spesso ci si ubriaca addirittura prima del 15 anni. Bevono soprattutto gli uomini tra i 30 e i 40 anni e le donne tra i 20 e i 50.

Nel '99 sono stati consumati circa 47 milioni di ettolitri di superalcolici e vino. Cioè, escludendo i bambini e gli astemi, gli italiani bevono 87 litri di alcolici l'anno a testa - di cui 58 di vino, quasi 24 di birra e il resto di superalcolici.

● *A pagina 5*

«Raid» a Cordenons

Il giovane rampollo dei Cimolai aggredito sotto casa, derubato e immobilizzato

PORDENONE Roberto Cimolai, 35 anni, rampollo dell'omonima famiglia di industriali, è stato aggredito da alcuni malviventi nel giardino della sua abitazione a Cordenons. Un episodio in perfetto stile «Arancia meccanica». Cimolai, con alle spalle un passato da rallysta di prim'ordine, aveva appena fatto rientro a casa, una splendida villa ristrutturata immersa in un grande parco. Erano circa le due di notte. Si è attardato nel giardino antistante l'ingresso ed è stato a quel punto che i malviventi – tre in tutto, pare – dopo essere riusciti a dribblare il muro di cinta e le sofisticate apparecchiature antifurto, lo hanno brutalmente aggredito. L'industriale è stato poi costretto, sotto la minaccia di un machete, a entrare in casa e ad aprire la cassaforte di famiglia, dalla quale sarebbero stati sottratti preziosi per alcune decine di milioni. Terminato il raid (gli è stato rubato anche il portafogli), Cimolai è stato legato mani e piedi. Dopo poco, però, l'uomo è riuscito a divincolarsi e a dare l'allarme ai carabinieri e ai familiari.

● *A pagina 7*

Massimo Boni

Il calcio italico, anche grazie all'apporto straniero, ha offerto a Zoff una squadra di talenti

Informata di fuoriclasse d'azzurro vestiti

Dino Zoff

di **Giorgio Lago**

Senza stranieri nel nostro campionato, bisognerebbe rifare del tutto la storia patria del calcio. Ma infinitamente in peggio se è vero che perfino la nazionale più nazionalista, quella sull'attenti con il saluto romano al duce, vinceva a man bassa negli anni Trenta mettendo in squadra giocatori naturalizzati, oriundi, per metà italiani e per metà argentini o uruguaiani, come Orsi, Monti, Guaita, Andreolo, Cesarini, la legione semistraniera consacrata senza ubbie al tricolore.

Non parliamo dei Club medi, che con un paio d'assi d'importazione rovesciavano finalmente le gerarchie dei poteri forti. Senza Julinho e Montuori, mai la Fiorentina avrebbe vinto lo scudetto a metà degli anni Cinquanta né il Bologna, senza Haller e Nielsen, a metà dei Sessanta. Gol apolidi per il made in Italy.

La classe contagia soprattutto gli ultimi della classe. Avendo alla regia Suarez, l'Inter riuscì a far vincere la miglior coppa europea addirittura a Tagnin, acquistato per cinque milioni, a prezzo di liquidazione anche per i suoi tempi.

Il campione (straniero) non ruba mai il posto al campione (italiano). Balle, scuse, frescacce; se entrambi campioni autentici, semmai si esaltano l'un l'altro come capitava ad esempio tra Dino Sani e Rivera nel Milan. Oppure tra Zico e il resto dell'Udinese. A volte, erano le care vecchie provinciali a beneficiare gli stranieri. Il Padova guarì il piede di Hamrin, il Vicenza rimise a nuovo il vecchio Vinicio, il Cagliari alzò la reputazione di Nené, che non era un'eroina pucciniana ma un brasiliano di falcata.

● *Segue in Sport*

TUTTOintimo®
VIA MAZZINI 43
DONNA
Costumi da L. 29.900
Intimo da L. 8000
UOMO
Costumi da L. 32.000
Intimo da L. 9000

REDS
VIA MAZZINI 40
T-SHIRT da L. 6000
GONNE da L. 9000
PANTALONI da L. 9000
PANTALONI CAPRI da L. 12.000
LONGUETTE RASO da L. 12.000
ABITI da L. 18.000

Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

RIFORMA ELETTORALE Il vertice di centrosinistra trova l'accordo sullo schema Maccanico-Franceschini

Modello tedesco, variazioni all'italiana

Metà deputati col maggioritario, l'altra metà col proporzionale - Apertura al Polo

Sbarramento al 5% e premio di maggioranza. Castagnetti: abbiamo tenuto conto delle opposizioni. Veltroni: una proposta equilibrata

ROMA Si avvicinano le posizioni dei partiti sulla riforma elettorale. Il centrosinistra, nel vertice di maggioranza di ieri a Piazza del Gesù si è trovato d'accordo su un sistema sul modello tedesco, arricchito però da alcune variazioni «all'italiana». Uno schema di legge, preparato nei giorni scorsi dal ministro delle Riforme Antonio Maccanico e dal popolare Dario Franceschini, fatto per favorire il dialogo con il Polo.

Un altro segno di apertura al centrodestra, la disponibilità a modificare la par condicio, che potrà essere adattata alla nuova legge elettorale: 315 deputati, secondo la proposta della maggioranza, vengono eletti in altrettanti collegi con il sistema maggioritario, gli altri 315 con sistema proporzionale, su liste plurinominali e circoscrizionali. La soglia di sbarramento è fissata al 5%, ed è previsto un premio di maggioranza.

C'è una sola scheda, come per le elezioni comunali e provinciali, dove è indicato anche il candidato premier. Il centrosinistra propone però di accompagnare questa riforma ad alcune modifiche costituzionali, per dare al presidente del Consiglio la possibilità di revoca dei ministri e per introdurre la sfiducia costruttiva, che servirebbe a scongiurare i ribaltoni.

«Abbiamo tenuto conto», spiega il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, dopo il vertice, di quel che il Polo ha detto, confidiamo ora che il Polo possa riconoscere in questa proposta la base per aprire davvero e positivamente un confronto in parlamento«. A suo parere può ora finire il »ping pong improduttivo« tra i due schieramenti.

Per Walter Veltroni, leader ds, è «equilibrata», ed ora si attende dal Polo «collaborazione». «Mi pare - aggiunge - che il centrosinistra abba dato prova di unità, senso di responsabilità e apertura, mosso com'è dalla volontà di mettere il paese in condizione di votare con nuove regole». Veltroni di augura quindi che, con la collaborazione del Polo si possa portare in Parlamento questa proposta ed approvarla in tempi rapidi.

«Poichè abbiamo assunto il modello tedesco nella sua completezza riteniamo che ci siano le premesse per andare avanti», osserva il leader dei democratici Arturo Parisi, sottolineando la «prova di disponibilità» per andare alle elezioni in un sistema compiuto.

Soddisfatto Clemente Mastella, che si aspetta ora una risposta da Berlusconi. «Spero che il Polo», dice, «non faccia come quel tipo che non voleva maritarsi, che dopo aver trovato difetti in tutte le donne che gli presentavano, alla fine di fronte alla più bella disse, "beh questa andrebbe bene, ma ha un neo sul naso"». Il leader dell'Udeur avverte che se farà saltare tutto «se ne assumerà la responsabilità innanzi tutto proprio davanti al presidente Ciampi».

L'intesa raggiunta, è molto positiva, secondo Castagnetti, anche per l'unità del centrosinistra che ne esce rafforzata. I leader della maggioranza, ha assicurato, hanno deciso «di lavorare in termini più costruttivi da qui alle elezioni, superando quelle difficoltà di intesa e di comunicazione interna che si erano registrate ultimamente».

Marina Maresca

Il leader ds Walter Veltroni: la proposta del centrosinistra è «equilibrata» e ora si attende «collaborazione» dal Polo.

RIFORMA ELETTORALE Le reazioni

Berlusconi si dice soddisfatto: «Hanno copiato le mie idee» An è cauta, contraria la Lega

ROMA Soddisfazione e molta prudenza. Silvio Berlusconi non esita a cantare vittoria perchè la maggioranza (il leader del Polo parla di «sinistra») nel proporre la sua bozza di riforma elettorale ha accettato «esattamente le proposte da me avanzate». Ma non si fida ed attende che «a questi annunci di buona volontà» seguano «fatti concreti». La soddisfazione però è tanta perchè, afferma Berlusconi, «ancora una volta gli italiani possono constatare che la sinistra dopo avermi attaccato in tutti i modi, è venuta alla fine sulle mie posizioni ed ha accettato esattamente le proposte da me avanzate» durante la campagna elettorale per le regionali e durante quella referendaria.

Silvio Berlusconi

Gianfranco Fini è molto più prudente di Berlusconi. I punti su cui il Polo non intende transigere, precisa il leader di An, sono il premio di maggioranza, l'indicazione del premier, e la riforma della propaganda elettorale «a cominciare dalla par condicio».

Dalla Lega arriva intanto un deciso no. Roberto Maroni mette in guardia il Polo: questa proposta, sostiene, è una «trappola» per dividere il Centrodestra e «seminare zizzania» all'interno della Casa delle Libertà. I leghisti confermano il loro no soprattutto al premio di maggioranza.

Il Polo comunque valuterà con molta «prudenza» la proposta della maggioranza , e poi farà conoscere la sua risposta. Degli «spiragli di luce» comunque ci sono, secndo il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola. Ma resta la diffidenza, secondo il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, perchè in passato è già accaduto che il centrosinistra ha fatto intravedere delle «soluzioni» ma poi si è tirato indietro. Prudenza, quindi, ribadisce il capogruppo dei deputati Beppe Pisanu, e poi faremo le nostre valutazioni «puntuali e motivate».

Quanto prima ci sarà un vertice dei leader del Centrodestra per un esame della proposta che non convince del tutto perchè troppo vaga sul premio di maggioranza che «forse» potrebbe essere introdotto. Ed anche perchè non è chiaro cosa vuol dire la disponibilità ad «adattare» la legge sulla par condicio al nuovo sistema elettorale.

Elvio Sarrocco

Improvviso avvicendamento sulla poltrona più importante dell'informazione pubblica, Giulio Borrelli deve farsi da parte

Terremoto in Rai: Gad Lerner direttore del Tg1

L'opposizione parla di complotto politico, l'azienda replica: «Scelta professionale»

ROMA Gad Lerner al Tg1, Maurizio Beretta a Raiuno e Mario Brugola, ex Mediaset, alla prima divisione. Terremoto con giallo finale e sostituzione di persona a viale Mazzini, con Giancarlo Leone che entra in preconsiglio direttore di Raiuno e ne esce come c'era entrato, dirigente di fascia uno. Il vertice Rai a maggioranza rivoluziona la mappa del potere di Raiuno e scatena l'ira del Polo che ancor prima di conoscere formalmente i nomi dei nuovi direttori di Tg1 e Raiuno - Gad Lerner e Maurizio Beretta, promosso a sorpresa a sostituire il riottoso Agostino Saccà, vicino a Forza Italia, alla guida dell'ammiraglia - grida al complotto e al golpe di stile sovietico.

Mentre a viale Mazzini, in una faticosa riunione di preconsiglio direttore generale e presidente cercavano inutilmente di convincere di due consiglieri vicini al Polo, Contri a Gamaleri, del pacchetto di nomine che inizialmente avrebbe dovuto coinvolgere anche Raitre, a Montecitorio la bagarre politica era già cominciata. «E' in corso alla Rai un colpo di mano per cambiare l'attuale assetto di vertice della Rete uno e del Tg1 - recitava una nota congiunta firmata da Casini, Berlusconi e Fini - Il Polo delle libertà annuncia una durissima opposizione ad ogni blitz preelettorale nel momdo dell'informazione pubblica da parte della sinistra che ha già dato vita a quella legge illiberale che limita e conculca il diritto dei cittadini ad essere informati e il diritto dell'opposizione ad informare». Il riferimento è alla «liberticida» par condicio.

Mancano pochi minuti alle 12 quando i tre leader di Forza Italia, An e Ccd diffondono la dura presa di posizione. Pochi minuti dopo è il neo presidente della commissione di vigilanza a scendere in campo. Il toto nomime impazza più che mai. Agostino Saccà, il direttore di Raiuno «epurato», è dato in arrivo sulla poltronissima di Rai fiction, Stefano Munafò, attuale responsabile, sarebbe promosso a capo di Raitre. A Raiuno arriverebbe, sponsorizzato da molti e da Gianni Letta, il cattolico Leone mentre Gad Lerner prenderebbe il posto di Giulio Borrelli. Quasi tutta la maggioranza di centro sinistra plaude alla scelta. Non così Landolfi. «Sarebbe un'incursione dell'azienda nel campo della politica - tuona dalla vigilanza il presidente, di An - mi aspetto che, conformente alla legge, prima di procedere a nomine di direttori il consiglio di amministrazione della Rai venga in commissione a riferire i criteri della scelta».

«Siamo al colmo della spudoratezza - ribatte da sinistra il Verde Paissan vicepresidente della vigilanza - evidentemente il Polo-Mediaset vuole una Rai debole».

La rissa intorno alla Rai continua. Sono le 15 quando il Cda annuncia le sostituzioni. La rivoluzione coinvolge «solo» tre caselle. «Abbiamo nominato i nuovi direttori senza aver sentito nessuno, abbiamo agito nel solo interesse dell'azienda», dicono all'unisono Celli, il direttore generale, e Zaccaria il presidente. Direttore e presidente rifiutano di commentare la posizione del Polo. «Abbiamo posto al centro della decisione l'interesse aziendale e non abbiamo rtenuto di fronte alle polemiche che le anticipazioni hanno provocato di modificare il percorso di una scelta maturata in autonomia, tenenedo conto delle disposizioni di ciascun candidato».

Maria Berlinguer

Gli inizi a «Lotta continua», ma senza farsi etichettare

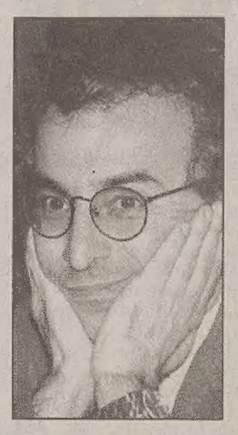
ROMA *Di Gad Lerner, il neo dierttore del Tg1, ex giornalista di Lotta continua, con un passato di tutto rispetto professionale sia nella carta stampa che in televisione, è difficile dire a chi sia vicino politicamente. Nella cosiddetta stampa «borghese» si è fatto le ossa giovanissimo prima al Lavoro di Genova, poi all'Espresso e alla Stampa. Allora divenne famoso con lunghe inchieste sul momdo del lavoro e sugli operai. Attualmente era al quotidiano La Repubblica. Nato a Beirut nel '54, Gad Lerner è un volto noto per i telespattatori. Tra i programmi che ha curato e condotto «Milano-Italia» su Raitre, la mitica rete allora diretta da Guglielmi, e «Pinocchio» su Raiuno. Al Tg1 è arrivato scelto da Celli. «La concorrenza del Tg5 si sta modernizzando - ha spiegato lo stesso direttore generale Rai, in riferimento anche alla polemica sul traiuno del quiz che sta portando Mentana ad ascolti record - e con questa mossa speriamo di fare altrettanto».*

Uomo di sinistra non etichettabile, Lerner non avrà vita facile al Tg1. L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti interni che ovviamente non gradisce l'arrivo a Saxa Rubra di un esterno, gli ha già fatto sapere che lo giudicherà nel momento in cui presenterà il piano editoriale.

E Mario Brugola, l'ex direttore generale di Mediaset, promosso ieri capo della divisione uno, a che area poltica appartiene? Chi lo conosce lo definisce un manager «puro». Alle dipendenze del colosso milanese è stato uno dei principali fautori «dell'operazione Santoro» insieme a Maurizio Costanzo. Ha amici trasversali a destra e a sinistra e nessuno si stupirebbe di trovare il suo profilo tra le nomine gradite al Polo.

Di Maurizio Brevetta si sa che è cattolico ed è «vicino» a Prodi. Fino a ieri era a capo della divisione 1 e 2 della Rai. Con questo consiglio ha fatto una rapida carriera: è stato infatti a lungo direttore delle relazioni istituzionali. Un ruolo importante per un'azienda come la Rai. Giornalista dall'80, al Tg1 è stato prima capo dell'economico e poi vicedirettore.

La mappa del potere Rai manca di altre caselle che saranno riempite in seguito. In primis si dà per scontata la sostituzione di Francesco Pinto a Raitre. Il candidato alla rete dovrebbe essere Stefano Munafò.



Ritratto del nuovo direttore del telegiornale. In passato aveva curato «Pinocchio»

Anhe il presidente del coordinamento, il piemontese Ghigo, dice che è ormai l'ora «di passare dalle parole ai fatti concreti»

All'indomani della giornata campale che ha visto a Palazzo Chigi i governatori di tutta Italia

Le Regioni, federalismo subito

Ma per il «duro» Formigoni «bisogna aspettare il governo del Polo»

Roberto Formigoni

ROMA Dopo i segnali distensivi di giovedì, i presidenti delle Regioni, una volta tornati a casa, mostrano nuovamente i muscoli. Non tutti. Ma alcuni più di altri. Primo fra tutti Roberto Formigoni, governatore fresco di rielezione della Lombardia: «a Roma non si illudano di logorarci». Ma si fa sentire anche Enzo Ghigo del Piemonte, nonchè presidente della Conferenza delle regioni: «sul federalismo è ora di passare dalle parole ai fatti».

Formigoni, in particolare, non parla di delusione vera e propria per quanto riguarda l'incontro con il governo: «me lo aspettavo». L'ex leader ciellino dice di non nutrire alcuna grande attesa «dal Parlamento e dal governo attuale». Il governatore della Lombardia spera piuttosto nel futuro: «sarà la maggioranza della Casa delle Libertà a realizzare la devoluzione e il federalismo che vogliamo». In ogni caso, avverte, «il logoramento» non avrà il sopravvento: «abbiamo ottenuto la costituzione di alcuni tavoli dove torneremo a fare le nostre proposte».

Dunque lo scontro è solo rimandato: «Io - puntualizza Formigoni - ho la sufficiente caparbietà, tenacia e combattività per continuare a spiegare come la proposta di devoluzione, di federalismo, faccia bene all'intero paese; non solo alle regioni del Nord, ma anche alle regioni del Sud».

Per ora di federalismo c'è poco, ma è pur qualcosa: «abbiamo ottenuto di poter decidere noi in materia di sicurezza dando vita a dei coordinamenti regionali e abbiamo ottenuto la codecisione in materia di quote degli immigrati».

Formigoni - che ieri ha presentato il piano quinquennale («sono 143 pagine di buona terra per costruire buone cose per i cittadini lombardi») - ha avuto uno scontro con Mino Martinazzoli, a suo tempo avversario nella corsa alla guida della regione, sul programma di governo della Lombardia, poi finito con una stretta di mano. L'ex leader democristiano ha comunque voluto mettere in guardia il «suo» governatore: «a Roma ci siano persone allenate ad accontentare i Formigoni di turno: sono molto bravi a dividere per comandare».

Nessuno, però, sembra farsi illusioni. Neanche Ghigo che si aspetta dall'esecutivo «immediati segnali positivi».

Secondo il presidente del Piemonte e presidente del coordinamento delle Regioni, «il Paese pretende un cambiamento dello Stato in senso federale». Quindi, assicura, «intendo coinvolgere i presidenti interessati per materia a partecipare direttamente ai cinque tavoli di lavoro e concertazione che abbiamo stabilito insieme al governo, in modo da indicare chiaramente l'assoluto impegno delle Regioni nell'analisi e nella soluzione dei problemi».

Chiara Raiola

Giorgio Celli se ne va e fonda i «Nuovi verdi»

BOLOGNA Giorgio Celli, entomologo, conduttore televisivo ed eurodeputato, ha annunciato l'abbandono dei verdi e la fondazione dei «Nuovi verdi». «Sarà un soggetto politico nuovo ed indipendente - ha spiegato in una dichiarazione - il suo obbiettivo è quello di rifondare i verdi dall' esterno». Celli, da tempo in contrasto con il movimento a livello regionale e nazionale, ha invitato Maria Falcone a seguirlo: «Le logiche di spartizione che deplori, - ha detto invitando tutti i Verdi delusi a inviargli un fax di adesione - le stesse che mi portano a condividere la tua scelta, saranno estranee al movimento che nascerà in Emilia-Romagna».

Polemica col ds Tesini: «Ma quale centralismo regionale, il nostro è un reale decentramento di competenze ai Comuni»

Antonione: «Da Roma segnali positivi»

TRIESTE Alessandro Tesini, Ds, presidente della commissione affari istituzionali del consiglio regionale non ha neanche lasciato ad Antonione il tempo di godersi il blitz romano e l'apparente, inedito feeling col premier Amato. «Il Friuli-Venezia Giulia – sostiene il diessino – ha perduto credibilità, giungendo all'appuntamento con la riforma senza aver attuato la Legge Costituzionale 2 e trovandosi a dover rincorrere le Regioni ordinarie che hanno intanto acquisito maggiori competenze e un diverso modello istituzionale». In finale, non manca neanche un riferimento «al centralismo regionale che vuol sostituirsi a quello romano». Lui, il presidente, non sembra batter macchia. L'eterno conflitto maggioranza-opposizione? «Una cosa francamente incomprensibile – sibila – d'altro canto se uno vuol parlare per parlare, trova sempre il tempo. Tesini, però, avrebbe fatto meglio a leggersi il nostro disegno di legge, quello licenziato dalla giunta. Che è un provvedimento di vero decentramento, che assegna ai Comuni competenze di grande spessore. Lunedì, sulla materia, sentiremo i costituzionalisti e credo che sarà un momento di confronto molto importante».

Ma non vi sentite, allora, declassati rispetto alle Regioni ordinarie?

«Non ci sentiamo declassati rispetto a nessuno! I segnali di attenzione e non di discredito verso la nostra Regione si moltiplicano. Vuole l'ultimo esempio? Alla prossima Conferenza dei presidenti, giovedì prossimo, mancheranno Ghigo ed Errani. E chi è stato chiamato a presiederla? Il sottoscritto. Un segno che ci calcolano poco?».

A proposito di presidenti, le cronache parlano di un Formigoni isolato...

«Non lo giudicherei tale. È un uomo di grande capacità e carisma ma rappresenta, non dimentichiamolo, gli interessi di una Regione di 9 milioni di abitanti. È un personaggio che non cerca l'accomodamento, e le cui posizioni non sono mai grigie, per cui può magari dare fastidio a qualcuno».

Ma dopo l'ultima riunione vi sentite più vicini o più lontani da Palazzo Chigi?

«Il segnale raccolto è stato positivo. Hanno cominciato a rendersi conto che non si possono fare percorsi importanti senza coinvolgerci, ed è già molto. Amato, non scordiamolo, deve confrontarsi anche con una burocrazia soffocante...».

In che senso?

«Operativo, in prima battuta. Me ne sono accorto personalmente. Dopo aver cercato, invano, per settimane di avere un appuntamento, l'ho ottenuto, muovendomi da solo, in tre giorni. Inutile dire che il primo ministro, delle mie richieste, non sapeva nulla».

L'incontro dei presidenti del Polo a Genova è stato dimenticato?

«Credo piuttosto che sia stato frainteso. Biasotti ci aveva voluto là per una serata informale, a Portofino, e i presidenti del centrosinistra si sono adombrati, l'hanno vissuto come un momento di conflitto. A torto, lo giuro».

Furio Baldassi

Roberto Antonione

«Amato deve confrontarsi con una burocrazia ormai proprio soffocante»

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 16 giugno 2000 è stata di 54.000 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il leader del «Movimento serbo per il rinnovamento», avversario di Milosevic, vittima di un attentato in Montenegro: salvo per miracolo

Un mitra misterioso spara contro Draskovic

L'accusa del ferito: «Il mandante è Slobo» - La polizia dice di aver catturato gli autori dell'agguato

«Gente venuta dalla Serbia»: è il laconico annuncio delle forze dell'ordine. Il cammino di sangue prosegue dopo la morte di Arkan, Bulatovic, Zugic

BELGRADO Una breve raffica di mitraglietta. I colpi squarciano il silenzio della notte. Vuk Draskovic, 53 anni, leader del Movimento serbo per il rinnovamento cade a terra ferito nella sua casetta per le vacanze a Budva, in Montenegro. Dalla stessa finestra da cui hanno sparato i suoi attentatori si intravede l'isolotto di Santo Stefano, la gemma della costa jugoslava. Il barbuto Vuk è colpito di striscio all'orecchio e alla tempia. Si salva solo perchè riesce a trascinarsi sotto una poltrona e ripararsi dalla micidiale sferzata di piombo. Le due o tre (le testimonianze sono discordi) ombre che hanno aperto il fuoco fuggono nelle tenebre. Scatta l'allarme. Draskovic viene portato all'ospedale di Cattaro dove viene medicato e poi dimesso.

Il copione si rinnova. La lunga scia di sangue che il regime di Milosevic si sta lasciando alle spalle sta diventando un fiume. E le vittime sembrano essere spulciate da un segretissimo elenco di condannati a morte dai poteri forti di Belgrado. Condannati senza processo, nè accuse formali. In Serbia oggi basta non essere funzionali al regime per diventare un bersaglio. «Sono sicuro che ci sia Milosevic dietro l'attentato, così come sono sicuro che se qualcuno vuole farmi fuori il governo serbo lo sa in anticipo». Vuk il terribile, il capo abbondantemente fasciato, non ha dubbi e tuona così dal salotto di quella stessa casa che poche ore prima stava per diventare la sua tomba. Anche a Belgrado fonti indipendenti non hanno tentennamenti. «Sì, è opera del regime - confermano - ma Milosevic è solo il burattino che compie i gesti voluti da qualcun altro». E il burattinaio altri non è che Mirjana Markovic, consorte del presidente jugoslavo e leader dei neo-comunisti della Jul, vero motore immobile del sistema di potere.

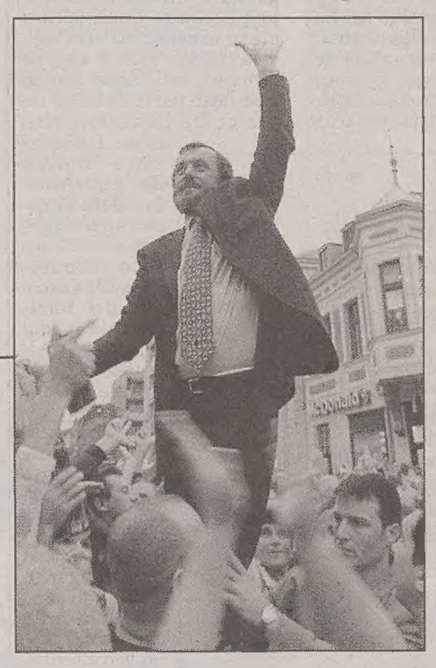
Zeljko Raznjatovic «Arkan» criminale di guerra e comandante delle «Tigri» le famigerate milizie paramilitari, Pavle Bulatovic, ministro della Difesa serbo, Goran Zugic, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente montenegrino Djukanovic: la lista degli assassinii eccellenti si sta maledettamente allungando. Una sorta di «purga staliniana», dicono ancora a Belgrado, attuata con i mezzi della mafia. Analizzando il «curriculum» delle vittime però è difficile comprendere quale criterio è stato scelto per l'eliminazione. Una cosa però è certa: chi viene ucciso si porta con sè misteri che se svelati diventerebbero più micidiali contro Milosevic e la sua cricca dei pesanti bombardamenti della Nato.

E Draskovic conosce molte, troppe sporche verità. Anche quelle di cui «Slobo» è stato imputato dal Tribunale internazionale dell'Aia. Non fosse altro per quanto ha potuto apprendere durante la sua militanza nel governo federale, dove ricoprì il non marginale ruolo di vice primo ministro con delega ai rapporti con l'estero. Poi, nell'aprile del 1999, volta le spalle al suo presidente-carceriere e forse firma così la sua condanna a morte. Egli conosce bene cosa succede nelle carceri serbe dove, nei turbolenti anni Novanta, lo spedì proprio Milosevic. Il quale si sa, non gradisce i tradimenti. Lui «il temporeggiatore» sa aspettare, per poi passare all'azione al momento più favorevole. Stavolta però i killer hanno fallito. La polizia montenegrina comunica di avere fermato gli autori. «E gente venuta dalla Serbia», dicono gli inquirenti. Altro non aggiungono. Mentre è scattato il repulisti, con il ministro degli Interni Vukasin Maras pronto a rassegnare le dimissioni. La protezione di Draskovic, infatti, era stata affidata alla polizia montenegrina visto che solo pochi giorni fa, a Belgrado, all'aeroporto «Surcin» erano state arrestate le sue guardie del corpo per porto abusivo di armi.

Nella capitale jugoslava sono convinti che la trappola per Draskovic sia scattata proprio con l'arresto dei suoi «gorilla». E la seconda volta che il barbuto Vuk la fa franca. Nell'ottobre scorso un camion, di cui non è mai stato rintracciato il conducente, ha falciato un'auto del seguito di Draskovic uccidendo tre uomini del suo entourage. Ieri la sventagliata di mitra. E domani? «Tenteranno ancora di uccidermi», sostiene lo stesso Draskovic. Ma c'è anche a chi tutti questi fallimenti suonano stonati nella litania del mitra intonata dal regime jugoslavo. E ipotizza altri mandanti: criminalità? Servizi stranieri? Il dubbio rimane. Il sospetto anche.

Il regime jugoslavo è oramai risaputo che sopravvive solo se è in grado di creare sempre nuovi nemici. E quando si «affievolisce» la minaccia esterna - nel 1991 e nel '92 era la Croazia e la Bosnia musulmana, nel 1999 la Nato - ecco che scatta la «guerra interna». Anche perchè Milosevic e consorte hanno deciso da tempo di scrivere la storia dei Balcani. Una storia intrisa di sangue e violenza, un'epopea perdente come quella che scaturisce dalle saghe del re Lazar ucciso dagli ottomani a Kosovo Polje.

Mauro Manzin



Si è salvato miracolosamente gettandosi dietro una poltrona nella sua casetta a Budva sulla costa montenegrina: per la seconda volta Vuk Draskovic, 53 anni, già vice-premier jugoslavo, è riuscito a schivare i killer.

Grande trascinatore di folle con il vizio del camaleonte

BELGRADO *Comunista di ferro e poi ferreo dissidente, ultranazionalista guerrafondiaio, poi moderato e pacifista, leader dell'opposizione e poi membro del governo di regime jugoslavo, tranne staccarsene di nuovo nell'aprile del 1999, dopo il primo mese di bombardamenti della Nato: la carriera politica di Vuk Draskovic, 53 anni, leader del "Movimento per il rinnovamento serbo", è a dir poco camaleontica. Draskovic riesce però, grazie a indiscutibili doti oratorie e di trascinatore di folle, a mantenere una sua fedele base elettorale, che gli consente di continuare nel suo ruolo di jolly nonostante la sfiducia che ormai suscita dall'una e dall'altra parte.*

Ex giornalista e poi scrittore di successo, lasciò gli ideali comunisti per allearsi con l'ultranazionalista serbo Vojslav Seselj, il cui Partito radicale è ora nella coalizione di governo. L'alleanza durò poco e Draskovic si spostò su posizioni più moderate, guidando nel contempo le proteste del marzo 1991 contro il regime comunista. Ai primi segni della disgregazione jugoslava, Draskovic si era schierato con i duri, inviando pesanti minacce ai musulmani bosniaci e organizzando una sua milizia in Croazia. Ma quando il capo delle sue Guardie nazionali Bransilav Matic venne ucciso, ripiegò su posizioni pacifiste. Con la coalizione, denominata Zajedno (Insieme), riportò un grande successo alle elezioni locali del novembre 1996 e guidò le gigantesche proteste di piazza dopo il tentato scippo del risultato da parte del regime. Alle politiche e presidenziali del '97, Zajedno aveva deciso di non partecipare, ritenendo ingiuste le condizioni elettorali. Draskovic però, dopo alcuni incontri col presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, entrò nella competizione, legittimandola. Cooptato nel governo come viceprimo ministro federale per i rapporti con l'estero, Draskovic ha voltato le spalle a Milosevic nell'aprile del 1999, nel pieno dei bombardamenti della Nato.

DAL MONDO

Rilasciato l'editore Gusinsky nemico dichiarato di Putin

MOSCA Il magnate dell'editoria Vladimir Gusinsky *(nella foto)* è stato rilasciato: lo ha riferito l'agenzia Interfax. Gusinsky si trovava da quattro giorni nel carcere di Butirskaya dopo essere stato arrestato per frode ai danni dello Stato. Ieri la procura ha formalizzato le accuse nei suoi confronti: truffa su vasta scala. Secondo gli investigatori, il presidente del gruppo editoriale Media-Most ha inflitto all'erario pubblico un danno di almeno 20 miliardi di lire comperando a prezzo stracciato la compagnia «Russkoye Video», tra le aziende statali privatizzate dal governo dopo la caduta del comunismo. Ma secondo molti osservatori, Gusinsky è finito in carcere per una vendetta del Cremlino contro le critiche, spesso durissime, rivolte dai suoi giornali al governo.

Rilancio dell'intesa russo-tedesca, sblocco delle garanzie sull'export, investimenti per 4 miliardi di marchi: il vertice fra Vladimir Putin e Gerhard Schroeder si è chiuso in bellezza e potrebbe effettivamente segnare un nuovo inizio nelle relazioni fra Mosca e Berlino. Al termine della visita di due giorni a Berlino il presidente russo e il cancelliere hanno tratto un bilancio molto positivo dei colloqui che, innanzitutto, sono serviti a conoscersi e a piacersi: è scoccata la scintilla della simpatia, come ha ricordato Schroeder alla conferenza stampa finale. Sia fra lui e Putin, sia fra le 'first ladies' Doris e Liudmila, tanto che le coppie si vogliono rivedere presto, in forma privata, per un Natale sotto la neve a Mosca. L'ex agente del Kgb ha giocato a Berlino la carta del tedesco - che parla correntemente - e anche dell'autocontrollo imparato in altri tempi. Tutte le questioni controverse le ha affrontate con disinvoltura senza nascondersi dietro giri di parole. Sul caso del magnate Vladimir Gusinski, si è concesso una critica sull'arresto; sulla Cecenia ha detto che la Russia lotta contro i terroristi per la difesa dei valori etici; sullo scudo antimissile Usa ha rilanciato la sua idea di in sistema di difesa alternativo che abbracci America, Europa e Russia.

Resa dei conti all'interno della leadership albanese Assassinato Alil Dreshaj, braccio destro di Rugova

PEC È tempo di resa dei conti nella leadership albanese del Kosovo. Un commando armato ha ucciso la notte scorsa a Pec Alil Dreshaj, 35 anni, considerato uno dei falchi della Lega democratica del Kosovo (Ldk) guidata dal leader moderato Ibrahim Rugova. Dreshaj è caduto in un agguato nel quale è rimasto gravemente ferito anche suo padre. Testimoni oculari hanno riferito che a sparare sono stati quattro uomini che indossavano uniformi nere simili a quelle utilizzate in passato dall'ormai disciolto Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). Dreshaj veniva considerato un nemico dell'Uck: legato a Bujar Bukoshi, ex sedicente premier dell'autoproclamato governo di Ibrahim Rugova, era stato tra i fondatori delle Fark, la formazione armata nata in contrapposizione all'Uck.

Un gruppo di «survivalist» si è cibato di topi Si scatena negli Usa la rabbia degli animalisti

WASHINGTON Alcuni naufraghi costretti a nutrirsi di topi per sopravvivere su un'isola deserta hanno scatenato l'indignazione degli animalisti. Gli attivisti del Peta hanno inscenato a New York una manifestazione di protesta davanti alla sede della 'CBS', la rete TV che ha convinto sedici persone a vivere in condizioni primitive sù un isolotto della Malaysia. Il programma-sadico sta battendo i record di ascolto alla Tv americana. Ma le crudeltà inflitte dai sedici naufraghi agli animali dell'isola, al puro scopo di sopravvivere, hanno riempito di orrore gli animalisti. Lasciati sull'isola con poco cibo i sedici hanno dovuto arrangiarsi. Dopo aver ucciso a bastonate alcuni roditori i naufraghi ne hanno tagliato la testa e le zampe, li hanno scuoiati ed arrostiti: «deliziosi, simili al pollo».

Colpo a effetto mirato a rompere l'isolamento internazionale

Nord-Corea, apertura clamorosa Il Pontefice invitato a Pyongyang

Cauta reazione vaticana all'iniziativa del governo comunista che per lungo tempo ha perseguitato la piccola comunità cattolica

Il Presidente nord-coreano Kim Jong Il ha invitato Giovanni Paolo II a compiere una visita nel suo Paese, dove però esistono rigide limitazioni all'esercizio della fede cattolica.

ROMA Una comunità esigua, costantemente controllata dalle autorità, duramente limitata e perseguitata negli ultimi cinquant'anni: è questa la situazione dei 4000 cattolici che attualmente vivono nella Corea del Nord. L'invito lanciato ufficialmente ieri al Papa da parte del presidente Kim Jong Il a compiere un viaggio nel paese viene vista dunque come una notizia clamorosa ma che deve comunque essere presa con le molle. Prima che il pontefice possa compiere una trasferta del genere infatti devono essere soddisfatte alcune condizioni di base. Preti, religiosi e suore non sono presenti nel paese, non ci sono vescovi ed esiste - per quel che è noto - un'unica chiesa, la cattedrale, nella capitale Pyongyang. Inoltre i cattolici sono riuniti in un'associazione il cui vero scopo è quello di tenere la comunità sotto uno stretto controllo; attualmente l'unica attività consentita è quella di riunirsi per pregare.

Il vescovo di Seul - nella Corea del Sud - svolge le funzioni di amministratore apostolico della Chiesa nordocoreana, senza naturalmente poter entrare nel paese. Uno dei pochi segni di apertura verso i cattolici si è avuto nella Pasqua scorsa, quando un gruppo di sacerdoti è potuto entrare nel paese per celebrare le funzioni religiose. Da tempo i vescovi chiedono di poter varcare la frontiera che divide i due paesi, ma la risposta fino ad oggi è sempre stata negativa. Ed è certamente questo uno dei nodi che dovranno essere sciolti in vista di un futuro viaggio apostolico di Giovani Paolo II.

«L'apertura di questi giorni è interessante - afferma padre Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia di stampa Fides - tuttavia perchè il viaggio si compia i passi da fare sono quelli che portano alla libertà». Quindi collaborazione tra le due Coree e possibilità per i vescovi e i religiosi del Sud di entrare al nord.

Insomma la mossa del presidente Kim Jong Il - pur costituendo una importante novità - appare soprattutto come un colpo ad effetto teso a sbriciolare il carattere di isolamento con il quale è visto il paese a livello internazionale. Dunque disponibilità ad accogliere esponenti cattolici provenienti dal sud - dove viceversa la Chiesa è molto forte - possibilità di ricostituire un minimo di gerarchia religiosa all'intero del paese e rapporti sempre più aperti tra le due Coree sono le prime condizioni perchè il viaggio si realizzi.

La Corea del resto rientra in quel difficile scacchiere orientale dove la presenza della Chiesa cattolica è sottoposta a forti limitazioni. Il conflitto più noto è certamente quello che contrappone il Vaticano alla Cina, dove addirittura esistono due diverse gerarchie di vescovi, una nominata da Roma e l'altra dallo Stato. Poi c'è la situazione del Vietnam, altro paese comunista con il quale i rapporti continuano ad essere difficili nonostante le molte missioni che nel corso degli anni si sono succedute e la presenza di un certo numero di vescovi e di istituti religiosi nel paese. Ma resta il fatto che la Chiesa - dopo i mesi delle grandi celebrazioni giubilari - sta toccando forse uno dei momenti più difficili della propria missione, quello del dialogo ad Oriente.

f.p.

E' successo negli States: il giudice condanna il cinquantottenne George Finley a un anno di carcere per crudeltà contro gli animali

Ammazza il cane perché pensa che sia «gay»

NEW YORK Il pregiudizio anti-omosessuale ha portato George Stephens Finley, 58 anni, prima al delitto poi al carcere. A fare le spese del suo odio per i «diversi», però, non è stato un uomo ma un cane. Si chiamava General Lee, ed era un bastardino, incrocio tra uno yorkshire e un barboncino. Il suo padrone lo ha ucciso a botte, colpendolo a ripetizione con un aspirapolvere e infine sbattendolo contro un albero fino a lasciarlo in fin di vita. Il veterinario che l'ha raccolto in coma è stato poi costretto a sopprimerlo.

«Diceva che il cane era gay, e che questo lo faceva infuriare», ha testimoniato in tribunale Mike McQuaig, sceriffo di Ocala in Florida. La moglie di Finley, che aveva portato il cane in casa, ha confermato. Pare che l'uomo spiasse il comportamento di General Lee con l'altro cane di casa, un terrier Jack Russel. «Guardalo, è una checca schifosa!» diceva vedendo il bastardino appoggiare le zampe anteriori sulla schiena dell'altro terrier. La moglie sostiene di aver tentato più volte di farlo ragionare, spiegandogli che i cani a volte fanno cose del genere. Ma Finley non si convinceva. E alla fine, di fronte a quello che a lui sembrava un ennesimo «approccio sessuale», è scattata la furia assassina.

Il giudice, prima di condannarlo a un anno di carcere per «crudeltà contro gli animali», ha voluto però sentire anche il parere dei esperti veterinari per capire se il cane poteva veramente essere gay. «Niente affatto», hanno spiegato i dottori, «è un comportamento frequente tra i cani per stabilire il predominio tra maschi». Oltretutto, il povero General Lee era stato anche castrato poco dopo la nascita, e i suoi approcci non miravano certo a un rapporto sessuale con il suo «coinquilino».

Tanto interesse del giudice nell'accertare le tendenze sessuali della vittima di Finley ha però fatto storcere il naso ai locali attivisti gay: «E se il cane fosse stato davvero omosessuale? Tutto lascia pensare che il giudice, allora, sarebbe stato più clemente...»

Marco Giusti

Effetto serra

Sarà presto libero dai ghiacci il «Passaggio a Nord-Ovest»

LONDRA Il celebre «Passaggio a Nord-Ovest», per secoli spina nel fianco degli esploratori di tutto il mondo, potrebbe diventare tra non molto un ambito canale commerciale grazie al surriscaldamento della terra. Secondo un gruppo di ricercatori canadesi, infatti, l«effetto serrà scioglierà nell'arco di qualche decennio, i ghiacci che circondano il Polo Nord. In questo modo, almeno per una parte dell'anno, le navi mercantili di tutto il mondo potranno attraversare l'arcipelago davanti alle coste del Canada che divide gli oceani Atlantico e Pacifico.

«E possibile che entro qualche decennio il Passaggio a Nord-Ovest divenga completamente libero dai ghiacci durante i mesi estivi», ha dichiarato Art Dyke, uno scienziato dell'organizzazione Canadian Geological Society. Si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione nel settore del trasporto marittimo poichè il passaggio riduce la distanza tra l'Europa e l'estremo Oriente a circa 12.600 chilometri rispetto agli oltre 20mila chilometri che le navi sono costrette a percorrere adesso attraverso il Canale di Panama.

I ghiacci lungo il passaggio, ha indicato Dyke, hanno oggi uno spessore di 2-4 metri, ma già negli ultimi 40 anni l'aumento della temperatura ha assottigliato la calotta polare di circa il 40%.

Scoperto dall'esploratore Sir John Franklin, il Passaggio a Nord-Ovest sarebbe comunque ancora troppo rischioso - secondo alcuni esperti - a causa delle isole e dei canali che lo punteggiano. Per Sharon Jeffers, una metereologa canadese del Canadian Ice Service, il surriscaldamento della terra potrebbe inoltre tradursi in un maggior numero di iceberg che insidierebbero la navigazione dei mercantili.

Franklin, da parte sua, partì alla ricerca del passaggio nel 1845 a capo di 129 uomini e di lui non si ebbero più notizie finchè non vennero ritrovati i resti della spedizione nel 1859. Solo agli inizi del 1900 Roald Amundsen riuscì ad attraversare l'intero passaggio.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Europaeus Sine Finibus
il Tarvisiano
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA

Incredibile, tutto compreso!
KÄRNTEN CARD
UNA SALITA AL MONTE LUSSARI
(A/R in cabinovia) in più potrete visitare 95 località turistiche Carinziane, tra cui musei, piscine, gite in battello su fiumi e laghi, usufruire di tutti i mezzi di trasporto (bus, funivie, seggiovie, cabinovie, trenini, cremagliere).
Tutto compreso al prezzo di L. 56.000

Holiday Card
il Tarvisiano
UNA VISITA AL MONTE LUSSARI
più 7 gite del programma "Sulle orme di Julius Kugy" e ingresso ai musei della Valcanale.
TUTTO COMPRESO AL PREZZO DI L. 30.000

Il Consiglio dei ministri ha approvato le norme che cambieranno in meglio il trattamento dei detenuti

In carcere più igiene e vitto migliore

Escluso il sesso dietro le sbarre, ma il governo se ne occuperà in futuro

Sarà incrementato il numero dei colloqui mensili (da 4 a 6) e delle telefonate. Ministri di culto anche per riti diversi da quello cattolico

ROMA Carcere meno duro per i detenuti italiani. Il Consiglio dei ministri ha approvato le norme che consentiranno di migliorare la qualità della vita in prigione. Miglioreranno il vitto e l'igiene, saranno permessi più colloqui, sarà rispettato il diritto allo studio e ci saranno dei «mediatori culturali» per gli stranieri che sempre in maggior numero affollano le già affollate prigioni italiane. Le nuove misure otterranno senz'altro il gradimento dei detenuti in attesa di una ipotetica e contestata amnistia che divide il mondo politico. La qualità della vita in cella, quindi, subirà un notevole miglioramento. Non cambierà però nulla per quanto riguarda i rapporti sessuali in carcere con il partner. All'inizio di maggio il Consiglio di Stato aveva bocciato questa ipotesi che prevedeva in via sperimentale speciali colloqui di 24 ore tra il detenuto e il suo partner in locali all'interno della prigione.

Il governo intende però rioccuparsi della proposta in futuro. «La stiamo ulteriormente affinando e approfondendo - ha confermato il ministro della Giustizia, Piero Fassino - per inserirla in un provvedimento ad hoc».

L'obiettivo delle norme che miglioreranno la qualità della vita in carcere, ha affermato Fassino al termine del Consiglio dei ministri, è di «assicurare l'espiazione certa della pena ma anche il recupero dei detenuti». Le nuove misure prevedono condizioni igienico-sanitarie «più moderne e personali»; servizi sanitari «mirati alle specifiche patologie, anche per gestanti e puerpere e innovativi per malattie di mente e patologie psichiatriche». Inoltre, modalità di trattamento «più rispettose della personalità del detenuto: ingresso meno traumatico, mediatori culturali per stranieri». Ai detenuti dovrebbero essere consegnati degli opuscoli, scritti in varie lingue, sui diritti e i presupposti per ottenere le misure alternative alla detenzione). Sarà abolito il divieto di accendere e spegnere luce e televisione autonomamente. E poi maggiori possibilità di lavoro e istruzione. Ci saranno anche appositi locali e ministri di culto per riti anche diversi da quello cattolico. Sarà incrementato il numero dei colloqui mensili (che passano da 4 a 6) e delle telefonate. È prevista infine la possibilità di trascorrere parte della giornata in appositi locali con i familiari con i quali si potranno consumare i pasti.

Il nuovo regolamento, ha commentato il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, rappresenta una risposta forte e concreta alla difficile situazione delle carceri italiane. «Siamo di fronte a una piccola rivoluzione - ha aggiunto - perchè vengono modificate molte delle norme che regolano la vita quotidiana negli istituti».

Tombolini, Malinconico e Manganelli sono i nuovi vice di De Gennaro

Rivoluzionati i vertici della polizia

ROMA Ampio avvicendamento di prefetti e questori, come si dice nell'antico gergo del Viminale, e i vertici della polizia che è stata di Fernando Masone ne escono rivoluzionati. Il consiglio dei ministri ha nominato i tre vice di Gianni De Gennaro, facendo tabula rasa dello staff precedente, ma garantendo agli uscenti sedi di prestigio. I nuovi vicecapi sono Felice Tombolini, prefetto, ora vicario, Sabato Malinconico e Antonio Manganelli, capo anche della Criminalpol. Al Viminale entra anche un generale dei carabinieri, Mario Nunzella, ma si spoglia della divisa e viene nominato prefetto. Si occuperà del coordinamento tra le forze di polizia. Qualcosa di più di un ufficiale di collegamento di altissimo livello.

Rino Monaco, prefetto, vicecapo della polizia e capo della Criminalpol fino a ieri mattina, l'uomo dell'operazione Primavera in Puglia, passa a fare il commissario di governo nel Lazio. Vigilerà sulla neonata giunta del governatore del Polo Francesco Storace. Alessandro Pansa, già capo del Servizio centrale operativo passa alla polizia stradale, ferroviaria e postale.

Promozioni o accantonamenti? I pareri sono contrastanti e, soprattutto, non è ancora chiaro quali siano gli orientamenti di politica della sicurezza del governo Amato e dunque non è chiaro quali settori siano considerati strategici o meno. Vero è che né Monaco, né Pansa hanno mai fatto parte dalla squadra di De Gennaro e che, anzi, fra questo e Monaco da antichissima data ci sono rapporti gelidi.

Le nomine, fatte dal Consiglio dei ministri e non dal ministero dell'Interno ci tengono a dire al Viminale come a rintuzzare le critiche, tengono conto degli equilibri fra tutti i contendenti. I prefetti, che mai hanno digerito Fernando Masone, ora area operativa, sono accontentati con l'incarico a Malinconico, estraneo finora alle attività di polizia. I questori, i funzionari, la forza attiva insomma, trovano un riconoscimento nella nomina di Antonio Manganelli, già questore di Napoli, di fatto il numero due operativo di De Gennaro con incarico alla Criminalpol.

Saranno istituite camere di conciliazione nelle Camere di commercio, in altri enti e associazioni e dal giudice di pace

Processo civile, tempi brevi per i contenziosi

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato anche una serie di norme per l'accesso alla giustizia civile. È un disegno di legge che contiene misure per la risoluzione consensuale delle controversie e per l'abbreviazione dei tempi del processo civile.

«Si tratta di una vera e propria rivoluzione del modo di intendere la giustizia civile che consentirà al cittadino di potersi avvalere di più sedi di risoluzione dei contenziosi». È quanto ha dichiarato il ministro della Giustizia, Piero Fassino, commentando il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri che introduce forme extragiudiziali di composizione di contenziosi civili, con l' obiettivo di ridurre il carico di controversie civili che grava sulla magistratura ordinaria. «Con questo provvedimento - ha aggiunto il Guardasigilli - si consentirà ai cittadini di vedere risolti più rapidamente i loro conflitti e ai Tribunali di concentrare la loro attività sui reati di maggiore complessità».

«Con il provvedimento - si legge in una nota del ministero - si vuole favorire l'uso della composizione autodeterminata dei conflitti, in modo da deflazionare il carico del contenzioso civile che grava sulla magistratura ordinaria, offrendo così ai cittadini un ulteriore strumento di tutela dei propri diritti. Il provvedimento infatti consentirà di accedere alla giustizia civile anche attraverso alcuni strumenti extraprocessuali di risoluzione delle controversie.

«Saranno infatti istituiti - si spiega nella nota - un servizio di informazione volto a fornire a cittadini indicazioni sulle sedi più idonee alla tutela di un diritto; le camere di conciliazione e arbitrato presso le Camere di commercio, destinate alla risoluzione stragiudiziale dei conflitti tra imprese e consumatori; sedi conciliative presso altri enti e associazioni e presso il giudice di pace».

Solo 14 mila dei 54 mila detenuti sono in carcere per reati particolarmente pericolosi, i restanti «sono per reati minori che potrebbero trovare un diverso sistema delle pene». Lo ha rilevato il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, a margine di un incontro ad Abano su tossicodipendenze e carcere. Corleone ha parlato di pene alternative «efficaci, immediate, credibili, riparative dei danni inferti alla società» per far sì anche che ci sia la capacità di avere una considerazione diversa delle vittime del reato, in quanto spesso il carcere arriva tardi ed è una pena «non sentita giusta nè dal reo nè dalla vittima». «Abbiamo bisogno - per molti reati - ha aggiunto - di pene di riparazione sociale e questo è un obiettivo di riforma che dobbiamo praticare». Per quanto riguarda i reati legati alla droga, Corleone ha rilevato che bisogna avere il coraggio di imboccare la via già intrapresa da molti Paesi europei di politiche di sperimentazione sociale per offrire possibilità di inserimento, attraverso progetti che vanno al di là del semplice aspetto farmacologico e riguardino anche casa e lavoro.

Se non sarà riaperto il processo l'ex ballerina polacca dovrà scontare oltre 21 anni di carcere

Miroslawa: caffè amaro a Coccau

Consegnata dalla polizia austriaca, è in carcere a Udine

Katharina Miroslawa al valico confinario di Tarvisio con i funzionari di polizia italiani cui è stata appena consegnata dai colleghi austriaci. È stata tradotta in via Spalato a Udine.

UDINE Katharina Miroslawa, l'ex ballerina condannata per l'omicidio dell'industriale Carlo Mazza, è stata estradata in Italia dove, se non sarà riaperto il processo, dovrà scontare oltre 21 anni di carcere. Miroslawa è arrivata verso le 10 a Udine attraverso la frontiera di Tarvisio dove la polizia austriaca l'ha consegnata a quella italiana. Katharina è già stata portata nel carcere di Udine.

«La donna - ha affermato un dirigente della polizia di frontiera - è stata consegnata al valico di Tarvisio dalla polizia di frontiera austriaca alla polizia di frontiera italiana e quindi, tramite operatori della casa circondariale di Udine, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria competente, che è quella di Parma». Katharina Miroslawa - secondo fonti di polizia - è apparsa tranquillissima ed ha bevuto il caffè offerto dalla polizia di frontiera di Tarvisio, prima di venir trasferita nelle carceri di via Spalato. Le stesse fonti l'hanno descritta «come una bella donna, molto elegante, dai capelli tinti di biondo con sfumature ramate. Era vestita alla moda - hanno raccontato - con una t-shirt bianca e una camicia sbottonata sulla maglietta, pantaloni attillati grigi al polpaccio e scarpe college bordeaux e senza un filo di trucco. «Mi hanno cercato come un'assassina, ma sono innocente; in Italia ci sono tanti criminali che andrebbero giustamente perseguiti, mentre io non ho fatto nulla»: lo ha detto Katharina Miroslawa subito dopo aver varcato il confine italiano a Tarvisio. Polacca, 38 anni, Katharina è stata rintracciata il 3 febbraio a Vienna dopo una latitanza di otto anni durante la quale ha avuto una figlia da un nuovo compagno italiano. Il giallo cominciò 14 anni fa: Mazza venne trovato morto nella sua auto, ucciso da due colpi di pistola, l'8 febbraio 1986. Pochi giorni dopo la ballerina, che aveva una relazione con Mazza, conosciuto in un night club, e suo marito Witold Kielbasinski, vennero arrestati con l'accusa di omicidio. Movente, la polizza da un miliardo che l'imprenditore aveva stipulata in favore della ballerina. Da allora sei giudizi: nell'ultimo, il 24 febbraio 1993, la Cassazione ha confermato le condanne a Katharina e Witold (24 anni, ora in carcere a Bologna), e a Zibi, fratello della ballerina (21 anni e mezzo, come la sorella, oggi in semilibertà).

Quattro ricevitorie abilitate a pagare fino a 100 milioni a Trieste e Gorizia

Il Superenalotto anticipa le vincite

ROMA Incassi più facili per le vincite al superenalotto: da alcuni giorni in 230 ricevitorie selezionate dalla Sisal tra le 18 mila sparse in tutta Italia, è possibile incassare o prenotare le vincite fino a 100 milioni realizzate in una qualsiasi delle ricevitorie Sisal nella Penisola.

Per un giocatore di Grosseto che ha giocato una schedina a Palermo, sarà possibile, a esempio, riscuotere la vincita in contanti fino a 10 milioni in una delle ricevitorie abilitate della sua città, già dal giorno successivo alla vincita. Per le vincite da 10 a 100 milioni le 230 ricevitorie selezionate sono invece abilitate alla prenotazione del bonifico bancario. La cifra vinta sarà poi accreditata da Sisal sulla banca indicata dal vincitore.

Altra novità, è la possibilità di incassare i premi entro i 45 giorni successivi alla vincita e non solo entro i 15 come prima.

I 230 punti scelti, inoltre, assicurano orari di apertura molto flessibili (dalle 7 alle 20 e alcuni anche oltre le 24) e garantiscono il servizio 6 giorni su 7 (il 50% di questi punti sono aperti la domenica e il 10% è aperto 7 giorni su 7).

Grazie al nuovo servizio - fa notare la Sisal in un comunicato - si prevede pure una concreta diminuzione dei premi non ritirati, soprattutto quelli di piccole entità. Per sapere dove si trovano le ricevitorie più vicine abilitate al pagamento delle vincite basta telefonare allo 02-34530541.

Nelle province di Trieste e Gorizia saranno abilitate ai pagamenti fino a 100 milioni di lire quattro ricevitorie: a Trieste il bar Derby in via Carducci e la gelateria Maggio a Roiano; a Gorizia il bar Piemontese in via Monte Santo e il bar Aquileia in corso Italia.

La Sisal ha inoltre allo studio (sono in corso esperimenti a Milano e a Napoli) la possibilità, per un giocatore del Superenalotto, di incassare in qualsiasi ricevitoria una vincita fino a un milione di lire: se uno ha giocato la schedina a Roma potrà incassare, beninteso se la vincita è sotto il milione, in una ricevitoria di Trieste.

Palazzo Chigi ha varato un nuovo regolamento che però consente la formula «prendi 3 e paghi 2»

Stop alle maxiofferte dei supermercati

ROMA *Primo stop alle vendite sottocosto. Il governo dice no alle maxi-offerte o alle vere occasioni. Mentre nessuna limitazione riguarderà le popolari formule di vendita «prendi 3 e paghi 2», ha precisato il ministero dell'Industria. E se da una parte la Confesercenti esprime la sua soddisfazione: «È un primo passo per contenere i danni enormi che le piccole e medie imprese hanno ricevuto e ricevono dall'attuazione selvaggia di questo strumento da parte della grande distribuzione». Dall'altra i consumatori cadono già in depressione: «Da oggi siamo meno liberi di risparmiare - ha commentato l'associazione Aduc -. In nome della tutela del mercato e del consumatore si dà un'energica sferzata di statalismo al commercio e al diritto al consumo».*

Il nuovo regolamento, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, vieta a supermercati e negozi i maxisconti sui prodotti inferiori al prezzo originario d'acquisto. Restano esclusi i prodotti alimentari, quelli freschi, deperibili, vicini alla data di scadenza e legati a festività, ma solo in alcuni periodi limitati dell'anno.

La questione da tempo era al centro di aspre polemiche, cresciute con il diffondersi degli ipermercati. Numerosi produttori e operatori commerciali giudicano illecite e distorsive della concorrenza le vendite sottocosto, mentre negozianti e catene di distribuzione avvertono del «rischio inflazione» legato all'impossibilità di fare offerte con tagli di prezzo.

Il testo preparato dal ministero dell'Industria non esclude del tutto le offerte, soprattutto per i generi alimentari. L'obiettivo principale è di evitare che le vendite sottocosto si trasformino in un «abuso di posizione dominante». Da qui l'espresso divieto di utilizzare le vendite sottocosto per le imprese che nella provincia hanno una quota di mercato superiore al 50%.

Le offerte non possono essere fatte più di tre volte l'anno, per una durata non superiore a dieci giorni e devono riguardare al massimo cinquanta prodotti. Ci sono poi le eccezioni: nessun limite per i generi alimentari freschi e deperibili; per gli alimentari a meno di tre giorni dalla data di scadenza o a meno di quindici da quella del termine minimo di conservazione; per i prodotti tipici delle festività nazionali, trascorsa la ricorrenza.

A vigilare sull'utilizzo delle promozioni saranno i sindaci, che raccoglieranno i reclami di quanti se ne sentono danneggiati e potranno comminare sanzioni in caso di violazioni gravi. Le norme, comunque, potranno entrare in vigore solo in autunno inoltrato.

Rosario Caiazzo

IN BREVE

Napoli, terrore al mercato rionale

Tre killer sparano dall'auto contro due pregiudicati Un morto, ferito ambulante

NAPOLI Quindici morti in dieci giorni. La criminalità organizzata impazza a Napoli. L'ultimo agguato ieri, intorno alle 13, in un mercatino rionale della periferia orientale della città. Sotto gli occhi di decine di persone è stato ucciso un pregiudicato, mentre un venditore ambulante, incensurato, è rimasto gravemente ferito. Tutto questo mentre poliziotti, carabinieri, finanzieri controllavano a tappeto i vicoli intorno a via Roma, i «famosi» Quartieri Spagnoli in cerca di droga, armi e latitanti. Un'altra giornata difficile dunque per la città. La camorra ha ucciso tra la gente, in un mercatino affollato, nell'ora di punta. I sicari (forse tre) avevano come obiettivo Gino Diletto, 21 anni, affiliato al clan dei De Luca Bossa. Lo hanno avvicinato, mentre con il motorino cercava di farsi strada tra la folla e lo hanno colpito, sparando all'impazzata, all'addome e alla testa. Un proiettile ha poi raggiunto a una gamba Gennaro Barone, 26 anni, venditore ambulante di scarpe. La vittima innocente di turno. Urla, panico da parte di chi ha assistito inerme. Soprattutto donne con bambini e persone anziane. Immediatamente i feriti sono stati soccorsi e trasportati nella vicina clinica Villa Betania, ma per Diletto non c'è stato nulla da fare. Per Barone, invece, una prognosi di trenta giorni e un forte choc.

Niente assegno alla moglie che non consuma le nozze La donna lo aveva preteso al momento del divorzio

ROMA Niente assegno divorzile alla moglie che si è rifiutata di consumare le nozze, impedendo così la realizzazione della comunione spirituale e materiale del matrimonio. Il marito che è stato respinto fin dalla luna di miele e che ha dovuto usare il talamo nuziale solo per dormire, o leggere un buon libro, ha tutti i diritti per chiedere che alla consorte - in seguito alla pronuncia di divorzio per «matrimonio non consumato» - non sia attribuito alcun assegno di mantenimento, anche se la ex non ha altri redditi. Lo ha stabilito la Cassazione accogliendo il ricorso di Domenico C. contro la sentenza con la quale la Corte di appello dell'Aquila - nel '98 - gli aveva imposto di corrispondere 200 mila lire al mese alla ex moglie Maria Antonietta B., nonostante la signora, per sua strenua volontà, non si fosse mai concessa agli amplessi carnali nei tre spassionati mesi di vita del loro matrimonio. All'altare i due andarono, infatti, con rito concordatario, il 19 settembre del '91 e già il 28 dicembre dello stesso anno Maria Antonietta chiedeva al Tribunale aquilano di sciogliere le nozze per «inconsumazione» - dovuta alla sua resistenza - e di porre a carico di Domenico l'assegno di divorzio.

Delfo Zorzi, alias Roy Hagen, non era a piazza Fontana e accusa i magistrati italiani di essere politicizzati

TOKYO Delfo Zorzi, imputato nel processo di piazza Fontana ma da anni in Giappone, di cui ha acquisito la cittadinanza, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Tokyo in cui ha annunciato una serie di querele e distribuito un documento in cui accusa la magistratura italiana di essere politicizzata. Zorzi ha querelato due quotidiani giapponesi, due case editrici e due giornalisti, uno italiano e uno giapponese. Zorzi, il cui nome giapponese è Roy Hagen, chiede un risarcimento danni di 22 milioni di yen (440 milioni di lire). Zorzi, parlando in giapponese, ha ribadito di non avere nulla a che fare con la strage di piazza Fontana: quel giorno era a Napoli, dove studiava lingue orientali. Il latitante ha accusato i magistrati italiani di essere «politicizzati», ha detto che in Italia «il potere è nelle mani della sinistra» e ha detto che la richiesta di estradizione a Tokyo è stata presentata il 31 marzo.

L'Istat conferma la rapida evoluzione multirazziale in atto nel Paese sotto la pressione dei forti flussi migratori

Nord e Centro stanno cambiando pelle

Al Sud non volano nemmeno più le cicogne in una società sempre più «femminilizzata»

ROMA L'Italia sempre più Paese multirazziale al Nord e al Centro. Lo rivela l'ultima indagine Istat sul bilancio demografico nazionale, confermando che sono proprio gli immigrati a portare nuova linfa all'Italia, contribuendo all' aumento della popolazione. A documentare il fenomeno al centro di un non risolto dibattito sociale e politico è l'istituto nazionale di statistica che spiega come a fronte di un «saldo naturale» (nascite-morti) negativo e pari a -33.841 unità si riscontri un «saldo positivo del movimento migratorio pari a +101.181 unità». Alla fine del '99 gli italiani erano dunque 75 milioni 679mila 955, ovvero 67 mila 340 in più rispetto all'anno prima e questo grazie al flusso migratorio.

Nel complesso, rileva l'Istat, il tasso di incremento migratorio risulta pari all'1,8 per mille abitanti residenti. A far fede, sono le iscrizioni di cittadini stranieri alle anagrafi: sono state, nel '99, 189.703 contro 165.696 nel '98 (pari a +144,9 per mille). Il maggior numero di iscrizioni dall'estero si è registrato nell'ultimo anno soprattutto nel Nord-est (da 35.928 del '98 a 47.928 del '99). I tassi di incremento migratorio, dice l'Istat, risultano infatti pari a +4,1, +6,8 e +4,0 per mille, rispettivamente, nel Nord-ovest, Nord-est e Centro; sono invece pari a -4,1 e -2,9 per mille nel Sud e nelle isole.

Dai dati riferiti al '99, suddivisi per regioni risulta infatti che il saldo positivo del numero degli immigrati è maggiore in Lombardia (41.754), Veneto (25.485), Emilia-Romagna (35.808) e Toscana (22.225). Il saldo naturale è più che positivo in Campania (21.467), Puglia (9.860), Calabria (1.895) e Sicilia (7.022). La fotografia dell'Istat ha suddiviso il bilancio demografico anche per Comuni. Nei capoluoghi risiedono 17.329.064 persone (30% della popolazione totale). Rispetto all'inizio anno si registra una diminuzione di 50.747 unità, dovuta alla somma del saldo naturale (-31.198 unità) e del saldo migratorio (-19.549) entrambi negativi.

Nei rimanenti comuni dove risiedono 40.350.891 persone (70% del totale) si registra invece un aumento di 118.087 unità, dovuto a un saldo naturale negativo di -2.643 unità e a un saldo migratorio positivo di 120.730 unità. La diminuzione della popolazione residente nei comuni capoluogo è generalizzata in quasi tutte le ripartizioni: -5 per mille nel Nord-ovest, -3,1 per mille nel Nord-est, -7,3 per mille nel Sud e -4,1 per mille nelle Isole. Fa eccezione il Centro con 0,1 per mille.

Nel Belpaese le donne continuano ad essere più degli uomini e la cicogna, sempre più difficile da avvistarsi, preferisce le Regioni del centro-nord, dove più numerosi sono i bebè nati nel corso dell'ultimo anno. Le donne sono 29 milioni 676 mila 653 (51,5%); gli uomini sono 28 milioni 3mila 302 (48,5%). La differenza è più evidente al Sud, dove le femmine sono 7.231.567 ed i maschi 6.898.294. Nel 1999, la cicogna ha fatto visita all' Italia più che nell'anno precedente. I bebè nati sono stati infatti 537.087 (contro i 532.843 del '98), vale a dire l'8 per mille in più rispetto al 1998.

E il Friuli-Venezia Giulia perde quasi 6 mila abitanti

TRIESTE In un anno, nei 219 comuni del Friuli-Venezia Giulia si sono verificate 9012 nascite e 14.852 decessi (pari a una media 24,7 nati e di 40,7 morti al giorno).

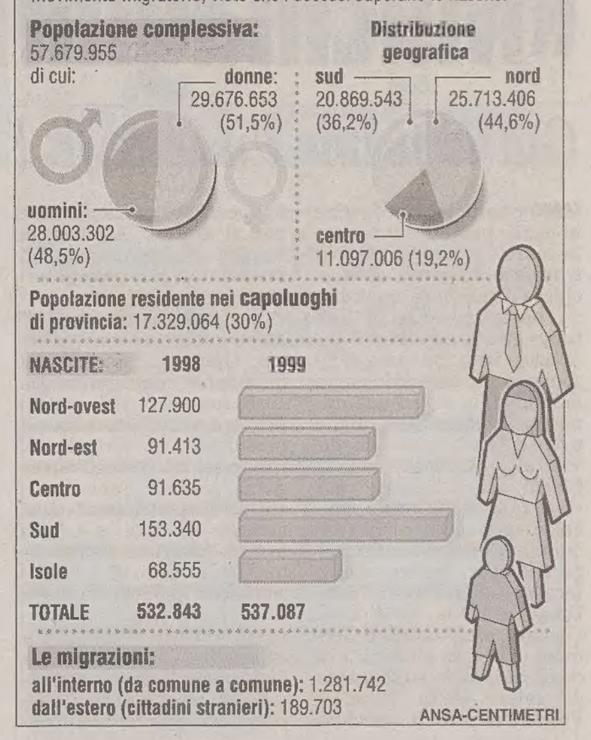
Pertanto il movimento naturale della popolazione regionale si è chiuso con un saldo negativo di 5.840 unità: un «buco» che, solo in parte, è stato compensato dal saldo positivo del movimento migratorio. Nel medesimo anno infatti, nei registri anagrafici dei comuni del Friuli-Venezia Giulia sono state iscritte provenienti da altri comuni italiani o dall'estero, 31.050 persone. Contemporaneamente, ne sono state cancellate – in quanto trasferitesi definitivamente in altre parti del territorio nazionale o all'estero – 25.948. Di conseguenza il saldo del movimento migratorio è risultato «in attivo» per un totale di 5.102 unità, che sono riuscite a «coprire» l'87,4% delle perdite subite dal movimenti naturale. Sul piano territoriale, quelle che in ambito regionale, nel corso dell'anno hanno rivelato una maggiore «forza di attrazione» richiamando persone sia da altre zone del Paese che dall'estero, sono state le province di Udine e di Pordenone, in ambedue le quali il movimento migratorio ha presentato saldi positivi (pari rispettivamente a 1.886 unità nella prima, e a 1.874 nella seconda) a fronte delle 940 e 402 unità dei saldi, pure positivi registrati nelle province di Gorizia e di Trieste. Il 12,7% – vale a dire, una su otto – delle persone che nel corso dell'anno considerato hanno ottenuto l'iscrizione nei registri anagrafici dei comuni della nostra regione, è costituito da individui provenienti dall'estero, che complessivamente sono stati 3.936 (pari a una media 10,8 «iscritti» al giorno).

Al netto delle partenze, il saldo migratorio con l'estero è ammontato a 2.379 unità; con una ripartizione territoriale quasi analoga a quella registrata dal movimento migratorio generale, ma con divari, tra provincia e provincia più contenuti.

gio. p.

La foto di famiglia

E' stato reso noto dall'Istat "Il Bilancio demografico" 1999. Il numero degli italiani è in leggero aumento, e questa crescita è dovuta al movimento migratorio, visto che i decessi superano le nascite.



Un'indagine Eurispes porta alla luce un problema sociale e sanitario spesso sottovalutato: i bevitori incalliti sono ormai cinque milioni

Un milione e mezzo di italiani schiavi dell'alcol

Il fenomeno coinvolge sempre più le donne - La prima ubriacatura a quindici anni

Il consumo annuo di alcolici è di 87 litri. Secondo gli esperti si tratta di una vera e propria tossicodipendenza più pericolosa dell'eroina

ROMA «Nomina sunt consequentia rerum», ammoniva Dante. Non c'è da stupirsi, dunque, che l'antico nome della nostra penisola, Enotria - letteralmente terra del vino - ci consacri popolo di navigatori, santi e poeti, ma anche e soprattutto bevitori. I dati dell'ultima ricerca dell'Eurispes, presentata ieri a Roma, dimostrano però che l'assunzione di bevande alcoliche, in un certo senso legittimata dalla nostra cultura, ha raggiunto livelli altissimi. Cinque milioni di italiani sono alcolisti: di questi un milione e mezzo ne abusa quotidianamente e tre milioni e mezzo ne consuma in eccesso varie volte al mese. Nel '99 sono stati consumati circa 47 milioni di ettolitri di superalcolici e vino.

Significa che, escludendo i bambini e gli astemi, gli italiani bevono 87 litri di alcolici l'anno a testa - di cui 58 di vino, quasi 24 di birra e il resto di superalcolici. Se si guarda alla popolazione superiore ai 14 anni il consumo pro capite sale a 105 litri. Insomma, l'alcol è diventato una forma di tossicodipendenza più pericolosa dell' eroina, provocando, nell'ultimo decennio, 300mila decessi. Ed è un fenomeno che non accenna a ridimensionarsi.

I contorni sono indefiniti: gli alcolisti sono persone come tutte le altre, con un lavoro, una casa, una famiglia. Bevono per cercare di superare i problemi quotidiani, per darsi coraggio, per affrontare la depressione o la solitudine, per paura di crescere. L'adolescenza, infatti, è l'età della prima sbornia: spesso ci si ubriaca con gli amici (52,3%) o con i familiari (27%) ancor prima dei 15 anni.

Ma quali sono gli alcolisti irriducibili? Gli immaturi (il 47,8%), che hanno iniziato a bere per euforia (40,9%) o

per noia (18, 2%) o per star meglio con gli altri (59,1%), e gli insicuri (22,6%), che alzano il gomito per superare situazioni difficili (30,8%) o per cercare di rilassarsi (23,1%) o per star meglio in compagnia (23,1%). Sono soprattutto gli uomini, tra i 30 e i 40 anni che raggiungono il picco del 48,4% per poi scendere sensibilmente tra i 40 e 50 anni (17%).

C'è anche una terza categoria, quella delle casalinghe, separate, vedove o divorziate. Sono le deluse dalla vita - comprese in una fascia di età tra i 20 e i 50 anni (30-33%) - che hanno cominciato a bere per non sentirsi sole (18,5%) o per sconfiggere le proprie angosce interiori (24,1%).

Nei mesi estivi, gli aficionados della bottiglia aumentano: un automobilista su nove, tra coloro che vengono fermati dalla polizia stradale, risulta positivo all'alcoltest. Il clima godereccio e vacanziero asseconda l'istinto del bevitore perchè, spiega l'Eurispes, «si beve quando ci si diverte». Anche se alla fine ogni stagione è buona, secondo l'alcolista, per andare a bere.

Chi alla fine ne viene fuori rompendo le catene di una dipendenza subdola ma pressante, dichiara di farlo per la famiglia (24%), per problemi di salute (19,6%) e per la voglia di vivere (8,9%). Ma è quasi impossibile uscirne senza l'aiuto di qualcuno: il 75% del campione Eurispes ha ammesso che senza il sostegno dei familiari, degli amici, delle associazioni di volontariato e delle strutture sanitarie non avrebbe potuto farcela.

Mariella Lestingi

Come curarsi tra pubblico e privato

ROMA In Italia ci sono voluti anni prima di riuscire ad isolare il problema della dipendenza da alcol creando strutture in grado di offrire prevenzione e cura. Ora, gli alcolisti possono rivolgersi alle strutture pubbliche o ai gruppi di autoaiuto. I Sert sono ambulatori che svolgono interventi alcologici e tossicologici e sono presenti in almeno una Asl sul territorio. Vi lavorano gruppi di operatori di diversa professionalità che si occupano di accogliere i pazienti e di prescrivere le cure disintossicanti e forniscono consulenze personalizzate. C'è poi una grande varietà di associazioni private, ma due sono i gruppi autogestiti che interagiscono con l'ambito sociosanitario: gli Alcolisti anonimi e il Club degli alcolisti in trattamento. Gli Alcolisti anonimi - membri di un'associazione nata in America nel 1935 e poi fondata in Italia nel 1972 - si considerano sempre alcolisti anche se non bevono da anni: ritengono questa dipendenza una malattia non curabile, progressiva e mortale se non curata inempo. Il gruppo (ce ne sono 450 su tutto il territorio nazionale) è il punto di riferimento essenziale e viene gestito per brevi periodi da persone scelte ogni sei mesi circa. Ciascun gruppo è formato da una ventina di persone che mantengono i contatti con gli alcolisti di oltreoceano e pubblicano e diffondono materiale informativo. Lo scopo è quello di restare sobri giorno dopo giorno, aiutando gli altri attraverso l'esempio e l'amicizia. Non sono ammessi medici, psicologi od operatori esterni. Il Cat è invece organizzato in Aicat (a livello nazionale) e in Arcat (a livello regionale) che viene a sua volta diviso in Apcat. (a livello provinciale) e Acat (a livello locale, in corrispondenza di zone ben definite come una Asl, un Comune, un Comprensorio). Questi club, nati a Zagabria nel 1964 e fondati in Italia nel 1979, hanno un approccio ecologico-sociale: curare la dipendenza all' alcol considerando i problemi legati alle altre sofferenze dell'individuo e della famiglia. Ce ne sono 2.400 che si occupano di circa 20mila famiglie. L'acolismo non viene considerato una malattia nè un vizio, ma uno stile di vita modificabile grazie alla volontà della persona e all'aiuto della famiglia. Dalla fine del '94 operano anche molti centri alcologici multimodali, costituiti da Sert, reparti ospedalieri e universitari, psichiatri e psicoterapeuti.

Il Cavaliere è il capofila della pattuglia dei sei miliardari italiani inseriti nella classifica di Forbes: Gates è sempre al primo posto ma il suo patrimonio si è smagrito

Berlusconi, «manager canterino», primo super-ricco nostrano

Del Vecchio, Agnelli e Benetton consolidano le loro posizioni ma è la Germania il Paese degli uomini d'oro

Doris, già Mister miliardo con i primi fondi comuni

PADOVA L'ultima trovata di Ennio Doris è giusto dell'altro giorno. Lui, uno degli uomini più ricchi del mondo, padovano per nascita e residenza (è di Tombolo, Alta Padovana, paese di allevatori di bestiame), per dimostrare l'efficacia dei servizi offerti dalla sua «banca on line», fa conoscere ai suoi compaesani presenti ad un convegno su «Old e new economy» il saldo (oltre duecento milioni) di uno dei suoi tre conti correnti aperti nell'Istituto di credito di cui è presidente.

«Basta usare il telefono e avere Televideo, e potete fare tutte le operazioni di banca da casa vostra», spiega Doris il quale tutti i fine settimana lascia Milano per ritornare nella sua Tombolo. Anche l'altra sera ha accettato di buon grado un improvvisato invito al convegno. Non si è fatto prendere in contropiede quando un compaesano di mezza età gli ha contestato l'uso eccessivo di parole inglesi. Doris gli ha risposto in dialetto: «Quando se parla de economia e paroe xe in inglese, caro Giovanni». Questo per spiegare il legame e le radici di Ennio Doris con la sua terra. Fu uno dei primi «mister miliardo»: così venne battezzato negli anni Ottanta quando si affermò come capace manager nella vendita di fondi comuni d'investimento. Con intuito, qualche anno prima, lasciò la Banca Antoniana di Padova, dove mosse i primi passi nel mondo del credito dopo il diploma in ragioneria e si tuffò a capofitto sul risparmio gestito intravedendone le enormi potenzialità di sviluppo. Fino a creare, assieme a Berlusconi, Banca Mediolanum di cui è presidente. E di Banca Antonveneta è diventato influente consigliere.

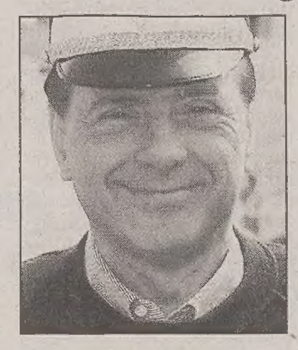
Soru, un successo folgorante all'insegna della new economy

Renato Soru ha 42 anni, è nato a Sanluri, un paesone a circa trenta chilometri da Cagliari. Laureato in economia alla Bocconi ha cominciato la sua carriera di imprenditore nel settore della grande distribuzione alimentare. Stanco - ha sempre detto - delle lentezze legate alle autorizzazioni comunali e alla burocrazia che governa il commercio, ha cambiato obbiettivo passando alle comunicazioni. Prima come gestore di telefonia fissa nella Repubblica Ceca, poi come gestore del nodo telematico di Video on Line nello stesso paese. All'inizio del 1998 è tornato in Sardegna e con un investimento iniziale di un miliardo ha fondato Tiscali, puntando alla licenza per la telefonia fissa. In contemporanea ha fondato un provider Internet. Il successo è arrivato subito ma il nome di Soru è letteralmente esploso negli ambienti finanziari quando - siamo nel 1999 - le azioni Tiscali hanno fatto registrare alla prima quotazione sul Nuovo Mercato rialzi record. Costituita insieme a Franco Bernabè la società «Andala Umts» per concorrere alla licenza dei telefonini di terza generazione e acquistata un'infinità di altre società nazionali ed estere tutte legate ai servizi di comunicazione, Renato Soru ha in brevissimo tempo messo insieme un patrimonio considerato superiore a quello della Fiat. Ma nella sua straordinaria scalata non ha mai dimenticato la Sardegna, dove hanno sede tutte le sue principali società e dove ha assunto nel giro di un anno e mezzo seicento giovani.

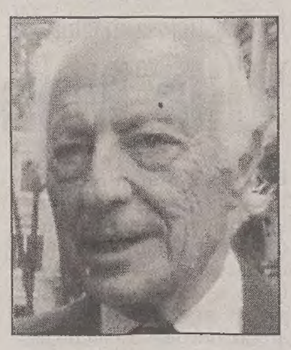
NEW YORK Bill Gates rimane l'uomo più ricco al mondo e dalla nuova classifica dei Paperoni mondiali resa nota ieri dalla rivista Forbes risulta che negli Stati Uniti ci sono altri 307 nababbi con fortune superiori al miliardo di dollari. Sei gli italiani inclusi nella classifica. Al primo posto c'è Silvio Berlusconi. Secondo la rivista Forbes, che tra gli hobbies del «self made-man» indica «che ama cantare cabaret a bordo della sua imbarcazione», Berlusconi è passato da 8 miliardi di dollari nel 1999 a 12,8 nel 2000. Segue Del Vecchio della Luxottica con una fortuna stimata a 5,5 miliardi di dollari. In terza posizione c'è la famiglia Agnelli con 5 miliardi di dollari e al quarto posto fra gli italiani Luciano Benetton con 4,8 miliardi di dollari. In classifica, ambedue con 4,3 miliardi di dollari, anche Renato Soru e Ennio Doris.

Molti i nuovi fatti che emergono dalla più recente graduatoria Forbes. L'età media per esempio è scesa notevolmente. Appena un anno fa era cinquant'anni, adesso invece è intorno ai 46 anni. Nei soli Stati Uniti i miliardari hanno raddoppiato complessivamente la loro fortuna in soli due anni. Nel 1998 avevano un valore cumulativo di 569,7 miliardi di dollari. Quest'anno quella cifra supera i 1000 miliardi di dollari.

In confronto la vecchia Europa è «povera». Tutti i Paperoni europei infatti valgono solo 440 miliardi di dollari. La Germania è il paese europeo che produce il maggior numero di nababbi (39), seguita dalla Gran Bretagna con 14. Subito dopo Svizzera e Francia, 13 miliardari ciascuna. In Giappone il numero di straricchi è sempre altissimo, con ben 42 in classifica, mentre l'Arabia Saudita ne produce 6.



Silvio Berlusconi



Gianni Agnelli

Bill Gates, fondatore della Microsoft, rimane in prima posizione assoluta anche se nell'ultimo anno ha visto la sua fortuna diminuire di un terzo rispetto all'anno precedente. Il risultato tuttavia è che il gap fra il Paperone numero uno e il numero due si è ristretto. Lawrence Ellison infatti, fondatore della Oracle Corp., segue Gates con solamente 5 miliardi di dollari in meno. Si tratta di un notevole cambiamento rispetto all'anno precedente quando Ellison, anche allora secondo, aveva una fortuna valutata un decimo di quella di Gates. Il numero tre al mondo invece segue con grande distacco. Si tratta di Paul Allen, anche lui della Microsoft, che ha una fortuna pari a 28 miliardi di dollari.

Questi quattro cittadini statunitensi complessivamente valgono 163 miliardi di dollari, una cifra favolosa se si pensa che è concentrata in così poche mani. Il più ricco nababbo non statunitense è invece il principe saudita Alwaleed Bin Talal Alsaud che condivide la quinta posizione con una famiglia tedesca (Teo e Karl Albrecht) e l'americano Walton Robson: ognuno sui 20 miliardi di dollari. Ancora poche le donne: su 125 nomi sono solamente 12.

Andrea Visconti

Grado prende le contromisure dopo le preoccupazioni espresse dalla stampa austriaca

«Mucillagini? Non paghi nulla»

Già le prime disdette. E l'ApT, polemica, offre ospitalità gratuita

GRADO Sbatti là mucillagine in prima pagina, e il turista fa marcia indietro. La tivù trasmette i litorali «a macchie», il popolare quotidiano austriaco «Kleine Zeitung» gira la notizia, e il pasticcio è fatto. La cassa di risonanza s'è messa in moto aprendo il varco ad una minacciosa equazione: alghe nell'Adriatico, vacanze disdettate. Brividi freddi a Grado che, travolta dal «tam tam» delle voci a rimbalzo «per nulla corrispondenti alla realtà» (s'affrettano a chiarire gli operatori), incassa telefonate a josa. Da ieri mattina, filo diretto, via cavo, con Austria e Germania. Turisti allarmati in cerca di notizie sullo «stato di salute della laguna». Pronti a ritirare il «pacchetto-vacanza» senza andare per il sottile. Agenzie di viaggio che tempestano di telefonate gli albergatori gradesi.

E piovono le rinunce. Almeno qualche decina, si teme. Operatori storditi dal bailamme del micidiale «passaparola». «E' presto per fare calcoli - esordisce il presidente di Promhotel, rappresentativa degli albergatori gradesi, Fabio Sverzut -. Tuttavia, purtroppo, qualche disdetta si è fatta avanti. Austriaci, soprattutto. Hanno visto alla televisione che abbiamo le alghe e battono in ritirata», osserva. E rincara: «Vengono a sapere che ci sono le mucillagini e declinano la prenotazione. Inutile spiegare loro che abbiamo un'acqua pulita, che con la Croazia e la Slovenia non c'entriamo». All'hotel Diana (4 stelle), la responsabile Ottavia Tomaselli, gli fa eco: «Abbiamo un mare stupendo, ma vallo a spiegare agli austriaci che l'Adriatico è grande... E le disdette sono già iniziate, due questa mattina, da Vienna. Vacanza sospesa, per la prossima settimana».

E il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Alessandro Felluga, corre ai ripari con l'operazione-smentita annunciando vacanze gratuite sull'isola qualora «il cliente dovesse riscontrare ed essere ostacolato dalla presenza di mucillagini». L'invito contenuto nella lettera inviata al direttore generale dell'Ente nazionale italiano per il turismo, Piergiorgio Togni, è deciso quanto allarmato: «Purtroppo, qualcuno ha iniziato a diffondere in Austria e Germania notizie non veritiere sulla presenza di mucillagini a Grado. I nostri operatori, che incominciano a registrare le prime disdette, sono seriamente preoccupati. La autorizzo pertanto a rilasciare alla stampa austriaca e germanica, dai rispettivi delegati, la smentita più assoluta. Le chiedo altresì di far diffondere la notizia anche attraverso tutti gli altri canali utilizzati dal suo Ente». Su tutto la promessa: «Se qualche cliente dovesse riscontrare ed essere ostacolato dalla presenza di mucillagini, sarà nostro ospite». Nè sono mancati, di fronte alla vibrante smentita, i microfoni e i taccuini dei maggiori mass-media d'oltralpe a «tormentare» Felluga. Per tutti un'unica risposta: l'alga qui è solo «virtuale».

A Trieste la bora è ancora una volta benefica: le infiorescenze si sono spostate verso il largo

TRIESTE Il vento di bora, che dall'altra sera soffia sul golfo di Trieste, sta liberando la superficie marina dalle mucillagini: dai primi rilievi effettuati stamani dalla Capitaneria di Porto di Trieste, infatti, le infiorescenze si sono spostate al largo seguendo la linea di bora e, sottocosta, si segnalano tracce di mucillagine solo tra Sistiana, nel comune di Duino Aurisina (Trieste) e il golfo di Panzano a Monfalcone (Gorizia).

Il Centro meteorologico dell'Ente regionale per lo sviluppo dell' agricoltura (Ersa) del Friuli-Venezia Giulia, in base ai dati elaborati sulle previsioni del tempo, ha fatto sapere che il fenomeno delle mucillagini potrebbe ulteriormente attenuarsi nelle prossime ore. Il rafforzamento della bora dovrebbe sul golfo di Trieste, dovrebbe potenziare il rimescolamento delle acque, mentre la temperatura del mare - che ieri, secondo l'Ersa, è scesa di un grado e mezzo rispetto ai giorni precedenti - dovrebbe abbassarsi di un ulteriore grado.

La bora ha attenuato l'afa, mentre si sta esaurendo l'ondata di maltempo sull'arco alpino e nella pianura friulana. I meteorologi prevedono un week end all'insegna del bel tempo: temperature miti e aria secca con cielo sereno.

E il Talassografico annuncia: «Tutto legato a un "risucchio"»

TRIESTE La direttrice del laboratorio di Biologia marina, Serena Fonda, ha annunciato pochi giorni fa che dopo dieci anni forse si è vicini alla risposta sul mistero biologico delle mucillagini. E sempre da Trieste, l'Istituto Talassografico (che collabora con il Laboratorio), fa sapere di aver probabilmente «scoperto» il meccanismo che innesca questo fenomeno di stress dell'Adriatico. Una teoria elaborata da un ricercatore del Cnr che lavora al Talassografico, Fulvio Crisciani.

Tutto dipenderebbe da un particolare fenomeno legato alla dinamica nel rapporto tra livello del mare e pressione atmosferica. Che c'è di strano? E' risaputo che quando c'è pressione alta il mare diminuisce di livello e quando è bassa aumenta. Ma proprio qui è nascosto il segreto. L'Adriatico, essendo un mare chiuso, quando aumenta di livello «chiama» o meglio «risucchia» acqua da altre parti. Ovvero dal Mediterraneo.

Secondo Crisciani sarebbe proprio un particolare «risucchio» di acqua da Sud, che si verifica in un periodo breve e intenso, e soltanto nei primi 4 mesi dell'anno, a fare da innesco alla «patologia» delle mucillagini. Non c'entra nulla l'inquinamento, anzi. La grande massa d'acqua richiamata dal Sud è diversa da quella dell'alto Adriatico: ha diversa densità. è più fredda, più salata, pulita e povera di nutrienti. Questo repentino e imponente cambiamento di «habitat» all'Adriatico provocherebbe il sorgere di questa patologia. E qui la parola va ai biologi.

I ricercatori l'avevano già notato nell'88, quando c'era stata la grande fioritura del mare e ora, con grande meraviglia, teorie e sospetti hanno trovato conferme. Non è affatto un fenomeno ciclico. Ci deve essere un improvviso abbassamento della pressione con un altrettanto repentino innalzamento del livello marino con «richiamo» di enormi masse di acqua da Sud. Se accade gradualmente il mare ha tempo di rimescolarsi, il fenomeno non si innesca. Crisciani ha analizzato i dati dal 1725 ad oggi, ha verificato le misurazioni locali iniziate nel 1841. E ha scoperto che tutte le volte, molto rare, che si verificavano queste condizioni meteomarine, seguiva sempre il fenomeno del mare sporco. Ed è successo anche quest'anno, i grafici lo evidenziano chiaramente: a cavallo tra fine marzo e inizio aprile.

Il fenomeno dipenderebbe dal rapporto tra livello del mare e pressione

Giulio Garau

Bocciata dal Consiglio dei ministri la legge regionale

Vietati i dragaggi a Grado e Marano

TRIESTE Il Consiglio dei ministri ha bocciato ieri la legge che era stata approvata lo scorso 11 maggio dall'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia. La norma avrebbe di fatto consentito l'effettuazione di interventi urgenti per la laguna di Marano e Grado, quali ad esempio il dragaggio dei canali e lo smaltimento dei fanghi raccolti.

Nel rendere nota la notizia, il vicepresidente della giunta regionale ed assessore all'Ambiente Paolo Ciani ha spiegato che la bocciatura è stata motivata con la seguente motivazione: la non competenza della Regione a legiferare in questa materia.

«Tuttavia - precisa il vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani - ho già concordato con il ministro all'Ambiente, il muggesano Willer Bordon, con il quale mi sono sentito sia nella giornata odierna che mercoledì scorso, che la prossima settimana si terrà a Roma una riunione, convocata d'urgenza, tra i nostri funzionari e quelli del ministero, alla presenza mia e dello stesso ministro, allo scopo di dare soluzione immediata alla necessità di garantire la navigazione nei canali lagunari ed assicurare il ricambio idrico, asportando i fanghi in eccesso».

Il Friuli-Venezia Giulia non ha competenza sulla materia. L'assessore Ciani: «Ne parlerò col ministro Bordon, faremo una riunione per chiarire tutto»

In pratica, l'incontro in questione dovrà consentire di mettere a punto una norma nazionale del tutto simile a quella approvata dal Consiglio regionale, che di fatto estenda anche alla laguna di Grado e Marano la tipologia degli interventi che già oggi si rivelano possibili per la laguna di Venezia.

Ciampi a Rivolto in settembre festeggerà gli assi dell'aria

TRIESTE Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, parteciperà, il 10 settembre prossimo, nella base aerea di Rivolto di Passariano (Udine), sede della Pattuglia Acrobatica Nazionale (Pan), alle cerimonie della «Giornata Azzurra» che prevede l'esibizione di sette tra le più famose pattuglie acrobatiche del mondo. Lo ha reso noto, con un comunicato, l' Ufficio Pubbliche Relazioni della base.

Alla manifestazione, alla quale assisteranno - secondo le stime degli organizzatori - oltre trecentomila persone, saranno presenti, oltre alle Frecce Tricolori, la Patrouille de France (Francia), The Red Arrows (Regno Unito), il Team 60 (Svezia), la Patrulla Aguila (Spagna), i Biele Albatrosy (Repubblica Slovacca), Die Patrouille Suisse (Svizzera) e i Royal Giordanian Falcons (Giordania). Saranno presenti inoltre i Sukhoi della Breitling Eagles, alla cui guida saranno alcuni ex piloti delle Frecce Tricolori.

Bruna Zorzini: «Allestire servizi per i migranti»

TRIESTE La consigliera regionale Bruna Zorzini, ha chiesto alla giunta regionale, con un'interrogazione, di allestire servizi per i migranti. La consigliera ha spiegato che con la soppressione dell'Ermi la competenza delle iniziative per gli immigrati è stata affidata al servizio per i rapporti internazionali e quella per gli emigrati alla Direzione istruzione e cultura. Zorzini chiede «se non s'intenda provvedere definitivamente alla riorganizzazione dei servizi immigrazione ed emigrazione».

POLEMICA

L'assessore Dressi replica a Travanut (Ds)

«Le tante missioni all'estero hanno portato risultati concreti per l'economia e il turismo»

TRIESTE «Quando ci si vuole attaccare al nulla, si finisce inesorabilmente per incorrere in clamorosi errori»: lo ha affermato L' assessore regionale all' industria del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Dressi, in questi giorni impegnato in Russia - tra Mosca e la regione di Vologda - per una serie di incontri istituzionali-operativi, commentando l' interpellanza alla Giunta Regionale del consigliere Renzo Travanut (Ds), secondo il quale le missioni all' estero di Dressi non sembrano rivolte a sostenere il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia, ma «indicano un presenzialismo turistico giuntale che comporta costi per la comunità regionale a fronte di scarsi o nessun ritorno economico per la stessa».

«Se avesse letto le cronache dei giornali - ha detto Dressi - si sarebbe reso conto dei risultati concreti che abbiamo conquistato grazie alle missioni all' estero: dall' aver portato a Trieste, prima volta in Italia, il congresso mondiale del World Trade Center, all' apertura del padiglione Italia all' Expo di Hannover, all' incredibile interesse produttivo a tutto tondo suscitato dall' attività del Friuli-Venezia Giulia in Russia, apprezzata moltissimo anche dall' ex ministro per il Commercio Estero, Piero Fassino, oltre che dall' ambasciata italiana a Mosca».

«Ed è solo l'inizio di una lunga lista che, storia di questi giorni 0 ha continuato Dressi - comprende anche l'apertura di uno stabilimento del gruppo Pittway, azienda che opera nell'area triestina, proprio a Mosca. un importante successo per l'economia che interessa la nostra regione, anche in considerazione del fatto che buona parte dei semilavorati per la Russia proverranno da Trieste, determinando una probabile ricaduta positiva anche in termini occupazionali a conferma che lo sviluppo nel grande est ci tocca sempre molto da vicino» «Di tutto ciò - ha concluso Dressi - mi sono occupato senza mancare mai di disponibilità nei confronti delle problematiche regionali nei settori di mia competenza».

Di scena lunedì a Palmanova il tema di maggiore attualità del momento

Forum sui «nodi» dell'autonomia

Nella città stellata prevista la presenza di Urbani e De Rita

TRIESTE La riforma delle autonomie locali «è un tema fondamentale per il futuro ordinamento degli enti locali» del Friuli-Venezia Giulia e «anche uno dei più delicati, come testimonia il dibattito in corso»: lo ha detto ieri il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione, commentando il forum, in programma per lunedì prossimo, a Palmanova, sullo «statuto delle autonomie» che la giunta regionale ha organizzato per offrire un momento di riflesione comune su uno dei temi al centro del dibattito politico ed amministrativo regionale.

«Nel gruppo di regia degli Stati Generali - ha detto Antonione - era emersa la volontà di un approfondimento che coinvolgesse anche le componenti non istituzionali della nostra realtà. Da qui l' origine del convegno che - ha detto Antonione - vuole offrire un ulteriore contributo alla riflessione sulla riforma istituzionale in regione».

La Legge Costituzionale 2 del 1993 - ha ricordato la giunta Regionale - assegna alla Regione la competenza sull' ordinamento delle autonomie locali e attualmente il Consiglio Regionale è impegnato nell' esame del disegno di legge in materia predisposto dalla Giunta Regionale.

I nodi che si stanno affrontando riguardano l' intreccio tra decentramento di poteri e funzioni agli enti locali e il disegno di autoriforma della Regione; la piena applicazione del principio di sussidiarietà; l' istituzione del consiglio delle autonomie; le unioni tra comuni; il futuro delle comunità montane; il ruolo delle province; il rapporto tra le diverse aree regionali (quelle che vengono chiamate grande Friuli e area metropolitana triestina, per esempio).

Al forum di Palmanova parteciperà l' on. Giuliano Urbani, mentre le riflessioni conclusive saranno tratte dal segretario generale della fondazione Censis Giuseppe De Rita e dallo stesso Antonione.

Guardie padane: ecco i soldi per i volontari anticrimine

TRIESTE Ad avvenuta approvazione del relativo regolamento, la legge regionale che stanzia 5 miliardi a favore dei comuni che decidano di avvalersi di squadre di volontari per la sorveglianza di aree esposte a fenomeni di micro-criminalità verrà illustrata martedì a Villa Manin nel corso di un convegno al quale l'assessore regionale Giorgio Pozzo ha invitato a parlare i sindaci dei quattro capoluoghi provinciali.

Si tratta di un ufficiale «disco verde» a quelle che le opposizioni avevano subito battezzato come «guardie padane», in quanto il provvedimento – fatto senz'altro proprio da Forza Italia e An – era un cavallo di battaglia della Lega. Il regolamento era già stato esaminato dalla giunta regionale la scorsa settimana, ma è stato varato ieri dopo l'aggiunta di una norma che affida ai sindaci il compito di coordinare l'attività dei vigilanti volontari con quella delle forze di pubblica sicurezza.

Ed ecco il «progetto» verrà illustrato martedì agli amministratori locali in coincidenza con un convegno – presente quale relatore un rappresentante del ministero dell'Interno – in cui si dibatterà mattino e pomeriggio in particolare sul ruolo della polizia municipale in rapporto alla sorveglianza del territorio. E sarà l'occasione – secondo gli auspici dell'assessore Pozzo – anche per una maxi-audizione dei sindaci interessati.

Per essere ammessi ai finanziamenti regionali i comuni dovranno fra l'altro assoggettare i volontari – il cui compito è di monitorare il territorio armati solo di telefonini, non sostituendosi alle forze di polizia ma facendole intervenire all'occorrenza – a corsi di formazione di almeno 30 ore.

La giunta ha approvato il regolamento

Fai più figli, l'amministrazione ti aiuterà: assegni da 6 milioni e più per ogni secondo nato

TRIESTE Ha imboccato ieri la dirittura d'arrivo – con l'approvazione da parte della giunta regionale del relativo regolamento proposto dall'assessore alla sanità Aldo Ariis – la legge che si propone di incentivare l'incremento demografico premiando la natalità. E ciò sia attraverso contributi «una tantum» che mediante l'erogazione di assegni mensili. Purché i nuclei familiari destinatari abbiano un reddito non inferiore alla pensione minima Inps e non superiore ai 90 milioni.

Ed ecco la casistica quale risulta ora dall'integrazione fra legge e regolamento.

Quando almeno un genitore sia cittadino italiano residente in regione da almeno un anno, un assegno «una tantum» di 6 milioni di lire premierà ogni figlio successivo al primo e un assegno «una tantum» di 10 milioni premierà, nel caso di parto gemellare, ogni nato. Per ciascun figlio successivo al secondo è previsto anche un assegno mensile della durata di 3 anni: esso sarà pari a 400 mila lire nel caso di redditi fino a 30 milioni, a 300 mila lire dai 30 ai 60 milioni e a 200 mila lire dai 60 ai 90 milioni.

Inoltre per le donne non spostate o separate residenti in regione da almeno 12 mesi e che non beneficino dell'indennità previdenziale di maternità è previsto un assegno «una tantum» di 3 milioni, qualora il nucleo familiare della richiedente abbia un reddito non inferiore alla pensione minima Inps né superiore ai 50 milioni. E ciò vale anche per le adozioni e per gli affidamenti di bambini di età non superiore ai 10 anni.

La legge si riferisce ai nati dal 1.o gennaio 2000 e le relative domande potranno essere presentate ai Comuni di residenza (che poi verranno rimborsati dalla Regione) entro 6 mesi dalla data del parto. O entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento per i parti avvenuti precedentemente. Per la copertura di tale legge la Regione ha già stanziato 20 miliardi.

g.p.

MOSTRA STORICA

Veicoli militari esposti a Fagagna

Un pezzo della storia d'Italia, rappresentata da mezzi di locomozione, in particolare quelli che sono stati protagonisti nelle nostre terre nel secondo grande evento bellico mondiale saranno esposti domani a Fagagna, nel parco «Al Cjastenar». Organizza il locale centro di solidarietà, in collaborazione con varie associazioni. Il ricavato andrà all'Associazione per la lotta ai tumori.

La prestigiosa magione di Passariano, dopo molte perplessità, diventerà un punto di riferimento dell'offerta vinicola del Friuli-Venezia Giulia

Villa Manin, una «showroom» dell'enologia di casa nostra

UDINE Villa Manin come vetrina enologica per affari internazionali e turismo. Vinto qualche imbarazzo sull' utilizzo a questi fini dell'ultima residenza dei dogi, superato però sull'onda dell' attrazione che il mondo del vino ha su un pubblico sempre più qualificato e attento a tutte le proposte anche culturali che vi ruotano attorno, il complesso di Passariano ospiterà da venerdì a domenica prossimi una «business convention» che si propone di essere di alto livello. Di questo obiettivo si fanno garanti il Movimento regionale turismo del vino, l'Azienda di promozione turistica e l'Ersa (l'ente sviluppo agricoltura), oltre alla Pro Loco Villa Manin.

È una iniziativa nuova, rivolta in due direzioni. Venerdì e sabato - come ha spiegato ieri Elda Felluga, presidente del Movimento turismo del vino, alla conferenza stampa di presentazione svoltasi a Udine - le 59 aziende viticole aderenti al Movimento si incontreranno con una settantina di importatori e distributori provenienti da tutto il mondo (Europa, Stati Uniti, Canada, ma anche dai sempre più interessanti mercati asiatici, quali Cina, Hong Kong, Giappone e Corea). Con loro, un gruppo di giornalisti stranieri specializzati.

Domenica, con orario continuato 10.30-19, le porte si apriranno (a pagamento) al grande pubblico, non soltanto della regione ma italiano e delle aree vicine (sono attesi austriaci, sloveni e croati). Alle degustazioni di vino, anzi di «Vini divini» come è stata battezzata la rassegna, si accompagneranno quelle dei prodotti «100% Friuli», quali prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio. Due salemostra saranno dedicate a vini autoctoni portabandiera: il Tocai friulano (che lotta per continuare giuridicamente ad esistere) e il Picolit (rinominato «l'oro del Friuli»). Visitabili anche venerdì e sabato (9-12.30;15-18) Comune ai due eventi l'intento di valorizzare il connubio vino-territorio, che è anche il nome dato all'intera manifestazione. «Vino e Territorio 2000» si prefigge di contribuire alla promozione dell' immagine dell'intero Friuli-Venezia Giulia, prendendo occasione per un discorso storico e culturale, oltre che enogastronomico, proprio partendo da una sede simbolo, come quella di Villa Manin.

E a proposito di promozione a tutto raggio della regione, a Casa Italia, ad Anversa, in occasione degli europei di calcio, Dino Zoff e Bruno Pizzul, friulani doc, ne saranno testimonial speciali. La notizia è stata anticipata proprio alla conferenza stampa di ieri dal presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat.

Baldovino Ulcigrai

Apre oggi l'ufficio

Mittelfest, i giovani fanno da ciceroni

CIVIDALE Apre oggi alle 10 e 30, al piano terra del centro civico che si affaccia su Ponte del Diavolo, l'ufficio informazioni di Mittelfest. Rimarrà aperto fino al prossimo 2 luglio tutti i giorni dalle 16 e 30 alle 19 e 30 e il sabato anche dalle 10 e 30 alle 13. A gestirlo, come volontari, i ragazzi delle scuole di Cividale.

Brutale aggressione a Cordenons per il rampollo della notissima famiglia

Terrore nella villa di Cimolai

Il giovane Roberto assalito e derubato da tre malviventi

PORDENONE Roberto Cimolai, 35 anni, rampollo dell'omonima famiglia di industriali, notissima in provincia e in regione, è stato aggredito la scorsa notte da alcuni malviventi nel giardino della sua abitazione a Cordenons, cittadina che si trova a una manciata di chilometri dal capoluogo.

Un episodio in perfetto stile Arancia meccanica, abbastanza inusuale nella Destra Tagliamento, anche se alcuni recenti episodi hanno ridestato per qualche momento la preoccupazione legata al periodo dei sequestri di persona, e la delinquenza si sta dimostrando particolarmente attiva.

Cimolai, con alle spalle un passato da rallysta di prim'ordine (si classificò anche terzo assoluto assieme a Popi Amati in un'edizione del rally europeo di Piancavallo), aveva appena fatto rientro a casa, una splendida villa ristrutturata immersa in un parco di grandi dimensioni.

Erano circa le due. All'interno dell'abitazione non c'era nessuno poiché la moglie Mariella e il figlio Lorenzo, nato nove mesi fa, erano partiti da pochi giorni alla volta di una località di villeggiatura.

Cimolai, secondo quanto si è potuto apprendere dopo una prima ricostruzione degli inquirenti, si è attardato qualche minuto nel giardino antistante l'ingresso ed è stato a quel punto che i malviventi – tre in tutto, pare – dopo essere riusciti a driblare il muro di cinta e le sofisticate apparecchiature antifurto, lo hanno brutalmente aggredito.

L'industriale, più volte percosso, è stato poi costretto, sotto la minaccia di un machete, a entrare in casa e ad aprire la cassaforte di famiglia, dalla quale sarebbero stati sottratti preziosi per alcune decine di milioni.

Terminato il raid, e rubatogli pure il portafoglio, Cimolai è stato legato mani e piedie abbandonato a pianoterra, sul pavimento. Dopo poco, però, l'uomo è riuscito a divincolarsi e a dare l'allarme ai carabinieri e ai familiari.

Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile, è stato medicato e dimesso.

Massimo Boni

A Milano

Classica truffa all'italiana per un grossista di Pordenone

MILANO Una truffa alla Totò, o quantomeno degna della commedia all'italiana. Chi non si è divertito affatto, però, è stato un rappresentante di gioielli all'ingrosso, Benito M., 65 anni, di Pordenone, che è stato truffato ieri a Milano da un falso cliente che, per pagarlo, gli ha consegnato una valigetta con pochi contanti in vista e molta carta straccia sotto.

Il venditore aveva incontrato l' acquirente nella hall dell' Hotel Michelangelo, nei pressi della Stazione Centrale, portando due chili d'oro e due orologi 'Rolex' per un valore di circa 80 milioni. Il cliente, un uomo di circa 35 anni, dall'accento francese, ha deciso di acquistare solo l'oro. Ma al momento del pagamento ha consegnato al rappresentante la valigetta piena di carta straccia. Come dire, alla napoletana: pacco, paccotto e contropaccotto al tempo stesso...

Pasticcio doganale

Quella benzina era stata pagata il giusto: assolto il pilota tedesco

GORIZIA Un pilota d'aereo tedesco, Franz Friedrich Wilhelmi, di 59 anni, è stato assolto dal Tribunale perché il fatto non costituisce reato di violazione dell'imposta doganale. Era accusato infatti di aver effettuato nel 1994 sei rifornimenti all'aeroporto di Ronchi dei Legionari senza pagare l'imposta sui carburanti. Al gestore della pompa di servizio dichiarava di essere diretto in Svizzera, mentre dai piani di volo risultava invece che il suo aereo, un Cessna, era atterrato in Germania e Olanda. Con questo stratagemma aveva goduto dell'esenzione dell'imposta sulla benzina di cui godono i Paesi extra-Ue per quasi 2 milioni e mezzo di lire.

A salvare il pilota tedesco sono state due lettere, prodotte ieri in aula dal difensore dei Wilhelmi avvocato Giovanna Cosattini, dalle quali emergeva che la società per cui lavorava il pilota aveva comunicato alla compagnia petrolifera le variazioni dei piani di volo.

Il pm aveva chiesto la condanna dell'imputato a cinque mesi di reclusione e a 5 milioni di multa.

«Equivoco» nella querelle con tre carabinieri: niente condanna per l'ex consigliere di Cossiga

Nessuna minaccia, Jean assolto

GORIZIA Il generale Carlo Jean, già consigliere militare dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, è stato assolto dal giudice Nicoli dall'accusa di minacce nei confronti di tre carabinieri del Nucleo radiomobile perché il fatto non sussiste. Una sentenza che ha accolto la tesi della difensore avvocato Agostinis, che da sempre ha sostenuto come il comportamento dell'alto ufficiale sia stato sostanzialmente corretto e che la vicenda sia nata da un equivoco.

L'episodio, che ha portato il generale Jean dinanzi al giudice, risale al 5 febbraio di cinque anni fa. Il generale, che si trovava a Gorizia, era a bordo di una Peugeot 308 condotta da una sua conoscente. Era passata da poco mezzanotte e la donna aveva attraversato un'incrocio della città con il semaforo rosso. Per sua sfortuna era seguita da una pattuglia dei carabinieri, che le contestava la contravvenzione. I due venivano invitati nella vicina caserma di via Sauro per formalizzare il verbale. Ed è qui che, mentre la donna contestava i modi di intervento dei carabinieri, Jean chiedeva prima di mettersi in contatto con il comandante provinciale dell'Arma e poi, vistosi negata la richiesta, con il comandante generale dell'Arma. Dinanzi a un nuovo rifiuto, Jean e la donna lasciavano la caserma. La vicenda sembrava finire lì con le proteste di chi subisce una multa, senonchè i carabinieri avevano intravisto nell'atteggiamento del generale una sorta di minaccia nei loro confronti ed avevano steso un rapporto che è poi finito alla magistratura. Da qui il rinvio a giudizio

Il generale Jean, 64 anni, piemontese ma residente a Roma, attualmente fa parte del gruppo di contatto dell'Osce che a Sarajevo ha il compito di far valere l'accordo di pace raggiunto tra la Jugoslavia, la Bosnia-Erzegovina e la Croazia.

Sempre a rischio l'autostrada a causa dei lavori

A4: carambola tra «Tir» vicino al solito cantiere

LATISANA Ancora i cantieri autostradali in evidenza e ancora una volta per segnalare un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Si tratta di un tamponamento fra tre automezzi pesanti sulla corsia ovest dell' Autostrada A4 Trieste-Venezia, tra gli svincoli di San Giorgio di Nogaro e Latisana (Udine), che ha causato ieri un forte rallentamento del traffico con incolonnamenti di veicoli per circa tre chilometri e mezzo.

L' incidente - ha riferito la Polizia Stradale - è avvenuto proprio in corrispondenza di un cantiere autostradale e il traffico è stato convogliato sulla corsia di sorpasso, in direzione Venezia. Due dei camionisti coinvolti nell' incidente hanno riportato ferite non gravi e sono stati ricoverati nell' Ospedale di Palmanova (Udine).

Il movimento di vetture era tra l'altro particolarmente intenso per i primi arrivi dall'Austria e dalla Germania di quello che, da stamane, si preannuncia come un «ponte» decisamente caldo. Oltre le Alpi, infatti, i periodi di ferie (e i relativi trasferimenti) marciano di 15 giorni in 15 giorni.

Cosa si troveranno di fronte oggi i turisti d'Oltralpe? Le Autovie Venete assicurano in una nota che «non è assolutamente prevista l'attivazione di cantieri lungo la rete» nell'intero fine settimana.Ieri, però, nel tratto Redipuglia-Trieste Lisert, risultava ancora chiusa per circa 2,5 km la corsia di marcia in direzione Trieste, e i rallentamenti si sono sprecati.

Nessuno vuole la casa che fu di «Lady Golpe»

UDINE È andata deserta ieri, nel Tribunale di Udine, l'asta per la vendita della villetta di proprietà di Donatella Di Rosa e del marito, Aldo Michittu,*(li vediamo assieme nella foto)* sequestrata nell'ambito della vicenda giudiziaria che vede la donna opposta al suo ex difensore, l'avvocato Livio Bernot, del foro di Gorizia. Il legale, infatti, ha avviato l'azione per crediti per prestazioni professionali che, con gli interessi, avrebbero raggiunto - a suo dire - il mezzo miliardo di lire e che sarebbero coperti solo in parte dalla vendita della villetta, stimata 280 milioni di lire.

L'ufficio esecuzioni immobiliari del Tribunale udinese ha precisato che entro dieci giorni, il Giudice delegato, Marina Job, convocherà le parti e che, nell'occasione, verrà con ogni probabilità richiesta una nuova seduta d'asta, con un prezzo base inferiore.

Di Rosa era stata condannata a tre anni di reclusione, il 28 febbraio scorso dal Tribunale di Firenze, per calunnia e autocalunnia, in relazione a sue affermazioni del 1993, riguardanti un presunto traffico internazionale di armi, il coinvolgimento di ufficiali delle Forze armate italiane e del terrorista nero Gianni Nardi, del quale aveva smentito la morte.

Ufficializzate le cariche ancora vacanti nella Spa che regge l'aeroporto

Ronchi, nuovo decollo per Codarin: sarà lui l'amministratore delegato

RONCHI DEI LEGIONARI Renzo Codarin, attuale presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste, è il nuovo amministratore delegato della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La sua «consacrazione» ufficiale è avvenuta ieri pomeriggio in occasione della seconda riunione del rinnovato consiglio di amministrazione presieduto da Roberto Roncoli.

Nessuna sorpresa, a dir il vero. Il nome di Codarin, che nelle settimane passate aveva passato la mano alla guida del Consorzio aeroporto, socio di maggioranza della Spa, all'udinese Franco Soldati, era già uscito allo scoperto in occasione della nomina dei vertici avvenuta lo scorso 26 maggio.

Codarin succede ad Eugenio Del Piero, amministratore delegato ai tempi della presidenza del comandante Adalberto Pellegrino.

Sugli altri argomenti della riunione di ieri vige il più assoluto top-secret. Non si conoscono, infatti, i compiti assegnati agli altri rappresentanti del consiglio di amministrazione, quelli designati dal socio di maggioranza, ovvero Giorgio Brandolin ed Elio De Anna e quelli proposti dalla Regione che sono Renata Donati e Maurizio Servadei. «Siamo una SpA, ormai – ha commentato Codarin – e quindi per motivi di riservatezza abbiamo delegato al presidente Roncoli ogni eventuale comunicazione esterna».

Intanto lo scalo ronchese ha dato il via alla nuova stagione charter. Sono sette le compagnie aeree impegnate in quest'attività che proprio quest'anno presenta un positivo sviluppo.

Le destinazioni, tipicamente estive, sono quelle italiane di Alghero ed Arbatax, che vedono operare i vettori Minerva Airlines ed Air-Dolomiti, e quelle più lontane di Malaga, Djerba, Rodi, Creta, Maiorca, Ibiza, Mykonos e Tel Aviv. Una delle maggiori novità è rappresentata dall'impegno sull'aeroporto regionale della compagnia slovena Adria Airways che, per la prima volta, ha avviato una serie di voli charter proprio da Ronchi dei Legionari.

Restano misteriosi i compiti assegnati agli altri componenti del consiglio di amministrazione

Luca Perrino

Extracomunitari, una consulta per integrarsi nelle aziende

PORDENONE Si chiama «Consulta per l'integrazione del lavoro» ed è un primo, importante passo per un rapido e concreto inserimento dei lavoratori extracomunitari nel mondo produttivo. L'iniziativa si deve all'Unione degli industriali di Pordenone e alle segreterie provinciali di Cgil Cisl e Uil che ieri mattina hanno sottoscritto un memorandum per la costituzione dell'organismo.

Tra i compiti di questa «Consulta», quello di monitorare le caratteristiche del mercato del lavoro e degli andamenti occupazionali dei lavoratori extracomunitari nelle strutture produttive, al fine della valutazione della loro integrazione nel contesto manifatturiero del territorio. Ma anche, come informa una nota, «individuare ed elaborare le più idonee modalità di inserimento e d'integrazione socio-professionale dei lavoratori extracomunitari nel territorio; individuare e promuovere, di concerto con gli eventuali organismi istituzionale competenti in materia, iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali e dell'educazione scolastica e linguistica dei lavoratori extracomunitari al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, favorire la diversificazione delle scelte lavorative, l'accesso a nuove professionalità e l'integrazione nel contesto socio-produttivo del territorio; individuare e autorizzare, di concerto con gli eventuali organismi istituzionali competenti in materia, i moduli di formazione professionale, tecnica, linguistica e culturale, che vengono svolti nelle aziende».

Industriali e sindacati, nel richiedere la convocazione ad hoc del consiglio territoriale per l'integrazione, si sono dichiarate «sin d'ora disponibili ad attivare un percorso di consultazione operativa con tutti i soggetti istituzionali presenti nel consiglio al fine di effettuare un'adeguata ricognizione e valutazione delle proprie posizioni nonché delle prospettive e delle opportunità di sviluppo di iniziative comuni per favorire l'integrazione personale, professionale, familiare e sociale dei lavoratori immigrati regolari nel territorio pordenonese».

Massimo Boni

Scende da 26 a 24 anni la condanna all'uomo che uccise l'avvocato Francesca Trombino

Sonego, pena ridotta in appello

La Corte di assise gli ha negato però una nuova perizia

TRIESTE La Corte di assise di appello di Trieste ha ridotto ieri da 26 a 24 gli anni di reclusione inflitti in primo grado a Antonio Sonego, di 58 anni di Sacile, accusato di aver ucciso a martellate, il 6 marzo del 1998, l'avvocato pordenonese Francesca Trombino, che all'epoca assisteva la moglie di Sonego nella causa di divorzio in corso tra i due. Omicidio premeditato, questo il capo di imputazione che aveva portato la Corte di assiste di Udine a condannare l'uomo il 24 maggio del 1999.

A questa prima sentenza si era appellato sia l'imputato – ieri presente a tutte le fasi dell'udienza – che il pubblico ministero. Sonego era stato arrestato subito dopo il delitto e, dopo 13 mesi di silenzio, aveva deciso di spiegare i motivi del gesto.

Secondo quanto dichiarato ai giudici la moglie si era fatta convincere dall'avvocato Trombino a pretendere sempre di più nella causa che li vedeva separati, e così l'uomo aveva deciso di punirla. Si era recato sotto lo studio, in pieno centro cittadino a Pordenone, con in tasca una pistola, poi utilizzata per minacciare chi aveva tentato di difendere Francesca Trombino, e in mano il martello che avrebbe poi usato per fracassare il cranio della vittima.

Ieri nell'aula della Corte di appello erano presenti anche i genitori dell'avvocato Trombino e il marito, a casa i due figli ancora minorenni. Tutti e tre si sono costituiti parte civile (avvocato Brigida di Pordenone), così come l'ordine degli avvocati di Pordenone (avvocato Fragasso di Padova).

Al difensore, l'avvocato Marigonda di Jesolo, è toccato l'estremo tentativo di ridurre ancora la pena per il suo assistito, chiedendo una nuova perizia e, con l'eventuale riapertura del dibattimento, l'accesso al rito abbreviato e il conseguente sconto di pena. Una conferma della sentenza di primo grado era stata invece chiesta dal procuratore generale, Fulvio Finazzer Flori.

La Corte di assise di appello ha però deciso di ridurre la pena ma di confermare che, quando ha bandito il martello per uccidere la giovane avvocatessa, Sonego era capace di intendere e volere.

r.c.

Comunità montane, il Polo ora vuole limitarle: «Troppi sprechi»

TRIESTE Una riduzione del numero delle comunità montane e degli altri enti attivi nella gestione delle aree disagiate del Friuli-Venezia Giulia è stata proposta dai gruppi consiliari di maggioranza: Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord.

La proposta sarà formalizzata in un progetto di legge - secondo quanto riferito da An in una nota - in parte ancora da definire, ma che dovrebbe comunque prevedere l' unificazione delle tre attuali comunità montane operative in provincia di Pordenone in un unico comprensorio, e la riduzione da quattro a due di quelle attive nell' udinese. «L' intento - hanno spiegato i consiglieri regionali di An Luca Ciriani e Franco Baritussio in una nota - è quello di limitare gli sprechi di denaro pubblico e di ridurre il peso della burocrazia, aumentando allo stesso tempo le risorse messe a disposizione delle zone di montagna dalla Regione e dall' Unione Europea. Ai nuovi enti - hanno aggiunto - sarebbero concessi maggiore autonomia ed ulteriori compiti e funzioni specifiche riferiti all' area montana. Con le variazioni di bilancio - hanno concluso i due consiglieri - sarebbero inoltre sbloccate le misure necessarie per consentire alle attuali comunità montane di continuare la loro attività fino al primo gennaio del 2001, data in cui entrerebbe in vigore il nuovo assetto».

†

È mancata l'11 giugno in Padova la nostra cara mamma

Angela Bonavita nata Buonpensiero

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e OLIMPIA, il fratello, la nuora, il genero, le nipoti e i parenti tutti.

Monfalcone-Padova, 17 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

Flavio Perok

Sempre nei nostri cuori ADRIANA e famiglia PEROK.

Trieste, 17 giugno 2000

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Gianna Slocovich

i suoi cari la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Trieste, 17 giugno 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Opara

Addolorati lo annunciano le cugine RINA e IOLE PARUTA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2000

ING.

Arnaldo Franco Romano

Partecipano al dolore di CLAUDIO e NADIA: DINO e SABRINA.

Trieste, 17 giugno 2000

III ANNIVERSARIO

Luciano Turus

Un forte abbraccio.

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2000

BORSA

31787 -1,539%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,680	9,760	Marengo Svizzero	57,840	59,390
Argento (per Kg.)	169,910	175,080	Marengo Francese	57,330	58,360
Sterlina (v.C.)	69,720	71,790	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	70,750	74,890	Marengo Austriaco	56,810	57,840
Sterlina (post.74)	70,240	73,850	20 Marchi	68,170	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	301,090	320,200

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4369,16	-0,544	Londra Eurotop 100	3786,25	-0,844
Dj Euro Stoxx	435,88	-0,74	Londra Eurotop 300	1619,93	-0,379
Dj Euro Stoxx 50	5291,13	-0,941	Nasdaq Comp (prov.)	3874,15	0,739
Francoforte Dax Xetra	7244,71	-1,448	Neuer Markt Xetra	5796,5	0,086
Lisbona	5612,67	-0,063	Omx - Stoccolma	1338,09	-0,257
Londra	6526	0,542	Vienna Atx	1134,67	-0,904

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9565	2024,328	Corona Norvegese	8,2485	234,742
Yen Giapponese	101,650	19,048	Corona Danese	7,4594	259,574
Sterlina Inglese	0,6329	3059,362	Dracma Greca	336,680	5,751
Franco Svizzero	1,5611	1240,324	Dollaro Canadese	1,4097	1373,533
Corona Svedese	8,2800	233,849	Dollaro Australiano	1,5724	1231,411

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,430%	0,723%	-0,010%	-0,04%
0,9565	101,6500	206,945	7,6616

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	37056	19,138	18,836	1,60	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11666	6,025	6,050	-0,41	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	5338	2,757	2,571	7,23	2,200	2,757
Acq Nicolay	5478	2,829	2,806	0,82	2,484	3,054
Acqua Marcia	488	0,2522	0,2480	1,69	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13076	6,753	7,050	-4,21	6,130	8,627
Acsm	11215	5,792	5,785	0,12	4,841	8,188
Aedes	21249	10,974	11,082	-0,97	3,481	19,984
Aedes Rnc	17349	8,960	9,209	-2,70	2,306	19,803
Aem	9428	4,869	4,822	0,97	3,553	7,896
Aeroporti Roma	16886	8,721	8,710	0,13	6,210	8,721
Alitalia	4295	2,218	2,203	0,68	1,945	2,426
Alleanza	25592	13,217	13,042	1,34	9,435	13,217
Alleanza Rnc	13465	6,954	6,885	1,00	5,332	6,954
Allianz Subal.	19773	10,212	9,980	2,32	8,932	10,524
Amga	4200	2,169	2,176	-0,32	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2041	1,054	1,052	0,19	1,008	1,293
Arquati	1643	0,8483	0,8370	1,35	0,8361	0,9951
Autogrill	21460	11,083	10,937	1,33	9,575	12,665
Autostr To-mi	31294	16,162	16,500	-2,05	11,251	16,604
Autostrade	15422	7,965	8,030	-0,81	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30206	15,600	15,839	-1,51	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	7881	4,070	4,020	1,24	3,269	4,070
B Napoli	2868	1,481	1,483	-0,13	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2101	1,085	1,091	-0,55	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	28388	14,661	14,806	-0,98	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	22498	11,619	11,687	-0,58	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11240	5,805	5,773	0,55	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25462	13,150	13,162	-0,09	13,139	15,791
B Pop Milano	14255	7,362	7,477	-1,54	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1131	0,5843	0,5807	0,62	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	15955	8,240	8,350	-1,32	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	20211	10,438	10,326	1,08	10,162	13,133
B Profilo	29685	15,331	15,132	1,32	3,192	20,33
B Santander C.H.	20931	10,810	10,692	1,10	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16205	8,369	8,252	1,42	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1067	0,5513	0,5382	2,43	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36446	18,823	18,849	-0,14	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1516	0,7829	0,7915	-1,09	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1140	0,5889	0,5928	-0,66	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	726	0,3748	0,3754	-0,16	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	52996	27,37	27,87	-1,79	24,16	38,47
B.P.Cremona	22029	11,377	11,417	-0,35	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9805	5,064	5,102	-0,74	4,694	5,962
Banca Di Roma	2446	1,263	1,260	0,24	1,110	1,428
Banca Lombarda	17320	8,945	8,969	-0,27	8,945	11,394
Banca Toscana	6825	3,525	3,496	0,83	2,872	3,689
Banco Chiavari	5695	2,941	2,954	-0,44	2,682	3,362
Basicnet	4980	2,572	2,558	0,55	2,445	3,739
Bassetti	10359	5,350	5,350	0,00	5,114	6,785
Bastogi	447	0,2310	0,2332	-0,94	0,1454	0,4586
Bayer	78419	40,50	41,13	-1,53	40,19	47,00
Bayerische Vita	17705	9,144	9,045	1,09	6,193	9,881
Bca Carige	18100	9,348	9,369	-0,22	8,514	10,198
Bca Fideuram	33908	17,512	17,359	0,88	9,957	18,004
Bca Intesa	8558	4,420	4,361	1,35	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	2748	1,419	1,568	-9,50	1,419	2,600
Bca Intesa Rnc	4508	2,328	2,292	1,57	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1771	0,9145	0,8954	2,13	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	830	0,4287	0,4203	2,00	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3104	1,603	1,599	0,25	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7852	4,055	4,068	-0,32	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30632	15,820	15,853	-0,21	14,951	21,73
Beghelli	4056	2,095	2,093	0,10	1,719	3,054
Benetton	4089	2,112	2,098	0,67	1,891	2,425
Beni Stabili	1148	0,5928	0,5961	-0,55	0,3245	0,6211
Bim	47090	24,32	24,25	0,29	6,942	24,94
Bim W	18761	9,689	10,050	-3,59	2,451	10,974
Bipop-carire	18362	9,483	9,437	0,49	7,723	12,591
Bna	5286	2,730	2,784	-1,94	2,549	3,017
Bna P	2841	1,467	1,470	-0,20	1,236	1,745
Bna Rnc	2143	1,107	1,133	-2,29	0,8302	1,293
Bnl	7073	3,653	3,608	1,25	3,056	4,058
Bnl Rnc	5356	2,766	2,763	0,11	2,528	3,195
Boero	19072	9,850	9,850	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19895	10,275	10,275	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	801	0,4139	0,4118	0,51	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	647	0,3340	0,3314	0,78	0,2325	0,3846
Brembo	21094	10,894	10,890	0,04	7,743	11,613
Brioschi	671	0,3467	0,3468	-0,03	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	170	0,0876	0,0847	3,42	0,0621	0,1891
Buffetti	42211	21,80	21,67	0,60	14,226	36,69
Bulgari	24722	12,768	13,403	-4,74	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18214	9,407	9,433	-0,28	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9662	4,990	5,003	-0,26	3,717	5,193
Calp	5621	2,903	2,860	1,50	2,826	3,170
Caltagirone	7369	3,806	3,814	-0,21	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6525	3,370	3,321	1,48	1,350	3,693
Camfin	4792	2,475	2,475	0,00	1,846	2,995
Carraro	6514	3,364	3,338	0,78	2,943	3,745
Cart.Burgo	19719	10,184	10,182	0,02	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	20323	10,496	10,387	1,05	7,350	10,678
Cart.Burgo Rnc	19827	10,240	10,240	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3253	1,680	1,680	0,00	1,650	2,000
Cem Barletta	8713	4,500	4,500	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8713	4,500	4,500	0,00	2,698	4,827
Cembre	5451	2,815	2,815	0,00	2,683	3,101
Cementir	3201	1,653	1,680	-1,61	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3175	1,640	1,647	-0,43	1,583	2,313
Cir	7476	3,861	3,922	-1,56	2,165	6,573
Cir Rnc	5187	2,679	2,636	1,63	1,967	4,428
Cirio	899	0,4644	0,4723	-1,67	0,4345	0,5401
Cirio W	136	0,0702	0,0723	-2,90	0,0654	0,1298
Class Editori	31350	16,191	16,168	0,14	13,144	20,71
Cmi	3172	1,638	1,646	-0,49	1,565	1,971
Cofide	3857	1,992	2,028	-1,78	1,033	3,625
Cofide Rnc	2256	1,165	1,185	-1,69	0,7838	1,820
Comit	10961	5,661	5,567	1,69	4,230	5,661
Comit Rnc	10808	5,582	5,434	2,72	4,158	5,582
Compart	2616	1,351	1,356	-0,37	1,053	1,478
Compart Rnc	2091	1,080	1,096	-1,46	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34479	17,807	17,706	0,57	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16141	8,336	8,336	0,00	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5683	2,935	2,950	-0,51	2,860	4,163
Credem	6101	3,151	3,153	-0,06	2,459	3,412
Credito Artigiano	5509	2,845	2,858	-0,45	2,845	3,462
Cremonini	4664	2,409	2,431	-0,91	1,897	2,933
Crespi	2629	1,358	1,348	0,74	1,199	1,465
Csp International	9639	4,978	5,009	-0,62	4,475	5,929
Cucirini	2018	1,042	1,064	-2,07	0,6760	1,806
Dalmine	565	0,2917	0,2894	0,79	0,1824	0,3281
Danieli & C	9730	5,025	5,027	-0,04	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4537	2,343	2,342	0,04	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	654	0,3379	0,3390	-0,32	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5133	2,651	2,666	-0,56	2,496	3,277
Edison	18604	9,608	9,512	1,01	7,631	10,898
Emak	4026	2,079	2,084	-0,24	1,660	2,398
Enel	8769	4,529	4,534	-0,11	3,783	4,816
Eni	11496	5,937	5,880	0,97	4,798	5,969
Erg	6291	3,249	3,281	-0,98	2,471	3,454
Ericsson	123031	63,54	64,81	-1,96	47,98	68,41
Esaote	7346	3,794	3,822	-0,73	1,821	5,484
Falck	14882	7,686	7,567	1,57	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Fiat	54312	28,05	28,15	-0,36	26,86	35,41
Fiat P	33455	17,278	17,312	-0,20	12,525	21,57
Fiat Rnc	30605	15,806	15,813	-0,04	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3609	1,864	1,855	0,49	1,820	2,642
Fin. Part	4275	2,208	2,253	-2,00	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	4062	2,098	2,179	-3,72	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	4111	2,123	2,209	-3,89	1,750	2,236
Fin. Part W	1099	0,5677	0,5754	-1,34	0,1347	0,5819
Finarte Asta	13221	6,828	6,616	3,20	3,507	6,828
Fincasa 44	701	0,3620	0,3517	2,93	0,2823	0,4139
Finmatica	136430	70,46	70,73	-0,38	27,85	175,89
Finmeccanica	2802	1,447	1,455	-0,55	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	116	0,0599	0,0632	-5,22	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3758	1,941	1,875	3,52	1,693	2,032
Garboli-conicos	2140	1,105	1,105	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7898	4,079	4,040	0,97	2,929	4,629
Gemina	1193	0,6161	0,6040	2,00	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1562	0,8065	0,7930	1,70	0,5824	1,261
Generali	65543	33,85	34,07	-0,65	28,02	34,07
Generali 01 W	75805	39,15	39,64	-1,24	32,18	39,64
Gewiss	15337	7,921	7,919	0,03	5,572	8,659
Gildemeister	7315	3,778	3,828	-1,31	3,438	4,812
Gim	2078	1,073	1,075	-0,19	0,8630	1,199
Gim Rnc	2331	1,204	1,201	0,25	1,043	1,248
Gr.L'espresso	26715	13,797	13,674	0,90	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4982	2,573	2,565	0,31	2,554	3,449
Gruppo Coin	22453	11,596	11,777	-1,54	9,881	13,426
HdP	2583	1,334	1,351	-1,26	0,8336	2,273
HdP Rnc	2151	1,111	1,107	0,36	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2066	1,067	1,090	-2,11	1,067	1,462
Idra Presse	4055	2,094	2,050	2,15	2,050	2,784
Ifi Priv	57062	29,47	29,47	0,00	22,29	33,41
Ifil	17808	9,197	9,255	-0,63	7,136	12,792
Ifil Rnc	9577	4,946	4,965	-0,38	3,642	5,574
Ima	15984	8,255	8,444	-2,24	6,990	8,702
Imm. Lombarda	550	0,2841	0,2863	-0,77	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	102	0,0528	0,0518	1,93	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5079	2,623	2,638	-0,57	1,403	2,638
Immsi	2961	1,529	1,547	-1,16	0,6000	2,707
Impregilo	1186	0,6126	0,6194	-1,10	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	368	0,1902	0,1898	0,21	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1310	0,6764	0,6800	-0,53	0,6158	0,8365
Ina	5025	2,595	2,577	0,70	2,087	2,637
Interbanca	27433	14,168	14,146	0,16	12,992	15,477
Interpump	9271	4,788	4,780	0,17	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	12673	6,545	6,615	-1,06	3,590	10,405
Ipi	7255	3,747	3,793	-1,21	2,947	3,887
Irce	7143	3,689	3,741	-1,39	3,154	3,969
It Holding	7644	3,948	3,998	-1,25	3,223	4,728
Italcementi	18418	9,512	9,434	0,83	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6806	3,515	3,518	-0,09	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	18873	9,747	9,834	-0,88	8,347	11,876
Italfondiario	10069	5,200	5,200	0,00	5,176	6,300
Italgas	9031	4,664	4,768	-2,18	3,580	5,635
Italmobiliare	45928	23,72	23,42	1,28	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26320	13,593	13,572	0,15	12,714	15,427
Jolly Hotel	12913	6,669	6,611	0,88	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,050	0,00	5,250	6,302
La Doria	4746	2,451	2,443	0,33	2,403	2,722
La Fondiaria	9861	5,093	5,071	0,43	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6715	3,468	3,453	0,43	3,122	3,772
La Gaiana	8520	4,400	4,234	3,92	3,670	5,279
Lazio S.S.	10990	5,676	5,632	0,78	4,910	7,740
Linificio	2415	1,247	1,252	-0,40	1,191	1,463
Linificio Rnc	2271	1,173	1,170	0,26	1,063	1,240
Locat	1688	0,8719	0,8705	0,16	0,7738	1,083
Maffei	2401	1,240	1,238	0,16	1,153	1,312
Magneti Marelli	10595	5,472	5,457	0,27	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7294	3,767	3,767	0,00	2,439	3,903
Mannesmann	565410	292,01	291,78	0,08	213,98	373,70
Manuli Rubber	3272	1,690	1,706	-0,94	1,453	2,100
Marangoni	6159	3,181	3,080	3,28	2,800	3,207
Marcolin	3615	1,867	1,875	-0,43	1,560	1,984
Marzotto	16774	8,663	8,776	-1,29	7,029	9,316
Marzotto R	17068	8,815	8,800	0,17	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9190	4,746	4,767	-0,44	4,280	5,230
Mediaset	32804	16,942	16,932	0,06	13,164	26,25
Mediobanca	18712	9,664	9,620	0,46	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1753	0,9056	0,9176	-1,31	0,8474	1,529
Mediolanum	35167	18,162	18,194	-0,18	10,726	19,512
Merloni	9542	4,928	4,933	-0,10	4,044	5,929
Merloni Rnc	3803	1,964	1,982	-0,91	1,604	2,996
Milano Ass	7205	3,721	3,694	0,73	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5176	2,673	2,703	-1,11	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	510	0,2636	0,2644	-0,30	0,2226	0,3125
Mirato	10384	5,363	5,392	-0,54	5,036	6,285
Mittel	6789	3,506	3,547	-1,16	2,838	4,515
Mondadori	49123	25,37	25,78	-1,59	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	72087	37,23	37,23	0,00	24,25	45,89
Monrif	4502	2,325	2,371	-1,94	2,066	3,235
Montedison	3448	1,781	1,820	-2,14	1,450	1,881
Montedison R	3421	1,767	1,775	-0,45	1,690	2,077
Montedison Rnc	2221	1,147	1,153	-0,52	0,8273	1,211
Montefibre	1152	0,5949	0,6093	-2,36	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	968	0,5000	0,5000	0,00	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2128	1,099	1,100	-0,09	1,085	1,366
Necchi	821	0,4238	0,4164	1,78	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	263	0,1359	0,1344	1,12	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Oicese	1386	0,7160	0,7090	0,99	0,5210	0,8718
Olidata	11486	5,932	5,832	1,71	5,257	11,611
Olivetti	7759	4,007	4,009	-0,05	2,422	4,841
Olivetti P	7654	3,953	3,951	0,05	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7974	4,118	4,110	0,19	2,125	4,931
Olivetti W	6732	3,477	3,472	0,14	2,088	4,299
Pagnossin	6254	3,230	3,215	0,47	3,130	3,971
Parmalat	2523	1,303	1,284	1,48	1,106	1,348
Parmalat W 2003	1302	0,6722	0,6786	-0,94	0,6073	0,8338
Perlier	563	0,2907	0,2900	0,24	0,2533	0,4015
Permasteelisa	22269	11,501	11,600	-0,85	8,212	13,937
Pininfarina	33856	17,485	17,438	0,27	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5261	2,717	2,692	0,93	2,406	2,982
Pirelli E C.	4548	2,349	2,366	-0,72	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4440	2,293	2,275	0,79	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4422	2,284	2,286	-0,09	1,732	2,425
Poligrafici	8717	4,502	4,474	0,63	3,300	6,323
Premafin	2643	1,365	1,342	1,71	1,285	1,649
Premuda	1494	0,7717	0,7660	0,74	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	21462	11,084	11,017	0,61	7,045	11,331
Ras Rnc	16154	8,343	8,460	-1,38	6,885	10,486
Ratti	3301	1,705	1,709	-0,23	1,629	2,351
Recordati	24693	12,753	12,405	2,81	7,625	12,771
Recordati Rnc	15329	7,917	7,905	0,15	4,271	7,917
Reno De Medici	4355	2,249	2,272	-1,01	2,089	2,753
Reno De Medici R	4663	2,408	2,485	-3,10	2,163	2,612
Reno De Medici Rnc	4724	2,440	2,440	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2223	1,148	1,135	1,15	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	273	0,1410	0,1410	0,00	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2020	1,043	1,044	-0,10	1,037	1,166
Rinascente	11633	6,008	5,998	0,17	4,716	6,394
Rinascente P	7391	3,817	3,847	-0,78	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7238	3,738	3,723	0,40	3,213	4,014
Risanamento Na	54196	27,99	26,65	5,03	19,698	27,99
Risanamento Na Rnc	26333	13,600	12,337	10,24	9,810	13,600
Roland Europe	3561	1,839	1,831	0,44	1,812	2,515
Rolo Banca	37233	19,229	19,037	1,01	15,310	20,31
Roma A.S.	10696	5,524	5,499	0,45	5,497	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5786	2,988	3,031	-1,42	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4401	2,273	2,236	1,65	2,006	2,686
Sabaf	23150	11,956	11,909	0,39	8,412	12,578
Sadi	5760	2,975	3,034	-1,94	1,617	3,916
Saes Getters	33792	17,452	17,484	-0,18	12,371	18,332
Saes Getters R	14127	7,296	7,232	0,89	5,026	8,059
Safilo	18019	9,306	9,217	0,97	6,646	10,579
Sai	33660	17,384	17,030	2,08	15,126	21,63
Sai Rnc	15422	7,965	7,932	0,42	7,432	9,608
Saiag	10347	5,344	5,348	-0,07	4,811	6,435
Saiag Rnc	5991	3,094	3,110	-0,51	2,811	3,370
Saipem	10500	5,423	5,462	-0,71	3,209	5,656
Saipem R	10746	5,550	5,550	0,00	3,305	5,603
Sanpaolo-imi	32299	16,681	16,781	-0,60	11,658	16,972
Savino D. Bene	5942	3,069	3,054	0,49	1,404	3,437
Schiapparelli	334	0,1727	0,1727	0,00	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7910	4,085	4,175	-2,16	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5454	2,817	2,882	-2,26	1,712	4,510
Simint	11052	5,708	5,640	1,21	4,964	7,972
Sirti	3590	1,854	1,855	-0,05	1,805	3,687
Smi Metalli	1352	0,6985	0,7107	-1,72	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1237	0,6389	0,6413	-0,37	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1200	0,6200	0,6385	-2,90	0,6060	0,7245
Snai	50033	25,84	26,32	-1,82	10,021	32,29
Snia	2112	1,091	1,061	2,83	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	2020	1,043	1,012	3,06	0,9061	1,043
Snia R	2138	1,104	1,060	4,15	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	2045	1,056	1,037	1,83	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1631	0,8421	0,8292	1,56	0,7294	0,9779
Sogefi	4757	2,457	2,533	-3,00	2,188	3,006
Sol	3743	1,933	1,939	-0,31	1,605	2,199
Sondel	6535	3,375	3,386	-0,32	2,965	4,076
Sopaf	1678	0,8667	0,8685	-0,21	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1030	0,5319	0,5338	-0,36	0,5201	0,7938
Stayer	1552	0,8015	0,7997	0,23	0,7120	0,9348
Stefanel	3086	1,594	1,595	-0,06	1,439	2,229
Stefanel R	3940	2,035	2,025	0,49	1,560	2,736
Stmicroelectronics	126864	65,52	65,89	-0,56	41,85	74,89
Targetti Sankey	10260	5,299	5,317	-0,34	3,808	5,500
Tecnost	8140	4,204	4,212	-0,19	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2982	1,540	1,524	1,05	1,512	1,540
Teknecomp	1640	0,8470	0,8400	0,83	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1184	0,6117	0,6100	0,28	0,4551	0,7719
Telecom Italia	29662	15,319	15,423	-0,67	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13556	7,001	7,087	-1,21	5,694	8,858
Terme Acqui	2118	1,094	1,046	4,59	0,7726	1,094
Terme Acqui Rn	1502	0,7758	0,7641	1,53	0,5678	0,7758
Tim	22743	11,746	11,765	-0,16	9,455	14,841
Tim Rnc	10224	5,280	5,387	-1,99	4,082	6,244
Toro	30856	15,936	15,934	0,01	10,496	16,069
Toro Ass Ord Opa	30980	16,000	16,000	0,00	16,000	16,000
Toro Ass Priv Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Risp Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Warrant Opa	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	7,500
Toro Priv	23100	11,930	11,930	0,00	7,688	12,156
Toro Rnc	23140	11,951	11,943	0,07	7,531	12,114
Toro W	14458	7,467	7,451	0,21	2,633	7,467
Trevi	6651	3,435	3,430	0,15	2,208	4,438
Unicredito	9379	4,844	4,897	-1,08	3,586	4,900
Unicredito Rnc	6709	3,465	3,509	-1,25	2,876	3,552
Unipol	7763	4,009	4,048	-0,96	3,668	4,095
Unipol Priv	3965	2,048	2,031	0,84	1,825	2,272
Vemer Elettronica	10369	5,355	5,396	-0,76	2,456	7,424
Vianini Ind	3253	1,680	1,689	-0,53	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5476	2,828	2,819	0,32	1,497	2,941
Vittoria Ass	9201	4,752	4,874	-2,50	4,103	5,241
Volkswagen	81536	42,11	42,25	-0,33	40,68	55,88
Zignago	20555	10,616	10,540	0,72	8,428	12,539
Zucchi	10746	5,550	5,523	0,49	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7803	4,030	4,030	0,00	3,700	4,553

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
B Lombarda Axa	84	0,0433	0,0440	-1,59	0,0433	0,0666
Opengate Axa	4451	2,299	2,743	-16,19	2,299	3,902

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Art'e'	88623	45,77	45,98	-0,46	45,77	65,67
Cdb Web Tech	26085	13,472	13,783	-2,26	10,792	42,07
Chl	91295	47,15	49,27	-4,30	47,15	84,51
E.Biscom	346805	179,11	180,77	-0,92	149,63	277,34
Freedomland - Itn	95458	49,30	49,37	-0,14	49,20	99,18
Gandalf	213880	110,46	110,97	-0,46	101,01	184,41
I.Net	638001	329,50	329,30	0,06	265,50	461,85
Opengate	110619	57,13	60,12	-4,97	27,37	128,7[illegible]
Poligrafica S.Faustino	212738	109,87	110,61	-0,67	94,00	204,4[illegible]
Prima Industrie	191923	99,12	99,23	-0,11	66,30	164,6[illegible]
Tas	190510	98,39	99,98	-1,58	64,66	126,[illegible]
Tecnodiffusione Italia	283818	146,58	150,39	-2,53	77,35	247,[illegible]
Tiscali	92283	47,66	47,73	-0,15	36,21	116,[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,943	19252	-0,14
Alboino Re	12,888	24957	-1,01
Apulia Az.	14,955	28957	-0,37
Arca Az It.	26,697	51693	-0,35
Aureo Previdenza	25,924	50196	-0,41
Azimut Crescita It	29,231	56599	-0,75
Bim Az. It.	8,607	16665	-0,4
Blue Cis	12,955	25084	-0,43
Bn Azioni It.	16,156	31282	-0,49
Bpb Tiziano	21,015	40691	-0,39
Capitalgest It.	23,184	44890	-0,29
Carif Az It.	12,936	25048	-0,44
Centrale It.	19,502	37761	-0,42
Cisalpino Indice	20,218	39148	-0,49
Cliam Azioni It.	13,871	26858	-0,3
Comit Az.	21,243	41132	-0,45
Comit Azioni It.	15,363	29747	-0,21
Consultinvest Az.	14,003	27114	0,19
Cr Suisse Az. It	16,387	31730	-0,32
Ducato Az It.	18,800	36402	-0,44
Effe Az. It.	8,451	16363	-0,42
Epta Azioni It.	18,075	34998	-0,64
Euroconsult Zecchino	16,179	31327	-0,53
Eurom Az It.	28,834	55830	-0,68
F&f Gest It.	27,370	52996	-0,32
F&f Select It.	16,349	31656	-0,37
Fondersel It.	23,289	45094	-0,4
Fondersel P M I	14,675	28415	-0,3
Fondicri Selez It.	30,505	59066	-0,63
Fondinvest Pza Affari	25,350	49084	-0,5
Fonditalia Eq It.	14,993	29030	-0,05
G4 Az. It	10,722	20761	-0,46
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,635	20592	-0,68
Gepocapital	21,639	41899	-0,35
Gesfimi It.	19,289	37349	-0,57
Gesticredit Borsitalia	21,536	41700	-0,46
Gesticredit Crescita	17,630	34136	-0,41
Gestielle A	20,859	40389	-0,57
Gestifondi Az It.	19,424	37610	-0,44
Gestnord P Affari	14,221	27536	-0,36
Grifoglobal	15,055	29151	-0,49
Imi It.	27,032	52341	-0,34
Ing Az.	29,159	56460	-0,54
Interf Equity It	11,626	22511	-0,05
Investire Az.	25,238	48868	-0,49
Italfortune Cat A	128,990	249759	-
Italy Stock Manag	17,459	33805	-0,74
Mediceo Indice It.	11,545	22354	-0,67
Mida Az.	28,902	55962	-0,6
Oasi Az. It	15,548	30105	-0,58
Oasi Crescita Azion	19,972	38671	-0,79
Oasi Ital Eq Risk	23,711	45911	-0,54
Oltremare Azion	18,483	35788	-0,62
Optima Azion	7,537	14594	-0,34
Padano Indice It.	15,896	30779	-0,45
Prime It.	26,333	50988	-0,65
Primecapital	71,224	137909	-0,64
Primeclub Az It.	25,659	49683	-0,63
Quadrif Blue Chips	8,127	15736	-0,44
Ras Capital	27,650	53538	-0,44
Ras Piazza Affari	11,318	21915	-0,43
Risp It Crescita	18,733	36272	-0,34
Roloitaly	15,451	29917	-0,47
Rom It.N Index	17,438	33765	-0,2
Romagest Az. It.	40,885	79164	-0,43
Romagest Sel Az It.	5,215	10098	-0,38
Rsa Small Cap	17,926	34710	-0,63
Sai It.	22,960	44457	-0,47
Sanpaolo Azioni It	39,324	76142	-0,39
Symphonia C Az It.	14,781	28620	-0,4
Venetoblue	21,694	42005	-0,41
Venetoventure	15,561	30130	-0,26
Zenit Az.	15,971	30924	-0,36
Zeta Az.	25,188	48771	0,32
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,433	22137	-0,28
Alto Az.	17,943	34742	-0,27
Aureo E.M.U	16,889	32702	-0,59
Cisalpino Az.	25,978	50300	-0,69
Cliam Sestante	13,799	26719	-0,58
Comit Capital	17,247	33395	-0,27
Comit Plus	16,011	31002	-0,76
Eurom Euro Equity Fund	5,000	9681	-
Fonditalia Eq Eur.	14,499	28074	-0,73
G4 Eurostoxx	6,847	13258	-0,87
Geode Euro Equity	6,365	12324	-0,64
Gesticredit Privatiz	12,415	24039	-0,55
Interf Eq Eur.	9,774	18925	-0,71
Mida Az. Euro	8,565	16584	-0,81
Oasi Az. Euro	6,577	12735	-0,77
Prime Euro Innovation	5,147	9966	-0,48
Rom Brit Index Gbp	8,026	-	-0,45
Rom Fr Index	899,155	1741007	-1,09
Rom German Index	685,054	1326450	-0,23
Rsa Az.	18,150	35143	-0,95
Sanpaolo Euro	27,506	53259	-0,76
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,497	10644	-
Arca Az Eur.	14,717	28496	-0,45
Astese Euroazioni	7,392	14313	-0,35
Azimut Eur.	18,179	35199	-0,52
Bn Azioni Eur.	11,718	22689	-0,59
Capitalgest Eur.	9,799	18974	-0,33
Carif Az Eur.	9,167	17750	-0,47
Centrale Em Eur.	8,755	16952	-0,56
Centrale Eur.	30,213	58501	-0,46
Centrale Pmi Eur.	11,777	22803	-0,5
Comit Eur.	25,915	50178	-0,51
Comit Euro Top	5,644	10928	-0,55
Ducato Az Eur.	12,947	25069	-0,55
Effe Azion Eur.	4,632	8969	-0,69
Epta Selez Eur.	7,279	14094	-0,25
Euroconsult Corona	8,824	17086	-0,61
Eurom Eur. E F	22,376	43326	-0,4
Europa 2000	24,569	47572	-0,56
F&f Lagest Az Eur.	31,399	60797	-0,82
F&f Potenziale Eur.	11,756	22763	-0,75
F&f Select Eur.	26,859	52006	-0,78
F&f Select Top 50 Eur.	5,184	10038	-0,56
Fondersel Eur.	18,805	36412	-0,71
Fondicri Selez Eur.	9,230	17872	-0,64
Fondinvest Eur.	21,038	40735	-0,69
Fondinvest Svil Eur.	9,284	17976	-0,19
Fonditalia Eq Britain	10,958	21218	0,16
Gesfimi Eur.	17,571	34022	-0,48
Gesticredit Euroaz	22,074	42741	-0,71
Gestielle Eur.	18,178	35198	-0,38
Gestnord Eur.	13,225	25607	-0,41
Imi Eur.	24,218	46893	-0,29
Ing Eur.	24,225	46906	-0,45
Interf Equity Britain	6,533	12650	0,05
Investire Eur.	17,864	34590	-0,47
Laurin Eurostock	5,014	9708	-0,42
Mc Eu Az Eur.	6,520	12624	-0,79
Mediceo Medit.	17,510	33904	-0,64
Mediceo Nord Eur.	9,345	18094	0,12
Optima Eur.	4,937	9559	-0,6
Prime Merrill Eur.	25,602	49572	0,06
Putnam Eur. Equity	11,613	22486	-0,61
Quadrif Europa	19,411	37585	-0,79
Ras Eur. F.	22,053	42701	-0,56
Ras Lux Equity Eur.	58,250	112788	-0,61
Roloeuropa	13,060	25288	-0,68
Rom British Index	12,707	24604	0,91
Rom Swiss Index	15,176	29385	-0,47
Rom Swiss Index Chf	23,747	-	-0,49
Romagest Az. Eur.	18,236	35310	-0,51
Sai Eur.	16,670	32278	-0,81
Sanpaolo Eur.	14,142	27383	-0,9
Zeta Eurostock	6,923	13405	0,36
Zetaswiss	26,333	50988	-0,36
AZ. AMERICA			
America 2000	17,815	34495	0,91
Anima Amer.	5,355	10369	0,07
Arca Az Amer.	29,597	57308	0,91
Aureo Americhe	5,408	10471	1,67
Azimut Amer.	16,248	31461	1,82
Bn Azioni Amer.	11,229	21742	1,87
Capitalgest Amer.	13,527	26192	1,41
Carif Az Amer.	9,742	18863	1,29
Centrale Amer. Dlr	21,008	-	0,13
Centrale Amer. Lit	22,058	42710	1,3
Centrale Em Amer	9,295	17998	0,48
Comit Nordamerica	30,084	58251	1,49
Ducato Az Amer.	9,090	17601	1,29
Effe Azion Amer.	4,725	9149	2,41
Epta Selez Amer.	8,276	16025	1,51
Eurom Amer. E F	25,282	48953	1,53
F&f Select Amer.	18,487	35796	1,43
Fondersel Amer.	16,800	32529	1,43
Fondicri Selez Amer.	9,528	18449	1,72
Fondinv Wall Street	8,280	16032	1,17
Fondit Equ Usa Small Cap	9,784	18944	0,85
Fonditalia Eq Usa B C	16,211	31389	1,17
Fondoalto Amer. Az	7,641	14795	0,92
Geode N Amer. Eq	6,292	12183	1,24
Gesfimi Americhe	14,164	27425	1,69
Gesticredit Amer.	13,098	25361	1,16
Gestielle Amer.	18,545	35908	1,06
Gestnord Amer.	23,917	46310	1,47
Gestnord Amer. $	22,779	-	0,29
Imi West	28,306	54808	1,54
Ing Amer.	24,632	47694	1,45
Interf Eq Usa Blue C	9,510	18414	1,16
Interf Eq Usa Small Cap	7,997	15484	1,87
Investire Amer.	28,524	55230	1,29
Mediceo Amer.	12,878	24935	1,32
Optima Americhe	6,794	13155	1,37
Prime Merrill Amer.	24,149	46759	0,51
Prime Usa	5,153	9978	1,18
Putnam Usa Eq Dlr	10,736	-	0,55
Putnam Usa Equity	11,273	21828	1,74
Putnam Usa Opport	12,879	24937	2,52
Putnam Usa Opport $	12,266	-	1,32
Ras Amer. F.	24,622	47675	1,53
Roloamerica	16,213	31393	1,19
Rom N Am Index	28,711	55592	1,83
Rom N Am Index Dus	27,344	-	0,65
Romagest Az. N. Am.	20,319	39343	1,95
Sai Amer.	18,779	36361	0,96
Sanpaolo Amer.	15,247	29522	1,4
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,933	9552	-0,42
Arca Az Far East	8,244	15963	-0,84
Aureo Pacif.	4,905	9497	-0,39
Azimut Pacif.	8,244	15963	-1,02
Bn Azioni Asia	11,273	21828	-1,06
Capitalgest Pacif.	6,057	11728	-0,54
Carif Az Asia	5,474	10599	-0,67
Centrale Em Asia	7,594	14704	0,72
Centrale Em Asia Dlr	7,233	-	-0,45
Centrale Giap.	6,110	11831	-0,92
Centrale Giap. Yen	616,621	-	-2,47
Cliam Fenice	9,474	18344	-0,44
Comit Pacif.	7,666	14843	-0,18
Ducato Az Asia	4,990	9662	1,34
Ducato Az Giap.	5,912	11447	-0,81
Effe Azion Pacif.	4,586	8880	0,02
Epta Selez Pacif.	11,117	21526	-0,7
Eurom Jap. Eq Fund	5,000	9681	-
Eurom Tiger Far East	11,312	21903	1,18
F&f Select Pacif.	10,187	19725	-1,5
F&f Select Top 50 Orient	4,646	8996	-0,96
Fondersel Oriente	6,562	12706	-0,55
Fondicri Selez Or	6,414	12419	-0,39
Fondinvest Pacif.	7,481	14485	0,15
Fondinvest Sol Lev	8,686	16818	-0,49
Fonditalia Eq Jap.	5,083	9842	-1,59
Fondoalto Pacif. Az	6,418	12427	0,02
Geode Pacific Equity	7,335	14203	-0,45
Gepopacifico	5,528	10704	-1,09
Gesfimi Pacif.	6,302	12202	-0,57
Gesticredit Far East	6,562	12706	-0,62
Gestielle Far East	8,004	15498	-0,4
Gestnord Far East	9,659	18702	-0,56
Gestnord Far East Yen	974,786	-	-2,11
Imi East	8,791	17022	-0,48
Ing Asia	6,160	11927	-0,11
Interf Eq Jap.	5,827	11283	-1,59
Investire Pacif.	9,638	18662	-0,46
Mediceo Asia	4,372	8465	-0,11
Mediceo Giap.	7,086	13720	-0,52
Optima Far East	4,761	9219	-0,61
Oriente 2000	10,561	20449	-0,84
Prime Jap.	5,056	9790	-0,71
Prime Merrill Pacif.	21,062	40782	-1,29
Putnam Pacific Eq $	6,511	-	-1,77
Putnam Pacific Equity	6,836	13236	-0,61
Ras Far East F.	7,934	15362	-0,43
Rolooriente	7,862	15223	-0,54
Rom Pacific Index	0,883	1710	-0,56
Rom Pacific Index Yen	89,140	-	-2,09
Romagest Az. Pac.	6,919	13397	-0,4
Sai Pacif.	4,627	8959	-0,92
Sanpaolo Pacific	8,199	15875	-0,82
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,092	9859	0,2
Aureo Mercati Emerg.	4,753	9203	-0,38
Azimut Emerging	5,636	10913	-0,41
Capitalgest Equity Emer	14,156	27410	-0,25
Carif Paesi Emerg	5,975	11569	-0,38
Ducato Az P Emerg.	4,707	9114	-0,34
Epta Merc Emerg	9,233	17878	-0,52
Eurom Emerg Mk E F	5,803	11236	0,38
F&f Select Nuovi Mercati	7,118	13782	-1,4
Fondicri Alto Pot	11,897	23036	-0,69
Fondinvest Amer. Lat	7,696	14902	-0,26
Fondinvest Paesi Emer	9,510	18414	-0,27
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,973	17374	-0,12
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,277	19899	-0,08
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,780	7319	-0,32
Geode P Emerg.	6,841	13246	0,21
Gesticredit Merc Em	6,285	12169	-0,43
Gestielle Em Mkt	9,219	17850	-0,58
Gestnord P Emerg.	7,064	13678	0,24
Ing Emerg M Equity	6,477	12541	-0,63
Interf Eq Em Markets Asi	5,257	10179	-0,15
Interf Eq Em Mkts Eur.	9,029	17483	-0,04
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,020	19401	-
Investire Paesi Emerg.	6,470	12528	-0,35
Mediceo Amer. Latina	6,756	13081	0,39
Prime Emerging Mk	8,827	17091	-0,83
Putnam Em Market	5,567	10779	-0,52
Putnam Em Market $	5,302	-	-1,67
Ras Em. Mkts Equity	6,420	12431	-0,36
Roloemergenti	7,953	15399	-0,46
Rsa Em Mkt	7,722	14952	-0,86
Sai Paesi Emer	4,697	9095	-0,36
Sanpaolo Ec Emerg.	7,346	14224	-0,54
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,028	27162	-0,24
Apulia Int.	10,513	20356	0,33
Arca 27	19,631	38011	-
Aureo Global	14,671	28407	0,38
Azimut Borse Int.	16,766	32464	0,52
Bim Az. Glob	6,699	12971	-0,01
Bn Azioni Int.	15,873	30734	0,25
Bpb Rubens	12,468	24141	-0,01
Carif Ariete	17,248	33397	0,2
Carif Carige Az	9,678	18739	0,19
Carif M Graecia Az	8,599	16650	0,27
Centrale G8 Blue Chips	15,110	29257	-0,05
Centrale Global	21,642	41905	0,19
Cliam Sirio	13,469	26080	0,37
Comit Int.	23,389	45287	0,61
Cr Suisse Az Int	11,621	22501	0,63
Ducato Az Imm Attivo	6,346	12288	0,84
Ducato Az Int.	36,455	70587	0,62
Effe Az. Glob.	5,149	9970	0,41
Eptainternational	18,926	36646	0,48
Euroconsult Tallero	11,846	22937	0,94
Eurom Blue Chips	18,824	36448	0,69
Eurom Growth E F	10,739	20794	0,57
F&f Gest Int.	21,563	41752	-0,03
F&f Lag Az Int	18,765	36334	-0,03
F&f Top50 Int	8,711	16867	0,8
Fideuram Az.	18,934	36661	0,37
Fondicri Int.	25,882	50115	0,22
Fondinvest World	17,847	34557	0,24
Fonditalia Global	133,437	258370	0,19
Fondoalto Int. Az	6,495	12576	-0,51
Geode	17,218	33339	0,57
Gepobluechips	8,675	16797	0,5
Gesfimi Glob.	29,276	56686	0,3
Gesticredit Az.	20,319	39343	0,25
Gestielle B	18,042	34934	-0,08
Gestielle Intern	16,622	32185	0,28
Gestifondi Az Int	17,761	34390	0,55
Gestnord Internat Equity	4,861	9412	0,36
Grifoglobal Int	9,596	18580	-0,21
Ing Indice Glob.	19,320	37409	0,79
Intern Stock Manag	20,340	39384	0,28
Investire Int.	15,352	29726	0,23
Isf New Economy	102,734	198921	0,68
Italfortune Cat B	37,520	72649	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,223	10113	-1,45
Oasi Paniere Borse	9,524	18441	0,14
Oltremare Stock	13,201	25561	0,49
Optima Int.	8,347	16162	0,41
Padano Eq Intern	6,326	12249	0,43
Prime Global	23,018	44569	0,41
Primeclub Az Int	11,644	22546	0,45
Putnam Global Eq Dlr	12,558	-	-1,07
Putnam Global Equity	13,186	25532	0,09
Ras Blue Chips	5,192	10053	0,58
Ras Global Fund	19,490	37738	0,21
Risp Az. Top 100	19,190	37157	0,46
Risp It Borse Int	25,400	49181	-0,02
Rolotrend	14,369	27822	0,22
Rom Univ Index	57,285	110919	0,29
Romagest Az. Inter.	14,017	27141	0,51
Romagest Pr. Dinamico	6,628	12834	0,41
Romagest Sel Az Intern	4,866	9422	0,35
Rsa Equity	7,817	15136	0,09
Sai Glob.	15,816	30624	0,27
Sanpaolo International	20,707	40094	0,3
Solid Sim Blue Chips	8,657	16762	-0,05
Spazio Az Glob.	5,862	11350	0,19
Symphonia C Az Intern	11,270	21822	0,27
Zetastock	21,141	40935	0,32
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	30,531	59116	1,65
F&f Select High T Eur.	4,277	8281	-1,27
Gestielle World Net	4,914	9515	0,27
Ing I T Fund	16,373	31703	1,85
Ing Internet	9,656	18695	1,22
Kairos Partners Hi-tech	5,355	10369	0,47
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,804	15111	0,23
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,703	11043	4,24
Perf High Tech	4,996	9674	0,22
Sanpaolo High Tech	14,111	27323	1,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,486	18367	-0,37
Arca Cinque S Comp A	4,967	9617	0,04
Arca Cinque S Comp B	4,951	9586	0,12
Arca Cinque S Comp C	4,936	9557	0,18
Arca Cinque S Comp D	4,913	-	0,31
Arca Cinque S Comp E	4,889	9466	0,37
Aureo Beni Di Consumo	4,774	9244	0,8
Aureo Finanza	5,022	9724	-0,38
Aureo Materie Prime	4,929	9544	-0,06
Aureo Multiazioni	11,944	23127	0,19
Aureo Pharma	5,042	9763	0,68
Aureo Tecnologia	4,997	9676	0,08
Azimut Consumer	5,500	10649	1,1
Azimut Energy	5,323	10307	-0,52
Azimut Generation	6,138	11885	0,67
Azimut Multi Media	8,425	16313	1,41
Azimut Real Estate	4,898	9484	0,37
Bn Commodities	9,592	18573	0,85
Bn Energy & Utilities	10,770	20854	0,2
Bn Fashion	11,331	21940	0,27
Bn Food	10,636	20594	1,33
Bn New Listing	11,848	22941	-0,5
Bn Property Stocks	9,594	18577	1,13
Capital It.	94,100	182203	-0,19
Capitalgest Small Cap	7,381	14292	-0,49
Carif Atlante	19,684	38114	0,34
Carif Benessere	7,565	14648	1,48
Carif Beni Di Consumo	9,701	18784	0,36
Carif Delta	31,978	61918	-0,18
Carif Energ Mat Prime	7,885	15267	0,2
Carif Finanza	7,395	14319	-0,3
Carif Tecnol Avanzate	10,643	20608	0,93
Centrale Az Imm Int	5,459	10570	1,9
Centrale Capital	32,749	63411	-0,35
Cristof Colombo	20,740	40158	0,28
Effe Az. Top 100	5,152	9976	1,42
Effe Best Sector	5,162	9995	1,37
Eurom Green E F	12,200	23622	1,48
Eurom Real Estate Eq Fun	5,000	9681	-
Eurom Risk Fund	40,381	78189	-0,37
F&f Select Germ.	15,438	29892	-0,06
Ferdin Magellano	6,995	13544	-0,24
Fondinvest Servizi	18,697	36202	0,31
Geo Global B Total Retur	4,995	9672	-
Geo Global B Total Retur	5,009	9699	-
Geode Ris Naturali	4,691	9083	0,49
Gepoalimentari Farmac	5,745	11124	0,98
Gepobancario Assicur	5,140	9952	-0,75
Gepoenergia	5,779	11190	-0,26
Gesfimi Innovaz	16,768	32467	0,9
Gesticredit Pharm	15,575	30157	1,05
Gestielle World Comm	14,647	28361	0,32
Gestnord Ambiente	7,545	14609	0,36
Gestnord Banking	11,402	22077	-0,78
Gestnord Tecnologia	4,141	8018	0,98
Gestnord Tempo Libero	6,267	12135	1,23
Ing Global Brand Names	6,261	12123	1,36
Ing Iniziativa	30,653	59352	-0,83
Ing Olanda	17,298	33494	0,35
Ing Qualita' Della Vita	5,955	11530	1,16
Italfortune Cat F	8,550	16555	-
Oasi Francoforte	15,861	30711	-0,25
Oasi Londra	7,084	13717	-0,51
Oasi New York	13,121	25406	0,57
Oasi Parigi	19,024	36836	-1,2
Oasi Tokyo	7,432	14390	-1,82
Perf Consumer Goods	16,123	31218	0,9
Prime Special	22,563	43688	0,61
Putnam Int Opport	8,159	15798	-1,38
Putnam Int Opport ($)	7,771	-	-2,52
Ras Advanced Services	5,250	10165	0,81
Ras Cons Goods	7,151	13846	0,42
Ras Energy	7,313	14160	-0,05
Ras Financial Serv.	5,494	10638	-1,1
Ras High Tech	6,265	12131	1,52
Ras Indiv Care	8,619	16689	1,1
Ras Luxury	6,290	12179	1,85
Ras Multimedia	13,148	25458	0,91
Ras Research	5,299	10260	0,76
Rom Global Consumer	4,933	9552	0,98
Rom Global Energy	4,944	9573	0,12
Rom Global Finance	4,902	9492	-0,73
Rom Global Service	4,924	9534	0,98
Rom Global Technology	5,154	9980	0,94
Sanpaolo Az Int Etico	12,336	23886	-0,32
Sanpaolo Finance	27,874	53972	-0,7
Sanpaolo Industrial	20,113	38944	0,71
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,058	36901	1,15
Sanpaolo Soluz 6	25,277	48943	0,02
Sanpaolo Soluz 7	11,167	21622	0,07
Spazio Euro.Nm	7,873	15244	-0,84
Zenit Internet Fund.It	4,991	9664	-0,24
Zeta Medium Cap	6,740	13050	-0,22
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,078	29195	-0,07
Arca Bb	33,588	65035	-0,08
Arca Te	15,849	30688	0,07
Armonia	13,333	25816	0,5
Aureo	27,239	52742	0,08
Azimut Bil.	20,951	40567	-0,47
Azimut Bil. Int	7,105	13757	0,27
Bim Bilanciato	23,588	45673	-0,03
Bn Bil.	9,858	19088	0,19
Bpc Antonio Stradivari	5,133	9939	-0,16
Capitalcredit	16,343	31644	-0,06
Capitalgest Bil	23,209	44939	0,04
Carif Glob.	10,474	20280	0,18
Carif Libra	35,258	68269	-0,22
Cisalpino Bil.	23,746	45979	-0,3
Comit Bil.	31,777	61529	-0,02
Comit Espansione	7,962	15417	0,3
Ducato Bil Gobale	5,940	11501	0,64
Ducato Crescita Glob	6,357	12309	0,57
Ducato Redd. Glob	5,753	11139	0,66
Eptacapital	16,235	31435	-0,44
Euroconsult Liradoro	8,089	15662	0,5
Eurom Capitalfit	31,806	61585	-0,12
F&f Eurorisparmio	22,226	43036	-0,42
F&f Prof.	63,268	122504	-0,15
Fideuram Performance	13,872	26860	0,54
Fondersel	47,035	91072	-0,02
Fondersel Trend	10,117	19589	0,43
Fondicri Bil	14,249	27590	-0,27
Fondinvest Futuro	24,279	47011	-0,09
Fondo Centrale	20,999	40660	0,28
Geporeinvest	17,454	33796	-0,13
Gepoworld	12,453	24112	0,54
Gesfimi Int.	13,936	26984	0,26
Gesticredit Finanza	17,312	33521	0,35
Grifocapital	18,736	36278	-0,38
Imi Capital	33,133	64154	0,12
Imindustria	15,463	29941	0,23
Ing Portfolio	36,812	71278	-0,55
Interf Global	68,039	131742	0,23
Investire Bil.	15,920	30825	0,04
Nagracapital	21,368	41374	0,23
Nordcapital	15,599	30204	-0,34
Nordmix	14,693	28450	0,42
Oasi Fin Personale 15	5,531	10710	-0,07
Oasi Fin Personale 25	5,851	11329	0,03
Oasi Fin Personale 35	5,497	10644	-
Padano Equilibrio	5,522	10692	0,42
Primerend	30,153	58384	-0,41
Putnam Global Balance	5,162	9995	0,19
Putnam Global Balance $	4,916	-	-0,97
Quadrif Int	11,151	21591	0,47
Ras Bil.	28,205	54612	-0,12
Ras Multi F.	13,785	26691	0,15
Rolointernational	14,477	28031	0,3
Rolomix	13,942	26995	-
Romagest Pr. Moderato	10,954	21210	0,13
Romagest Profilo Attivo	6,092	11796	0,28
Sai Bil.	4,960	9604	0,22
Sanpaolo Soluz 3	6,372	12338	-0,02
Sanpaolo Soluz 4	6,148	11904	-0,02
Sanpaolo Soluz 5	27,484	53216	0,04
Spazio Bil It.	6,413	12417	-0,17
Symphonia C Patr Glob	5,892	11409	0,07
Venetocapital	15,310	29644	-0,15
Visconteo	28,980	56113	-0,02
Zeta Bil.	20,951	40567	0,31
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,503	12592	0,03
Anima Fondimpiego	15,820	30632	0,21
Arca Obbl Eur.	6,432	12454	0,02
Azimut Solidity	6,429	12448	0,05
Bn Previdenza	12,164	23553	0,19
Bob Tiepolo	6,767	13103	0,04
Bpc Claudio Monteverdi	5,058	9794	-0,06
Carif Equilibrio	7,482	14487	0,44
Cisalpino Impiego	5,279	10222	0,02
Cliam Regolo	7,094	13736	0,11
Comit Rend.	6,572	12725	-0,05
Comit Risparmio	5,119	9912	-0,06
Cooperroma Obbl	5,403	10462	0,13
Cr Trieste Obbl	6,039	11693	-0,05
Ducato Redd. It.	18,314	35461	0,14
Euroconsult Fiorino	6,371	12336	0,13
Fondicri Roma C Mundi	8,921	17273	-0,02
Geode Global Bond	5,162	9995	0,62
Gepobondeuro	5,205	10078	-0,04
Gestielle Obbl Misto	9,004	17434	0,07
Ginevra Obbl	7,577	14671	0,01
Grifobond	6,488	12563	0,05
Grifoʹrend	7,571	14660	0,03
Investire Obbl	19,005	36799	0,11
Mediceo Redd.	7,619	14752	0,03
Nagrarend	8,231	15937	0,05
Nordfondo Etico	5,230	10127	-0,02
Primecash	5,714	11064	-0,05
Quadrif Conv Bond	8,270	16013	0,57
Ras Long Term Bond	5,285	10233	-
Rendicredit	7,182	13906	0,06
Rologest	15,083	29205	0,04
Romagest Pr. Prudente	5,254	10173	0,02
Rsa 80/20	9,048	17519	-0,1
Sanpaolo Soluz 2	5,921	11465	-
Sforzesco	7,578	14673	-0,04
Spazio Obblig	5,355	10369	-0,02
Symphonia C P. Gl Redd	5,729	11093	0,16
Teodorico Misto Intern	5,046	9770	-0,04
Venetorend	13,098	25361	0,07
Zenit Obbl.	6,453	12495	0,06
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,711	11058	0,04
Arca Bt	7,061	13672	0,03
Arca Mm	11,087	21467	0,07
Astese Mon.	5,275	10214	0,02
Aureo Mon.	5,479	10609	0,05
Bim Obblig Br Term	5,091	9858	0,02
Bn Euromon.	9,786	18948	0,04
Bn Redd.	6,120	11850	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,229	15934	0,05
Carif Carige Mon	9,060	17543	0,04
Carif Euro Piu'	12,167	23559	0,04
Carif M Graecia Mon	7,626	14766	0,04
Centrale Cash Euro	7,054	13658	0,03
Centrale Tasso Var	5,666	10971	0,02
Cisalpino Cash	7,186	13914	0,03
Cliam Liquidita'	6,788	13143	0,04
Comit Breve Termine	6,067	11747	0,03
Comit Mon.	10,651	20623	0,03
Comit Redd.	6,251	12104	0,05
Cr Cento Valore	5,396	10448	0,04
Cr Suisse Mon It	6,331	12259	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,006	9693	0,06
Epta Tv	5,664	10967	-
Euroconsult Marengo	6,908	13376	0,04
Eurom Liquidita'	5,790	11211	0,02
Eurom Rendifit	6,621	12820	0,02
F&f Lag Mon Euro	6,615	12808	0,02
F&f Moneta	5,680	10998	0,02
F&f Riserva Euro	6,683	12940	0,03
Fideuram Security	7,981	15453	0,01
Fondersel Redd.	10,997	21293	0,05
Fondicri Ind Plus	7,865	15229	0,04
Fondicri Mon.	11,531	22327	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,454	12497	0,02
Fonditalia Free Bond	10,036	19432	0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,038	9755	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,047	9772	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,058	9794	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,038	9755	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,025	9730	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,052	9782	-
Gepocash	5,846	11319	0,05
Gesfimi Mon.	9,502	18398	0,02
Gesfimi Tesoreria	5,299	10260	0,04
Gesticredit Monete	11,126	21543	0,04
Gestielle Bt Euro	5,986	11591	0,03
Gestifondi Mon.	8,068	15622	0,05
Grifocash	5,831	11290	0,03
Imi 2000	14,135	27369	0,01
Ing Eurobond	7,168	13879	0,06
Interf Bond Uk	5,249	10163	0,54
Interf Euro Cmcy	5,446	10545	-
Interf Free Bond	10,046	19452	0,07
Investire Euro Bt	5,727	11089	0,07
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin Money	5,529	10706	0,04
Mc Eb Obbl Breve Term	5,084	9844	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,030	11676	0,02
Mediceo Mon.	6,897	13354	0,04
Nordfondo Cash	7,186	13914	0,04
Oasi Famiglia	6,043	11701	0,03
Oasi Mon. It	7,641	14795	0,04
Oltremare Mon.	6,431	12452	0,05
Optima Money	5,031	9741	0,04
Optima Redd.	5,221	10109	0,02
Padano Mon	5,760	11153	0,03
Passadore Mon	5,557	10760	0,04
Perseo Rend.	5,510	10669	0,04
Personal Cedola	5,103	9881	0,04
Personalfondo Mon	11,358	21992	0,04
Prime Mon. Euro	13,067	25301	0,05
Quadrif Mon	5,507	10663	0,04
Ras Cash	5,547	10740	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,340	107153	-
Ras Mon.	12,570	24339	0,03
Risp It Corrente	10,829	20968	0,06
Rolomoney	8,849	17134	0,05
Rom Euro Short T	201,506	390170	0,03
Rom Fr Short T	180,056	348637	0,05
Rom German Bonds	128,444	248702	-0,02
Rom German Sh Term	178,200	345043	0,04
Romagest Mon.	10,618	20559	0,05
Romagest Sel Sh Ter	5,015	9710	0,04
Rsa Mon.	6,023	11662	0,02
Sai Euromon.	13,336	25822	0,02
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,987	11592	0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,110	9894	0,08
Sanpaolo Soluz Cash	7,686	14882	0,08
Sicilfondo Mon	7,328	14189	0,05
Soleil Cis	5,711	11058	0,07
Spazio Mon.	5,427	10508	-
Teodorico Monet	5,741	11116	0,05
Venetocash	10,332	20006	-
Zenit Mon.	6,022	11660	0,03
Zeta Mon.	6,688	12950	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,247	10160	0,04
Alpi Obbl.	5,689	11015	-0,05
Anima Obb Euro	4,994	9670	0,08
Apulia Obbl.	5,907	11438	0,02
Arca Rr	6,897	13354	-0,01
Astese Obblig	5,089	9854	0,04
Azimut Fixed Rate	7,369	14268	0,03
Bn Eurobblig	5,679	10996	0,09
Brianza Redd.	5,451	10555	-0,02
Capitalgest B Euro	7,891	15279	-
Carif Ala	7,759	15024	0,01
Carif Carige Obbl	8,076	15637	0,01
Carif Euro Obblig.	5,419	10493	-0,02
Centrale Bond Euro	5,936	11494	-0,03
Centrale Long Bond Euro	6,589	12758	-0,11
Centrale Redd.	16,166	31302	0,01
Centrale Tasso Fisso	6,487	12561	-0,03
Cisalpino Cedola	5,415	10485	0,02
Cliam Obbl It.	5,561	10768	0,04
Comit It.N Corp B	5,039	9757	-0,02
Comit Redd. Fisso	5,093	9861	0,02
Consultinvest Redd.	6,349	12293	0,13
Cr Suiss Obbl It.	6,448	12485	-
Ducato Ob Euro 2000	5,700	11037	0,05
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,605	10853	0,02
Epta Lt	6,221	12046	-
Epta Mt	5,811	11252	0,09
Eptabond	16,636	32212	0,02
Eurom Euro Long Term	5,937	11496	-
Eurom Redd.	11,292	21864	0,01
F&f Corporate Eurobond	5,875	11376	0,1
F&f Euroreddito	10,099	19554	-0,03
F&f Lag Obbl Euro	14,322	27731	-
Fondersel Euro	5,644	10928	0,04
Fonditalia Euro B L T	4,687	9075	0,02
Fonditalia Euro B Short	5,955	11530	0,1
Fonditalia Euro Bond M T	7,491	14505	0,01
G4 Obbl. It	5,184	10038	-0,04
Garden Cis	5,647	10934	-0,04
Geode Euro Bond	4,914	9515	0,02
Geporend	5,651	10942	0,04
Gesfimi Govt Bond Eur	5,171	10012	-0,04
Gesticredit Cedole	5,918	11459	0,03
Imi Rend	8,450	16361	0,05
Ing Redd.	14,000	27108	0,06
Interf Euro B S T	5,250	10165	0,1
Interf Euro Bond L T	5,324	10309	0,02
Interf Euro Bond M T	5,616	10874	-
Investire Euro Bond	5,051	9780	0,1
Italfortune Cat D	12,150	23526	-
Italmoney	6,609	12797	0,03
Italy Bond Manag	6,734	13039	0,06
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,249	10163	-0,06
Mc Om Obbl Medio Term	5,121	9916	0,06
Mida Obbl.	13,395	25936	0,04
Mida Obbl. Euro Rating	4,918	9523	0,06
Nordfondo	12,836	24854	0,02
Oasi Btp Risk	9,827	19028	-0,04
Oasi Obbl It.	10,510	20350	-0,01
Oasi Obblig Euro	5,342	10344	-0,02
Oltremare Obbl	6,755	13080	0,03
Optima Obblig	5,103	9881	0,02
Padano Obbl	7,454	14433	0,04
Personal Euro	9,250	17910	0,03
Personal It.	7,116	13778	0,04
Prime Bond Euro	7,124	13794	-0,03
Primeclub Obbl Euro	13,887	26889	-0,04
Quadrif Risparmio	5,495	10640	0,04
Ras Cedola	6,304	12206	0,05
Ras Obbl.	22,871	44284	0,04
Rolorendita	5,125	9923	0,04
Rom Euro Bonds	11,496	22259	0,02
Romagest Euro Bond	6,948	13453	0,06
Rsa Obbl.	11,806	22860	-0,03
Sai Eurobblig	9,398	18197	0,02
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,524	18441	0,11
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,489	10628	0,05
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,831	11290	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,030	9739	-0,02
Zeta Obbl.	13,475	26091	0,02
Zeta Redd.	5,920	11463	0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,100	29238	0,07
Azimut Redd. Euro	11,571	22405	0,04
Capitalgest Bond Eur.	7,831	15163	0,03
Cisalpino Redd.	11,383	22041	0,04
Cliam Orione	5,592	10828	0,14
Cliam Pegaso	5,520	10688	0,07
Comit Eurobond	6,209	12022	0,16
Epta Eur.	5,390	10436	0,24
Eurom Eur. Bond	5,000	9681	-
Euromoney	6,865	13292	0,16
F&f Bond Eur.	7,344	14220	0,2
Fondicri 1	6,339	12274	0,11
Fonditalia Bond Uk	9,584	18557	0,53
Gestielle Liquidita'	10,863	21034	0,06
Nordfondo Eur.	6,510	12605	0,09
Oasi Obblig Eur.	10,962	21225	0,17
Personal Convergenza	6,457	12502	0,05
Putnam Short Term	5,395	10446	0,09
Quadrif Obbl	12,799	24782	0,05
Ras Lux Bond Eur.	42,830	82930	0,12
Rom British Bond Gbp	12,483	-	-0,17
Rom British Bonds	19,764	38268	1,19
Rom British Short T	37,641	72883	1,43
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,470	12528	0,08
Venetopay	5,397	10450	0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,697	14903	0,5
Aureo Dollaro	5,432	10518	0,84
Azimut Redd Usa	5,528	10704	0,97
Capitalgest B Dlr	6,683	12940	0,92
Carif Dlr Obbl	7,817	15136	0,98
Carif Dlr Obbl Usd	7,445	-	-0,19
Centrale B Amer. $	12,710	-	-0,19
Centrale Cash Dlr	12,474	-	-0,13
Columbus Int B	8,505	16468	1,02
Columbus Int B Dlr	8,100	-	-0,16
Comit Amer. Bond	7,427	14381	1,01
Comit Amer. Bond Dlr	7,073	-	-0,17
Ducato Obbl Dlr	6,933	13424	1,02
Effe Obbl Area Dollaro	5,000	9681	-
Eurom N Am Bond	7,901	15298	1,02
F&f Ris Dol $	6,354	-	-0,13
F&f Ris Doll.	6,672	12919	1,04
Fondersel Dollaro	8,046	15579	0,94
Fonditalia Bond Usa	7,658	14828	0,54
Geo Usa Sh Term B 1	5,055	9788	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,023	9726	-
Geode N Amer. Bond	5,434	10522	1,
Gepobond Dlr	6,614	12806	0,96
Gepobond Dlr $	6,299	-	-0,22
Gestielle Cash Dol	5,985	11589	0,91
Interf Bond Usa	6,623	12824	0,52
Investire N.Amer. Bond	5,577	10799	0,92
Mediceo Mon Amer.	7,186	13914	1,03
Nordfondo Area Doll	13,056	25280	0,93
Nordfondo Area Doll $	12,435	-	-0,24
Oasi Doll.	6,924	13407	1,05
Personaldollaro $	12,826	-	-0,24
Prime Bond Doll.	6,128	11865	0,91
Putnam Usa Bond	5,960	11540	0,76
Putnam Usa Bond $	5,676	-	-0,42
Ras Us Bond F.	5,646	10932	1,
Rom N Am B Dus	23,069	-	-0,07
Rom N Am Bonds	24,222	46900	1,11
Rom N Am S T	61,443	118970	1,19
Rom N Am S T Dus	58,518	-	0,01
Sanpaolo Bonds Doll.	6,414	12419	1,07
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,248	10162	1,25
Capitalgest Bond Yen	6,182	11970	1,26
Eurom Yen Bond	10,606	20536	1,41
Fonditalia B Jap.	5,020	9720	0,76
Interf Bond Jap.	6,550	12683	0,77
Investire Pacific Bond	5,506	10661	1,36
Oasi Yen	5,383	10423	1,36
Personal Yen	956,217	-	-0,42
Rom Pacific Bonds	2,046	3962	1,64
Rom Pacific Bonds Y	206,472	-	0,04
Rom Pacific S T	4,575	8858	1,51
Rom Pacific S T Y	461,736	-	-0,06
Sanpaolo Bonds Yen	6,910	13380	1,33
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,785	13138	0,35
Aureo Alto Rendimento	5,312	10285	0,63
Capitalgest B Em Mkt	5,984	11587	0,47
Carif High Yield	6,943	13444	0,43
Centrale Em Bond	5,948	11517	-0,08
Ducato Obbl P Emerg	7,287	14110	1,11
Epta High Yield	5,833	11294	1,04
Eurom Risk Bond	5,000	9681	-
F&f Em Markt Bond	6,314	12226	0,99
Fondicri Bond Plus	5,441	10535	0,02
Geode Bond Eme Mk	5,949	11519	0,76
Gepobond Paesi Em	5,810	11250	0,66
Gesticredit Bt Emer Mkt	6,513	12611	0,46
Ing Emerg Market	11,972	23181	1,18
Investire Emerg Bond	12,937	25050	0,3
Nordfondo Emerg Bond	5,675	10988	0,66
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,447	20228	0,29
Aureo Bond	7,114	13775	0,51
Azimut Rend. Int.	7,436	14398	0,51
Bim Obbl Glob.	5,180	10030	0,43
Bn Obbl Int.	7,548	14615	0,55
Bpb Rembrandt	7,083	13715	0,33
Carif Bond	7,452	14429	0,61
Carif M Graecia Obbl	5,836	11300	0,27
Carif Obbl Imprese	7,193	13928	0,62
Centrale Money	12,375	23961	0,61
Cliam Obbl Est.	7,912	15320	0,51
Comit Corporate Bond	5,037	9753	0,06
Comit Obbl Est	6,400	12392	0,69
Comit Obbl Inter	6,505	12595	0,68
Cr Suisse Obbl Int	6,936	13430	0,71
Ducato Redd. Int	7,699	14907	0,8
Epta 92	10,636	20594	0,49
Euroconsult Scudo	6,522	12628	0,42
Eurom Intern Bond	7,996	15482	0,49
F&f Lag Obbl Int	10,051	19461	0,54
F&f Redd Int.	6,709	12990	0,65
Fondersel Int	11,644	22546	0,47
Fondicri Primary B	9,744	18867	0,57
Fondoalto Int. Obbl	5,314	10289	0,09
Gepobond	7,277	14090	0,57
Gesfimi Pianeta	7,058	13666	0,51
Gesticredit Glob Rend	10,244	19835	0,62
Gestielle Bond	9,272	17953	0,52
Gestielle Bt Ocse	6,357	12309	0,43
Gestifondi Obbl Int	7,624	14762	0,5
Imi Bond	13,258	25671	0,76
Ing Bond	13,615	26362	0,75
Intermoney	7,501	14524	0,63
Intern Bond Manag	6,699	12971	0,46
Investire Global Bond	8,055	15597	0,47
Italfortune Cat C	12,920	25017	-
Laurin Bond	4,980	9643	0,55
Mida Obbl Int.	10,496	20323	0,72
Nordfondo Global	11,414	22101	0,48
Oasi Bond Risk	8,769	16979	0,6
Oasi Obbl Intern	10,268	19882	0,6
Oltremare Bond	6,896	13353	0,61
Optima Ob H Yield	5,108	9890	-
Padano Bond	7,951	15395	0,62
Perf Global Bond	8,179	15837	0,5
Personal Bond	6,859	13281	0,57
Primebond	12,441	24089	0,35
Primeclub Obbl Int	6,788	13143	0,3
Putnam Global Bond	7,274	14084	0,39
Putnam Global Bond $	6,928	-	-0,77
Ras Bond F.	13,754	26631	0,63
Rolobonds	8,171	15821	0,63
Romagest Obbl. Inter.	12,505	24213	0,47
Romagest Se Bond	4,980	9643	0,38
Rsa Bond	7,291	14117	0,29
Sai Obb Int.	7,362	14255	0,45
Sanpaolo Bonds	6,602	12783	0,62
Sofid Sim Bonds	6,111	11833	0,61
Spazio Obbl Glob	5,282	10227	0,57
Zenit Bond	6,125	11860	0,53
Zetabond	13,333	25816	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,447	26037	0,06
Anima Convertibile	4,987	9656	0,1
Aureo Gestiob	8,599	16650	0,41
Azimut Float Rate	6,328	12253	-
Azimut Protezione	6,244	12090	0,18
Azimut Trend Tassi	6,691	12956	0,04
Bn Obblig Alti Rend	10,188	19727	-0,01
Bn Valuta Forte Chf	11,759	-	0,4
Capitalgest Bond Corp	5,085	9846	0,06
Cooperroma Mon	5,317	10295	0,08
Ducato Redd. Impresa	5,087	9850	0,06
Effe Obbl Corporate	5,000	9681	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,144	9960	0,08
Gesfimi Risparmio	6,565	12712	-0,02
Gestielle Global Conv	6,200	12005	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,391	10438	0,52
Nordfondo Corp Bond	5,022	9724	0,48
Oasi 3 Mesi	6,007	11631	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,625	12828	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,635	8975	0,04
Personal Franco	9,708	-	0,14
Personal High Yield	10,960	-	-0,45
Putnam Gl. High Yield	5,001	9683	0,58
Putnam Gl. High Yield $	4,763	-	-0,58
Ras Lux Sh.T. Dollar	119,290	-	0,02
Ras Spread F.	5,106	9887	0,37
Risp It. Redd.	13,698	26523	0,44
Rom Brit Short T Gbp	23,774	-	0,06
Rom Em Mkts Bonds	11,374	22023	0,75
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,833	-	-0,41
Rom Euro Corp Bonds	5,005	9691	0,06
Rom Fr Bonds	94,653	183274	-0,01
Rom N Am Corp B Usd	5,034	-	0,08
Rom N Am Corp Bonds	5,286	10235	1,26
Romagest Pr. Conserv.	5,040	9759	0,06
Sanpaolo Bond H Yield	5,451	10555	-
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,143	9958	0,12
Sanpaolo Ob Est Etico	5,815	11259	0,71
Sanpaolo Ob Etico	5,272	10208	0,06
Sanpaolo Vega Coupon	6,132	11873	0,1
Spazio Corp. Bond	5,097	9869	0,02
Symphonia C Mon.	5,807	11244	0,02
Vasco De Gama	10,666	20652	-0,04
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,017	9714	0,02
Azimut Garanzia	10,217	19783	0,01
Bn Liquidita'	5,706	11048	0,02
Bnl Cash	18,101	35048	0,03
Bnl Mon.	8,304	16079	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,834	11296	0,02
Carif Tesoreria	6,175	11956	0,02
Cash Romagest	5,074	9825	0,02
Centrale C Corrente	8,203	15883	0,01
Cliam Cash Imprese	5,717	11070	0,02
Comit Tesoreria	5,104	9883	0,06
Ducato Mon.	6,934	13426	0,03
Effe Liquidita' Area Eur	5,506	10661	0,02
Eptamoney	11,334	21946	0,04
Euganeo	6,012	11641	0,03
Eurom Contovivo	9,827	19028	0,02
Eurom Tesoreria	9,132	17682	0,02
Fideuram Moneta	12,084	23398	0,02
Fondersel Cash	7,328	14189	0,01
Gesticredit Cash M	6,771	13110	0,04
Ginevra Mon.	6,509	12603	0,02
Ing Eurocash	5,405	10466	0,02
Mida Mon.	10,022	19405	-
Mida Obbl Imprese	5,046	9770	-
Nordfondo Moneta	5,024	9728	0,02
Oasi Crescita Risp	6,723	13018	0,03
Oasi Tesor Imprese	6,639	12855	0,02
Perseo Mon.	6,009	11635	0,02
Personal Liquid	5,369	10396	0,02
Prime Liquidita'	5,304	10270	0,02
Risparmio It Mon	5,421	10497	0,06
Rolocash	6,818	13201	0,01
Sai Liquidita'	8,934	17299	0,01
Sanpaolo Liquidita'	6,026	11668	0,03
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,686	26500	-0,11
Azimut Trend	17,927	34712	0,38
Azimut Trend It.	19,516	37788	-0,83
Bn Iniziativa Sud	13,334	25818	-0,24
Bn Opportunita'	8,315	16100	-0,11
Bnl Trend	30,497	59050	-0,12
Carif Trend	5,074	9825	-0,29
Cisalpino Attivo	4,827	9346	-0,74
Ducato Securpac	14,111	27323	0,01
Eurom Strategic	5,000	9681	-
F&f Lag Portfolio	6,180	11966	0,16
F&f Lag Portfolio 2	6,469	12526	-0,08
F&f Lag Portfolio 3	7,258	14053	-0,21
Fondinvest Opport	6,069	11751	0,31
Formula 1 Balanced	5,762	11157	-0,21
Formula 1 Conservative	5,525	10698	-0,13
Formula 1 High Risk	6,113	11836	-0,37
Formula 1 Low Risk	5,522	10692	-0,16
Formula 1 Risk	5,918	11459	-0,25
Gestnord Trading	7,023	13598	0,56
Kairos Partners Fund	5,059	9796	-0,32
Oasi High Risk	11,547	22358	-0,61
Perf Redd Piu'	5,888	11401	0,03
Perf Risk	8,502	16462	-0,16
Quadrif Bil	22,382	43338	-0,67

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,50	41,00
B P Adriatico	9,250	9,200
Bca Pop Siracusa	17,900	17,800
Bca Pop Crema	100,25	100,25
Bca Pop .Emilia	38,00	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,000	15,950
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,4500	0,5000
Borgosesia Rnc	0,0980	0,1000
Elios Holding	2,300	2,430
Elios Holding 1ge00	2,020	2,190
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,290	2,310
Frette	7,450	7,300
Ifis Priv	2,675	2,800
Italiana Ass.	7,210	7,210
Sicc	1,180	1,180

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	135,901	-0,81
B P Intra 98-03 3%	121	0,25
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	135	0,00
B Intesa 98/03 Tv	225,15	0,00
B Intesa Rnc 98/03 Tv	187,107	0,30
B P Bergamo 95/00 Tv	145,757	-0,98
B P Bergamo 97/04 Tv	125,369	-0,04
B P Lodi 04-10 4,75%	€8,0714	0,00
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,1	-0,35
Bipop-carire 03 7% Cs	1869	-1,63
B P Comm Ind 95/01	272,672	0,91
B P Lodi 98-03 4,375%	102,623	0,13
B P Milano 98-08 Pc	100,405	0,06
B P Novara 06 1,5%	105,102	0,23
B P Verona-sg E Sp 99/	88,3315	-0,40
Cr Valtellin 99/04 2%	103,584	-0,21
B Pop Em Rom 02 6,5%	246,8	-0,12
Cr Artigiano 99/04 Tv	101,552	-0,04
Cr Fondiario 94-01 6,5	121	0,10
Olivetti 98/02 Tv	756,395	0,68
Pirelli & C 2,5% 03	104,55	-0,24
9.25 Saffa 01	101,5	-0,34
Sopaf 94/00 5%	99,25	-0,29
Medio-sai R 95/02 6%	106,455	-0,01
Imi Cirio 95/00 10%	102,235	0,00

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,230	100,230
BTP 15.9.2000 5,5%	100,210	100,210
BTP 1.11.2000 10,5%	102,030	102,010
BTP 15.1.2001 5%	100,170	100,140
BTP 1.2.2001 9,5%	102,800	102,800
BTP 1.3.2001 12,5%	104,620	104,650
BTP 15.4.2001 4,5%	99,770	99,750
BTP 1.5.2001 9,5%	103,900	103,870
BTP 1.6.2001 12%	106,060	106,050
BTP 1.7.2001 4,5%	99,620	99,620
BTP 1.7.2001 8,25%	103,300	103,300
BTP 1.9.2001 12%	107,700	107,670
BTP 1.11.2001 3,5%	98,170	98,120
BTP 1.9.2001 4%	99,000	98,970
BTP 15.9.2001 7,75%	103,330	103,2[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	109,820	109,8[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	101,890	101,8[illegible]
BTP 15.2.2002 3%	96,980	96,9[illegible]
BTP 1.3.2002 6,25%	102,030	101,9[illegible]
BTP 15.4.2002 3%	96,630	96,6[illegible]
BTP 15.5.2002 6,25%	102,220	102,18[illegible]
BTP 1.5.2002 12%	111,950	111,87[illegible]
BTP 15.6.2002 3%	96,280	96,25[illegible]
BTP 1.9.2002 12%	113,860	113,82[illegible]
BTP 1.9.2002 3,75%	97,350	97,29[illegible]
BTP 15.9.2002 5,75%	101,440	101,34[illegible]
BTP 1.1.2003 12%	115,840	115,74[illegible]
BTP 15.01.2003 4,5%	98,570	98,53[illegible]
BTP 15.2.2003 5%	99,790	99,72[illegible]
BTP 1.3.2003 11,5%	115,580	115,50[illegible]
BTP 1.5.2003 4,75%	99,080	98,99[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	115,580	115,52[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	98,230	98,17[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	113,620	113,55[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	111,340	111,23[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	96,500	96,42[illegible]
BTP 2003 4,75%	99,060	98,99[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,00[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	110,500	110,38[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	93,660	93,60[illegible]
BTP 1.4.2004 8,5%	111,070	110,93[illegible]
BTP 15.4.2004 3,25%	93,370	93,25[illegible]
BTP 15.7.2004 4%	95,680	95,55[illegible]
BTP 1.8.2004 8,5%	111,570	111,40[illegible]
BTP 1.1.2005 9,5%	116,450	116,33[illegible]
BTP 1.4.2005 10,5%	121,430	121,29[illegible]
BTP 01.07.2005 4,75%	97,860	97,73[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	123,120	122,98[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	119,920	119,8[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	117,220	117,1[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	112,680	112,5[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	107,520	107,[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	107,780	107,[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	103,490	103,[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	97,270	[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	93,180	[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	91,100	91,08[illegible]
BTP 01.11.2010 5,5%	100,450	100,3[illegible]
BTP 1.11.2023 9%	139,300	138,8[illegible]
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,2[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	118,100	117,6[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	108,500	108,1[illegible]
BTP 1.11.2029 5,25	92,020	91,71[illegible]
BTP 01.05.2031 6%	102,950	102,61[illegible]
CCT 1.8.2000 IND	100,000	100,010
CCT 1.10.2000 IND	99,990	100,000
CCT 1.9.2001 IND	100,210	100,690
CCT 1.1.2001 IND	100,110	100,090
CCT 1.4.2001 IND	100,230	100,220
CCT 1.8.2001 IND	100,400	100,380
CCT 1.10.2001 IND	100,370	100,400
CCT 1.12.2001 IND	100,510	100,520
CCT 1.2.2002 IND	100,420	100,440
CCT 1.4.2002 IND	100,410	100,420
CCT 1.6.2002 IND	100,700	100,710
CCT 1.8.2002 IND	100,700	100,700
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,700
CCT 1.11.2002 IND	100,760	100,760
CCT 1.12.2002 IND	100,970	100,980
CCT 1.1.2003 IND	100,850	100,870
CCT 1.2.2003 IND	100,900	100,910
CCT 1.4.2003 IND	100,900	100,900
CCT 1.5.2003 IND	101,000	101,000
CCT 1.7.2003 IND	101,050	101,100
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,060
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,210
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,230	100,230
CCT 1.1.2004 IND	100,300	100,330
CCT 1.5.2004 IND	100,230	100,260
CCT 1.5.2005	100,320	100,330
CCT 1.10.2005 IND	100,330	100,350
CCT 1.1.2006 IND	102,750	102,600
CCT 1.1.2006 2 IND	101,610	101,800
CCT 1.3.2006 IND	100,190	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,240	100,240
CCT 1.12.2006	100,270	100,290
CCT 1.7.2007	100,250	100,250
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,509	99,480
CTZ 29.9.2000	98,832	98,809
CTZ 29.12.2000	97,659	97,645
CTZ 16.10.2000	98,601	98,560
CTZ 30.3.01	96,440	96,415
CTZ 15.6.2001	97,410	97,397
CTZ 26.2.2001	96,895	96,850
CTZ 15.5.2001	95,855	95,800
CTZ 13.7.2001	95,072	95,023
CTZ 31.8.2001	94,401	94,310
CTZ 30.11.01	93,185	93,140
CTZ 15.10.2001	93,811	93,735
CTZ 15.03.2002 24M	91,825	91,900

112251

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Il 10 per cento degli introiti saranno utilizzati per sostenere la «new economy»

Umts: asta da 20 mila miliardi

Amato: «Entro l'anno sarà ceduta la quota di Telecom»

ROMA Il bando di gara vero e proprio arriverà solo la prossima settimana. Ma ieri il governo ha messo a punto le linee generali che dovrano portare all'assegnazione delle cinque licenze per i telefonini di terza generazioni, in grado di utilizzare anche Internet e una serie molto vasta di funzioni. La principale notizia emersa dal Comitato dei ministri riunito ieri mattina a Palazzo Chigi è il prezzo base fissato per ciascuna licenza. Si partirà da un minimo di 4 mila miliardi a licenza che consentiranno allo Stato di aver garantiti incassi per almeno 20 mila miliardi.

Ma le aspettative sono per un bottino molto superiore visto che, come già trapelato nelle scorse settimane, a chi vorrà aggiudicarsi le licenze saranno consentiti rilanci. Resta ancora da decidere il numero delle possibili offerte al rialzo mentre come spiegato da **Giuliano Amato** non sarà fissato un tetto massimo.

Comunque sarà possibile pagare in forma dilazionata, si parla di tre anni. Alla fine, come già successo negli altri Paesi in cui le licenze Umts sono andate all'asta, si conta di incassare una cifra nettamente superiore ai 20 mila miliardi base.

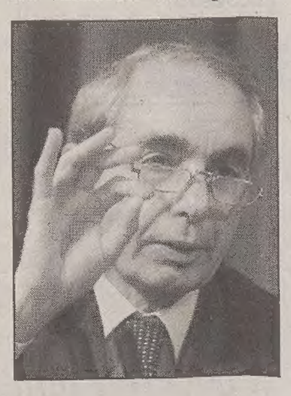
E di questi un 10%, ha spiegato ieri il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, sarà utilizzato per far decollare e sostenere la new-economy in Italia. Un piano in questo senso è stato presentato ieri dal Governo e dovrà servire a portare in famiglie e imprese le nuove tecnologie aumentando del 20% l'utilizzo dei computer.

Se decide di sostenere la *new-economy* lo Stato è pronto a passare la mano in alcune aziende. Ieri Amato ha spiegato che entro l'anno sarà ceduta la quota Telecom ancora in mano pubblica.

Tornando ai cellulare Umts il bando di gara dovrà essere varato entro il 27 giugno, in modo di fare partire l'asta già in autunno. Il rilascio delle licenze dovrà avvenire entro il 23 novembre per consentire, dopo un anno di rodaggio, l'effettivo debutto dei nuovi super-cellulari nel gennaio del 2002.

Prima dell'autunno dovranno però venir esaminate le caretteristiche industriali e i piani di investimento dei singoli concorrenti, e su questa base verrà fatta una prima cernita.

L'altro problema che resta da risolvere è quello dei cosiddetti operatori virtuali, i gestori che saranno ammessi ad operare



Giuliano Amato

solo nella fantascienza di Star Trek.

Diverso il discorso per il Wap. Il Wireless Internet Protocol non è uno standard di rete mobile. È, come dice il nome, un protocollo per l'uso di Internet, nato per adattare i servizi presenti sulla Rete alle scarse capacità dei processori dei telefonini, e soprattutto alla limitate velocità di trasmissione dati della rete Gsm. Quindi un telefonino Wap è soltanto un Gsm abilitato a interpretare i dati ricevuti con questo protocollo. Vale la pena di cambiare il proprio «vecchio» Gsm (probabilmente acquistato sei mesi fa) con un Gsm-Wap che tra massimo due anni dovremo sostituire con un Umts? La domanda è retorica, e infatti per ora gli utenti rispondono «no». Anche perchè chi ha esplorato il Wap non ha fatto buona pubblicità ai servizi disponibili: lunghe attese, alti costi e risultati spesso deludenti.

j.l.g.

sulle reti delle società cui è stata assegnata la licenza. Si pensa comunque che prima di ammettere questi operatori debba trascorrere un lasso di tempo (si parla di cinque anni) per consentire ai gestori di ammortizzare le spese per l'assegnazione delle licenze.

Il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria si è detto soddisfatto delle decisioni prese, negando che si possa parlare di ritardi, mentre dalle opposizioni giungono critiche. Per Alleanza nazionale si è davanti a un'asta truccata in cui il Governo ha messo l'Authority per le comunicazioni davanti al fatto compiuto.

p. tav.

Un sistema per comunicare potente e miniaturizzato. Il Wap? È un'altra cosa

Tutti i segreti del nuovo standard Umts: un salto in avanti rispetto a Tacs e Gsm

Arriva il telefonino Star Trek

Copertura globale, ultraveloce, e l'utilizzo di Internet: le nuove opportunità per l'utente dei cellulari del futuro

ROMA Ma insomma, che cosa vogliono ancora? Ci hanno dato il Tacs, e poi ce l'hanno fatto cambiare col Gsm. Ora cercano di venderci il Wap, e già ci avvertono che dovremo passare in massa all'Umts. Ma ne vale la pena? A chi serve questa corsa ai nuovi standard? Vediamo di capirci qualcosa.

L'Umts, telefonino di «terza generazione», è in effetti un vero salto in avanti rispetto agli antenati Tacs e Gsm. Ecco i suoi assi nella manica: 1) È un sistema globale, nato cioè per funzionare in ogni angolo del mondo alternando reti terrestri (Umts e Gsm) e satellitari per la copertura. Per questo si chiama Universal Mobile Telephone System.

2) È velocissimo: il trasferimento dati può arrivare fino a 2 Mbits al secondo. Questo significa poter navigare agevolmente in Internet, ma anche poter usare il cellulare come videotelefono e addirittura per videoconferenze 3) È «amichevole»: con l'Umts, si potrà accedere anche dall'altra parte del mondo all'intero pacchetto di servizi del proprio operatore abituale, pur essendo in realtà in roaming attraverso un provider locale.

Quindi, l'Umts varrà senza dubbio la spesa del cambio: sotto le spoglie del «vecchio» telefonino avremo a disposizione un sistema di comunicazione potentissimo e miniaturizzato, una cosa che finora si era vista

BANCHE

Potrebbe nascere un colosso da 90 mila miliardi

Prove tecniche di fusione fra Dresdner e Commerzbank

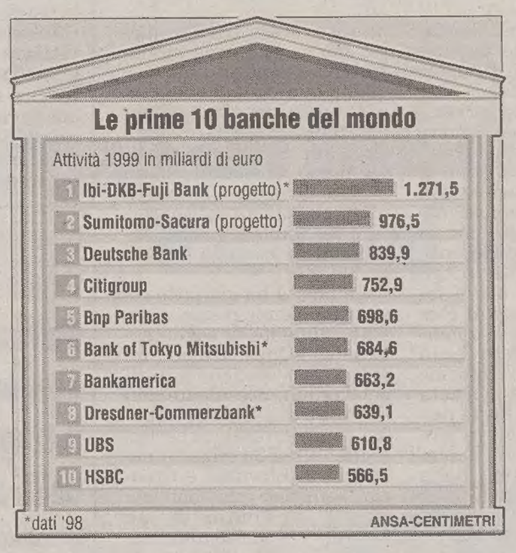
BERLINO Dresdner Bank ci riprova, e dopo il clamoroso fallimento della fusione con Deutsche Bank, tenta ora l'unione con la Commerzbank. Rispettivamente terza e quarta banca per importanza in Germania, Dresdner e Commerzbank formerebbero un colosso con una capitalizzazione di Borsa intorno ai 45 miliardi di euro, quasi 90 mila miliardi di lire, e con 10 milioni di clienti, che sarebbe in Germania secondo solo a Deutsche Bank e fra i primi dieci istituti di credito su scala mondiale.

A dare con grande evidenza la nuova notizia-bomba sono stati ieri i quotidiani economici *Handelsblatt* e *Wall Street Journal Europe*, che sottolineano tuttavia come i contatti sarebbero ancora a uno stadio iniziale e una eventuale fusione ancora lontana.

Secondo i due giornali, i rispettivi presidenti - Bernd Fahrholz (Dresdner) e Martin Kohlhaussen (Commerzbank) - si incontreranno oggi a Francoforte per discutere del problema.

Handelsblatt e *Wall Street Journal Europe* aggiungono che altri «incontri informali» tra i capi delle due banche si sarebbero tenuti tra fine maggio e inizio giugno prima a margine di una conferenza internazionale a Parigi e successivamente nella regione del Taunus poco fuori Francoforte. Per Handelsblatt comunque un'eventuale intesa non giungerà in tempi rapidi. Al fine infatti di non ripetere la delusione del flop registratosi nella fusione Dresdner-Deutsche, le parti questa volta - notano i giornali - potrebbero essere molto più prudenti e trattare per mesi.

Un deciso «no comment» alla notizia è venuto dalle due banche. «Sono voci di mercato che di solito non commentiamo», ha detto una portavoce della Dresdner. «Anche noi non intendiamo dire nulla al riguardo», ha replicato da parte sua un rappresentante di Commerzbank. Le prospettive di una possibile fusione Dresdner-Commerzbank sembrano comunque essere condizionate dai rispettivi azionisti di maggioranza - Allianz e Cobra, in grado di bloccare ogni intesa a loro sgradita. Cobra, che detiene il 17% di Commerzbank (in cui ci sono anche Generali e Mediobanca), preme perchè la banca trovi al più presto un partner ideale, e lo stesso si può dire per Allianz (che ha il 22%), desiderosa di vedere la Dresdner stringere un'alleanza che rimpiazzi al meglio quella da poco fallita con Deutsche Bank. Un ostacolo potenziale al nuovo progetto di fusione potrebbe essere il fatto che mentre Dresdner è alleata con Allianz, Commerzbank ha un accordo con le Generali. La fusione Deutsche-Dresdner - che avrebbe dato vita al primo istituto di credito al mondo - era fallita per divergenze sul ruolo che avrebbe dovuto avere una banca d'investimenti della Dresdner.



Assemblea, relazione di Clerici: rafforzare la ripresa del settore

Confitarma: flotta a metà guado «Sveltire la vendita di Tirrenia»

TRIESTE Rispetto a due anni la rotta è stata indubbiamente rettificata e la flotta italiana non rischia più il paventato, drastico ridimensionamento: l'istituzione del Registro Internazionale nel '98, l'estensione di alcune disposizioni al cabotaggio nel '99 hanno ridato ossigeno allo shipping nazionale che aveva minacciato di far vela verso altri approdi più accoglienti in termini di trattamento fiscale.

I risultati si sono visti: l'anno scorso il tonnellaggio è cresciuto del 10% e il numero delle unità è lievitato del 4%; il livello tecnologico è buono, metà del naviglio ha meno di 10 anni; il programma di investimenti, impostato a partire dal '90, supera i 17 mila miliardi. Ciò nonostante la flotta italiana, con un totale di circa 1400 navi per 9 milioni 600 mila tsl, ha sì recuperato un paio di posti nella graduatoria mondiale ma non va oltre una poco entusiasmante quindicesima piazza.

"Insomma adesso siamo in mezzo al guado, il sistema resta troppo rigido, il pericolo che le imprese optino per altre bandiere non è del tutto sventato. Allora il presidente di Confitarma, Paolo Clerici, ha avanzato nell'assemblea dell'organizzazione, che si è tenuta ieri a Roma (presente il neo-leader confindustriale D'Amato, assente il ministro Bersani), un ventaglio di proposte per proseguire il cammino verso la competitività e rafforzare un rilancio dalle basi ancora troppo fragili.

Questi, in sostanza, i 'desiderata' dell'armamento privato (140 imprese, 25 mila addetti), al quale ha aderito anche il Lloyd Triestino: a) adozione della «tonnage tax» (determinazione forfaitaria del reddito armatoriale che includa le plusvalenze derivanti dalla cessione della nave); b) maggiore flessibilità nella composizione nazionale degli equipaggi, previo confronto tra le parti sociali; c) prolungamento delle agevolazioni riguardanti il cabotaggio, indicate nella legge 522/99, oltre il 2001; d) effettivo sviluppo delle cosiddette «autostrade del mare», utilizzando i versanti tirrenico e adriatico, spostando una quota di traffico dalla strada al mare, riorientando la logistica nazionale. In termini di sicurezza, tutela ambientale, economicità del servizio (una nave ben dimensionata può ospitare il carico veicolato da 1800 camion o 900 vagoni ferroviari). Argomenti, questi ultimi, sui quali hanno convenuto anche Bersani, nel suo messaggio, e D'Amato.

Naturalmente Clerici non si è dimenticato del «caso Tirrenia», il polo cabotiero pubblico su cui incombe l'attenzione, attirata da ambienti armatoriali privati, della Commissione Ue. Secondo Clerici il ritardo nella privatizzazione (l'Iri sembra comunque decisa ad affidare una quota del 10-15% a Mediobanca per un successivo collocamento) «crea incertezza negli ambienti armatoriali»; critiche anche alla concentrazione del cabotaggio pubblico in un'unica società («non è strategico nè tantomeno utile alla privatizzazione»). E un auspicio: anticipare l'uscita dell'Iri a prima del 2003, data prevista per la dismissione.

Dalla documentazione Confitarma, infine, è possibile desumere alcune interessanti conferme statistiche: nel '99 il settore crocieristico nel Mediterraneo ha visto aumentare del 30% il numero delle navi operanti; il portafoglio-ordini della cantieristica mondiale, a fine '99, è controllato per i due terzi da Corea del Sud e Giappone, all'Italia la leadership nelle «cruise» e nei traghetti passeggeri.

Massimo Greco

Rivelazione alla Bbc

Soros: «Ho perso il tocco magico» Il guru potrebbe uscire di scena

LONDRA Soros uno degli uomini d'affari più temuti e discussi dei mercati finanziari di tutto il mondo, potrebbe uscire presto di scena. Alla Bbc ha confessato di aver perso quel «tocco magico» che lo ha fatto diventare uno degli investitori di maggior successo degli ultimi anni. «Penso di aver perso quel tocco già da qualche tempo - ha detto il sessantenne finanziere di origine ungherese - mi sento come un pugile in là con gli anni che non dovrebbe più tornare sul ring».

Intanto Soros prevede ancora burrasca sui titoli tecnologici e si prepara a tirare i remi in barca: il celebre finanziere americano è infatti convinto che le società 'hi-tech' scenderanno ulteriormente, è deciso ad adottare un approccio più prudente nella gestione dei propri fondi e già guarda al figlio Robert come suo possibile successore. È questo il quadro tracciato dallo stesso speculatore di orgine ungherese - ormai settantenne - durante una serie di interviste ai giornalisti della carta stampata britannica e alla stazione radio della Bbc.

La decisione dei due consigli d'amministrazione chiude un capitolo della storia industriale italiana: dai Ferruzzi alla chimica

Compart e Montedison: via libera alla fusione

Resta ancora aperto il destino delle partecipazioni, fra cui Fondiaria

MILANO La Montedison verrà fusa per incorporazione in Compart. Lo hanno ieri deciso i consigli di amministrazione delle due società. Verranno offerte 13 azioni ordinarie Compart ogni 10 ordinarie Montedison e una risparmio non convertibile Compart ogni risparmio non convertibile Montedison.

Ed è una fusione quasi scontata quella decisa tra Compart e Montedison, nella logica delle cose dopo l' Opa annunciata lo scorso febbraio. Si chiude l'era Ferruzzi. Resta aperto il destino di alcune partecipazioni, soprattutto Fondiaria.

Risolta l'incognita del nome. Si chiamerà Montedison la nuova società, marchio prestigioso (anche se con troppe ombre del passato chimico). I soci guidati da Mediobanca non hanno quindi optato per mantenere quello di Compart, scelta più anonima ma avrebbe consentito di dare maggior risalto alle controllate Edison e Eridania. Quanto a Fondiaria, «siamo aperti ad

Luigi Lucchini

esaminare proposte di particolare rilevanza», ha detto recentemente l' amministratore delegato **Enrico Bondi**, ufficializzando la caduta di tabù sul possesso del 32,4% della compagnia assicurativa fiorentina.

Dalla nuova plancia di comando del gruppo, Bondi e il presidente **Luigi Lucchini** controlleranno direttamente il 61,5% di Edison, la cassaforte per l' energia e le tlc, il 52,03% di Eridania e il 100% di Ausimont, Tecnimont, Antibioticos e Intermarine.

Inoltre, con la conclusione dell'Opa della Dieci e il passaggio di Burgo nell' orbita Compart-Montedison (che è il maggior socio di Dieci), aumenterà il peso in Mediobanca, primo azionista della stessa Compart: all' 1,99% di Fondiaria si aggiungerà anche l' 1,54% dell'azienda cartaria, con il profilarsi di qualche problema legato ai reciproci incroci azionari.

La nuova capogruppo Compart-Montedison avrà circa 2,4 miliardi di euro di debito, il cui onere verrà sostenuto con l' afflusso diretto dei dividendi delle partecipazioni industriali. Si diluiranno leggermente le quote di controllo delle banche azioniste, a causa del concambio del 5% circa di capitale Montedison che Compart controlla. Così Mediobanca scenderà di qualche decimale dal 14,5% che possiede e lo stesso sarà per il SanpaoloImi che attraverso la Nuova Holding Subalpina ha il 7,22%.

Prezzo del gas alle stelle: un balzo dell'8 per cento

MILANO Duemila a tutto gas: la bolletta di questo combustibile a' fine anno peserà nelle tasche degli italiani il 7,9% in più rispetto al 1999. Le previsioni sono dell'Osservatorio Nazionale Servizi e Tariffe della Federconsumatori che ha condotto un'indagine su 22 città italiane basandosi sulle ultime decisioni di aumento delle tariffe dell'Authority per l'Energia ed il Gas e paragonando inoltre la spesa media annua sostenuta nel '96, '97 e '98.

A fine 2000 quindi una famiglia media, che consuma 1.400 metri cubi l'anno di gas, spenderà circa 1 milione e 577 mila lire. La città dove il metano costerà complessivamente di più quest'anno è Napoli (1 milione e 879 mila lire). Al secondo posto nella classifica della spesa per il gas c'è Roma (1.821.537 lire), seguita da Palermo (1.772.520) e Milano (1.682.949). La città dove costerà di meno è Foggia. Le cause di questa lievitazione della spesa per il metano sono, secondo l'associazione dei consumatori, il costo del petrolio tornato a 30 dollari al barile, e l'accentuato deprezzamento dell'euro sul dollaro. Con questo aumento, rileva la Federconsumatori «il risparmio di spesa annuo registrato nell'ultimo biennio, l'1,75% nel '98 ed il 2, 88% nel '99, viene abbondantemente assorbito, con un forte aggravio per le famiglie italiane e una maggiore spesa pari a 1.148 miliardi».

Il giorno dopo il comunicato degli azionisti che rileva «perdite eccedenti il patrimonio netto» e conferma il «sostegno alle strategie della società»

Telit in «rosso»: una crescita troppo impetuosa

TRIESTE *Telefonini roventi per la Telit. Dopo una crescita vertiginosa, iniziata nel 1986 partendo da una piccola società di ingegneria nel settore delle telecomunicazioni, oggi l'azienda triestina attraversa la fase più difficile della sua storia. Nello stringato comunicato diffuso al termine dell'assemblea degli azionisti (fra i quali Generali, il fondo chiuso 'Prudentia con Mediobanca, Banca di Roma e Sade Finanziaria) non c'è alcun cenno all'entità delle perdite «eccedenti il patrimonio netto». E anche ieri fonti della società non hanno voluto precisare a quanto ammonti il «rosso» nel bilancio che si è chiuso al 30 aprile. C'è solo la conferma che gli azionisti «continuano a sostenere la strategia di crescita della società». In questa direzione va la decisione di ricostituire il capitale sociale «sino ad un importo di 150 miliardi e l'emissione, con l'attribuzione a tutti i soci, di warrant». C'è il riconoscimento di «un momento delicato nella vita dell'azienda» guidata dall'amministratore delegato, Massimo Zanzi. Silenzioso, tenacemente avvolto in un riserbo assoluto con i media, il supermanager di Telit, l'unico produttore di telefonini in Italia, negli ultimi tre anni ha guidato l'azienda in una serie convulsa di operazioni e di alleanze come quella con gli americani di Orbcomm (nel campo della produzione di terminali d'utente satellitari) e con la multinazionale canadese Nortel (telefonia mobile).*

Di rilievo il grande sbarco nel Mezzogiorno. Telit ha infatti siglato con il Tesoro un contratto di programma per 159 miliardi in tre anni (di cui ben 92 a carico dello Stato) sullo sfondo di una strategia che mira a riconvertire alla «new economy» impianti industriali del Sud destinati alla chiusura: ad Aversa, in provincia di Caserta (nello stabilimento ex Texas Instruments), e a Marcenise, poco distante, la Telit ha localizzato importanti attività di ricerca e sviluppo. Un secondo contratto di programma, per altri 903 miliardi, attende ancora il via libera del governo. Sono i tasselli del piano strategico di Zanzi (1200 miliardi di investimenti, l'annuncio di voler creare 4000 posti di lavoro in gran parte nel Mezzogiorno), sullo sfondo del forte riassetto societario avvenuto a Trieste negli ultimi mesi (con la creazione della holding Telit Mobile Terminals), a capo di una galassia di ben 26 società. Poi una serie di aumenti di capitale, le voci su di un possibile ridimensionamento dello stesso Zanzi, l'annuncio di perdite, il comunicato degli azionisti che ribadiscono il sostegno alle strategie della società. Il fatturato Telit, nel '97, aveva raggiunto quota 257 miliardi, saliti a 320 nel '98. Fino alla svolta cruciale di questi giorni.

p.c.f.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Circolare del nuovo ministro all'Istruzione che chiede un approccio «patriottico» nelle classi

Slovenia, scuole come caserme

Previsti l'inno nazionale e la bandiera alla consegna delle pagelle

CAPODISTRIA Fine anno scolastico all'insegna del patriottismo in Slovenia. Il nuovo ministro dell'Istruzione, Lovro Sturm ha fatto pervenire a tutte le scuole elementari del paese una circolare. Vi si sottolinea come la consegna delle pagelle non sia un atto estremamente importante soltanto per gli alunni ed i loro insegnanti, ma anche per lo Stato. Agli istituti scolastici (*nella foto, una «primina» alla Pier Paolo Vergerio di Capodistria*) viene ricordato che la fine delle lezioni coincide quest'anno con la giornata della statualità (o Festa della Repubblica), che ricorre il 25 giugno (quando Lubiana si staccò nel 1991 dalla federazione jugoslava).

Il ministro Sturm consiglia, pertanto, alle scuole di abbinare le due celebrazioni, preparando programmi particolarmente solenni. Si dovrebbero iniziare con l'esecuzione dell'inno nazionale sloveno, cantato possibilmente dagli stessi ragazzi. Sull'edificio che ospita la consegna delle pagelle, va innalzata la bandiera slovena. Il responsabile del settore istruzione nel nuovo esecutivo sloveno di centrodestra, prega inoltre i presidi delle scuole di leggere agli alunni un suo messaggio personale, nel quale formula i migliori auguri in questo importante frangente, quando vengono ricompensate le fatiche di un intero anno di lavoro.

Nel testo, il ministro augura a tutti buone vacanze, estendendo i saluti agli insegnanti, che hanno aiutato i ragazzi a superare gli ostacoli sulla strada del sapere e ai genitori, che hanno sostenuto i figli in questo sforzo. La prima immagine che viene in mente, è quella di alcune scuole della Croazia, dove fino all'anno scorso (in pieno regime Hdz) alle 8 in punto partiva l'inno nazionale, e gli alunni dovevano fermarsi, mettersi sull'attenti e portare la mano al cuore. Insomma, delle scuole stile caserma.

La novità ha già fatto registrare alcune reazioni, sostanzialmente di segno negativo. «Quest'azione mi preoccupa» sostiene Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana, l'organizzazione che raccoglie i circa 30 mila connazionali di Slovenia e Croazia. «Auspico che non sia l'inizio di un nuovo trend nazionalista. E' un assurdo: superato il nazionalismo in Croazia, ci ritroviamo un approccio culturale e un concetto dello stato simile, che ha portato ai risultati che sappiamo».

Preoccupata la minoranza italiana: «Siamo di fronte a un trend nazionalista su modello Hdz»

Anche il deputato al seggio garantito Roberto Battelli è sulla medesima frequenza: «Premetto che non ho visto la circolare. Tuttavia da quello che ho sentito, mi pare che si tratta di un provvedimento antiquato, che si faceva così in Croazia ai tempi dell'Hdz. Ci sono tanti altri modi per ottenere il medesimo risultato, in armonia con i tempi che viviamo». «La legge è chiara - aggiunge - così come gli statuti comunali: la bandiera slovena va esposta insieme a quella della minoranza italiana». La circolare verrà discussa alla prossima riunione tra i direttori delle scuole italiane e la Comunità autogestita della nazionalità costiera.

Scosse telluriche all'alba a Zagabria e in Dalmazia

ZAGABRIA Due scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina nelle regioni settentrionale e meridionale della Croazia. Il primo movimento tellurico, di magnitudo 3,8 della Scala Richter si è verificato alle porte di Zagabria alle 4,35 di ieri mattina. Il secondo, di magnitudo 4,2 della Scala Richter è stato distintamente avvertito dalla popolazione di Metkovic e da quella dell'isola di Mljet (Meleda) un'ora più tardi. Non vi sono notizie di vittime o danni alle abitazioni. La Tv di Stato ha girato alcune immagini dai luoghi del terremoto, intervistando anche alcune persone. Tutti hanno confermato quanto già si ipotizzava: nessun danno evidente, nessun ferito grave o vittime. Soltanto tanta paura, vista anche l'ora, che ha colto molti abitanti mentre stavano dormendo.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,43 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,72 Lire
Kuna 1,00 = 0,1305 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 163,40 = 1.620,28 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1.688,15 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 150,20 = 1.489,39 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1.637,60 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Scelti ieri i quattro potenziali compratori dell'istituto di credito in crisi

Anche una banca veneta interessata alla «Istarska»

POLA Il Consiglio d'amministrazione della Banca istriana, riunitosi ieri a Pola, ha optato per quattro potenziali partner, pronti a investire da 150 a 200 milioni di kune (da 37,5 a 50 miliardi di lire) per la ricapitalizzazione dell'istituto polese. Ai nastri di partenza del processo che porterà alla privatizzazione della Banca istriana si trovano la Nuova Banca di Lubiana, la Rigent Pacific Group (Gran Bretagna), la Banca fiumana e la Veneto Banca di Montebelluna. Scartate le offerte di tre consorzi, con sedi a Hong Kong, Italia e Gran Bretagna, in quanto ritenuti a rischio. Non è chiara infatti la provenienza o l'origine dei loro capitali.

È stato pertanto deciso che il management dell'Istarska divida i potenziali acquirenti in due gruppi, con ognuno dei quali si intavoleranno trattative a parte. I discorsi dovrebbero essere finalizzati in tempi non proprio lunghi e la scelta definitiva potrebbe avvenire tra un mese, un mese e mezzo al massimo. Sarà comunque l'Assemblea della Banca istriana a dare o meno il beneplacito al nuovo partner nella seduta che avrà a fine settembre. È dunque tramontata l'ipotesi che l'istituto di credito istriano venga salvato dal Consorzio nato circa due mesi fa e composto da imprenditori e cittadini istriani. Evidentemente il blocco dei prelievi e del pagamento di salari e pensioni, durato due settimane e avutosi lo scorso marzo, ha lasciato il segno. Stando a voci ufficiose ma attendibili, il 31 maggio il Consorzio per la ricapitalizzazione della Istarska aveva fatto sapere che imprenditori e risparmiatori erano pronti a depositare non più di 1 miliardo e 100 milioni di lire, ossia circa il 14 per cento del capitale iniziale della banca. Se è noto che la cifra da scucire è di 150-200 milioni di kune, allora è chiaro che la Istrarska può essere salvata solo da uno dei quattro anzidetti partner.

Protesta degli abitanti

Sull'isola di Ilovik «sequestrato» il traghetto della Jadrolinija

LUSSINPICCOLO Esattamente alle ore 13 di ieri è stato tolto il blocco al piccolo scalo di Sanpiero (Ilovik), attuato da una trentina di imbarcazioni non appena nel porticciolo era approdata la Ozalj, il piccolo traghetto della Jadrolinija. Il blocco era cominciato alle 6 del mattino, originato dalla decisione dell'armatrice fiumana di sopprimere il collegamento tra Sanpiero e Zara, come pure dai precari collegamenti con la vicina Lussinpiccolo. Infuriati dunque i sanpierini che avevano pertanto deciso di prendere simbolicamente «in ostaggio» la Ozalj. Non appena però al comitato locale dell'isola è giunto il messaggio del ministero dei Trasporti e Marineria con cui si precisava che all'inizio della settimana prossima si cercherà di pervenire a una soluzione soddisfacente, i sanpierini hanno sbloccato il porto.

Salmonella a Umago

Trenta tedeschi intossicati al ristorante Sol Polinesia

UMAGO Casi di salmonellosi nell'insediamento turistico Sol Polinesia a Umago. Stando a quanto comunicato dall'istituto istriano per la salute pubblica, una trentina di turisti (soprattutto tedeschi), sono stati colti da salmonellosi, assieme ad alcuni dipendenti del villaggio turistico. I villeggianti stranieri erano arrivati a Umago sabato scorso e tutti coloro che sono stati colpiti dall'infezione hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Le attenzioni delle autorità sanitarie si sono concentrate sul ristorante del Sol Polinesia. «Abbiamo provveduto a chiudere il ristorante – così Renzo Miletic, direttore generale dell'azienda alberghiera Istraturist (titolare del villaggio) – e tutte le scorte di cibo sono state distrutte». L'intossicazione da salmonella vede ancora al lavoro ispettori alla sanità, autorità sanitarie e organi inquirenti.

Interrogazione di una deputata social-liberale, preoccupata per gli espatri dei malati in Italia

Tumori, Aviano «proibita» ai croati

Il governo non intende finanziare le cure oncologiche all'estero

POLA Quando anche la cura dei malati istriani di cancro in Italia può diventare un caso dalle connotazioni politiche. Recentemente la deputata social-liberale istriana Jadranka Katarincic Skrlj ha chiesto al ministero della Sanità di dire la sua sulla collaborazione avviata mesi addietro tra l'Ospedale maggiore di Pola e la Clinica oncologica di Aviano, in Friuli, cooperazione che vede diversi istriani rivolgersi all'istituto di Aviano per la cura del tumore di ci sono affetti. Secondo la parlamentare social-liberale, tale collaborazione non sarebbe nell'interesse dei pazienti in quanto si tratta di malati gravi che potrebbero avere complicazioni durante il trattamento e i vari viaggi di trasferimento. «Mi chiedo – così la Katarincic Skrlj – perché non si procede allo sviluppo dell'oncologia a Pola. E poi tale forma di collaborazione è stata avviata o no a livello statale tra Italia e Croazia?». A rispondere alla deputata è stato il viceministro della Sanità, Rajko Ostojic, il quale ha specificato che per la permanenza degli istriani nella Clinica oncologica friulana il Fondo croato per l'assicurazione sanitaria non può, né sborserà un solo centesimo, in base a quanto contemplerebbe la Legge sull'assicurazione sanitaria. Ricordiamo che l'iniziativa si deve alle varie forme di collaborazione instaurate tra la Regione istriana e la Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia. E proprio la Regione istriana non ha finora preteso da Zagabria neanche una kuna per la cura ad Aviano dei propri conterranei. Secondo Marino Folo, assessore regionale per le Autonomie locali, «purtroppo la politica retrograda degli ultimi dieci anni, firmata Accadizeta, sta avendo tuttora strascichi deleteri. Quanto dichiarato dalla Katarincic Skrlj fa parte di questa politica. Cosa dovrebbero fare i nostri malati di cancro? Aspettare settimane intere prima di poter sottoporsi alle radiazioni, Come succede nelle nostre cliniche oncologiche?». Folo si è rivolto ufficialmente al ministro della Sanità, Ana Stavljenic Rukavina, esprimendo il disappunto nei confronti della deputata e del viceministro.

Domani diretta Tv su Retequattro da piazza Tartini

PIRANO Nel centro storico di Pirano proseguono a ritmo serrato le ultime prove della popolare trasmissione televisiva di Retequattro - Mediaset «La domenica del villaggio», che andrà in onda in diretta domani dalle 9.30 alle 12.30 dalla suggestiva piazza Tartini. Nelle ultime settimane per rappresentare degnamente la vasta gamma di usi, costumi e tradizioni, di specifica curiosità, nonché genuine specialità culinarie di questo centro di rinomanza internazionale e delle attigue località si sono mobilitate diverse centinaia di persone, tra i quali anche numerosi soci della locale comunità degli italiani.

Escursione Ui-UpT: l'arte e la storia della città di Milano

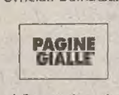
TRIESTE «Storia e arte a Milano» è il tema dell'escursione di studio che coinvolge fino a domenica 55 connazionali delle Comunità italiane di Umago e Pirano. Il viaggio d'istruzione, organizzato dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, rientra nelle attività culturali realizzate con i finanziamenti dell ministero degli Affari Esteri. La prima giornata di viaggio è dedicata a una prima comprensione dello sviluppo storico-artistico del capoluogo lombardo. Il secondo giorno vedrà i connazionali a visitare i due colossi industriali dell'area milanese, la Campari e l'Ibm. L'ultima giornata sarà alla storia e all'arte della metropoli.

Consumi: solo 8,6 litri/100 km nel ciclo combinato e 7,3 litri/100 km nel ciclo extraurbano.

DAIHATSU FIN
Finanziamenti anche per l'intero importo, personalizzati e senza anticipo. Es.: per L. 10.000.000 60 rate mensili da L. 199.194 TAEG 7,50%. Salvo approvazione B.P.B.C.V.

DaihatsuFin Card. L. 5.000.000 di credito per l'acquisto di accessori originali e per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Chiedi le condizioni e i contenuti ai Concessionari Ufficiali Daihatsu.



I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle.

Terios Limited Promotion.

— L. 3.500.000

Terios 1300 4x4 Limited Edition con L. 3.500.000 in caso di rottamazione o di supervalutazione dell'usato.
(E' un' iniziativa dei Concessionari Daihatsu, solo per le vetture disponibili).

C'é una grande opportunità che potete cogliere oggi dai Concessionari Daihatsu: la Terios nella sua versione più esclusiva ad un prezzo irripetibile. 1300 cc, 16 valvole, 83 cv, 4 ruote motrici con trazione permanente e una dotazione da vera top car: climatizzatore, servosterzo, ABS, doppio Air Bag, vetri elettrici, cerchi in lega, sistema D.U.S., immobilizer, paraurti e fascioni in tinta con la carrozzeria, tanto per citare i principali. Unico neo, l'operazione è limitata alle Terios Limited Edition attualmente disponibili. Meglio far presto allora, finite queste si torna al vecchio prezzo.

L. ~~35.886.000~~ –
L. 3.500.000 =
L. 32.386.000
I.P.T. esclusa

AUTOSANDRA
Via Del Follatoio, 4 TRIESTE
Tel. 040/829777

www.daihatsu.it

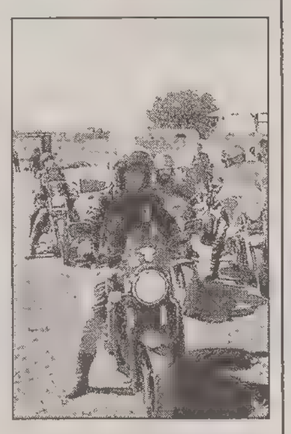
Weekend a Osoppo

Biker a raduno tra motorodei ed esibizioni di stunt men

OSOPPO Appuntamento ancora oggi e domani, a Osoppo (Udine), con la quattordicesima edizione della «Biker Fest», il più importante motoraduno d'Italia. Negli ultimi anni si è passati dalle 13 mila presenze del '94 alle oltre 30 mila del '98, con circa 17 mila moto, di ogni marca, e centinaia di appassionati in arrivo da tutta Europa e perfino da oltreoceano.

Molte le iniziative che fanno da contorno al raduno. Oltre agli appuntamenti musicali, saranno presenti i più famosi customizers europei e importanti case motociclistiche ufficiali, quali Yamaha e Moto Guzzi. Sono previste anche una Convention di Aerografia, con 15 stand, e una di tatuaggi. E non è finita: ci sono il bungee jumping e il bungee ball, i giri in elicottero, i giochi e il motorodeo, una gara con le spettacolari monobike, i sexy show, lo spettacolo pirotecnico, un'esibizione di dragster, il toro meccanico, una ricca performance dei migliori stunt men.

Tra i bikers sono infine in palio un viaggio di una settimana a Daytona, in occasione del Bike Show del 2001, due voli aerei per i proprietari delle moto più belle e una Yamaha Drag Star 1100cc, pezzo forte della lotteria milionaria. Informazioni al n. 0432948570-948272 oppure 03475420551 (Valentino).



Bordano in festa

Kermesse delle farfalle, apre la mostra di entomologia

BORDANO *Primo weekend con il «Progetto Pavèes», la grande kermesse delle farfalle che sta facendo conoscere Bordano in tutto il mondo. Questa mattina, alle 9.30, verrà inaugurata la prima mostra-scambio internazionale di entomologia «EntoMoBordano» (fino alle 19; domani stesso orario), dove gli esperti e gli appassionati del settore potranno incontrarsi e confrontarsi. La vetrina occuperà gli spazi del Centro scolastico, che saranno aperti al pubblico. All'iniziativa è stato invitato un migliaio di entomologi di livello internazionale, membri della Società italiana di entomologia. Alle 10, invece, partirà il «Butterfly Safari» nei dintorni del lago di Cavazzo o dei tre Comuni e del monte San Simeone (ritrovo davanti al municipio, per un'escursione guidata da esperti che durerà circa tre ore).*

Intanto il mosaicista Gigi Mirolo, coadiuvato dall'artista della pietra Italo Bulfone, sta dando gli ultimi ritocchi al mosaico che riproduce l'immagine di Augusto Daolio, lo scomparso leader dei Nomadi, uomo di cultura e impegnato nel sociale. L'opera verrà collocata al Centro scolastico, in occasione della cerimonia di intitolazione dello stesso proprio al cantante, che tenne a Bordano il suo primo concerto in regione e qui concluse, anzitempo, la sua carriera.

Quindici casere coinvolte, tra Friuli, Carinzia e Slovenia: ricca offerta gastronomica, musica, folclore ed estrazione di vacanze-premio

Domenica in malga, a tu per tu con natura e cucina

Un'iniziativa all'insegna dell'ospitalità agrituristica di montagna, a cavallo dei confini

TRIESTE E' già tradizione che le malghe aprano un giorno all'anno le loro porte e lascino respirare ai visitatori la vita di montagna. Quest'anno sono otto le strutture in Carinzia, Italia e Slovenia che domani, dalle 10 alle 18, daranno vita alla «Giornata delle malghe aperte», iniziativa che trova spazio nell'ambito di «Vacanze senza confini», un progetto di collaborazione in materia di agriturismo fra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia.

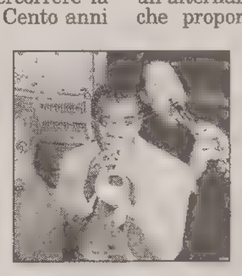
La giornata, che coincide con la riapertura estiva delle malghe agrituristiche (attualmente in regione sono quindici) vede coinvolte, in Friuli, la malga Glazzat a Studena Bassa-Pontebba e la malga Priu a Ugovizza, in Carinzia le malghe Mühlhoislhütte a Preitenegg, Milleniumshütte a Bad St. Leonard, Golmitzerhütte e Wallner Kasa a Heiligenblut, Weitentalhütte a Patergassen, in Slovenia la malga Vrsic in val Trenta-Kranjskagora. Ci saranno prodotti tradizionali, una ricca offerta gastronomica tipica e musica o folclore, con in più l'estrazione di dieci vacanze in malga. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Agenzia regionale agriturismo nel Friuli-Venezia Giulia, n. 0432-595912 - agriturismo.fvg.@spin.it oppure l'Associazione carinziana Urlaub am Bauernhof al n. 0043463330099 - office@urlaubambauernhof.com

Qualche indicazione sui percorsi. Per la malga **Glazzat**, tel. 042890389: Pontebba, indicazione 8 km fino a Studena alta, proseguimento per Sella Cereschiattis, indicazione 4 km fino alla malga. Malga **Priu**, tel. 0428: Tarvisio, Ugovizza fino alla chiesa, poi seguire l'indicazione; 3,5 km fino al parcheggio, da lì gita a piedi (circa 30 minuti) fino alla Priuhütte. **Malga Vrsic**, tel. 00368-06589330: dal passo Vrsic a 300 m su stradina, indicazione. **Mühlhoislhütte**, tel. 0043043542317: uscita autostrada Pack, proseguimento per Preitenegg, circa 2 km uscita a destra, indicazione. **Golmitzerhütte**, tel. 0043048244139: a 4,5 km da Heiligenblut, passare Heiligenblut fino alla stazione a valle della gondola, da lì verso la strada vecchia del Grossglockner fino alla trattoria Hohe Wand, poi segue indicazione. **Wallner Kasa**, tel. 0043048242076: è distante pochi metri dalla Golmitzer Hütte.

Questa sera con Dixie Gang e Ragtime

Cent'anni di jazz, due band in scena

TRIESTE Questa sera, alle 20.45, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, al via una serie di eventi musicali che, per iniziativa di Giorgio Berni, vuole ripercorrere la nascita del jazz. Cento anni fa, secondo le cronache, si ha notizia della nascita della prima band ad opera di Buddy Golden, la Ragtime Band, cui seguirono le mitiche orchestre di Freddy Keppard, King Oliver, con il giovane Armstrong, Jelly Roll Morton.



I musicisti coinvolti sono la Trieste Dixie Gang e la neonata Ragtime Jazz Band, due gruppi che si caratterizzano per l'esecuzione dei classici del jazz tradizionale. La serata sarà intercalata da una narrazione su testi dello stesso Berni e da un alternarsi dei due gruppi che proporranno, in modo originale, il repertorio del Dixieland più genuino. La Dixie Gang è formata da Euro Metelli, Gabriele Metelli, Giogio Valenta, Sandro Turello e Luciano Buda. La Ragtime Jazz Band da Luciano Suicci, Maurizio Cepparo, Giuliano Tull, Lorenzo Fonda o Enrico Franco, Andrea Zulian. Berni al pianoforte e Giorgio Bortolot al banjo completano l'organico dei due gruppi.

APPUNTAMENTI

Festival teatrale a Gorizia Lacosegliaz suona al Miela

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di Alfredo Lacosegliaz *(nella foto)* con il suo Patchwork Ensemble, mentre il gruppo italo-spagnolo Carboneria Flamenca proporrà uno spettacolo di danze e musiche.

Oggi, alle 21, nella chiesa luterana di Largo Panfili si terrà il concerto «I Galleria Musicale, da Monteverdi a Jehan Alain», con la Schola Victoriani, il violinista Alberto Godas, i flautisti Francesco Buoso e Greta Zavattin, l'organista Roberto Velasco e il gruppo vocale Vox Nova Tergeste, diretto da Silvia Rosani.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Pellico di via Ananian 5 serata con il gruppo «I Menestrelli Tergestini», diretto da Paolo Voltolini.

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri saggio finale del corso di mimica del Teatro Incontro.

Oggi, alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), concerto del Coro Pfarrei St.Kilian.

Oggi alle 22 al «Macaki» (v.le XX Settembre) musica popolare cubana con Maria Del Carmen.

Oggi, alle 21.30, al Bar Alex di Cattinara suona il gruppo musicale Myrrha.

Oggi, alle 20.30, nella piazza davanti alla chiesa di Prosecco si esibirà la banda della Filarmonica di Maniago, diretta da Lorenzo Marcolina.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello si apre la decima edizione del Festival teatrale nazionale «Castello di Gorizia», organizzato dal Collettivo Terzo Teatro. L'Accademia Campogalliani di Mantova proporrà «Arsenico e vecchi merletti».

Oggi, alle 20, al Centro cultururale Bratuz «Incontro con la danza 2000», rassegna delle scuole di danza di Alpe Adria.

AQUILEIA Oggi, alle 21, nel Duomo di Aquileia e domani, alla stessa ora, nella chiesa di Sant'Antonio a Trieste sarà eseguito in prima mondiale il «Vespero delle cinque laudate» di Francesco Cavalli.

UDINE Oggi alle 20.30, al Salone del Castello, per il Festival internazionale di chitarra, concerto di Giulio Tampalini.

Oggi, alle 21, nel Duomo di Mortegliano il soprano Cristina Allegra, il mezzosoprano Paola Lazzarini e il tenore Alessandro Rizzi, con al pianoforte Fabrizio Del Bianco eseguiranno la Missa Brevis Kw 194 di Mozart e il Magnificat di Cordans.

Oggi, alle 21, alla Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 18.30, al Comunale saggio della scuola di danza «Cenacolo Arabesque».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone si chiuderà la rassegna di primavera della Stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste con il concerto diretto da Djansug Kakhidze. Mucieh di Rachmaninov e Mahler.

Magico mix di esecutori e ballerini

Quattromila musicisti a Venezia riempiono la laguna di note: gran finale di cori a San Marco

VENEZIA Si rinnova anche quest'anno l'incanto di «Venezia Suona», la manifestazione musicale, svoltasi l'anno scorso per la prima volta in concomitanza con la Festa europea della musica, che ha coinvolto e affascinato gli oltre 40 mila spettatori presenti. Oltre 4 mila musicisti provenienti da tutta Italia suoneranno domani in ogni angolo, campo e campiello della città, concludendo la giornata con un'esecuzione collettiva il cui tempo sarà scandito da fasci luminosi proiettati dal Campanile di San Marco e da altri punti elevati della città. Sarà una grande festa che coinvolgerà strumentisti, abitanti e ospiti. Almeno 50 complessi corali provenienti da tutto il Triveneto, per un totale di oltre 1.500 esecutori, si concentreranno in piazza San Marco intorno alle 22, per unirsi con la propria voce all'esecuzione del brano originale di Giannantonio De Vincenzo, della durata di 7 minuti, che verrà eseguito alle 22.10 circa insieme a tutti i musicisti sparsi in ogni angolo della città.

Dal primo pomeriggio fino a tarda sera, perdendoci per Venezia, potremo assistere in Campo San Travaso (16-22) a un'esibizione di pianisti. I sassofoni saranno protagonisti in Campo San Zaccaria, 150 percussionisti delle principali scuole di samba in Campo San Polo, reggae di scena in Campo San Giacomo da l'Orio, ballerini di capoeira, tango e danze indiane in Campo San Nazario, salsa alle Fondamenta Santa Lucia, chitarra classica in Campo San Marina, jazz in Campo San Geremia, musica etnica dei Balkan Babau Circus Orkestar in Campo San Barnaba. E tanto altro ancora.

Ritornano le celebri rassegne gradesi, con protagonisti e novità del mondo letterario

Libri al mare, da Biagi a Severgnini

Attesa per l'arrivo della scrittrice irlandese Catherine Dunne

GRADO Un'altra estate all'insegna della lettura nell'Isola del sole. Due rassegne distinte, ma con un unico denominatore, «Libri e autori a Grado», che si terranno nella spiaggia principale dell'isola, dove gli incontri sono nati, e nel giardino del palazzo municipale dove si svolgono, seppur con diversa impostazione, da un paio di anni.

«Rassegne - è stato detto nel corso della presentazione da parte dell'intervistatore degli incontri, Paolo Scandaletti - che tutti cercano di copiare. Ma quella di Grado è ormai la più famosa d'Italia, assieme alla Versiliana, tanto che in lista d'attesa per prendervi parte vi sono diversi scrittori». Unica defezione di questi anni, quella di Alain Elkan che proprio per questo, come ha sottolineato Scandaletti, non entrerà mai a far parte degli scrittori invitati a queste manifestazioni organizzate dallo Studioroma. Nella rassegna «Libri e autori sotto l'Ombrellone» quattro nomi di indubbio rispetto. Per un paio di loro si tratta di un atteso ritorno, Enzo Biagi e Stefano Zecchi, mentre gli altri due arrivano a Grado per la prima volta. Si tratta di Catherine Dunne *(nella foto)* e Danilo Mainardi.

Apertura il 7 luglio (tutti gli incontri si terranno il venerdì nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale alle 18) per Enzo Biagi e il suo libro «Come si dice Amore» (Rizzoli). Seguirà, il 14 luglio, la scrittrice irlandese Catherine Dunne con «Il viaggio verso casa» (Guanda) che sta ottenendo incredibile successo (nell'occasione si sperimenterà per la prima volta la traduzione simultanea). Il 21 luglio toccherà invece al presidente della Lipu Danilo Mainardi con «La strategia dell'aquila», (Mondadori). Chiusura il 28 luglio con Stefano Zecchi e la sua ultima opera, «Capire l'arte» (Mondadori).

Le due rassegne gradesi sono promosse dall'ApT («Libri e autori sotto l'ombrellone») e dal Comune di Grado («Incontri al caffè letterario»). Quest'ultima, in programma nel Giardino del Palazzo Municipale nelle serate di giovedì, alle 21.15, inizierà il 13 luglio con Arrigo Petacco e Ulderico Bernardi. Una settimana dopo, il 20, sarà la volta di Carlo Castellaneta e Maria Rita Parsi. Terzo appuntamento, il 27 luglio con Willy Pasini e Annamaria Bernardini De Pace. Ultimo incontro, il 3 agosto con Beppe Servignini e Sveva Casati Modignani.

Antonio Boemo

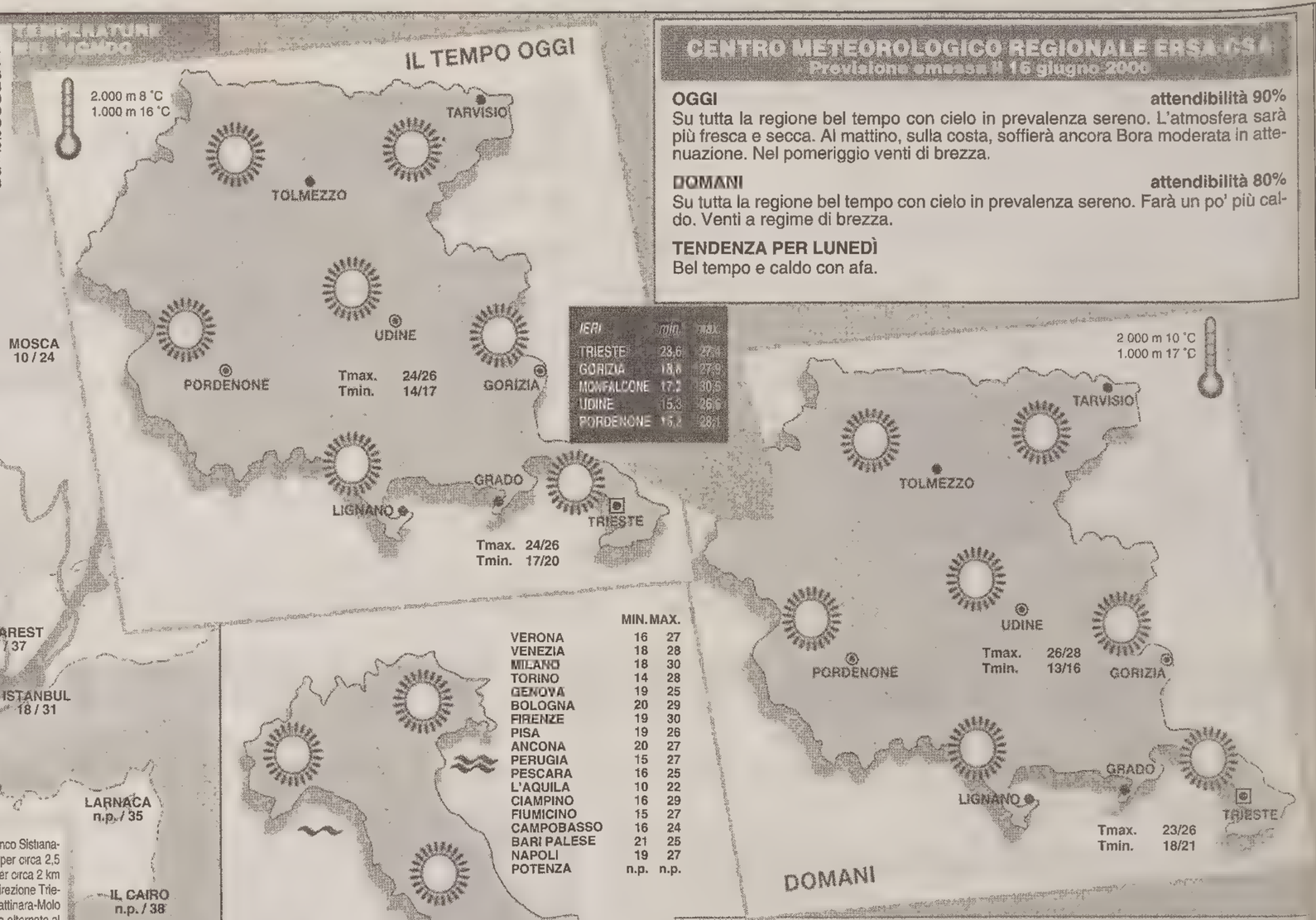
WWW.ZIVAGO.COM

Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi **scontati**, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore

acquisti on line ://zivago musica libri e altro

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	24	31	PECHINO	24	35
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	6	19	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	10	21	KIEV	16	27	SAN FRANCISCO	14	26
BUDAPEST	17	31	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	1	14
BUENOS AIRES	6	12	LIMA	16	19	SEOUL	20	30
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	18	27	SINGAPORE	23	29
C. DEL MESSICO	12	21	MANILA	26	32	SYDNEY	6	19
DUBAI	24	39	MONTEVIDEO	11	18	TAIPEI	23	32
DUBLINO	12	18	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	21	32
FRANCOFORTE	9	23	NEW YORK	13	24	TOKYO	19	31
GIAKARTA	23	32	NIZZA	19	25	TORONTO	16	26
HANOI	25	29	NUOVA DELHI	27	40	WASHINGTON	20	28

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **A4** Nel tratto Red pugha-Trieste Lisert, è chiusa per circa 2,5 km la corsia di marcia in direzione Trieste. Nel tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana è attivo uno scambio di carreggiata. per circa 2 km è chiusa al traffico la carreggiata in direzione Venezia. Il traffico scorre, in doppio senso di marcia, sulla sola carreggiata in direzione Trieste. **SS 202 «Triestina ex G.v.t.** - Tronco: Trieste-Padriciano: Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII: Restringimento della carreggiata fra i km 37 e 38 **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco Sistiana-Trieste: Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144,3 al km 146,1



IERI	min.	max.
TRIESTE	23,6	27,4
GORIZIA	18,8	27,9
MONFALCONE	17,2	30,5
UDINE	15,3	26,6
PORDENONE	15,2	28,1

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA (FS)
Previsione emessa il 16 giugno 2000

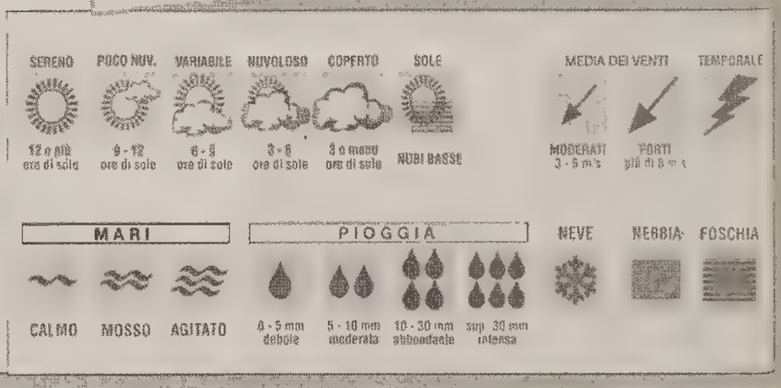
OGGI **attendibilità 90%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. L'atmosfera sarà più fresca e secca. Al mattino, sulla costa, soffierà ancora Bora moderata in attenuazione. Nel pomeriggio venti di brezza.

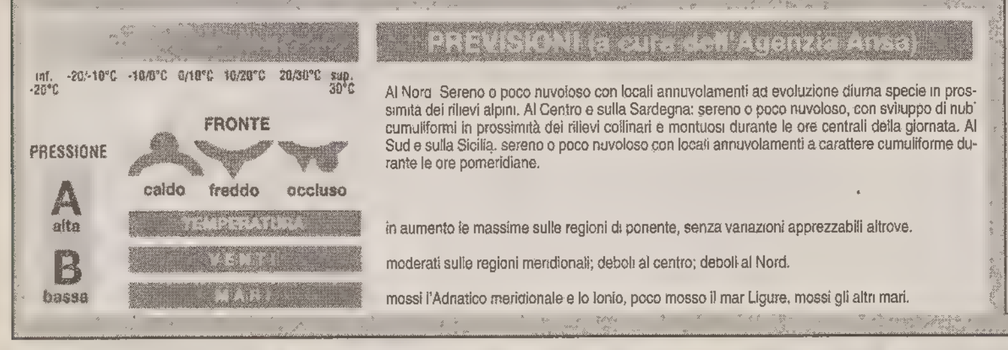
DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Farà un po' più caldo. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Bel tempo e caldo con afa.

	MIN.	MAX.
VERONA	16	27
VENEZIA	18	28
MILANO	18	30
TORINO	14	28
GENOVA	19	25
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	19	30
PISA	19	26
ANCONA	20	27
PERUGIA	15	27
PESCARA	16	25
L'AQUILA	10	22
CIAMPINO	16	29
FIUMICINO	15	27
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	21	25
NAPOLI	19	27
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	21	25
MESSINA	23	25
CATANIA	18	28
CAGLIARI	18	28
ALGHERO	14	23





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Anea)

Al Nord Sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti ad evoluzione diurna specie in prossimità dei rilievi alpini. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi collinari e montuosi durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia. sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a carattere cumuliforme durante le ore pomeridiane.

in aumento le massime sulle regioni di ponente, senza variazioni apprezzabili altrove.

moderati sulle regioni meridionali; deboli al centro; deboli al Nord.

mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mosso il mar Ligure. mossi gli altri mari.

PSICOLOGIA

Una tecnica per vincere ansie e malesseri, ma che va imparata bene

Rilassarsi nei momenti critici usando il «training autogeno»

Training autogeno: che cos'è? È paragonabile a un luogo dove possiamo rifugiarci quando abbiamo bisogno di staccare la spina, di entrare in contatto con noi stessi e liberarci dallo stress. È un metodo di autodistensione, una tecnica di rilassamento profondo che, attraverso delle precise indicazioni verbali, suscita in noi sensazioni fisiche che favoriscono uno stato di calma psichica e di rilassamento muscolare. Attraverso il costante esercizio è come se con il pensiero facessimo un massaggio al nostro corpo e alla nostra anima.

Che effetti ha? Il training autogeno ci serve a migliorare l'umore, quando le tensioni diventano pesanti da reggere, spostare la nostra attenzione sul corpo e lasciare che l'immaginario emerga ci aiuta a creare un'utile barriera tra noi e gli stimoli che ci affaticano. Ci consente di ritrovare le energie: pochi minuti di training ristorano al pari di una dormita di un'ora - un'ora e mezza, perché raggiungiamo uno stato simile al sonno, è un momento in cui la respirazione e il battito cardiaco sono gli stessi di una persona addormentata. Ci permette di ritrovare lucidità e chiarezza e aumenta la nostra presenza di spirito, per esempio quando dobbiamo affrontare situazioni difficili come un esame o un debutto in pubblico. Ci aiuta a vincere alcuni disturbi, per esempio alcuni esercizi rilassano l'apparato digerente e i vasi sanguigni addominali (prevenendo eventuali rischi di gastrite o disturbi digestivi), altri aiutano chi soffre di emicranie, ecc.: non è una bacchetta magica, ma tutto ciò che si prova ha una precisa spiegazione fisiologica.

Possiamo confidare su alcuni tipi di rilassamento «su misura»: quando abbiamo acquisito dimestichezza e padronanza, l'uso del rilassamento può essere mirato alle più svariate esigenze, da strumento utile per dormire meglio, a sostegno per smettere di fumare; per attenuare i dolori mestruali; per far fronte agli attacchi di «fame nervosa», per aiutare la concentrazione nei periodi di particolare impegno nello studio; per migliorare le proprie prestazioni fisiche (il cosiddetto «allenamento mentale» utilizzato dagli sportivi); per trasformare paure e atteggiamenti in cui ci troviamo a disagio.

Per l'apprendimento del metodo è sempre meglio seguire dei brevi corsi condotti da trainer specializzati, il «fai da te» attraverso l'uso di testi o riviste può essere un utile complemento quando esiste un'esperienza di base guidata.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La situazione per il momento è complessa, ma nei prossimi giorni nel lavoro ci sarà una schiarita. Qualcuno subisce il vostro fascino ma non osa dichiararsi perchè teme la vostra risposta.

Toro 20/4 20/5
Il periodo è favorevole alla realizzazione di un progetto importante, ma dovrete muovervi con prudenza. Il partner vuole più attenzioni da parte vostra in questo particolare momento.

Gemelli 21/5 20/6
Non preoccupatevi troppo se i vostri affari non vanno sempre come desiderate, recupererete. Affrontate con decisione un problema con il partner che deve essere risolto al più presto.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di stare più attenti: non vi siete accorti che qualcuno trama contro di voi? L'amore non può essere messo all'ultimo posto nella vostra vita rischiate di perderlo per sempre.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro state vivendo una svolta che non sarà del tutto indolore ma che sulla distanza sarà vincente. Collera ingiustificata in amore. Una telefonata in arrivo vi metterà di buon umore.

Vergine 23/8 22/9
Se non lavorerete con molto impegno finirete per fare una brutta figura con i superiori. Attenzione ad un colpo di testa sentimentale. Trascorrerete una piacevole serata in compagnia di amici.

Bilancia 23/9 22/10
Bando alla pigrizia e all'apatia: è arrivato il momento di cogliere al volo le opportunità di lavoro. Gioie in amore e piacevole gita. Farete progetti per il futuro con la vostra anima gemella.

Scorpione 23/10 21/11
Finora nel lavoro vi siete solo arrangiati: è arrivato il momento di mettere a punto una strategia. In amore siete troppo sospettosi senza un motivo evidente. Siete in ottima forma.

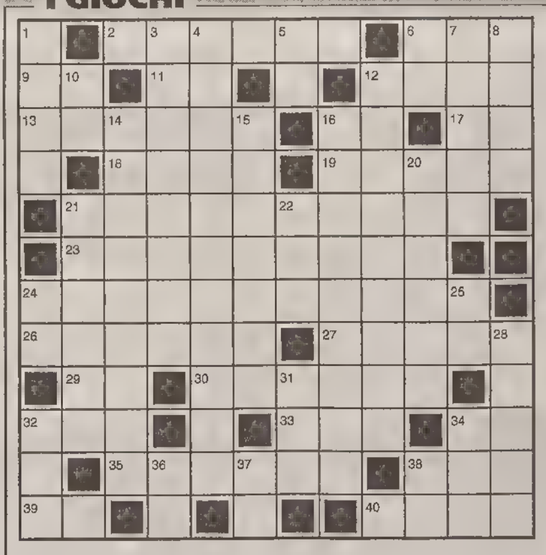
Sagittario 22/11 21/12
Attirerete l'attenzione dei superiori per un'idea brillante che esporrete quanto prima. Prudenza nelle nuove amicizie. Serata distensiva con il vostro partner vi metterà di buon umore.

Capricorno 22/12 19/1
Dopo una lunga riflessione siete riusciti a trovare una soluzione per le cose che non vanno nel lavoro. In amore non sbilanciatevi troppo ne rimarrete molto delusi. Telefonata in arrivo.

Aquario 20/1 18/2
La fortuna in questi giorni non è dalla vostra parte e vi conviene essere prudenti nel lavoro. In amore una tregua per riflettere e riordinare le idee è consigliata. Posta in arrivo.

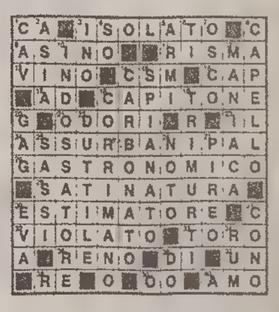
Pesci 19/2 20/3
Imparerete a vostre spese che talvolta è meglio apparire sprovveduti che arroganti. Buone possibilità di successo con la persona che vi affascina in questo momento, osate.

I GIOCHI



CAMBIO D'INIZIALE (9)
Cameriere in prova
Dato che rompe troppo, veramente,
è ben mandarlo al diavolo sovente
Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Italia oggi
È una nota dolente. per avere
anche soltanto un posto di plantone
sempre dall'alto te la fan cadere
la sacrosanta raccomandazione
Ciang



ORIZZONTALI: **2** Parte della chiesa - **6** Un dato personale - **9** Si dimette abdicando - **11** Iniziali di Moravia - **12** Città dello Yemen - **13** Biblico monte - **16** I confini dell'Honduras - **17** Sigla di Trento - **18** Divise le acque del mar Rosso - **19** Il regno di Pirro - **21** Compose un famoso minuetto - **23** Sono dirette a bacchetta - **24** La protagonista di Le mille e una notte - **26** Dura, drastica - **27** Cominciamenti - **29** Adesso a Napoli - **30** Prelude a un ritorno - **32** L'attore e regista Brooks - **33** L'ente con le raffinerie (sigla) - **34** Voto sfavorevole - **35** Dottrine contrarie alla Chiesa - **38** Nota musicale - **39** Termine di paragone - **40** Vaso sanguigno.

VERTICALI: **1** Grande lago asiatico - **3** Relative a uno stile architettonico - **4** Sbugiardare - **5** La prima nota - **6** Iniziali della Duse - **7** Tenebrosi, oscuri - **8** Termina per san Silvestro - **10** Coda di setter - **12** Pretendenti - **14** Affettuoso - **15** Capitale dell'Iran - **16** Tipo di onde elettromagnetiche - **20** Prolungato digiuno - **21** Vita artistica... di Puccini - **22** Prefisso per sei - **24** Iniziali di Stallone - **25** Fez... senza testa - **28** Non si lascia a piedi - **31** Li adoravano gli antichi romani - **32** L'isola con Douglas - **34** Nega anche al contrario - **36** Dio egizio del Sole - **37** L'ultima nota - **38** Nel caso che.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il treno* - **Scarto:** *paesista, pesista.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**21.23**
	cala alle	**5.43**

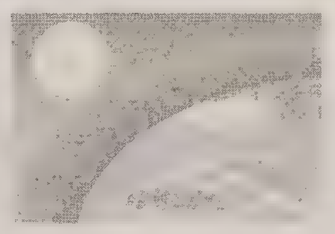
24.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

Santo Imerio

IL PROVERBIO

Il cuore è il compagno più forte.



TEMPO

Temperatura:	**23,6** minima
	27,4 massima
Umidità:	**45** per cento
Pressione:	**1017,1** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**27,4** km/h da E-N-E
Mare:	**24,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	11 21	**+27**	cm
	ore	22.04	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.40	**-60**	cm
	ore	16.19	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.54	**+27**	cm
Bassa:	ore	5.08	**-60**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cambio della guardia dal primo luglio in Prefettura

De Feis lascia il Palazzo, arriva Vincenzo Grimaldi

Conto alla rovescia per il cambio della guardia al Commissariato di Governo. Il 30 giugno si congederà l'attuale prefetto, Michele De Feis, che va in quiescenza per «raggiunti limiti di età». E dal primo luglio arriverà a Trieste il nuovo Commissario del Governo, indicato dal ministero degli Interni. Si tratta di Vincenzo Grimaldi, vice capo uscente della Polizia che assumerà anche responsabilità per l'intero Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di un arrivo «eccellente» per Trieste quello di Grimaldi, dopo il lungo e difficile lavoro svolto da De Feis, giunto in città nel 1996, impegnato su svariati e bollenti fronti: dall'immigrazione all'economia cittadina alle prese con crisi fortissime. Ora De Feis, a 67 anni, si ritirerà in meritata pensione nelle vicinanze di Macerata.

Toccherà a Grimaldi raccogliere il delicato testimone di una città e di una regione che fa da porta all'Est. Il nuovo Commissario di Governo comunque non si troverà certo impreparato ad affrontare il nuovo compito che gli spetta a giudicare dal suo curriculum alquanto ampio e solido.

Il prefetto uscente De Feis

Nato in provincia di Napoli nel 1942 Vincenzo Grimaldi infatti è entrato in carriera nel 1966. E' stato funzionario nelle prefetture di Savona, di Benevento, ma anche a Roma al ministero degli Interni.

È stato nominato prefetto nel 1990 e con questa carica ha svolto il lavoro di consigliere al ministero stesso. E'stato nominato poi direttore centrale degli Istituti di formazione della Polizia.

Nel '93 un grosso balzo nella carriera. Gli è stato affidato infatti l'incarico di vice-capo di gabinetto del ministero degli Interni. A quell'epoca era ministro Nicola Mancino.

È stato poi nominato Commissario straordinario a L'Aquila e a Bari. Quindi Commissario straordinario per l'immigrazione. Uno degli ultimi incarichi è stato quello di direttore della Scuola superiore di amministrazione del ministero degli Interni. Prima di giungere a Trieste è stato per qualche tempo vice capo della Polizia. Ora la nomina a Commissario del Friuli-Venezia Giulia.

Pauroso schianto l'altra sera in via Costalunga: perde la vita un dipendente comunale

Moto impazzita, volo mortale

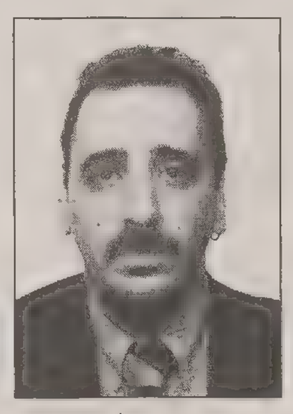
La vittima è Fulvio Zerovaz, 35 anni - Inutile corsa all'ospedale

Il cavalletto della potente Yamaha ha sfiorato il cordolo del marciapiede: quanto è bastato per farla impennare e strisciare a terra per una trentina di metri

La curva impostata male, il cavalletto che tocca il cordolo del marciapiede, la moto che sbanda. E poi il volo tragico. La vittima è Fulvio Zerovaz, 35 anni, via Campanelle 124, lavorava come capo affossatore al cimitero di Sant'Anna.

L'altra sera era in sella alla sua Yamaha 600 e stava percorrendo via Costalunga a pochi metri dal camposanto. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria, la moto non andava a velocità moderata. Certo è che all'altezza dell'incrocio in corrispondenza con via Giannelli, la Yamaha 600 è sbandata paurosamente e dopo aver urtato il marciapiede, come impazzita, ha continuato la corsa toccando anche il marciapiede dall'altra parte della strada.

Infine si è rovesciata su un lato ed è scivolata sull'asfalto, sbalzando Zerovaz. Un volo pauroso di almeno trenta metri. Una lunga striscia di sangue, le sirene e i lampeggianti blu del 118 e dei carabinieri. Quando sono arrivati i sanitari le condizioni del centauro erano disperate. Già sul posto il ferito è stato sottoposto a terapia avanzata di supporto delle funzioni vitali.



Fulvio Zerovaz, la vittima

Poi al primo segno di reazione, la disperata corsa all'ospedale di Cattinara, dove purtroppo Fuvio Zerovaz è morto pochi minuti dopo l'arrivo per le conseguenze di un gravissimo politrauma. Il suo cuore non ce l'ha fatta.

Ma cosa può essere accaduto l'altra sera in via Costalunga? La velocità non può essere la sola causa dell'incidente. Se lo sono chiesti anche i carabnieri del radiomobile di via Dell'Istria che stanno ultimando i rilievi di legge.

Fulvio Zerovaz viene descritto come una persona responsabile, padre di famiglia, conosciuto e apprezzato dai colleghi di lavoro. Dunque non certo uno spericolato, uno che amava il rischio.

Eppure è bastato che la Yamaha toccasse appena il cordolo del marciapiede per diventare una sorta di cavallo impazzito, impossibile da domare.

Un'impennata, la «strisciata» sulla strada. E per Fulvio Zerovaz non c'è stato nulla da fare.

Corrado Barbacini

Macchie d'olio disseminate sulle strade, una raffica di micro-incidenti

Sono sempre gravi le condizioni di Daniele Peruzzi, il giovane centauro di Manzano, rimasto coinvolto nel pauroso incidente mercoledì notte in Costiera. Era in sella a una Yamaha. Peruzzi è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara.

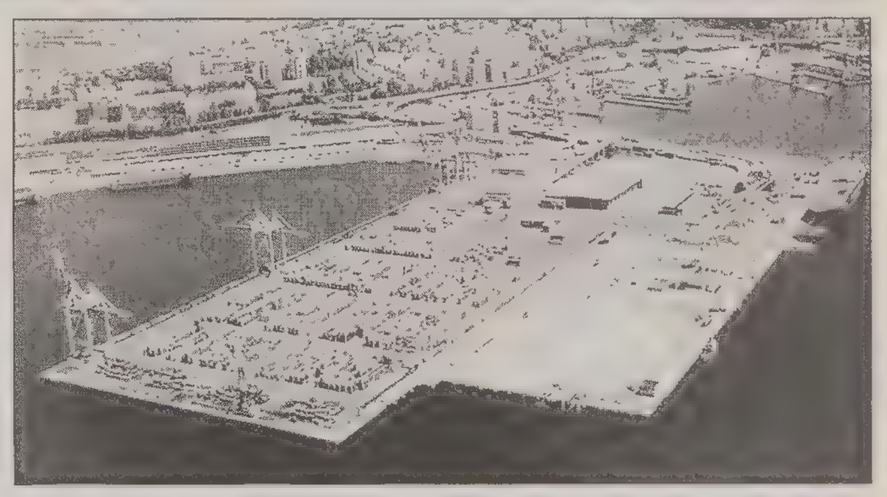
Giovedì è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico in cui gli è stata amputata la gamba che era rimasta maciullata nell'incidente. Ieri intanto in città si sono verificati altri incidenti che hanno riguardato due scooteristi e un centauro. Fortunatamente nessuno di questi ha riportato ferite gravi.

Il primo è successo all'incrocio tra viale Miramare e via Boveto. E' finito su una macchia d'olio, perdendo il controllo della sua Vespa, P. S.. L'uomo è caduto a terra rovinosamente, ma fortunatamente, come detto, non ha riportato lesioni serie. Altra macchia d'olio e, verso le 11.30, altro scooterista a terra in corso Italia. Infine l'ultimo incidente si è verificato in piazza Sansovino. C. M. alla guida di una Yamaha ha sbandato pure su una macchia d'olio. I rilievi dei tre incidenti sono stati condotti dai vigili urbani che hanno avviato un'indagine per scoprire da che mezzo è stato perso l'olio lungo le strade di mezza città.

Messaggio al mondo economico e politico di una delle cordate candidate alla gestione del terminal

«Molo VII, ora non si può più sbagliare»

Pacorini, Tecnomar, Auta Marocchi e Tripcovich annunciano la loro linea



Un messaggio chiaro e deciso, indirizzato sia agli ambienti economico-portuali sia a quelli politici. A inviarlo è uno dei soggetti che ha manifestato l'interesse a gestire il Molo Settimo, la cordata che vede riuniti il gruppo Pacorini, la Tecnomar di Livorno (agente per l'Italia del Lloyd Triestino, che fa capo al presidente dello stesso Lloyd, Maneschi), la società di autotrasporti Auta Marocchi e l'Agenzia Tripcovich, tutte aziende aderenti all'Assindustria.

«Non è più possibile operare scelte che comportino ulteriori incertezze per il mondo dello shipping, e quindi è indispensabile che il futuro gestore garantisca nel modo più completo una conduzione altamente professionale, efficiente ed economica del terminal contenitori».

Una posizione netta, dunque, emersa nella riunione del gruppo Logistica e trasporti dell'Assindustria, in cui si è analizzata «la situazione di forte disagio per il futuro del Molo Settimo e quindi per le prospettive di gestione e sviluppo del più importante complesso operativo del porto».

Va detto che le quattro aziende citate interverrebbero nella gestione del terminal solo nel caso altre soluzioni non dovessero essere percorribili. Una scelta che si specifica nei tre punti chiave della linea di condotta che queste aziende hanno stabilito di seguire nell'assegnazione del Molo Settimo al nuovo gestore.

Punto primo. La soluzione ritenuta ottimale è un «terminalista di valenza internazionale, preferibilmente non operante in altri porti d'Europa, che denoti tutte le caratteristiche di dimensione, capacità e prestigio indispensabili per un forte rilancio del terminal». In sostanza un gestore non collegato alla clientela dell'Ect. Ed è probabile che si presenti, quantomeno per verificare la situazione; sembra infatti che un gruppo statunitense intenda sondare il terreno.

Punto secondo. Nel caso la prima soluzione non andasse a buon fine, le quattro aziende, prendendo atto delle «ripetute affermazioni dei sindacati sulla prontezza e capacità delle maestranze del Molo Settimo a gestire il terminal», vedono con favore questa disponibilità e confermano «ogni possibile supporto a un'iniziativa di questo genere».

Supporto che va inteso in termini di aumento di traffico al terminal, condizionato a una garanzia: «il gestore operi in un quadro di impresa indipendente, con i connessi vantaggi e rischi». In questo caso il messaggio è rivolto soprattutto alla Regione, che di recente ha offerto un eventuale sostegno all'Authority, e più in generale un segnale contrario all'utilizzo di soldi pubblici per supportare il quadro occupazionale del terminal. Un'ipotesi del genere condannerebbe infatti il Molo Settimo a nuovi periodi di incertezza. Non è un mistero, del resto, che negli incontri fra il presidente Maresca e i sindacati si sia parlato di esuberi.

Solo nel caso in cui la prima e la seconda soluzione non si concretizzassero, i quattro operatori si dicono disponibili a scendere in campo, promuovendo una società per la gestione, aperta a tutte le altre aziende legate al porto. La presenza di imprese collegate al territorio garantirebbe la neutralità del terminal, affermano ancora, ma questo impegno sarebbe possibile solo «in presenza di condizioni strutturali tali da garantire un riassetto complessivo delle operazioni sul modello dei principali terminal concorrenti, italiani o stranieri».

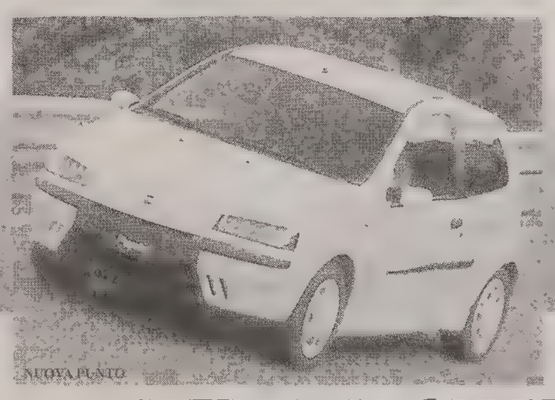
gi. pa.

Slittano i nuovi collegamenti con Monaco e Hong Kong

Parte in ritardo il servizio di treni blocco Trieste-Monaco. Il via al collegamento con l'Alpe Adria Express, previsto ieri, è slittato a lunedì 26 luglio. Una decisione che sembra dettata dalla necessità di mettere a punto le quote di carico in arrivo da Germania e Austria, e quelle provenienti dal Medio Oriente. Il servizio, attivato in seguito all'accordo fra Autorità portuale e la compagnia Msc, dovrebbe far transitare al Molo Settimo 20 mila contenitori l'anno.

Un altro rinvio, questa volta di tre settimane, riguarda poi il collegamento diretto Hong Kong-Trieste-Germania, annunciato di recente dalla N-Express di Abu Dhabi e dall'Ecs di Stoccarda, che a Trieste si appoggerà all'Agenzia Tripcovich. La prima partenza da Hong Kong per Trieste è stata spostata dal 3 al 23 luglio, per cui la prima unità giungerà nel nostro porto il 7 agosto. Motivo dello slittamento, la ritardata consegna all'armatore dell'ultima delle cinque navi, realizzata da un cantiere di Shangai.

È TUA DA... L. 14.500.000*



*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI A KM 0

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON UN'ECCEZIONALE OFFERTA
VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM 0.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE:

A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti, Via Caduti sul Lavoro n. 2 - Trieste
AUTORIPARAZIONI MALALAN Snc, Via Cologna 57/2 - Trieste
AUTOFFICINA CARLI, Via Petronio, 10, Trieste
PIT TOP di Peter Vodopivec, Sistiana 27/1, Trieste
AUTOPIU' di Massimo Sanzin, Androna Campo Marzio 3, Trieste
AUTOFFICINA GIULIA, Via Giulia, 55, Trieste
AUTOCARROZZERIA GIARIZZOLE, Via Caboto, 20 - Trieste
INTERCAR Srl, Zona Industriale Noghere Muggia

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Mentre il Polo locale lancia strali contro la legge

Tutela, ora gli sloveni si votano a Berlusconi

La legge di tutela della minoranza slovena è in totale *empasse*, bloccata alla Camera. Le categorie economiche slovene assieme alle associazioni culturali, forse non avendo più «nessun santo a cui votarsi», hanno scritto lettera addirittura al senatore di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Il leader di un Polo che in realtà, forte dei suoi esponenti locali soprattutto, sia di Forza Italia (legata alla Lista per Trieste) che di Alleanza nazionale, si è sempre battuto strenuamente contro l'approvazione della legge.

E a dimostrarlo è un documento «unitario» approntato da tutti i parlamentari del Polo e inviato al sindaco di Trieste, Riccardo Illy che proprio per lunedì ha indetto una tavola rotonda sul tema della minoranza slovena. Un documento in cui si ricorda l'assoluta contrarietà a far passare questa legge.

Ma torniamo alla lettera a Berlusconi. «La legge di tutela della minoranza slovena dà attuazione alla Costituzione ed è in sintonia con documenti ed accordi internazionali sottoscritti dal nostro paese, rispetto ai quali è ancora inadempiente – spiegano i dirigenti delle principali associazioni culturali ed economiche della minoranza al leader del Biscione perchè sostenga l'iter parlamentare della legge – Il disegno di legge non è rivolta solo ai cittadini italiani di lingua e cultura slovena. Lo stesso presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione (Fi), infatti ha più volte ribadito che riguarda tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia perchè può alimentare un dialogo diverso e più costruttivo sul confine».

Le associazioni auspicano che si possa trovare tra le diverse forze politiche «l'unità di intenti necessaria ad approvare la legge di tutela della minoranza slovena, chiudendo così una vertenza pluridecennale, dando la certezza del diritto a maggioranza e minoranza e proiettando il Friuli-Venezia Giulia in una dimensione europea a vantaggio di tutta la comunità regionale, in uno spirito nuovo di pace e libertà». La missiva è stata spedita per conoscenza ai capigruppo di Fi alla Camera e al Senato, Beppe Pisanu e Enrico la Loggia nonchè al coordinatore regionale degli Azzurri, Ettore Romoli. Nessun riferimento agli altri parlamentari triestini del Polo. Che invece nel documento al sindaco (firmato oltre che da Giulio Camber e Gualberto Niccolini di Fi, Roberto Menia di An, Luciano Callegaro, Manlio Collavini, Giovanni Collino, Manlio Contento, Daniele Franz) ribadiscono che sulla legge di tutela c'è stata da parte del Polo una «comune, propositiva e lunghissima opposizione in aula». Secondo i firmatari il testo «proposto dalla maggioranza di governo è inequivocabilmente fonte di inspiegabili privilegi con la minoranza slovena già fino ad oggi congruamente protetta e tutelata». Non solo: è «discriminante nei confronti delle altre minoranze presenti nel Friuli-Venezia Giulia ed è oggettivamente punitiva per la stragrande maggioranza dei semplici cittadini di lingua italiana».

All'inaugurazione ufficiale dell'esposizione rimarcata la necessità di rinnovamento e nuovi spazi

Fiera al via, pensando al mare

Porto vecchio: piani da concordare - Ben 34 i Paesi stranieri presenti

Attenzione particolare ad arredamento, bricolage, sposi, spettacoli

Una Fiera che, dopo il riassetto amministrativo della passata gestione, si rinnova anche grazie al dinamismo del giovane presidente Riccardo Novacco, guarda con estremo interesse all'area del Porto vecchio ed esplora nuove formule per tenere da un lato il passo con i tempi e dall'altro non perdere le opportunità offerte dalla posizione geografica quale «vetrina» rivolta all'Est. È in sintesi la «fotografia» emersa durante la presentazione della 52.a edizione della Fiera di Trieste, svoltasi ieri nel quartiere espositivo alla presenza del sottosegretario all'Industria, commercio e artigianato Cesare De Piccoli.

Novacco, chiamato in causa da tutti gli oratori intervenuti, con unanimi lodi e qualche «buffetto» paternalistico che nascondeva messaggi per addetti ai lavori, specie sul futuro del Porto vecchio, può vantare indubbi successi: ben 34 i Paesi stranieri presenti a Montebello, con la prima volta di Perù e Grecia e il rientro dell'interessante Corea del Nord, reduce dallo storico incontro con i fratelli del Sud; l'accordo tra l'ente fieristico, l'Ascom di Pordenone e il Gruppo rivenditori di mobili di quella provincia si è allargato all'Ascom di Trieste, che rientra dopo una lunga assenza e porta così a 3.500 metri quadrati «Casa viva», proposte d'arredamento allacciate a padiglioni di accessoristica domestica e bricolage; le iniziative a carattere congressuale vantano speciali Giornate (dell'Europa, del legno, del caffè) accanto a quelle dei Paesi espositori; infine è stato dato spazio agli sposi e allo spettacolo, con balli, musica, giochi, e alla «Sfida», Coppa America in scala ridotta nel Golfo.

E sulla «vocazione» al mare, o meglio sugli spazi a esso prospicente, ha puntualizzato Roberto Damiani garantendo l'appoggio dell'amministrazione sul progetto di trasferimento al Porto vecchio anche contro chi è reticente in tal senso. Il vicesindaco, dopo aver elogiato il rinnovamento della Fiera e la valenza culturale, ha rilevato l'opportunità di una connessione con il mondo scientifico e il coordinamento fra i tre enti fieristici regionali. Sull'opporuntià di espandere la Fiera in porto si è soffermato anche il presidente della Provincia Renzo Codarin: «È necessario comunque trovare un'intesa con autorità portuale, enti pubblici e privati».

Più cauto sul tema è sembrato l'assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti, per il quale non è possibile rinunciare al porto quale emporio ma che comunque ha ribadito come l'assessore Dressi stia disponendo uno stanziamento straordinario per lo studio di fattibilità. Il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio ha colto la valenza internazionale della manifestazione e del sistema-Trieste, in grado di prendere decisioni coraggiose come quando, in tempi davvero incerti, è stato presente in Bosnia alla Fiera di Tuzla. I buoni propositi comunque dovrebbero ricevere ampia «udienza» a Roma, almeno stando al sottosegretario De Piccoli: ha rimarcato non solo come la via della specializzazione sia ormai quasi inevitabile, ma anche come troppo spesso le buone occasioni non siano colte in tempo. Il governo cercherà di stare al passo e affiancare Ente fiera ed enti locali nella nuova progettualità.

Urbanistica e sussidiarietà: Illy polemico

«Non siamo sotto la tutela regionale, tanta arroganza rischia di portarci in serie B»

Il conflitto fra Comune da una parte e Regione e Provincia dall'altra, la prima delle due in particolare, in materia urbanistica, non accenna a esaurirsi. Anzi, anche ieri, in occasione del convegno intitolato «Urbanistica e sussidiarietà», organizzato dall'assessorato per la Pianificazione territoriale del Comune, in collaborazione con l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (Anci) e l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu), si è avuta la conferma che i toni sono ancora accesi.

«La Regione Friuli-Venezia Giulia non può continuare a intendere il rapporto con gli enti locali, con il nostro Comune nello specifico - ha detto il sindaco, Riccardo Illy - come una sorta di tutela che l'ente territorialmente più grande può esercitare su quelli più piccoli. Amministrazioni comunali e provinciali non sono soggetti incapaci d'intendere e di volere - ha aggiunto - che debbono aspettare l'intervento della Regione per poter operare. Se dovessimo sbagliare, e l'unico parametro di riferimento è la legge, sarebbero i cittadini a giudicare ed eventualmente criticare, non certo la Regione. E ciò che sconcerta - ha concluso il sindaco - è che tutto ciò accade mentre è la Regione stessa a non fare ciò che dovrebbe, per esempio in materia di difesa dei paesaggio, compito al quale è stata chiamata da più di un anno, ma senza risultati visibili. Vedo troppa arroganza nell'atteggiamento dell'ente regionale - ha commentato infine - che rischia di farci diventare una regione di serie 'B'».

Parole di fuoco, come si vede. Del resto la polemica innescata un paio d'anni fa (che è poi quella che ha originato il convegno di ieri) è ancora viva nel ricordo di tutti. Nel settembre del '97 la Regione approvò il Piano regolatore generale del Comune di Trieste in una versione sostanzialmente modificata rispetto a quella votata dal Consiglio comunale. Nel marzo del '98 il Tar, investito dal ricorso del Comune, ripristinò parte del Prg nel testo originale. Nello scorso dicembre il Consiglio di Stato, confermò quasi integralmente la sentenza del Tar, dando ragione al Comune di Trieste.

«Tali sentenze furono innovative - ha detto ieri l'assessore comunale alla Pianificazione, Ondina Barduzzi - e questo convegno spero possa stimolare amministratori pubblici e studiosi a verificare sempre meglio quale debba essere la delimitazione delle competenze dei vari enti che concorrono alla formazione degli strumenti urbanistici. Tar e Consiglio di Stato, dandoci ragione con le loro decisioni, hanno confermato che è giusta la nostra rivendicazione di autonomia. Del resto è stata la stessa Comunità europea - ha concluso la Barduzzi - a introdurre il principio di sussidiarietà».

Sulla stessa linea si è espresso Sandro Amorosino, ordinario di Diritto amministrativo all'Università di Roma: «Il Tar ha censurato la Regione - ha detto - laddove ha deciso di entrare nel merito dei piani particolareggiati delle città. Ma tutto ciò deriva da una ancora insufficiente delimitazioni delle singole competenze. Quando essa arriverà, sarà automatica la riduzione del contenzioso fra enti».

«Il Tribunale amministrativo regionale - ha affermato da parte sua il presidente del Tar del Friuli-Venezia Giulia, Umberto Zuballi - sta diventando una sorte di Corte costituzionale locale che dirime le controversie fra enti. In ogni caso non c'è dubbio - ha sentenziato - le scelte di merito sono di competenza del Comune».

Ugo Salvini

Implicazioni psicologiche dell'assunzione di Viagra presentate in anteprima nazionale alla «Marittima»

«Viagra: il primo studio sulle implicazioni psicologiche» è il titolo dell'indagine che verrà presentata in anteprima nazionale a Trieste, oggi alle 12 al Centro congressi della Stazione marittima. Si tratta della prima analisi effettuata in Italia sulle implicazioni psicologiche derivanti dalla prima somministrazione di Viagra, il noto farmaco che combatte l'impotenza maschile. L'indagine della Clinica urologica di Trieste e coordinata dal professor Trombetta, ha considerato oltre un centinaio di pazienti di varie regioni e di età tra i 25 e i 75 anni. All'incontro, promosso nell'ambito del 13.o Congresso nazionale Sieun (Società italiana di ecografia urologica andrologica e nefrologica), il responsabile della Clinica urologica di Trieste Belgrano e il professor Trombetta.

L'allarme mucillagini costringe le barche a rimanere agli ormeggi. E lunedì serrata dei negozi

Pescherie, sciopero quasi virtuale

Ma, fortunatamente, non si registrano aumenti di prezzi

Le mucillagini avanzano, il pesce sparisce. O meglio, sparisce quello azzurro o, come lo chiamano in pescheria il «nostrano» o «barcolano». Fortutatamente però non ci sono aumenti dei prezzi. I pescatori intanto restano bloccati a terra, preparano nuove proteste e la richiesta per far dichiarare lo stato di calamità naturale. Ci sarà anche una serrata da parte delle pescherie, lunedì prossimo. Ma si tratta in realtà solo di un gesto simbolico di solidarietà con i pescatori: il lunedì infatti quasi tutte le rivendite sono chiuse per turno.

La categoria è preoccupata, ma non c'è ancora allarme: tutte le altre qualità di pesce si trovano in vendita normalmente. «Manca tutto il pesce locale – spiega Grassilli, noto titolare di pescherie in città – non si trovano sardelle, sardoni. sgombri, suri e lanzardi. Assenti anche i calamari e c'è una flessione di acquirenti. E' sparito il pesce barcolano, i pescatori sono fermi. Quel poco di pesce azzurro arriva tutto dall'Istria dove utilizzano tecniche di pesca diverse». Nel golfo di Trieste i pescatori tirano su a mano le reti che ora, a causa delle masse gelatinose delle mucillagini, diventano di piombo con tutte le maglie tappate e rischiano di rompersi.

«Siamo bloccati a terra – conferma Guido Doz a nome dei pescatori – impossibile lavorare. La Bora ha spazzato il mare solo in superficie, ha portato a largo le mucillagini. Ma sotto il mare è colmo di masse gelatinose. Tutti i pescatori sono fermi, è una vera calamità». Ieri c'è stato un incontro con l'assessore comunale Neri, poi un'assemblea. Stamani forse ci sarà un incontro con il presidente della Giunta Antonione, La prossima settimana i pescatori hanno chiesto un vertice con l'assessore all'economia regionale Dressi (forse martedì) e poi con il prefetto (venerdì).

Dal fronte delle pescherie giunge un messaggio di solidarietà ai pescatori, ma anche un invito alla calma alla clientela. «Le barche localmente sono ferme, siamo vicini ai pescatori, li appoggeremo nella loro giusta lotta – assicura Livio Amato rappresentante del settore per la Confcommercio – ma non creiamo panico. Manca il pesce nostrano, ma il resto del pesce c'è, arriva anche da altre parti. Le pescherie lavorano tutto l'anno».

La giunta ha risolto il rapporto con imprese «inadempienti»

Urban, intoppo ai lavori Due cantieri da riappaltare

Incidente di percorso per i lavori di risanamento di Cittavecchia attraverso il progetto Tergeste-Urban. Due delle imprese impegnate negli interventi di competenza del Comune non hanno rispettato gli impegni contrattuali.

La giunta, nella sua ultima seduta, ha quindi deciso di chiudere i rapporti con queste due ditte, delle quali non sono stati resi noti i nomi (si sa solamente che una è di Trieste) e riappaltare i lavori quanto prima.

I cantieri in questione riguardano due «unità» della casa dello studente (ma non la parte centrale), il centro servizi sociali e il centro culturale multietnico. Una ditta era impegnata nei cantiere per la casa dello studente e per il centro servizi sociali, l'altra per il centro culturale multietnico. Per il rapporto con la prima la giunta comunale ha stabilito la cosiddetta «rescissione in danno», mentre il rapporto con la seconda verrà risolto unilateralmente.

«Dalla consegna dei cantieri un anno fa – spiega l'assessore delegato Mauro Tommasini – le due ditte hanno fatto poco o niente, un atteggiamento chiaramente anticontrattuale. Dopo numerose discussioni non è emerso alcun elemento di affidabilità per poter andare avanti e questo ci ha portato all'interruzione dei rapporti».

Tommasini ricorda che dopo le previste demolizioni i lavori furono interrotti, come da contratto, per effettuare i «saggi» archeologici e l'analisi dei reperti. Successivamente i cantieri in questione vennero riconsegnati alle imprese. «Già nella prima fase – sottolinea Tommasini – ma anche dopo il periodo «archeologico» con queste ditte non è stato possibile ripartire in maniera corretta, poichè non hanno adempiuto alle condizioni di capitolato previste nel contratto».

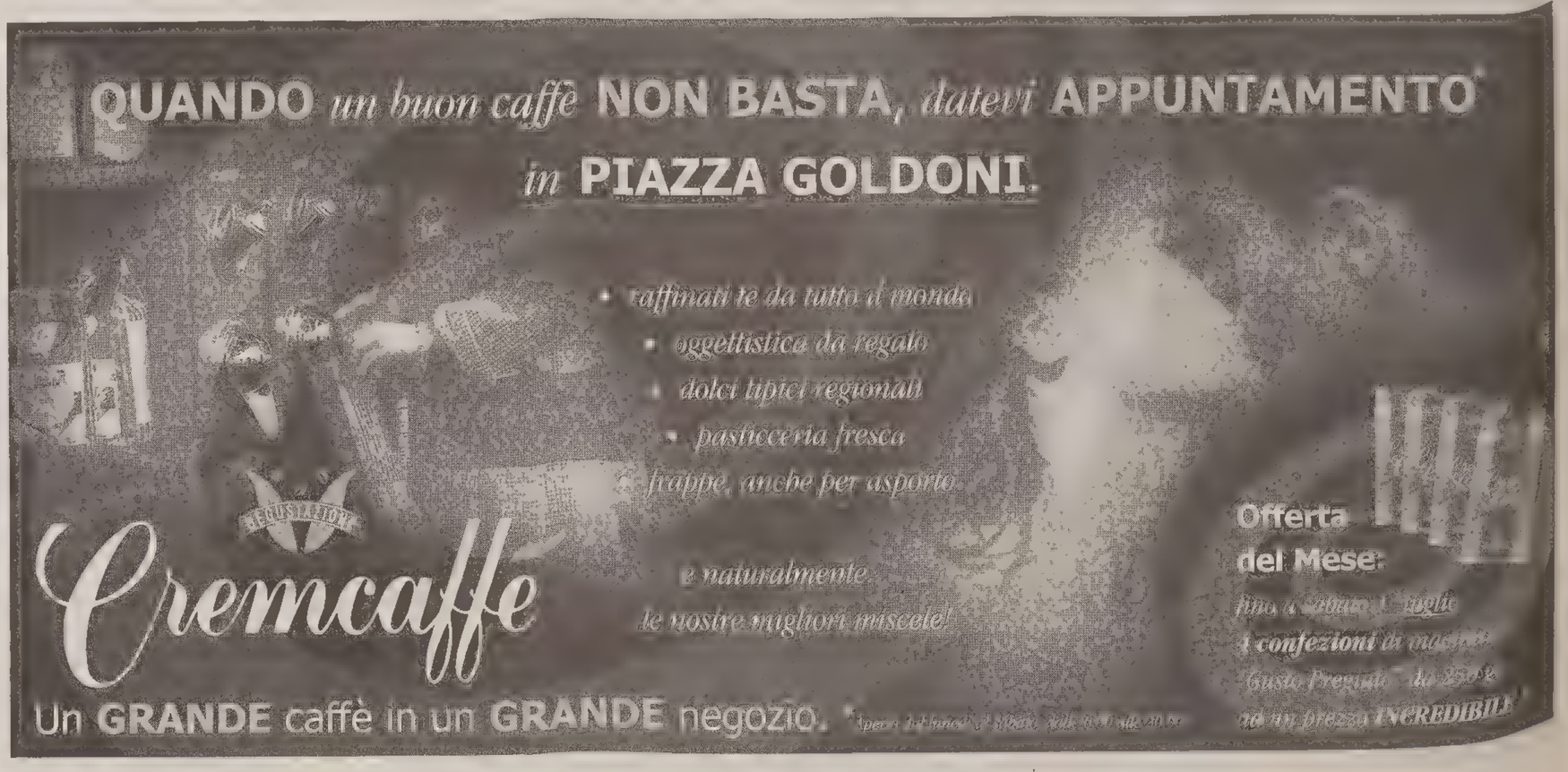
Il problema sorto con queste imprese non farà perdere troppo tempo al Comune per la realizzazione delle opere in questione. «La gara d'appalto sarà rifatta con un meccanismo rapido – precisa Tommasini – per cui entro un mese dovremmo poter riassegnare i lavori. Siamo stati costretti a interrompere i rapporti con le due ditte proprio per poter riappaltare in tempo utile e concludere i lavori entro un anno». Salvo ulteriori e non augurabili problemi, gli edifici in questione dovrebbero quindi essere consegnati con alcuni mesi di anticipo rispetto al termine perentorio del dicembre 2001, superato il quale si verrebbe a perdere il contributo comunitario previsto dal programma Urban.

gi. pa.

Traffico e viabilità, dibattito in Barriera col Ppi

Quarto appuntamento, oggi in Largo Barriera (dalle 10 alle 13.30) con l'iniziativa «I Popolari ascoltano Trieste». Presso il gazebo del Ppi i cittadini potranno dialogare con i consiglieri comunali e circoscrizionali, lasciando le proprie idee e impressioni sui problemi della città.

Alle 11.30 è poi in programma un dibattito su «Trieste 2000, viabilità, traffico e parcheggi» al quale parteciperanno il segretario provinciale del Ppi Walter Godina, l'assessore comunale all'urbanistica Ondina Barduzzi, e i consiglieri comunali del Ppi e componenti della commissione urbanistica, Alessandro Minisini e Silvana Moro. Nel corso del dibattito verrà anche presentato il plastico del futuro parcheggio sotterraneo che verrà realizzato in Largo Barriera.



Importante novità: lezioni anche da casa con i due diplomi teledidattici - Progetto tutorato rivolto agli studenti

Economia, piglio aziendale

La facoltà ha l'obiettivo di intrecciare relazioni sempre più stabili con aziende, enti pubblici e tutto il mondo professionale esterno

L'attenzione innata per le esigenze del mercato, e in questo caso parliamo del mercato del lavoro, ha portato la facoltà di Economia, in questi ultimi anni, a evolversi e differenziarsi al suo interno, garantendo agli studenti una preparazione specifica, vicina il più possibile ai loro interessi e alle richieste delle aziende. Cinque corsi di laurea e cinque corsi di diploma coprono infatti tutte le branche dell'economia, da Statistica e informatica per l'azienda a Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, non tralasciando però gli indirizzi più classici, come il corso di laurea in Economia e commercio, storicamente il primo dell'ateneo triestino. È il «piglio aziendale» la facoltà di Economia lo dimostra anche nelle attività non didattiche in senso stretto: ultimamente, per esempio, è stato avviato il «Progetto stage 97-99», per consentire agli studenti di effettuare un'esperienza in azienda prima della laurea: l'obiettivo è quello di creare una struttura di relazioni stabili tra le facoltà e il sistema delle aziende e degli enti pubblici coinvolti, e di riadeguare e aggiornare l'offerta formativa elaborando e sperimentando nuovi modelli didattici che mettano continuamente a confronto la facoltà con il mondo professionale esterno. E ancora sono stati recentemente attivati due diplomi teledidattici (o a distanza), che consentono di seguire le lezioni da casa: i corsi

sono infatti trasmessi dai canali della Rai e di Tele+3, mentre le esercitazioni e gli esami si possono svolgere nella sede centrale dell'ateneo triestino: la flessibilità garantita da questo sistema permette a chi non può essere presente alle lezioni tradizionali (per motivi logistici, di lavoro o altro) di seguire comunque il corso completo.

A tutti gli studenti poi è rivolto il progetto di tutorato, partito con l'anno accademico 1998/99, che si avvale del lavoro congiunto di professori e studenti «anziani»: l'obiettivo è quello di aiutare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni, ad ambientarsi nella realtà universitaria e a risolvere i problemi di studio che, per qualunque motivo, dovessero presentarsi nel corso del tempo.

Il prerequisito di base dello studente che intenda affrontare con successo i corsi di laurea della facoltà è, naturalmente, la padronanza della lingua italiana sia informa scritta sia in forma orale, che gli permetta di esprimersi propriamente in situazioni comunicative diverse e di sintetizzare e interpretare correttamente un testo scientifico.

Per tutti i corsi di laurea della facoltà, al di là delle rispettive specificità, si richiede una conoscenza di base della matematica corrispondente al livello finale raggiunto dai programmi delle scuole secondarie e di almeno una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo per il corso di laurea è d'obbligo l'inglese. Lo studente che aspira a una buona carriera di studio deve essere motivato, dotato di mentalità flessibile e curiosità intellettuale, disponibile a un impegno serio e sistematico e capace di gestire autonomamente il proprio tempo.

Nel mese di settembre, la facoltà organizza dei precorsi di orientamento, costituiti da una serie di lezioni sulle principali aree tematiche presenti nei programmi di studio. In particolare, per la matematica le lezioni hanno anche una funzione di insegnamento propedeutico, per far raggiungere un livello di conoscenza comune prima dell'inizio dei corsi ufficiali.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, i corsi di laurea economici prevedono l'impiego in industrie di ogni tipologia e società di servizi, specie banche e assicurazioni, in quasi tutti i settori aziendali; l'impiego nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici, regionali e locali; la libera professione di commercialista, previa iscrizione all'albo e superamento dell'esame di stato; l'attività autonoma di consulente aziendale nei settori statistico-informatico, information broker, marketing.

I corsi di laurea matematico-statistici offrono come sbocchi la libera professione di attuario (per studenti del Corso di Scienze statistiche e attuariali) e impieghi similari presso compagnie di assicurazione e istituti di credito. Inoltre, impieghi e attività autonome nel campo dell'informatica, presso enti pubblici e istituti di statistica pubblici e privati.

Per quanto riguarda il corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici, si può trovare impiego in enti e aziende che programmano e gestiscono l'attività turistica (agenzie, alberghi, villaggi, enti turistici territoriali). Con il corso di diploma in Economia e amministrazione delle imprese, infine, si può accedere a impieghi in imprese industriali, commerciali e di servizi, nelle società di revisione o ancora la libera attività di revisore contabile.

ECONOMIA

Corsi di laurea (4 anni)
- Economia e commercio
- Scienze statistiche e attuariali
- Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari
- Statistica e informatica per l'azienda
- Economia aziendale

Corsi di diploma
- Statistica (3 anni)
- Economia e amministrazione delle imprese (3 anni, sede a Gorizia)
- Economia e gestione dei servizi turistici (3 anni, sede a Gorizia)
- Economia e gestione dei servizi turistici (corso teledidattico)
- Economia e amministrazione delle imprese (corso teledidattico)

Sono due i corsi di laurea, con un percorso formativo pluridisciplinare e componibile

Scienze politiche, la parola d'ordine è interdisciplinarità

A Gorizia c'è anche il Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche

Due corsi di laurea della durata di quattro anni, Scienze politiche e Scienze internazionali e diplomatiche (quest'ultimo ubicato nella sede di Gorizia), che offrono però numerosissime possibilità di scelta al loro interno: è infatti sugli specifici indirizzi di studio proposti che si gioca la diversificazione all'interno della facoltà di Scienze politiche.

E proprio la pluridisciplinarità e la componibilità del percorso formativo, associate però a un quadro didattico certo e consolidato, la rendono un percorso di studi estremamente stimolante e seguito.

La parola d'ordine è dunque: interdisciplinarità. La capacità di un approccio globale ai problemi è infatti un'importante caratteristica che si richiede ai dirigenti del domani che la facoltà si propone, ambiziosamente, di formare: si spazia quindi dall'economia al diritto, dalla sociologia alla storia, dalla psicologia alla scienza della politica alla statistica.

Oltre naturalmente alle lingue straniere, indispensabili in particolare agli studenti del corso in Scienze internazionali e diplomatiche, dal momento che costituiscono un bagaglio indispensabile specie per chi desideri inserirsi negli organismi dell'Unione Europea.

Numerose sono le possibilità di scelta tra gli specifici indirizzi di studio proposti. Percorso di studi estremamente stimolante

Tra i requisiti consigliati, la matricola di Scienze politiche dovrebbe possedere una padronanza del linguaggio scritto e orale in situazioni comunicative diverse, una capacità spiccata d'interpretazione e sintesi di un testo, la predisposizione al coordinamento di conoscenze eterogenee, siano queste di natura sociale, economica o giuridica.

Importante è anche la conoscenza di almeno una lingua straniera, e un forte interesse ai temi di attualità, con attenzione ai fenomeni sociali, politici ed economici, uniti a una buona cultura generale e, più in particolare, umanistica.

Anche un'adeguata conoscenza della storia contemporanea è importante per poter affrontare con più facilità i temi di natura sociopolitica.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, si può puntare a un impiego nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici, regionali e locali; in industrie e società di servizi, specialmente commerciali, in svariati settori aziendali, tra i quali personale, marketing, relazioni esterne, amministrazione; oppure all'insegnamento in materie giuridiche negli istituti tecnico-commerciali.

Con la laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, inoltre, si può accedere alle carriere nel settore delle relazioni internazionali, in uffici dei ministeri che si occupano dei rapporti con l'estero (per esempio nei settori commercio, emigrazione, sanità, cultura, trattamento dei cittadini stranieri) o presso organizzazioni internazionali (ad esempio carriera di funzionario internazionale, operatore nel campo dell'assistenza tecnica).

Oltre, naturalmente, alla carriera diplomatica e consolare, tramite il concorso di ammissione.

SCIENZE POLITICHE

Corsi di laurea
- Scienze politiche (4 anni)
- Scienze internazionali e diplomatiche (4 anni, sede a Gorizia)

Giurisprudenza, la storica facoltà triestina ricca di innovazioni e sbocchi professionali

La facoltà di Giurisprudenza si articola in due corsi di laurea: Giurisprudenza e Scienze dell'amministrazione, della durata entrambi di quattro anni.

La facoltà di Giurisprudenza è una facoltà «storica», che conta una lunghissima tradizione. Ciò non significa, tuttavia, che non sia attenta alle trasformazioni che negli ultimi anni hanno investito tutti gli aspetti della società e dunque del diritto che di questa è espressione. La sfida è infatti oggi quella di preparare giuristi capaci di comprendere la nuova complessità sociale determinata dalla globalizzazione dell'informazione, dalla crescente influenza sui diritti nazionali del diritto dell'Unione europea e dalla crescente presenza di nuove e diverse culture.

Anche dal punto di vista organizzativo la facoltà, negli ultimi tempi, ha fatto notevoli sforzi per rinnovarsi. La concretizzazione più rilevante di questo impegno è stata la semestralizzazione di tutti i corsi. In tal modo si è inteso, da un lato promuovere e agevolare la frequenza, dall'altro dare la possibilità agli studenti di svolgere le prove di esame immediatamente alla fine di ciascun semestre.

Ciò comporta che le matricole potranno sostenere gli esami relativi agli insegnamenti impartiti nel primo semestre del primo anno già nell'appello di gennaio-febbraio e che, in generale, tutti gli studenti avranno la possibilità di meglio organizzare il proprio percorso di studio per raggiungere l'obiettivo di completarlo entro il tempo previsto.

La facoltà si è inoltre dotata di un servizio computerizzato. Nel sito www.univ.trieste.it gli studenti possono ora trovare tutte le informazioni utili che riguardano la proposta didattica, i programmi dei singoli esami, il nome dei rispettivi docenti e il loro orario di ricevimento. Entro breve tempo sarà anche possibile l'iscrizione telematica agli esami, evitando inutili perdite di tempo.

Non si deve dimenticare, tra le innovazioni, l'aula informatica a disposizione degli studenti, che conta oggi cinque postazioni, che saranno a breve raddoppiate, mentre il servizio di tutoraggio sarà operativo con il prossimo anno accademico.

La facoltà ha anche voluto dare una risposta alle richieste provenienti dagli studenti che risiedono fuori sede. Così da alcuni anni le lezioni del primo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza possono essere seguite in video-conferenza simultanea dalla sede di Pordenone con possibilità di dialogo tra docente e studenti. È allo studio la possibilità di estendere tale esperienza, coinvolgendo corsi di altri anni e altre sedi.

Recentemente la facoltà ha cercato di puntare anche sulla qualità dei suoi laureati: è previsto infatti un approfondimento post-lauream frequentando il «Seminario di applicazione forense» della durata di un anno, che oltretutto dimezza il praticantato da effettuarsi in uno studio legale, per sostenere l'esame di procuratore. Il corso si articola in lezioni, seminari, esercitazioni, visite agli uffici giudiziari. La frequenza è obbligatoria.

Idealmente, chi decide di iscriversi a Giurisprudenza dovrebbe possedere alcune abilità, requisiti e atteggiamenti di base che si possono riassumere come segue: quanto al saper fare, in primo luogo è necessaria una buona padronanza della lingua italiana: esprimersi con proprietà di linguaggio è infatti elemento necessario per riuscire a organizzare l'esposizione orale con terminologie specifiche e a produrre testi scritti padroneggiando sia il registro formale sia i linguaggi specifici delle materie giuridiche.

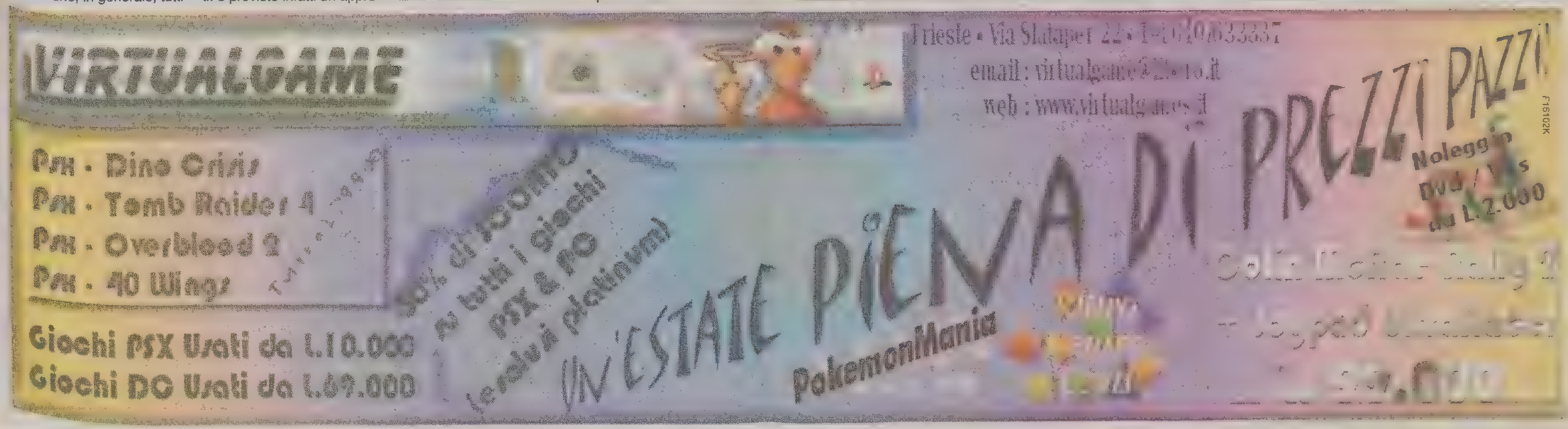
Al di là dei requisiti culturali di base, comunque, è necessario essere disponibili a un impegno serio e sistematico, avere una mentalità flessibile e una curiosità intellettuale volta per lo meno alla realtà sociale e contemporanea, sapendosi orientare anche in merito a temi di attualità.

Quanto agli sbocchi professionali, la facoltà di Giurisprudenza offre una vasta possibilità di impiego in diversi settori. Prima di tutto la libera professione di avvocato o notaio, previa iscrizione all'albo professionale e superamento dell'esame di Stato. Poi, l'accesso mediante concorso alla magistratura e all'avvocatura di Stato. Si può anche trovare impiego nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici, regionali e locali; nelle società di servizi, specie banche e assicurazioni; nelle industrie, in vari settori aziendali (legale, contratti, esteri). Inoltre si può accedere all'insegnamento in materie giuridiche negli istituti tecnico-commerciali, oppure, mediante concorso, alle strutture amministrative degli organismi internazionali, di quelle dell'Unione europea, nonché di Camera e Senato.

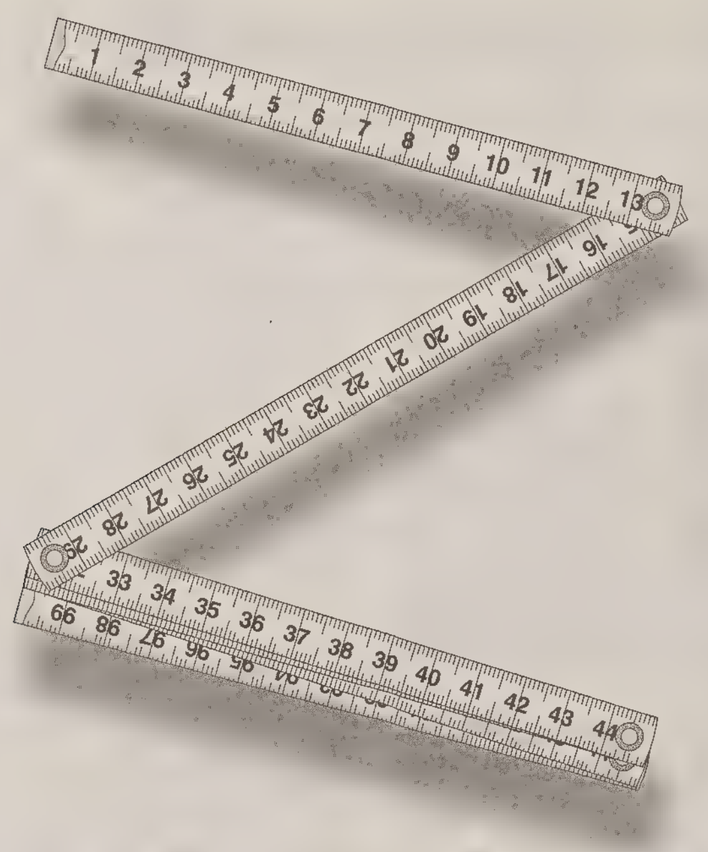
Per quanto riguarda in particolare il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, gli sbocchi professionali sono gli stessi di quelli della laurea in Giurisprudenza, con esclusione delle professioni forensi (avvocatura, notariato), nonché della magistratura e dell'avvocatura dello Stato. In particolare il corso di laurea offre la possibilità di trovare collocazione in tutti i settori pubblici e privati, dove siano richieste particolari competenze giuridiche, oltre che sensibilità ai problemi socio-economici e politici.

GIURISPRUDENZA

Corsi di laurea
- Giurisprudenza (4 anni)
- Scienze dell'amministrazione (4 anni)

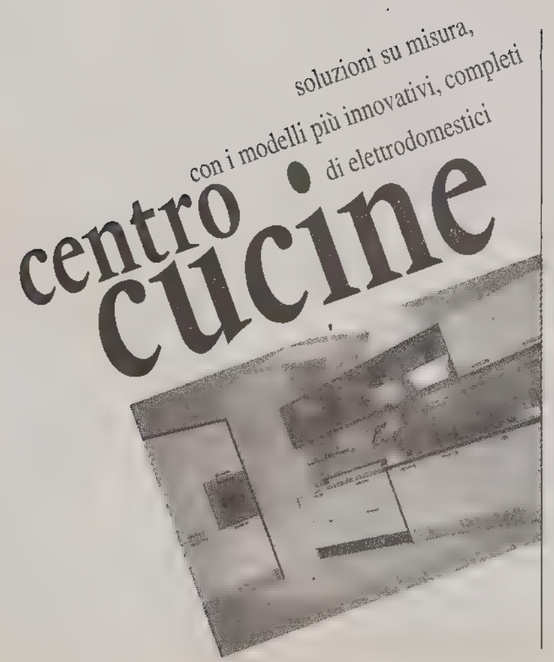


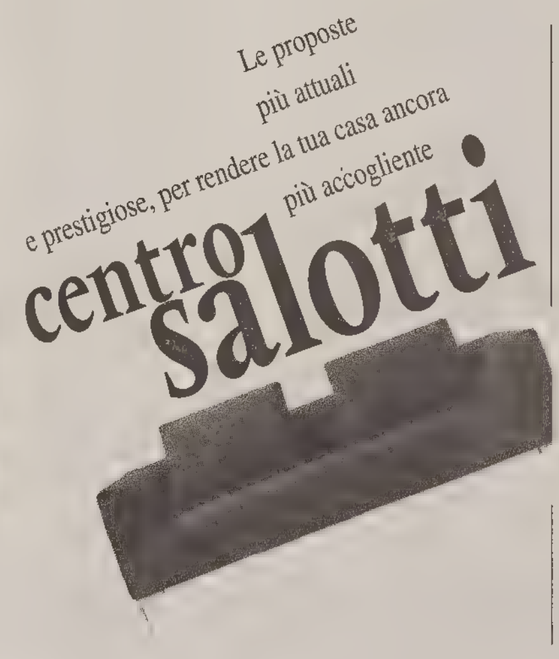
adfitalia

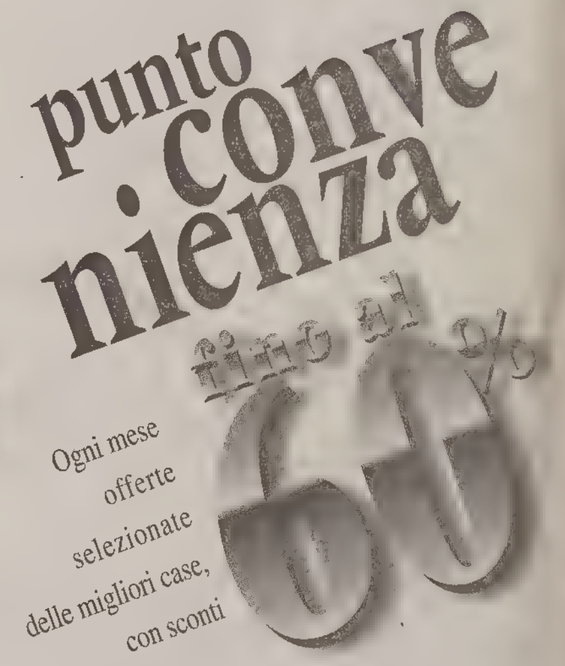


Zerial a colpo sicuro.

4000 metri quadrati di novità su cinque piani.
Con il vantaggio del prezzo,
dell'assistenza, del finanziamento a costo zero.

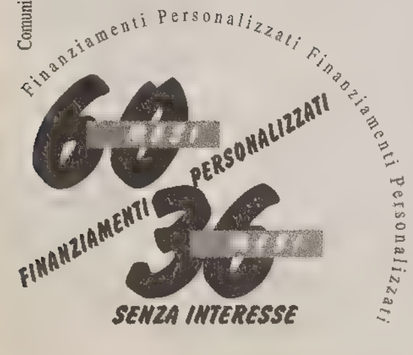






ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

Comunicazione al Comune inviata



Il segno della convenien a

Veneta Cucine

MisuraEmme
BENVENUTI A CASA

Movimentato arresto di due uomini sorpresi dai poliziotti a spacciare droga in Salita di Zugnano

Ingoia la bustina e picchia gli agenti

In carcere sono finiti Mario Giugovaz e Fabio Mirandola: li seguivano da tempo

Gli investigatori hanno sequestrato circa 15 grammi di cocaina e 10 di eroina oltre alla somma di circa undici milioni ritenuta provento dell'attività

Come un telefilm. I poliziotti nascosti nell'auto civetta e i due sospettati che si scambiano la droga. Scatta il blitz. Uno tenta la fuga in motorino, l'altro che è a piedi invece ingoia una bustina di cocaina e poi aggredisce gli agenti della narcotici. E' successo l'altra mattina a Valmaura, in Salita di Zugnano.

Sirene, manette e paura. «Questa è un'operazione di polizia, si allontani», hanno detto gli agenti alla gente, ai curiosi che volevano vedere cosa era accaduto. Intanto un'ambulanza ha accompagnato due agenti all'ospedale. Nella colluttazione hanno riportato alcune lesioni. Guariranno in pochi giorni.

In carcere con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti sono finiti Mario Giugovaz, 39 anni, via Pagano 26/3 e Fabio Mirandola, pure di 39 anni, via Udine 40. Nell'operazione sono stati sequestrati 15 grammi di cocaina e 10 di eroina oltre alla somma di circa 11 milioni, ritenuta dagli investigatori della Mobile provento dell'attività.

E che fosse un vero e proprio business gli investigatori lo sospettavano da tempo. Avevano saputo che in città circolava una sorta di pony express della droga che per spostarsi utilizzava l'autobus. Puntuale e non certo sospetto. Qualche appostamento e in poco tempo al sospetto è stato dato un nome: quello di Fabio Mirandola. Così l'altro giorno gli agenti lo hanno seguito senza farsi notare fino in salita di Zugnano. Hanno visto la bustina che passava di mano e sono partiti all'azione. Giugovaz è stato bloccato dopo qualche centinaio di metri. Era in sella alla sua Vespa e ha trovato una volante che gli ha sbarrato la strada.

c.b.

Incontro al Dipartimento di salute mentale

Suicidi, il ruolo dei mass-media Tra operatori e giornalisti le distanze si stanno accorciando

«Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili col mondo, attaccati al telefono. Chiama l'800.510510». E' lo slogan dei nuovi manifesti con cui il Dipartimento di salute mentale rilancerà lo speciale appello della sua campagna anti-suicidio. E' noto: chi vuole annullare se stesso di solito non ha con chi condividere il peso insostenibile dei suoi problemi. Oppure ha vergogna a confessare una debolezza. Secondo medici e operatori sociali, però, c'è una terza, inquietante ipotesi: che sia rimasto troppo colpito da una notizia letta sul giornale, che se ne sia lasciato torbidamente affascinare. E' lecito questo? E' giusto? Ma, soprattutto, è vero?

Ieri al Dipartimento di salute mentale si è svolta l'ultima giornata del seminario «Battito d'ali, suicidio e comunicazione», organizzato in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e il Comitato di garanzia regionale per l'informazione sui minori e i soggetti deboli. Chiamati all'appello dunque proprio i giornalisti sul delicato tema del suicidio. Ovvero, come ha detto Giuseppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento: «La notizia il giornalista la deve dare. Ma forse è possibile darla in modo diverso». E come? L'Organizzazione mondiale della sanità e l'Onu danno consigli pieni di saggia cautela, che non sempre collimano con l'imperativo stressante che grava sulle redazioni, prese nella routine sempre uguale di notizie sempre nuove: avere più fatti, più dettagli, più storie, più retroscena da pubblicare...

Mirta Da Pra, giornalista e vicepresidente del Gruppo Abele, ha invitato a evitare la banalizzazione, a rispettare l'intimità delle persone, a tener conto del dolore senza riscatto delle famiglie, a portare più attenzione all'ambiente e al sociale nelle redazioni, a ricordarsi sempre che i giornalisti hanno un loro potere tutto speciale, «e chi più ha potere, più ha dovere». Attenzione anche ai giovani. Conoscono, oggi, solo la morte colorata delle «playstation». Sono vulnerabili e impreparati. Forse non sanno che poi non ci si risveglia.

Daniele Damele, presidente regionale del Corerat, ha criticato la cattiva qualità delle programmazioni televisive, e il direttore del «Primorski Dnevnik», Bojan Brezigar, ha confessato che volentieri mette (e ha messo) titoli piccolissimi per suicidi anche clamorosi, ma di cittadini che per null'altra ragione sarebbero altrimenti finiti nelle cronache. D'accordo con lui Alfonso Di Leva, direttore dell'Ansa regionale («purché nessuno m'imponga decaloghi e regole speciali»). Corrado Barbacini, del «Piccolo», ha spiegato come nasce una notizia, e come il giornalista sia tenuto a verificarla e valutarla. Sergio Premru, segretario del consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti, ha fatto un richiamo al senso di responsabilità, e a quel difficile suggerimento che suona così: «Quando scrivi, prova a pensare alle conseguenze delle tue parole». I giornalisti ribattono che se pensassero a questo, non pubblicherebbero niente. Ma l'incontro di ieri ha creato una conoscenza nuova, e forse nuovi pensieri, destinati ad approfondirsi in un dialogo che proseguirà.

g.z.

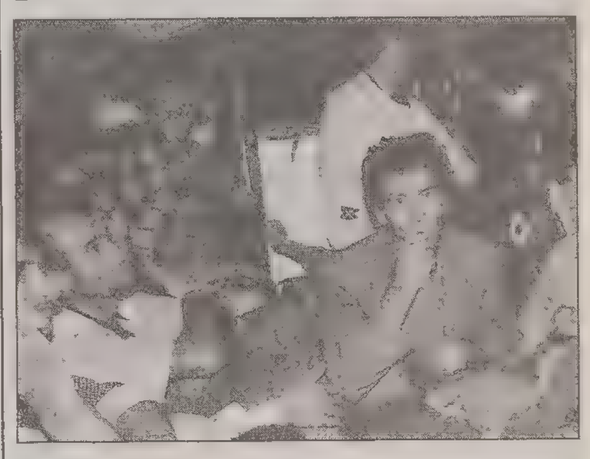
Presentati nell'occasione i nuovi manifesti della campagna di prevenzione

Forza nuova manifesta in piazza contro il gay-pride Ma nel mirino anche aborto, droga e immigrazione

Striscioni contro il «gay-pride» (una delegazione triestina sarà a Roma nella giornata dell'annunciato corteo degli omosessuali), contro l'aborto, la droga ma anche contro la massiccia presenza di immigrati cinesi che stanno popolando sempre più la zona commerciale di Ponterosso. Così si sono presentati ieri pomeriggio, in largo Barriera, gli esponenti di Forza nuova, il movimento di estrema destra, guidato a Trieste da Fabio Bellani.

In dotazione alla polizia scientifica

Allarme-clandestini, un super computer per controlli incrociati



Un nuovo strumento informatico per contrastare il fenomeno dell' immigrazione clandestina a Trieste, una delle principali porte d' ingresso degli immigrati illegali nell' Unione Europea, è entrato a far parte in questi giorni della dotazione della polizia scientifica. Si tratta di un sofisticato software, chiamato «Affis», che consente agli investigatori di trasmettere in tempo reale al casellario centrale di Roma le generalità delle persone fermate consentendo un controllo incrociato dei dati e verificando l' esistenza di eventuali precedenti penali, fermi o espulsioni.

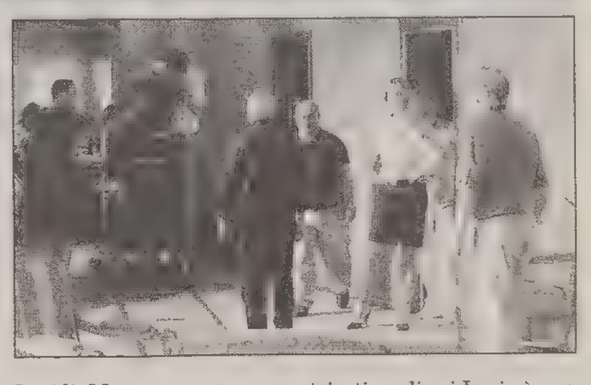
La nuova metodologia è stata già applicata nei giorni scorsi e ha portato all'espulsione di sei prostitute nigeriane che qualche sera fa avevano fornito false generalità ai poliziotti durante un controllo.

La troupe del film per la tivù girato interamente a Trieste si è congedata dalla città

«Un amore a dondolo», ultimo ciak

Tre settimane di riprese tra Sanatorio, «Verdi» e molo Audace

Giudicato ottimo il bilancio della lavorazione. La pellicola sarà messa in onda sulla seconda rete in una sola puntata tra ottobre e novembre



L'atmosfera complice e sovattata dell'hotel Savoia ha fatto da sfondo, ieri, all'ultimo ciack del film per Rai 2 «Un amore a dondolo». Le riprese degli esterni e di alcuni interni, interamente girate a Trieste, hanno visto Lucia (la protagonista Anna Maria Malipiero) in uno scontro-incontro con Pietro (protagonista maschile è Danny Quinn).

Il primo giro di manovella era partito circa tre settimane fa, con la storia che si è dipanata dal Sanatorio Triestino, dove gli attori: due giovani medici erano alle prese con un amore immaturo (il loro) e altalenante, fino al Teatro Verdi e al molo Audace. Nei prossimi giorni soltanto qualche altra scena di interni verrà girata a Roma. La fiction, che non a caso si chiama «Un amore a dondolo», narra come si è capito di una love story, che avrà il suo lieto fine solo dopo sette anni di sofferenze e di «avanti ed indietro» per un amore difficile.

Ma ieri, intanto, la troupe si è accomiatata dalla città, con una conferenza stampa. C'era l'attrice Anna Maria Malipiero e il regista della fiction, Maurizio Lucidi. Mancava purtroppo Danny Quinn e Salvatore Nocita. In quanto Francesca Rotondino, che doveva fare parte del cast, ha dovuto rinunciare all'ultimo minuto ed è stata sostituita da Conchita Puglisi, nel ruolo di Giovanna: uno dei tanti amori del bel dottorino.

Ma tornando all'incontro, presente anche il vicesindaco Damiani, Lucidi ha detto di aver scelto di girare a Trieste perché la nostra città, pur essendo non grandissima, ha le caratteristiche volute di una città-metropoli. Inoltre le donne triestine, di cui Lucia è una rappresentante, sono donne libere e volitive come lo è il personaggio della Malipiero. Quest'ultima, ha detto di essersi trovata benissimo a Trieste, dove è stata anche raggiunta a suo marito Francesco Nuti, che è rimasto qua per sette giorni a fare da papà alla figlioletta Ginevra di appena 13 mesi. Ginevra durante le riprese è rimasta infatti sempre nei pressi della sua bella e bionda mamma Anna Maria Malipiero. Il film-tv verrà messo in onda in una sola puntata tra ottobre e novembre prossimi.

da. cam.

Pescano nel parco di Miramare davanti ai carabinieri, denunciati

Il posto per lanciare la lenza era sicuramente perfetto. In pochi minuti i pesci hanno abboccato all'amo. Una sorta di pesca miracolosa. Ma i due pescatori avevano scelto il parco di Miramare e si erano piazzati su uno scoglio proprio davanti alla caserma dei carabinieri. Insomma se la sono andata a cercare.

I militari in servizio sulla vedetta che stavano rientrando hanno visto quei due con le canne in mano davanti alla caserma, hanno strabuzzato gli occhi credendo forse a un abbaglio. Ma poi quando si sono avvicinati hanno avuto la conferma.

«E chi sapeva che la pesca era vietata?», hanno tentato di giustificarsi i due. Alla fine è scattata la denuncia per violazione della legge regionale relativa al parco di Miramare. Il pesce è stato sequestrato e consegnato a un'associazione umanitaria.

Lenti progressive
chiaramente convenienti
a sole lire 275.000 la coppia
...e inoltre approfittate
della nostra offerta
"lenti a costo zero"
per avere un occhiale
da sole con le vostre diottrie
ad un prezzo irripetibile
OTTICA GIORNALFOTO
Aperto anche lunedì 9/13 - 15.30/19.30 Trieste - Piazza della Borsa, 8
magazzini OtticI
GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2 Corso Italia angolo via del Teatro Romano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. AQUILEIA impresa vende villaschiera di testa. 0431/919585 - 0335/8242192.

A. CORMONS impresa vende villeschiera varie metrature. 0431/919585 - 0335/8242192. (C00)

APPARTAMENTO con 2 camere, garage, giardino esclusivo, primo ingresso, pronta consegna, 150.000.000. Target Fogliano 0481-488116. (C00)

CAPRIVA casa accostata con giardino, 150.000.000. Target Fogliano 0481/488116. (C00)

CORMONS centralissimo centro storico primo ingresso, 2 bagni, 3 camere, garage, affittasi vendesi. Target Fogliano 0481/488116. (C00)

GRADISCA ufficio prestigioso mq 110 centralissimo vendesi affittasi. Target Fogliano 0481/488116. (C00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Terramare. Bilocale arredato, piano terra, garage, giardino, 210.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Centralissimo bilocale climatizzato 3.o piano: ampia camera, 170.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolocale 2.o piano: nicchia, terrazza vista canale, 150.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 m spiaggia. In palazzina trilocale arredato 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. In palazzina bilocale piano terra. Posto auto. 138.000.000.

SAGRADO villa singola ristrutturata 3 camere bagno cucina abitabile soggiorno taverna giardino garage doppio, zona residenziale molto tranquilla. Target Fogliano 0481/488116. (C00)

TARVISIO centro casa d'epoca appart. 1.o ingresso ristrutturato termoautonomo mq 85 vendo. 0481/961171-0339/2935329.

VILLA primingresso 4 camere 2 bagni taverna giardino 1200 mq, ottime rifiniture, ampio salone con «fogolar friulano», zona carsica, vista mare, libera immediatamente per trasferimento. Target Fogliano 0481-488116. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI capannone libero zona Ezit adiacente via Flavia 1600 mq Fermo posta Ag 17 C.I. AA8393217.

AFFITTASI box auto Fabio Severo 23 telefono 0348/9790777.

AFFITTASI complesso sulla via Flavia 2400 mq vetrate uffici esposizione 1300 mq posteggio auto 1100 mq tre entrate eventuale frazionamento Fermo posta Ag. 17 C.I. AA8393217.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AZIENDA leader nella produzione e distribuzione di prodotti elettromedicali per la cura della persona (home-care) ricerca per il potenziamento della propria struttura di vendita i seguenti profili. Pos. A) Agenti plurimandatari con introduzione canale farmacie-sanitarie. Pos. B) Agenti plurimandatari con l'introduzione nel canale grande distribuzione elettrodomestici. Pos C) Capi area Triveneto. I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum per posta o fax entro il 30 giugno 2000 al seguente recapito: Bremed Italia Srl, via Alviano 4/1, 34170 Gorizia. Fax: 0481/535428.

AZIENDA metalmeccanica triestina ricerca tecnico commerciale buona conoscenza inglese. Scrivere a casella postale n. 2768, succursale 17, Trieste. (A7783)

AZIENDA settore elettronico ricerca personale età 25/30 anni addetti alla manutenzione e al controllo dei propri apparecchi, Preferibilmente con esperienza. È offerta formazione professionale. Per informazione telefonare allo 045/6766989 chiedere della sig.ra Modena. (A00)

Continua in 31.a pagina

CONCESSIONARIO PER GORIZIA E PROVINCIA - COMAUTO
VIA CAPRIN 19 - GORIZIA
TEL. 0481 534411

CONCESSIONARIO PER TRIESTE E PROVINCIA - AUTOLINE TRIESTE
STRADA DELLE SALINE 2 - Z. I. NOGHERE - TRIESTE
TEL. 040 232371

Movimenti studenteschi compatti nel «no» agli aumenti decisi dal Senato accademico

Tutti contro il caro-tasse

«Paghiamo noi una gestione con troppe zone d'ombra»

Alessandra Palombini (Au): «Come si può parlare di mancanza di fondi quando le iscrizioni e i relativi introiti sono aumentati in questi ultimi anni?»

La rabbia degli studenti universitari è in ebollizione e attraversa trasversalmente, senza distinzioni politiche, coloro che frequentano l'ateneo giuliano. La ragione non va cercata nel caldo torrido di questi giorni: a scatenare la reazione è la decisione assunta dal Senato accademico di proporre al Consiglio di amministrazione di formalizzare l'aumento di 100 mila lire l'anno della tassa di iscrizione.

Ieri, nel corso di un incontro al quale hanno aderito tutti i movimenti studenteschi, gli universitari, per bocca dei loro rappresentanti, hanno voluto esprimere il loro «no».

«Si preferisce trasferire su di noi il peso di una gestione che presenta diverse zone d'ombra - ha detto Emanuele Zaia, della Lista studentesca di sinistra (quella che ha recentemente vinto le elezioni universitarie, ndr) e presidente del Consiglio degli studenti, che si riunirà d'urgenza lunedì - anziché intervenire sulle voci di bilancio che non trovano giustificazione». Gli strali degli studenti vengono indirizzati agli amministratori «che vogliono mantenere determinati privilegi - ha aggiunto Zaia - senza prendere in esame la possibilità di andare a verificare se davvero l'attuale organizzazione dei servizi e del personale sia adeguata. Ed è inutile - ha ribadito - che si continui a parlare di crescita delle iscrizioni. In realtà sono in aumento quelle dei 'fuori corso' - ha concluso - non certo le prime immatricolazioni».

Si cercherebbe in altre parole di buttare fumo negli occhi, per continuare a gestire come nel passato: «Neppure il metodo prescelto è stato brillante - incalza Alberto Vendrame, anch'egli della Lista di sinistra - perché ci hanno messo davanti al fatto compiuto».

Molto agguerrita pure Alessandra Palombini, di Alleanza universitaria: «Si spende troppo e male per l'edilizia universitaria, lasciando gli studenti che frequentano determinate Facoltà in condizioni difficilissime. Com'è possibile - si chiede la Palombini - che ci siano meno fondi a disposizione, come sostiene il Rettore, se le iscrizioni, e i relativi introiti, sono in aumento negli ultimi anni?». «Se il ministero darà meno soldi alla nostra Università - precisa ancora Zaia - evidentemente lo farà perché ha riscontrato che la qualità delle proposte fatte agli studenti è scadente». Confermata l'adesione alla protesta della lista Oltre.

Rivelazioni in un libro della storica Silva Bon

La Comunità ebraica controllata da Roma già a partire dal 1933

Documenti inediti sulla Comunità ebraica triestina negli anni Trenta sono emersi dagli archivi della prefettura e dall'Archivio nazionale della Repubblica di Slovenia, a Lubiana, e sono stati raccolti in un libro della storica triestina Silva Bon.

Dai documenti è emerso che la Comunità ebraica era tenuta sotto controllo dal ministero dell'Interno già a partire dal 1933, cinque anni prima dell'emanazione delle leggi razziali, a causa dell'attività del Misrad, il Comitato d'assistenza emigranti ebrei, che dal 1920 aiutava gli ebrei a raggiungere la Palestina o le destinazioni d'oltreoceano, ed era considerato, da frange antisemite del fascismo romano, «copertura per propaganda anti-hitleriana».

La stessa Comunità - racconta la Bon nel libro - provvide ad autocensirsi nel '36, consegnando i dati (non solo nominativi, ma anche attività sociale e politica di ogni iscritto) in occasione del censimento del '37 deciso dalla prefettura di Trieste, che anticipò di un anno quello previsto dalle leggi razziali. Gli ebrei di Trieste vennero sistematicamente schedati fino al '42, con una meticolosità di cui - sospetta Bon - potrebbero aver usufruito i nazisti nel '43 attraverso l'Associazione italogermanica e il Centro per lo studio del problema ebraico per rendere «judenrein» la città.

Al momento del censimento previsto dalle leggi razziali del '38, alla Comunità ebraica di Trieste erano iscritte 5.400 persone, che con controlli incrociati diventarono circa settemila. Ma dopo l'8 settembre '43 a Trieste non erano rimasti che 2.300 ebrei, che la persecuzione nazifascista ridusse a 4-500 persone, come testimoniato dai neozelandesi che nel '45 liberarono Trieste.

Le fonti della storica triestina Silva Bon, tra cui gli archivi delle case di spedizione, permettono di ricostruire anche il «destino» di alcuni dei beni personali degli ebrei, oggetto di polemiche tra il prefetto di Trieste Coceani e i nazisti, accusati dal funzionario di confische a favore del Reich, invece che della Repubblica sociale.

Oltre a documenti inediti, la Bon pubblica testimonianze di solidarietà di non ebrei, quando non di alcuni importanti soggetti economici, come le compagnie d'assicurazione Ras e Generali che si prodigarono ancor prima delle leggi razziali per agevolare l'espatrio di dipendenti ebrei, trasferendoli nelle loro filiali d'oltreoceano.

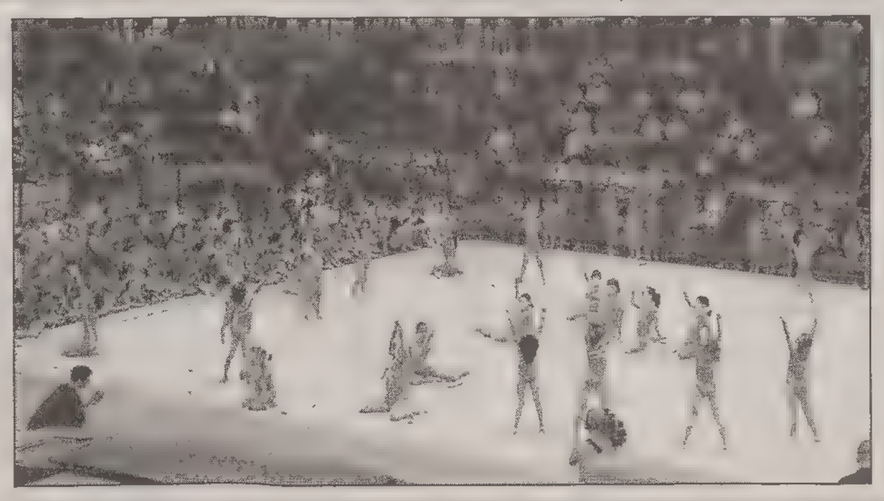
Palazzetto di via Calvola affollato ieri per la manifestazione di fine anno della Sgt

Ginnastica, seicento in pista

Si è svolta ieri sera al palazzetto Atleti Azzurri in via Calvola la tradizionale manifestazione che ogni anno conclude l'attività delle tredici discipline praticate alla Ginnastica Triestina. Presente anche la sezione nautica, che negli anni scorsi era formalmente staccata dalla società

Oltre 600 atleti, fra grandi e piccoli, hanno dato vita a un'originale kermesse di due ore, in cui tutti i partecipanti ai corsi hanno dato prova delle loro capacità, suill'onda di una colonna sonora predisposta da Diego Sedmak e Alex Vincenti. Tutti gli aspetti di ciò che lo sport è per chi lo pratica sono stati così interpretati in rapida successione sotto la regia degli istruttori, nelle tre aree in cui il parquet è stato diviso.

La festa di quest'anno ha assunto connotati diversi a carichi di significato. «Dopo aver scongiurato le ipotesi di crisi che si prospettavano quando ho assunto la carica – ha dichiarato il presidente della Sgt avv. Carmelo Tonon – e aver garantito, con la collaborazione dello staff della Ginnastica e delle famiglie la prosecuzione delle attività, è ora il momento per il consiglio direttivo di rilanciare l'orgoglio della gloriosa società verso nuovi traguardi. Abbiamo cominciato da questa manifestazione, un piccolo passo sulla strada del lavorare tutti assieme con entusiasmo bianco-celeste».



Ecco i promossi di Dante, Bergamas, de Tommasini e Caprin

Le scuole sono finite e le vacanze sono iniziate da pochi giorni.

Molti sono gli studenti delle medie della nostra provincia che hanno ottenuto brillanti risultati e che ora appunto si riposano dalle fatiche dell'anno di studio.

Proseguiamo anche oggi la pubblicazione degli elenchi degli studenti promossi. Questa è la volta delle scuole medie «Dante Alighieri», «Bergamas», «Muzio de Tommasini», «Giuseppe Caprin» e quella di Duino Aurisina.

Altri elenchi saranno pubblicati nei prossimi giorni.

Scuola Media Statale Dante Alighieri

I A: Carlo Abate, Sebastien Babic, Matteo Bigollo, Valentina Bologna, Valentina Cantori, Camilla De Palma, Federica Dima, Vanessa D'Iorio, Francesca Franforte, Daniele Giombetti, Federica Lena, Laura Lubiana, Francesca Lutterotti, Luigi Mamilli, Martina Minca, Federico Passavanti, Alberto Maria Perilli, Massimiliano Pertot, Irene Pischiutta, Elisa Pituzzi, Matteo Rossi, Daniela Rozza, Marco Samec, Lorenzo Smilovich, Carol Tinta, Riccardo Valentinuzzi.

II A: Andrea Badin, Lucia Becce, Martina Bonetti, Francesco Roberto Canuto, Giancarlo Carlini, Aurora Cavallo, Federica Cernivani, Federico Delise, Marco Deluca, Zeno Di Pretoro, Alice Noel Fabi, Martina Fiorenza, Alessio Gonzati, Khalil Grouchi, Elisa Iovele, Barbara Leone, Federica Lutterotti, Daniele Marassi, Laura Miele, Hannah Nortman, Macrj Novel, Isabella Posani, Mattia Sandrin, Francesca Sbordi, Susanna Simonis.

I B: Francesca Bellini, Roberto Bertocchi, Alessio Camedda, Barbara Chiarelli, Matteo Cociancich, Lorenzo Di Luca, Federico Dionis, Marco Diviach, Leo Grbec, Francesca Iurasek, Alessandra Magrini, Andrea Marchesan, Davide Mian, Enea Milani, Federica Nitto, Miryam Paparot, Alex Pellizer, Martina Prodi, Anna Ramponi, Deborah Riaviz, Alessia Sabadin, Stefania Semani, Sara Siard, Selene Sossini, Tayler Vaccaro.

II B: Anna Acquisto, Nicola Benedetti, Nicoletta Bensi, Stefano Camedda, Davide Capaldi, Margot Clark, Federico Conti Picamus, Marco Cossutta, Carolina Daniele, Pietro Della Rocca, Cristina Florean, Michael Gagliano, Eric Giuniori, Lisa Illjevic Vascotto, Francesco Marass, Sara Milani, Tiziano Pretto, Francesca Ritossa, Federico Santo, Nicoletta Scucato, Cecilia Sirovich, Giulia Sponza, Dimitri Stifanich, Giulio Zeriali, Shanti Benussi.

I C: Anna Alberti, Elena Chiarandini, Federico Da Col, Carleè De Boni, Erik Fumi, Giovanni Fumolo, Piero Geremia, Caterina Gerin, Michele La Rosa, Jacopo Landi, Marco Lanzilotti, Silvia Micalli, Matteo Parrini, Alessandro Piccioli, Roberta Racchi.

II C: Giacomo Bonetti, Renato Budinich, Giuseppe Cacitti, Giacomo Cigui, Marco Costanzo, Giulia Curet, Leonardo Gutispoto, Francesco De Risola, Camilla Fornasaro De Manzini, Davide Hrovatin, Alisa Klanska, Diana Nait, Zoe Papadia, Andrea Piras, Luca Serli, Camilla Torri, Catherine Zanevra.

I E: Alessio Amoruso, Luca Andreuzzi, Elsa Bencich, Matteo Bruni, Luca Brus, Emanuela Ceppi, Joelle Del Rosso, Francesco Furlan, Valentina Ghersa, Thomas Machnich, Giulio Maglione, Christian Mauro, Salvatore Messina, Miroslav Milicevic, Alex Novel, Stefania Pace, Vincenzo Riccio, Irene Scalici, Cesare Sciarelli, Giovanni Spinelli, Natalie Zoppè.

II E: Andrea Bembo, Andrea Benich, Luca Ciani, Stefano Cicala, Piero De Tomi, Alberto Dorligo, Andrea Dorligo, Bettina Fabi, Michela Fiorencis, Chiara Galli, Stefano Germani, Micaela Giuliani, Maria Lazarevic', Serena Mauro, Marco Mautarelli, Alessia Piccinino, Maurizio Ravalico, David Stocco, M. Chiara Tamburri, Luca Tinta, Michela Tuccio.

I F: Giulia Bacigalupo, Chiara Cassoni, Chiara Bologna, Leonardo Bufo, Roberta Callegari, Elisa Carretta, Alessandra Ciccarelli, Alessandro Focardi, Alessandro Gavagnin, Ritha Gcumina Nomusa, Tommy Giacomin, Martina Henke, Davide Iadanza, Margherita Legnaioli, Paolo Mozzi, Gianluca Puppi, Giovanni Romich, Ilaria Santoro, Marco Starri, Riccardo Stefinlongo, Vojkan Stoilovic, Tommaso Suttora, Silvia Tommasi, Tommaso Turello, Elisa Zehenthofer.

II F: De Bigontina, Giorgia Bobich, Tommaso Casseler, Jacopo Ciampalini, Chiara Cociani, Valentina Colombin, Riccardo Comisso, Eugenia Gotti, Camilla Gris, Samantha Kosuta, Stefania Marzini, Lorenzo Mocarini, Pietro Parladori, Giulia Pintarelli, Jacopo Riccesi, Elisa Rocco, Francesca Russignan, Andrea Santoro, Antonio Strain, Chiara Todesco, Alice Zafret, Sara Zamberlan, Felix Nikolas Zimmermann, Matteo Zolia.

I G: Erica Bencich, Teodoro Boch, Alessandra Calabrese, Pietro Cerni, Matteo Cristiano, Lasley Degrassi, Gianfranco Dilillo, Antonino Drago, Jessica Franchetto, Mishelle Funaro, Daniele Giurco, Francesco Kette, Lijun Lin, Francesca Naveri, Federico Novak, Matteo Paoletti, Jessica Sattin, Denis Scandone, Fabrizio Sors, Emanuele Spazzal, Elisabetta Tringale, Pierandrea Vattovani, Issa Vilovic, Lei Xu.

II G: Giulia Bacchia, Ludovico Bufo, Anna De Robbio, Emanuela Della Luce, Nicola Faressi, Francesco Floccari, Bojana Lukic', Alessia Marsich Mabel, Lara Messina, Ersid Misja, Alice Sattolo, Serena Sessa, Yupei Xu, Edoardo Zori.

Scuola media A. Bergamas

I A: Marco Aidone, Manuela Baldas, Delchi Blasco, Mattea Colbasso, Annamaria D'Amico, Erica Dylag, Martina Fonda, Diandra Hocevar, Luca Ianza, Andrea Ivanovic, Veronica Marcolin, Alessandro Mauri, Manuel Ordura, Andrè Maximilian Osborne, Katty Pregarz, Veronica Pusateri, Marco Scocchi, Stefania Toncinich, Natasa Uzelac.

I B: Francesca Cesaratto, Erika Crasti, Chiara Croce, Andrea Giorgi, Michela Lella, Massimiliano Liessi, Elisa Lo Nigro, Stefano Marchesi, Nicodemo Marino, Irene Michieletto, Antonio Mongelli, Cosimo Musicco, Lorenzo Nessi, Alessandra Peruch, Luca Rapotec, Giulio Riosa, Luca Rosiello, Desirée Saviano, Elena Starace, Marco Tamaro, Michael Tamburlini.

I C: Ivana Balas, Mauro Binetti, Chantal Catania, Andrea Colli, Erika Ferrigno, Brian Flora, Denis Fontanella, Francesca Furlan, Federica Lipez, Marco Nardiello, Erica Papagni, Leonardo Savarin, Aron Steffè, Mauro Tull, Steven Varglu, Sara Veronese, Giulia Zampa, Daniele Ziegler.

I D: Erik Bonivento, Davide Cernich, Deborah Cirigliano, Luca Deklic, Francesca Fersino, Irene Fonda, Cristina Husu, Francesca Manzi, Matteo Morterra, Antonio Napolano, Fabiano Palmisano, Maria Luisa Pillitteri, Michael Pilo, Melania Piva, Alessandra Skarlovaj, Andrea Zagar, Nicolas Zerovaz, Alessio Zlatich.

I E: Maddalena Benedetti, Christian Bortulin, Daniele Bozic, Matteo Carsillo, Michele Clarot, Elisabetta Colavito, Giulia Cubel, Martina Degrassi, Alessandro Deros, Viola Dionisi, José Ramon Ferrari Fuentes, Leonard Fieghel, Simone Gerusina, Emma Kristel Grdina, Luca Grimalda, Martina Lucchetti, Michele Radoslovich, Michael Saitta, Marco Suber.

I F: Ilaria Bonanno, Tullio Bordon, Andjela Krsic, Cristian Malecore, Federica Menegotti, Stefano Messi, Alessia Milos, Valentina Moro, Francesca Papagno, Daniele Petronio, Nicole Pockai, Sara Ribezzo, Jessica Ripa, Roberta Vecchiet, Mara Zafferana, Denise Zanotto, Daniele Zerjal, Silvia Zlatich.

II A: Massimo Brenci, Arlena Crevatin, Nicole Crisman, Rossana Danesin, Alessio Di Gennaro, Andrea Celeste Fragna, Alessio Golob, Tina Gustin, Anna Ianza, Dragan Ivanovic, Linda Lovric, Emiliano Mborja, Dolores Rasha, Annalisa Savron, Dora Scalici, David Troian.

II B: Astrid Albanese, Luca Bella, Paolo Bertuzzi, Amandine Bordin, Giulio Brancaccio, Sabrina Coslovich, Laura Cosolo, Barbara D'Anniballe, Elisa Farenga, Nicola Goste, Matteo Grillo Schaffer, Sara Grisonich, Davide Grusovin, Stefano Modena, Alessia Petranich, Selene Pompili, Stefano Potleca, Gaia Puopolo, Stefano Sanapo, Gaetana Sanna, Stefano Schlemer, Manuel Valentini, Denis Visintin, Karin Zerovaz.

II C: Lorenzo Allesch, Marco Canziani, Leonardo Dalfino, Valentina De Battisti, Dario Lanciano, Andrea Manini, Jessica Marchesi, Vito Marino, Matteo Marzari, Manfredi Musumeci, Pamela Louise Nardin, Sandro Nuti, Piero Pedarra, Andrea Perossa, Valentina Pinto, Riccardo Sancin, Nebojse Uzelac, Sara Valente, Elisa Venturini.

II D: Damien Allocca, Andrea Blasizzo Alborghetti, Paola Bruni, Andrea Cecchini, Roberto Cerovaz, Daniel Groppazzi, Diego Mancuso, Zoran Pajkic, Samantha Paluzzano, Eloisa Pastore, Debora Perossa, Martina Perossa, Elisa Petranich, Francesco Pietroforte, Marlene Riva, Erol Sosic Cramerstetter, Sharon Vigini.

II E: Alessio Arno, Andrea Baolino, Cristel Bassa, Teresa Benedetti, Davide Burolo, Michele Cernigoj, Elia Del Santo, Fabrizio Fontanot, Luca Martari, Slobodan Pausak, Walter Picinin, Luca Rustia, Roberto Sbrocchi, Martina Tiberi, Davide Valente.

Scuola media statale Muzio de Tommasini

I A: Elisa Babos, Andrea Cain, Enrico Cattaruzza, Eleonora Derin, Giada Ferrari, Diana Fioranti, Nicola Gennaro, Stefano Giannini, Lucio Antonio Giassi, Chiara Greco, Marko Kutnjak, Giuditta Lazzarini, Piero Lizzi, Alessio Maltese, Sandro Perini, Zlatko Petek, Chiara Pilato, Benedetta Porcelli, Daniele Raseni, Fabio Ravalico, Camilla Sachs, Tiziano Sossi, Chiara Tringali, Omar Turchetti, Alessandro Turitto, Andrea Caterina Vascon, Emina Zekovic.

II A: Barbara Bizjak, Paola Calacione, Silvia Contessi, Sofia Cova, Michele Del Bono, Stefano Esposito, Eliane Gerzelj, Anna Martinolli, Giulia Marzari, Elisa Notaro, Andrea Pauletich, Paola Pinesich, Noemi Rizzi, Daniele Ruzzier, Clara Sasso, Valentina Simonovich, Matteo Sponza, Eva Vocci.

I B: Valentina Ambrosi, Luca Brenci, Stefano Bressan, Mattias Buratto, Lisa Capuano, Martina de Visintini, Michele Della Mea, Luca Di Sessa, Paolo Donat, Filippo Gregori, Rachele Latcovich, Paolo Leonori, Daniel Markovic, Francesca Marussich, Michele Noto, Matteo Puppi, Elisa Ronchi, Caterina Russi, Martina Silla, Matteo Sinatra, Matteo Slatich, Alice Spangaro, Matteo Stossi, Stefano Varnerin, Andrea Zippo.

II B: Marco Abbrescia, Francesca Alessandrini, Matteo Braini, Massimiliano Bravin, Alex Bullo, Fabio Canciani, Riccardo Cantarini, Carlotta Maria Carella, Giacomo Cozzutto, Matteo Gerli, Daniele Gurtner, Vincenzo Notaro, Stefano Pahor, Jan Edoardo Penco, Ana Regent, Emanuele Renzo, Francesco Sai, Francesca Sinozic, Erica Socci, Giancarlo Stagni.

I C: Marco Bartoli, Marta Cari, Calypso Cesca, Caterina Cumer, Marco Dalberto, Massimo Gatto, Lisa Giordano, Massimo Mancuso, Federico Maracchi, Francesco Messidoro, Sara Minin, Ambra Musumarra, Johara Porcelluzzi, Alex Rota, Matia Saxida, Michele Sorgo, Marco Stanovich.

II C; Gaia Bautista, Revital Cohen, Alice Furlan, Tania Giassi, Alexandra Vanesa Mistretta, Stefania Muran, Claudio Muscillo, Gioele Pagotto, Dino Perco, Elena Perco, Marco Pilato, Lucia Raiola, Riccardo Rauber, Giulio Roberto, Niccolò Russo, Stefano Simeone.

I D: Matteo Bari, Micol Ciacchi, Stefano D'Oronzio, Loris Dobranovich, Fabrizio Leone, Lisa Ridolfi, Andrea Romagnoli, Alessia Spera, Riccardo Ziani.

II D: Adala Benvenuto, Andrea Cipolla, Nicolas Costa Dragoni, Maristella Deste, Luca Gherdol, Claudio Giacopci, Elisa Lo Casto, Mattia Milli, Valentina Piccini, Alessandro Rossi, Paola Sfettina, Fulvio Signoretti.

Scuola media di Duino Aurisina

I A: Giulia Balestra, Fabrizi Bosdachin, Paolo Buttazzoni, Andrea Chittaro, Giacomo Colombin, Dario Klaric, Elisabetta Marsich, Lorenzo Martellini, Andrea Martini, Daniela Metlika, Laura Napoli, Monica Norbedo, Lucia Palme, Alessandra Petelin, Marco Rossmann, Francesca Umech.

I B: Zinajda Alijaj, Enrico Antonic, Alice Apigalli, Theresa Apollonio, Aaron Burni, Giuseppe D'Auria, Simone De Meo, Michael Escher, Jacopo Gandusio, Jarno Klun, Nicholas Leghissa, Francesco Moselli, Marzia Privileggi, Susanna Quintavalle, Andrea Racca, Andrea Scopazzi, Cristina Sfiligoi, Giulia Zorat.

II A: Mattia Amato, Diego Burattini, Samantha Coretti, Andrea Dapretto, Anthony Gatti, Elisa Petroni, Alessandro Sciotto, Daniele Sirca, Michele Vitrani, Dawn Zari.

II B: Alessandra Burger, Peter Busetti, Christopher Cuschiè, Mario D'Auria, Teresa Hofmanova, Marco Medeot, Giulia Merluzzi, Paolo Nadalutti, Fabio Pellizzari, Michela Pozzetto, Elisa Vidali, Andrea Villalta.

Scuola Media Statale Giuseppe Caprin

I A: Nicole Antonucci, Alex Buoite Stella , Miriam Carico, Simonetta Ciriello, Sara Costabile, Davide Crepaldi, Mariella Fabbrizi, Davide Fioranti, Mauro Giovannini, Stefano Lunardis, Robert Mistero, Elena Muiesan, Riccardo Panigas, Maximilian Paruta, Raffaele Pelizon, Carlo Pusole, Martina Sorci, Alice Zanni.

II A: Alice Bonazza, Elisabetta Borzani, Ilenia Cavressi, Matteo Cheber, Roberta Costa, Luca Danieli, Davide Dellago, Sebastiano Ferro, Giuliano Forasacco, Sara Gardossi, Mara Gherbassi, Luis Giorgio Kosovitz, Giulia Lerede, Samantha Nero, Marco Orliani, Giada Schrey, Stefano Serra, Piero Sestan, Mario Tutone.

I C: Lorenzo Blasco, Andrea Cigliani, Matteo Cuorpo, Damiano Detela, Lorenza Giacomini, Dennis Lofano, Luca Maghet, Alessia Marussi, Stefano Marussi, Yashmine Moradi, Miriam Peruzzi, Sara Picardi, Erika Prelz, Valentina Romano, Alessandro Settanni, Elisa Smilovich, Roberta Tedisco, Lorenzo Tommasini, Daniel Zanetti, Marino Zennaro Brina.

I D: Ian Bobinac, Matteo Chinnici, Sara Del Piero, Giulia Dellabernardina, Elisabetta Deticek, Stefano Fonda, Matteo Germani, Andrea Giurgevich, Roberto Gustin, Matteo Leone, Michele Parenzan, Sara Pastrovicchio, Thomas Poscich, Giulia Raponi, Federica Stanic, Martina Svagelj, Lara Tonini, Claudio Varesano.

II D: Sara Benevol, Luca Biancuzzi, Toni Bizic', Stefano Canciani, Alfredo Canziani, Jessica Carli, Roberto Casavecchia, Lorenzo Cortese, Marco Degiusti, Erika Zarina Fantino, Valentina Grisonich, Pamela Mosca, Daniele Pesaro, Flavio Ravalico, Arianna Tassari, Emanuele Valberghi.

I E: Caterina Bauci, Annalisa Carletti, Annalisa Cinco, Valentina Coronica, Simone Crociani, Federico Farina, Stefano Lupetti, Caterina Michieli, Jessica Miot, Stefania Parnici, Debora Peric, Renee Primossi, Michele Prisma, Elisa Ritossa, Petar Soso, Andrea Stolfa, Elena Tarlao, Boris Tosolini, Martina Venier, Silvana Vino, Giovanni Voneki, Ju Wu Ting, Ulisse Zacchini, Laura Zimbardi.

II E: Martina Baldas, Arianna Baldassi, Erica Bognolo, Andrea Giorgia Buzzan, Sara Collovati, Daniele Costanzo, Anna De Marco, Martina Fattor, Alice Fischetti, Nicole Grio, Marta Klatowski , Andrea Litrico, Federico Oselladore, Valentina Schiavano, Dario Scibetta, Ambra Sossi, Emanuele Viviani, Deborah Zambon, Daniele Zupin.

I F: Stefano Benkovic, Flavio Bosich, Nicole Brazzafolli, Alessandro Damiani, Elisa Lazzari, Mauro Magnani, Lara Martini, Thomas Meiacco, Lia Millini, Andrea Perrelli, Luisa Quargnali, Nicole Rolli, Caterina Rui, Andrea Savko, Daniela Serafini, Alina Sossi.

II F: Daniele Arcudi, Alexia Biloslavo, Emanuele Bonamico, Alessia Botteri, Elisa Calcina, Morena Cerneka, Silvia De Benedettis, Rosandra Fusaro, Luca Lanotte, Marco Leghissa, Amelia Lobusso, Luca Maschietto, Alice Possega, Barbara Sardiello, Luciano Serafini, Elisabetta Sfecci, Claudia Smillovich, Daniele Vedana, Cristina Visintin.

I G: Bruce Agosta, Piero Bologna, Noel Calia, Daniela Di Lauro, Tiziano Ferrante, Elena Fraschilla, Lorenzo Licari, Federico Masi, Martina Matofi Azad, Eleonora Navarra, Stefano Negri, Lucia Nocerino, Roberta Papaleo, Andrea Rizzi, Francesco Romano, Stefano Rustia, Diego Sokolic, Alessia Tadina, Paolo Zanot.

II G: Barbara Balzano, Matteo Benevol, Giorgia Bonazza, Giacomo Michele Bough, Davide Coslovich, Luisa Crevatin, Pamela Di Gennaro, Serena Di Tomaso, Daniela Dusic, Steven Held Adley, Nicole Jurisevic, Roberto Prelazzi, Nicole Rados, Michela Sineri, Alessia Sivini, Giada Skarlovaj, Luca Venier, Alice Ventin, Alan Vinovrski.

II H: Vanessa Carrettin, Davide Cavalieri, Christian Chicco, Sabrina Cramastetter, Paolo Dolce, Ambra Ferozzi, Nicole Gulli, Nicol Medved, Massimiliano Modena, Consuelo Peruzzi, Thomas Puzzer, Giuseppe Quargnali, Daniela Riccobon, Gianluca Rismondo, Andrea Tacchia, Giovanni Veglia, Barbara Vicolo, Stefania Zuliani.

Cem. eff.

-20% promozione adile
su tutti i SIEDIDORMI ordinati entro giugno

adile
SIEDIDORMI

Divano letto mod. Mizar

Apre il centro divani letto Adile

ELEGANTI DIVANI CHE SI TRASFORMANO
OGNI GIORNO IN CONFORTEVOLI LETTI

36 MESI FINANZIAMENTI FINO A
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

GRUPPO ARREDO
La scelta si è fatta grande
CASA MIA

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
Siamo presenti in Fiera c/o CASAVIVA Pad. E -piano terra

Presentato a Muggia un archivio telematico che «controllerà» le iniziative

Ambiente sotto tutela

Lo scopo? Tenere d'occhio le amministrazioni

Un archivio telematico per «controllare» le iniziative dei Comuni in materia ambientale. L'iniziativa è stata presentata ieri a Muggia, nella sala comunale del centro Olimpia, dove sono intervenuti il presidente dei Federsanità Anci Giuseppe Napoli, e il responsabile della Direzione regionale dell'ambiente, Vittorio Zollia.

«Il centro di documentazione su interventi, progetti, programmazioni e politici ambientali, promossi o realizzati dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia», che avrà come coordinatore Fabio Fonda, sarà una vera e propria banca dati aggiornata in tempo reale e consultabile via Internet, su tutti gli atti dei Comuni relativi alle politiche ambientali. Si troveranno in rete provvedimenti già esecutivi e indirizzi in tema di salvaguardia dell'ambiente. Ma per quali motivi l'iniziativa è da ritenersi così importante? Avere a disposizione tutto ciò che le amministrazioni stanno mettendo in atto per l'ambiente consentirà di verificare se le decisioni prese corrispondono alle reali esigenze espresse dalla popolazione residente, ma sarà utile anche alle stesse amministrazioni per capire la qualità del lavoro che si sta facendo. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la «Rete città sane» del Friuli-Venezia Giulia, a sua volta promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità.

r.c.

MUGGIA Conferenza sulle «bioenergie» e sul Dna come «antenna cosmica»

Dalla terra sprizza ben altro

Dei campi elettromagnetici emessi dalle antenne, dai telefonini o dalla tv molto si parla, ai nostri giorni. Poco conosciute sono invece le onde energetiche di origine del tutto naturale, provenienti dalla terra e dal cielo, e le loro influenze sull'uomo.

E alle complesse «Relazioni tra bioenergie, ambiente e salute» è stata dedicata l'altro pomeriggio una conferenza al centro «Millo» di Muggia, promossa dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme) e dalla «Fameia Muiesana». Dopo i saluti di Licia Fontanot e di Italico Stener, presidenti, rispettivamente, delle due associazioni, a guidare il pubblico lungo un percorso tematico così affascinante e misterioso è stato Boris Zarri, titolare di una ditta locale che si occupa del rilievo dei nodi geopatogeni e delle radiofrequenze.

Avvalendosi della proiezione di lucidi, Zarri ha proposto una visione del corpo umano quale equilibrata mescolanza di tutti gli oligoelementi terrestri, dotata di un'antenna cosmica sofisticatissima, qual è il Dna, e sottoposta a incessanti mutamenti del potenziale energetico – quasi una pila vivente – a seconda dello stato di salute.

«Le radiazioni naturali possono influenzare il nostro organismo. E in qualche circostanza ci fanno anche del male»

Si è arrivati così al concetto di «biorisonanza» o «aura», e cioè dell'energia propria di ogni individuo, oggi - ha detto Zarri - misurabile con speciali strumenti. È chiaro allora, ha sottolineato il relatore, come le radiazioni naturali possano influenzare il nostro organismo. Non solo le onde solari e la luce, ma anche le «onde Schumann», che arrivano dall'alto, e quelle geomagnetiche che sgorgano dal nucleo del pianeta, corrispondenti alla definizione cinese di Yang e Yin.

Si tratterebbe di veri muri invisibili che si innalzano oltre la superificie a formare la cosiddetta «rete di Hartmann», e che nelle città, deviati dal cemento e dall'asfalto, sono carenti e disarmonici.

Nei punti di intersezione del reticolo ci sarebbero dei nodi (delle perturbazioni energetiche che l'altro giorno in sala, in diretta, ha evidenziato un radioestesista, Luciano Russo): se le correnti telluriche incontrano nel loro cammino ascensionale delle anomalie geologiche (un fiume sotterraneo o una faglia), questi fulcri si verrebbero caricare di emissioni nocive. Divenendo «nodi geopatogeni critici» o «punti ca» (punti cancro, così chiamati per le loro ripercussioni su gravi malattie, testimoniate da ricerche mediche).

Un'insidia che potrebbe trovarsi magari proprio sotto il cuscino su cui dormiamo o sotto la poltrona dell'ufficio... Che fare allora, per evitarla? La risposta, secondo Zarri, è semplice: orientare correttamente il letto e bonificare l'ambiente secondo i canoni della bioarchitettura.

Barbara Muslin

Lunedì una riunione chiarificatrice

Discarica del disaccordo Tutti lanciano idee e la Provincia fa ordine

«Vogliamo fare chiarezza. Ultimamemte c'è stato un elegante scaricabarile sulla questione». Così dice l'assessore provinciale Giulio Marini per motivare la riunione che la stessa Provincia ha indetto per lunedì sul progetto del deposito temporaneo di cemento-amianto previsto a Domio. «Ci sono state - aggiunge - molte proposte e idee su eventuali modifiche del sito, ma senza sapere se erano realizzabili». Così alla riunione, che si terrà proprio in Provincia, sono stati invitati il Comune di San Dorligo, L'Ezit, il Comitato Monte d'oro, Legambiente, il Wwf e i Democratici (questi ultimi tre erano i firmatari di una lettera aperta, presentata lo scorso mese, che chiedeva proprio si ricercasse un accordo tra tutti i soggetti interessati, esprimendo perplessità sulle caratteristiche del sito di Domio, e pur concordando sull'importanza di un tale deposito).

Come si sa, questa temporanea discarica di cemento-amianto che ricadrebbe nel comune di San Dorligo, e che è stata approvata dalla Provincia, ha fatto nascere diversi malumori, e il Bat - il consorzio preposto alla costruzione del sito - in marzo aveva comunicato l'intenzione di «sospendere temporaneamente» l'iter, «viste le numerose voci contrarie».

«Nella riunione rispiegheremo la normativa vigente - dichiara Marini -, specificando anche se le variazioni proposte sono davvero percorribili in base alla legge. A giorni, inoltre, sarà pubblicato il nuovo Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, che riguarderà anche i depositi di cemento-amianto, dove si farà chiarezza su ambiti e competenze territoriali. Basti pensare che ogni provincia dovrebbe avere un suo deposito temporaneo e ogni regione uno di tipo permanente, e qui noi non abbiamo nessuno dei due. E' impensabile, nel lungo periodo, continuare a portare altrove questi rifiuti, visto che si crea "un debito ambientale" con l'altra regione difficile da ripagare, soprattutto per una provincia piccola come Trieste».

La riunione dunque non sarà risolutiva, ma permetterà almeno di conoscere meglio le rispettive posizioni.

Sergio Rebelli

Monrupino e Sesana, un lavoro in comune

Un vero tavolo di concertazione, su problemi di grande rilevanza come l'impatto ambientale e infrastrutturale previsto dal progetto per il Corridoio 5, è stato deciso dagli amministratori comunali di Monrupino e di Sesana, che si sono incontrati nella cittadina oltreconfine, per discutere di una maggiore possibilità di cooperazione transfrontaliera. Una collaborazione che trova valido supporto nella programmazione comunitaria di Interreg III per Italia e Slovenia nel periodo 2000-2006.

Sono stati individuati alcuni settori di eventuale cooperazione: sviluppo e tutela del territorio naturale, eco-turismo sostenibile, con una mirata promozione di specificità naturalistiche e ambientali. Inoltre si rafforzerà «la già ottima collaborazione culturale, avviata da tempo - afferma una nota - dalle organizzazioni e dai circoli culturali di Monrupino e Sesana».

Particolare attenzione è stata posta al futuro Terminal intermodale di Fernetti, oltre, come detto, all'impatto ambientale del futuro Corridoio 5.

Muggia, una mostra al Circolo della vela

In occasione della regata «senza confini» Muggia-Portorose-Muggia, al Circolo della vela della cittadina è stata aperta una mostra collettiva di pittura a sbalzo su rame e di «fiori di zucchero». La rassegna sarà visitabile ancora fino a domani, nella sede del Circolo, situato in Largo Nazario Sauro 5/D.

«L'Europa dei ragazzi» saluta pedalando

Il gruppo «L'Europa dei ragazzi» del centro giovanile di Opicina chiude l'anno sociale e organizza, per domani, una festa che durerà tutta la giornata. Dopo la messa delle 10 si terrà una «Pedala Opicina», primo giro in bicicletta delle tre chiese (le iscrizioni si fanno alla sede del Centro giovanile o presso i gruppi scout). Alle 13 è previsto un pranzo al sacco nel giardino della parrocchia di Santa Maria regina del mondo. Alle 15 sono in programma giochi (olimpiadi burlone, tornei di pallavolo, di carte e di tombola).

Alle 17, invece, musica: si terrà un saggio musicale dei «piccoli pianisti». Alle 17.30 i ragazzini si misureranno con una gara di torte, cui seguirà la premiazione.

E ancora alle 18 una sorpresa, alle 18.30 ancora giochi, e alle 19 una megatombola.

In particolare, la pedalata incomincerà alle 11 e il percorso (da via Carsia alla parrocchia) sarà da ripetere per due volte, con l'assistenza dei volontari.

MUGGIA Inchiesta interna in Comune sulle «parentele» con gli albergatori, in rivolta gli uffici: come mai l'assessore nega ogni addebito?

Grotto: «Non mi dimetto, e a Rimini ho pagato il conto»

Quanto alla dirigente: «Forse non le sono simpatico, ma non le ho chiesto di sposarmi...»

Una vera e propria bufera si sta abbattendo sull'assessorato all'assistenza del Comune di Muggia, dove è in corso un'inchiesta interna a causa di presunti conflitti di interesse che coinvolgerebbero un impiegato, parente del proprietario dell'albergo nel quale si svolgerà il soggiorno per anziani. Ma le ultime dichiarazioni della responsabile del Servizio sociale, che parla di clima di tensione e di mancata collaborazione all'interno del servizio stesso, chiamano pesantemente in causa l'operato dell'assessore Maurizio Grotto, anche a prescindere dal fatto specifico. Le reiterate autodifese dell'assessore non hanno fin qui risposto a molti dubbi, e quindi gli abbiamo rivolto alcune domande.

Assessore, è vero che sta per dimettersi? Si fa già il nome di un suo possibile successore...

«Non so nulla in proposito. E comunque non ho intenzione di dimettermi. Non è intervenuto nulla che metta in discussione la mia onestà, e se eventualmente il sindaco decidesse di sostituirmi, questa è un'altra questione».

Gli uffici che lei dirige si dicono vittime di comportamenti vessatori, soprattutto nei confronti della responsabile, Silvana Norcio. Quali sono i motivi di contrasto?

«Si discute sempre di argomenti inerenti al servzio, per i quali ho sempre tenuto in debito conto i pareri di Silvana Norcio e di Ester Apollonio, per quanto riguarda gli aspetti economici. Non ricordo di aver mai, in questi anni, alzato la voce o redarguito qualcuno. Né di aver privilegiato alcune persone rispetto ad altre».

È vero che la responsabile del servizio stava per essere allontanata?

«No. Ma qui bisogna spiegare come stavano le cose. Durante le trattative con la Provincia (di cui la Norcio è in realtà dipendente) per il rinnovo della convenzione sui Servizi sociali, ho proposto un incremento degli interventi da parte dell'ente provinciale. Mi è stata data la possibilità per una persona di 8.o livello amministrativo, ma in cambio bisognava forse "sacrificare" un 7.o. A questo punto la discussione si è chiusa. Ma un funzionario della Provincia ha telefonato alla Norcio, dicendole che io cercavo di allontanarla. A quel punto è stata fatta la raccolta di firme. Ma io ho subito chiarito al sindaco che avrei rinunciato alla nuova assunzione».

«Solo per buon gusto non per onestà, avremmo dovuto cambiare soggiorno al gruppo di anziani»

Come mai proprio il signor Walter Ambrosi si occupava del soggiorno per gli anziani? È stato lei a indicarlo?

«No, io ho dato mandato alle responsabili del servizio, Norcio e Apollonio. Tanto è vero che l'accompagnatrice era stata indicata dal settore tecnico del servizio sociale. Così come avevo chiesto, anche alla casa di riposo, di segnalare alcuni nomi per comporre le liste dei partecipanti».

Ma per quale motivo, contrariamente a quanto accade di solito, era stato il settore amministrativo e non quello tecnico delle assistenti sociali a occuparsi di organizzare il soggiorno?

«Perché al di fuori del progetto, che non aveva grande rilevanza in quanto si trattava solo di mandare gli anziani in albergo, era importante la parte amministrativa. Bisognava gestire i vari contributi, tra i quali quello dei partecipanti e gli sponsor».

Lei si difende sostenendo che gli importi erano bassi e che, in sostanza, non c'era margine per eventuali illeciti. Ma in questo caso non si tratta forse di una questione di principio?

«Forse il buon gusto avrebbe voluto che si agisse in maniera diversa. Resta il fatto però che l'offerta dell'albergo scelto era la più bassa, se si considera anche il periodo per l'utilizzo del pullman».

Perché ha dichiarato di non sentirsi responsabile per quanto accade nel suo assessorato?

«Mi sono sentito responsabile fin dall'inizio, proprio quando, con molta amarezza, ho dovuto constatare di aver perso uno dei migliori collaboratori e che se n'era andato per problemi con l'ambiente di lavoro, prima che io arrivassi. Già in quell'epoca si era creato uno scollamento tra tecnici e amministrativi. Ho cercato di appianare le difficoltà interne, e ho sempre interloquito con entrambi i settori, coinvolti peraltro in tutte le iniziative».

Un equilibrio tra settori del Servizio sociale, una delega totale: così il responsabile afferma che della questione non si sente imputato

Perché nel 2000 i fondi sono stati dirottati su altre iniziative a favore degli anziani, escludendo il soggiorno?

«Perché abbiamo avuto un'ottima offerta, della quale stiamo ancora valutando la copertura finanziaria, da parte di un'associazione di volontariato. Si tratta di un servizio di fisioterapia della durata di sei mesi».

Si dice che lei, nell'albergo di Rimini, ci sia andato in vacanza...

«No, non ci sono andato in vacanza, ho accompagnato l'ultimo soggiorno, e ho regolarmente pagato la notte che ho trascorso in albergo. Vorrei solo aggiungere che molte nomine, tra le quali quella della stessa Norcio a responsabile d'ambito, sono state fatte su mia indicazione. Posso anche non esserle simpatico, ma non le ho mica chiesto di sposarmi, dobbiamo solo lavorare insieme...».

Riccardo Coretti

Presentata la nuova associazione che punta a rinverdire i fasti passati

Rinasce il basket maschile

Una nuova società per rinverdire i fasti della pallacanestro muggesana in versione maschile. È stata ufficialmente presentata nella cittadina costiera, l'altro ieri all'hotel Lido, l'associazione sportiva «Muggia basket», nata dalla fusione della sezione pallacanestro della triestina Polisportiva Chiarbola e della Momo Giò, società muggesana. La prima squadra parteciperà alla serie C2 senza nascondere obiettivi di promozione, mentre particolare attenzione sarà dedicata al settore giovanile che resterà in comune con il «Cs Intermuggia». Ma, al di là del progetto sportivo, colpisce proprio l'entusiasmo del nuovo organigramma societario nel dare vita a una nuova iniziativa che possa marciare parallela allo sviluppo in atto su tutto il territorio muggesano, dove le speranze per un recupero del settore artigianale e della piccola industria si affiancano alle nuove realtà del turismo.

E con entusiasmo l'iniziativa è stata accolta anche dall'amministrazione comunale muggesana – presente con sindaco e assessore allo sport – che ha promesso maggiore attenzione nei prossimi anni, al termine dell'impegno pressante assunto con l'esecuzione di numerosi lavori pubblici.

Tra le presenze istituzionali anche l'assessore provinciale Scoccimarro, e il fiduciario del Coni per Muggia, Elvio Russignan. Russignan era presente in doppia veste, in quanto tra i fondatori dell'«Intermuggia», della quale ha ricordato il passato assieme alle altre società della pallacanestro muggesana.

Nell'occasione è stato presentato anche il prossimo torneo estivo della «Summer League», primo impegno ufficiale per la neonata società e storico appuntamento per gli amanti del basket, che si svolgerà dal 3 al 13 luglio nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico. (Per informazioni Ivo Lagoi 0335/6331658).

Lo Spi-Cgil biasima l'oltraggioso atto contro Alma Vivoda

Ferma condanna è stata espressa dal Sindacato pensionati italiani Cgil di Trieste e di Muggia all'oltraggio arrecato al monumento che, in via Pindemonte, ricorda la giovane muggesana Alma Vivoda, combattente della Resistenza, uccisa dai fascisti nel giugno 1943. «Anche se fosse un caso di vandalismo senza matrice politica particolare - afferma lo Spi-Cgil - si tratterebbe comunque di un episodio inquietante, perché sintomo di mancanza di rispetto verso simboli e valori ormai consolidati della nostra democrazia».

Duino, parte la navetta «M» Gratuita, però con biglietto

Ora l'annuncio, e anche l'avvio, sono ufficiali: da oggi è in funzione il bus navetta «M» dell'Act che farà servizio di collegamento tra le località di Aurisina, Visogliano, Sistiana mare, Duino, Villaggio del Pescatore e San Giovanni del Timavo per il periodo estivo.

Nel comunicare l'avvio del servizio, l'Act ribadisce che ancora per quest'anno esso sarà gratuito, però «con una piccola novità: i passeggeri dovranno essere muniti di appositi titoli di viaggio che saranno comunque in distribuzione (o a disposizione) direttamente a bordo degli autobus».

Insomma, non si paga, ma bisogna prendere il biglietto in vettura ugualmente. Per ulteriori informazioni, si può contattare il numero verde dell'Act: 800.016675 (da lunedì a giovedì 8.30-15.30, venerdì 8.30-13).

Raccolta di firme per i prodotti «Doc» di Duino

Il Comune di Duino Aurisina organizza per domani dalle 9 alle 12 un banchetto per la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare «Istituzione delle denominazioni comunali di origine (Deco) per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali». L'iniziativa anticipa la manifestazione di «Arcigola slow food» dal titolo «Trieste golosa. Rassegna d'assaggio dei prodotti alimentari di qualità della nostra provincia», che si terrà lunedì in una trattoria di Precenicco.

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Si comunica ai cittadini che è stato istituito un numero verde gratuito relativo a onoranze Funebri di ogni classe e tipo, cremazioni, esumazioni, trasporti in Italia e all'estero, inserzioni e partecipazioni sui quotidiani **Il Piccolo** e Primorski Dnevnik e la completa assistenza per il disbrigo delle relative pratiche, anche a domicilio.

Per informazioni chiamata gratuita:

NumeroVerde

800-702270

IL CASO

Loculo comune per la sorella di monsignor Luigi, senza fiori né lume votivo

«Maria Parentin nell'oblio»

Una profonda amarezza pervade il mio animo per aver dovuto nei giorni scorsi ancora una volta constatare come certi personaggi utili da vivi quando, per decesso o per cause indipendenti dalla loro volontà, hanno esaurito la loro funzione, possano venir posti nel dimenticatoio, e non solo dai singoli, ma anche da quei gruppi o Enti che, per un maggior riconoscimento morale e, perché no, talvolta anche qualche beneficio materiale, pubblicizzano, spesso con gran clamore, quei personaggi per la loro appartenenza all'Ente o per aver, la loro terra, in questo caso l'Istria, agli stessi dato i natali. Mi riferisco al compianto monsignor Luigi Parentin e, soprattutto, alla di lui sorella Maria che con una appassionata ostinazione, alla scomparsa del fratello monsignore, nel dicembre 1997, aveva voluto una dignitosa tumulazione, della cui effettuazione il merito va attribuito ai dirigenti del Centro studi Rapetti Bassi, allo stesso legati affettivamente, che hanno promosso una sottoscrizione pubblica alla quale, per una marginale mia conoscenza con quel prelato in relazione alla sua attività di archivista e ricercatore, ho inteso contribuire materialmente. Pur da triestino e non da istriano, mi sono sentito in dovere, con lettera al Piccolo nell'ottobre 1998, ricordarne i meriti e tesserne le lodi e mentre sto facendo queste riflessioni il mio pensiero va alle Associazioni degli istriani e ai cittanovesi in particolare fra i quali, credo, ci potrebbe essere anche qualche loro parente, che ben poco hanno fatto alla sua scomparsa e hanno del tutto dimenticato la sua, per antonomasia, «ombra» intendendo, cioè, la sorella Maria. Da quanto mi consta, ella ha sacrificato la sua giovinezza, la sua vita, per assistere i genitori infermi, dedicandosi, quindi, anche se non più giovane (classe 1916) al fratello, conscia dell'immane responsabilità spirituale affidata allo stesso, con una dedizione, determinata certamente dal legame di sangue, superiore a quello di una qualsiasi «perpetua».

Alla dipartita del fratello monsignore, consapevole delle difficoltà, soprattutto pratiche, del vivere da sola, aveva sollecitato la ricerca di una soluzione. Per interessamento dei dirigenti il Centro studi Rapetti Bassi, è stata accolta nella Casa di riposo Jeralla in quel di Padriciano e, sia pur con la rassegnazione del dover lasciare la casa e tutto ciò, compresi i ricordi, in essa contenuto, aveva accettato volentieri.

Mi sono recato a trovarla verso la fine dello scorso anno. Stava bene ed era felice e contenta. Da parte sua, pur avendo io insistito per sapere come si trovasse, nessuna lamentela e, anzi, elogiando il posto, m'ha ringraziato perché le avevo fatto delle fotografie in quel, l'aveva detto lei, «bel parco». Poi, per cause di forza maggiore, non ho potuto più andarla a trovare. Verso la fine dello scorso mese di aprile ho chiesto di lei, delle sue condizioni di salute e, come se un macigno mi fosse caduto addosso in quanto, essendo un fedele lettore del locale quotidiano, non era possibile che una tale notizia mi fosse sfuggita, sono venuto a sapere e senza poter conoscerne i motivi, che era deceduta il 2 e che la sua tumulazione, in un loculo comune, era avvenuta il 12 dello stesso mese di aprile. Mi sono recato al cimitero e ho trovato la targhetta fornita dall'impresa, portante il numero del loculo 1993 del campo XII, incollata sulla parte sovrastante il buco vuoto, sprovvisto del vaso, senza un fiore, e senza la lampada votiva che, ho pensato, forse dovevano ancora mettere.

Ho inserito nel buco della spugna sintetica nella quale ho infilato un mazzetto di fiori finti. Un paio di giorni dopo sono state aggiunte, sempre finte, un paio di rose che poi ho saputo essere state messe dagli stessi responsabili del Centro studi Rapetti Bassi.

A due mesi dalla sua dipartita, indotto da una spinta interiore, col pensiero rivolto a monsignor Parentin, mi sono recato a rendere omaggio alla tomba della di lui sorella e, esterrefatto, ho trovato che nulla era mutato: tutto era come avevo lasciato e provando io vergogna per gli altri mentalmente ho chiesto umilmente scusa e come ho detto all'inizio, profondamente amareggiato, non ho potuto fare a meno di pensare che, oltre a quel qualcosa che poteva aver lasciato in casa, l'estinta avrebbe dovuto godere di una pensione, sia pur minima, e che sicuramente ci deve essere qualche erede. Forse l'ente erogatore non ha ancora provveduto alla liquidazione, comunque, per intanto, nell'attesa di un auspicabile intervento decoroso, modestamente ho cercato di dare una parvenza di dignità a quell'estrema sua dimora.

Arnaldo Umek

Rimpianto per l'Acegat

Come rimpiango la vecchia familiare Acegat con i suoi antichi uffici in via Genova di semplice legno, dove il triestino andava e tornava ottenendo in breve tempo tutte le informazioni e i contratti che voleva!

Serietà, semplicità ed efficienza, questo era il motto della vecchia «municipalizzata» quando ancora era gestita da capi dediti alla soddisfazione del pubblico e non come ora, divenuta pomposamente una Spa quotata in Borsa, solo al lucro e al cieco profitto. A discapito dei cittadini, ovviamente, trattati come dei primitivi da colonizzare con due perline colorate (vedi la nuova sede di via Locchi, tutta acciaio vetro e cemento ma senza neanche le sufficienti sedie per gli utenti commerciali, costretti alle lunghe ore d'attesa sempre in piedi oppur seduti sugli scalini del parco esterno e da imbonire con ironiche promesse di miglioramenti organizzativi.

Addirittura il personale Acegas ha dovuto indire uno sciopero, il primo in 15 anni, non per avere aumenti di stipendio ma per difendere la propria professionalità di fronte alle assurde scelte dei nuovi manager rampanti (abnorme numero di ore straordinarie al mese, riduzione del personale nei vari servizi gestiti, continue modifiche al sistema informatico, ecc.).

Ben venga quindi la proposta avanzata dal Polo tramite il politico Piero Camber, il quale chiede le dimissioni dell'attuale consiglio d'amministrazione dell'Acegas, compreso il presidente e l'amministratore delegato (peraltro recentemente «dismesso» dalla guida della grande società telefonica nazionale ed approdato, per chissà quali vie, in questo recondito «cul du sac» che è il Comune di Trieste).

Se poi pensiamo alla continua ingordigia di questa nuova direzione aziendale che vuole per se tutti i servizi cittadini di primaria importanza (nettezza urbana, pompe funebri, il cimitero, le fognature, la rete cablata telefonica, ecc.), poveri noi e quanto rimpianto per la vecchia cara Acegat dei tempi migliori.

Fabio Ferluga

Bollette anomale

«Che rebus quella bolletta Acegas»: sotto questo titolo il Piccolo del 4 agosto 1999 riportava le mie lamentele sulle difficoltà di orientarmi sulla lettura dei consumi di e.e. e di G.n. a me addebitati dalle fatture Acegas. Lo stesso articolo, a conclusione, conteneva la risposta dell'Ufficio stampa Acegas con la quale si comunicava al popolo che «L'auspicio è che la ristrutturazione delle tariffe elettriche, attesa entro l'anno, possa determinare una semplificazione e quindi una maggior trasparenza dei documenti di fatturazione».

In data 17 febbraio 2000 mi veniva recapitata la fattura Acegas dd. 19.1.2000 per un importo complessivo di lire 476.000, importo vistosamente anomalo per eccesso rispetto alla media dei miei usuali consumi (ingiustificata aggiunta di ben 226 kWh e di 3 mc).

«Sua sponte» l'Acegas mi rendeva noto, in data 18 febbraio, che «alcune bollette» erano state emesse con stime che, a causa di un'anomalia informatica già individuata e corretta, sono risultate errate» e mi invitava a completare la cartolina di autolettura preaffrancata, allegata, che mi sono subito preoccupato di compilare e spedire al mittente.

In data 11 marzo altra fatturazione Acegas con la quale mi viene presentato un conteggio che, tenuto conto degli anomali consumi in precedenza addebitativi, evidenzia la cifra di complessive lire 176.000 a mio totale credito. (Come mai soltanto per la quota eccedente per il consumo di e.e. e non anche quella per il consumo del g.n.?).

L'ultima perla arriva il 31 maggio con l'addebito a mio carico di un importo complessivo di lire 198.000 per consumi di e.e. e di g.n. A questo punto cerco di individuare, nella fattura, il sito in cui poter trovare traccia evidente di una semplice operazione aritmetica che va sotto il nome di sottrazione: sono in ballo 176.000 lire a mio credito, ma la voce dare, sul computer, sembra non sia stata attivata e intanto le fatture sono state regolarmente pagate dalla banca! Viste le esperienze altrui (vedi la lettera del signor Carlo Del Bianco da voi pubblicata il 30 maggio scorso), nemmeno mi sogno di collegarmi con il fatidico numero verde dell'Acegas come pure mi rifiuto di fare file di ore per sentirmi dire che si tratta «soltanto» di un errore tecnico di fatturazione, ma, come Giobbe, fiduciosamente attendo la dovuta regolarizzazione.

Antonio Comin

L'idrovolante Cant 10

Dobbiamo essere grati a Pietro Covre per i suoi periodici interventi a testimonianza del passato della nostra Trieste. A proposito della foto pubblicata dal «Piccolo» del 7 corrente, che ci ripropone l'idroscalo dei tempi migliori, l'attenzione del lettore va però rivolta oltre che sull'edificio anche sull'aereo alla fonda davanti all'ingresso degli hangars.

Si tratta infatti di un idrovolante Cant 10, appartenente a una delle prime serie uscite dalle gloriose Officine Aeronautiche del Cantiere di Monfalcone. Progettato dall'ingegner Raffaele Conflenti, già famoso per aver firmato l'aereo di De Pinedo per il raid Sesto Calende - Tokio del 1925, il Cant 10 è stato uno dei primi aerei concepiti per lo specifico trasporto di passeggeri.

È l'aereo che ha assicurato il primo collegamento aereo regolare in Italia sulla rotta Trieste-Torino via Venezia-Pavia, inaugurato l'1.4.1926. Negli anni della foto il Cant 10 costituiva ancora, insieme con i più moderni Cant 22, la flotta della Sisa, la società creata a Trieste nel 1920 dai fratelli Cosulich. I Cosulich erano allora gli unici in Italia a impiegare esclusivamente aerei di costruzione nazionale, mentre il resto della flotta commerciale italiana era costituito al 75% da aerei di modello straniero.

Argeo Fontana

Una famiglia riunita

Domenica mattina, il telefono che squilla... una madre in ansia risponde..., mentre vola l'elicottero verso il colle di Cattinara, verso la salvezza, la speranza. Lassù, sospeso nel vuoto, un giovane sfortunato che lotta contro un implacabile nemico, il tempo.

Tre mesi sono passati d'allora. Nostro figlio ora è salvo, grazie al lavoro onesto di tanta brava gente. Onore e merito vadano a tutti quanti. Per sempre riconoscente.

Fam. Eva riunita

Soccorso a un ferito

Mercoledì 7 giugno alle ore 9.20 su un bus della linea 19 in transito per via Flavia, all'altezza del Palasport, ho avuto un incidente che fortunatamente si è rivelato non di grossa entità. A tale proposito desidero ringraziare quella signora che con amorevole altruismo oltre ad avermi assistita ha provveduto a telefonare con il suo cellulare avvisando i miei figli dell'accaduto rimanendomi accanto fino all'arrivo dell'ambulanza. Un sentito ringraziamento a questa persona così buona anche da parte dei miei figli.

Anna Zugnaz ved. Bencich

Alla Clinica urologica

Un ringraziamento all'Istituto di clinica urologica.

Dimesso dal predetto Istituto, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico non semplice, sento il dovere di ringraziare il personale tutto – a iniziare dal direttore, prof. Belgrano, profondamente umano – i medici, che ho avuto la fortuna di conoscere e apprezzare, il personale infermieristico e i tecnici per la loro comprensione, per la loro capacità e professionalità dimostrate, per il continuo prodigarsi sempre a sorriso aperto e psicologicamente comprensivi in ogni occasione.

Non c'è stato limite al loro prodigarsi alle loro espressioni di incoraggiamento. Colgo l'occasione per segnalare il perfetto funzionamento di quell'istituto, l'ordine e l'estrema pulizia riscontrati e l'attività degli inservienti sempre pronti a ogni esigenza. Altri degenti, anche in altre province, con me hanno puntualizzato questi particolari che non possono non far piacere ai triestini. Ancora grazie.

Roberto Caprini

Una «card» per i musei

Ho già avuto modo di segnalare, a febbraio, l'opportunità di creare una tessera, con validità annuale, che dia libero accesso a tutti i musei e le manifestazioni artistiche temporanee della città.

La suddetta tessera tornerebbe utile soprattutto ai residenti ma, come sta già facendo la città di Bologna, si potrebbe pensare anche a una soluzione, per i turisti, di uno o tre giorni di validità.

Come a suo tempo segnalato, anche la città di Torino offre la possibilità di acquisto di una «card» di libero accesso alle istituzioni museali... A Trieste nulla è stato ancora fatto.

Sono sicuro che con questa iniziativa si darebbe la possibilità a chi si interessa di arte di poter frequentare più assiduamente i musei e ai neofiti di avvicinarsi con maggiore facilità a quei «luoghi d'arte» troppo spesso dimenticati e bisognosi di essere rivitalizzati con la presenza di un numero maggiore di visitatori.

Claudio Sivini

Ancora sui tempi della sanità

Scopo di questa mia è solo quello di segnalare, mettere a conoscenza, se mai ce ne fosse bisogno, per chi non lo sapesse o non lo immaginasse, cosa capita quando si necessita della tanto decantata e riformata assistenza sanitaria. Mi è capitato, per mia sfortuna, di farmi male al ginocchio destro. Nulla di tale. Nessuna malattia particolare o particolarmente grave, solo, stando a quanto detto dal mio medico e dal medico dell'ortopedia dell'ospedale Maggiore, una sospetta e probabile frattura meniscale. Essendo il menisco una cartilagine non è possibile verificarne i «danni» ricorrendo ai soliti raggi X, è necessario sottoporsi a risonanza magnetica. Entrambi i medici, quindi, mi invitano a fare tale prova.

Vado, con l'impegnativa del mio medico curante, a prendere appuntamento per questa prova al terzo piano di via Slataper. Con mia meraviglia e positivo stupore vedo che esiste, cosa che non mi sarei aspettato, un'ottima organizzazione. Ambiente ampio, ben curato e ospitale, ma soprattutto molto ben organizzato. Uno prende il suo numeretto, attende che un display lo chiami, va allo sportello indicato e disbriga le sue pratiche. Nel frattempo dell'attesa, un ampio salone con posti a sedere lo ospita. Tocca il mio turno. Vado allo sportello, una gentile signora mi chiede di cosa ho bisogno. Spiego il tutto, consegno l'impegnativa per la risonanza fatta dal mio medico e attendo la risposta.

La signora, molto gentilmente, mi informa che entro dieci giorni sarei stato chiamato telefonicamente e che avrei ricevuto un appuntamento per sostenere detto esame probabilmente non prima di 3 o 4 mesi! La stessa signora, visto il modo con cui ho sgranato gli occhi sentendo la probabile data, si imbarazza capendo bene che il tutto è, a dir poco, ridicolo. Mi spiega infatti che la macchina per questa risonanza è unica a Trieste e che quindi, viste le tante richieste, gli appuntamenti sono, loro malgrado, così lontani nel tempo. A questo punto ho chiesto se potevo essere autorizzato, visti i tempi assurdi proposti dalla tanto citata Sanità Pubblica, a rivolgermi privatamente a qualche altra struttura per poi essere rimborsato. La signora, sempre con notevole giustificato imbarazzo, mi informava che detta possibilità esisteva, prevista, nel passato ma non era più ammessa in quanto la nuova riforma sanitaria avrebbe fatto sì che le prestazioni necessarie ai pazienti fossero state fornite in tempi e modi consoni alle esigenze mediche e quindi il ricorso a terzi privati non sarebbe stato più necessario. Nonostante la premessa il giorno 8 giugno vengo chiamato telefonicamente come preannunciatomi per il fatidico appuntamento. Anche in questa occasione l'interlocutrice è molto gentile. Non è viceversa meno imbarazzata nell'informarmi che l'appuntamento mi è stato fissato per il giorno 22 novembre 2000 ore 13.30! Esattamente tra cinque mesi e mezzo!

Il fatto che la sospetta frattura io l'abbia oggi in giugno, poco importa. Tutto ciò comunque mi sembra un'intollerabile presa in giro, denigrante ed umiliante per chi sta male. Non capisco, pur in presenza di una struttura sanitaria inefficiente e totalmente insoddisfacente, come del personale specializzato si possa prestare a simili commedie dequalificanti ed arroganti. Chi si presta a recitare questa commedia non è forse attore consenziente e complice di una regia illusoria e vilipendiosa? C'è però una soluzione. La solita. Se uno paga privatamente la struttura pubblica ecco che l'appuntamento per l'esame viene fissato entro 8 giorni. Già, avete letto bene, pagando, la struttura pubblica si rende disponibile in 8 giorni e non più in cinque mesi e mezzo! È improprio definire tutto questo un ricatto fatto a chi sta male?

Grazie per le riforme fatte! Grazie per continuare a ingannarci. Il risultato è che siamo messi sempre peggio. È proprio la Sanità Pubblica che fa, e va detta tutta fino in fondo, schifo! Non so se anche di questo va incolpata l'ex ministro Bindi. Così almeno mi spiegano le mie interlocutrici. Chi segue un po' di dibattiti politici avrà avuto modo di accorgersi che c'è un Polo a favore di un'integrazione sanitaria privata a fronte di quella pubblica, o quantomeno la possibilità di dare al singolo la scelta tra privato e pubblico, e c'è un altro Polo che continua a sostenere la sola sanità pubblica. Anche questa è una buona ragione per attendere con ansia il 2001 e tornare a votare. Forse questa volta si riuscirà a mandarli, finalmente, a casa.

Pierpaolo Bagato

Alla fine d'aprile subivo un trauma a un ginocchio per cui il mio medico di base mi prescriveva una radiografia. Non potendo effettuarla prima di dieci giorni con l'ospedale o con gli istituti convenzionati mi rivolgevo a un privato che effettuava la visita in giornata. Il referto mi rimandava per una visita ortopedica: la prenotazione presso il Cup, il giorno 28 aprile, mi fissava la visita al... 19 giugno prossimo. Mi rivolgevo, allora, a un ortopedico privato che, diagnosticando una possibile rottura del menisco, mi richiedeva di effettuare una risonanza magnetica. Tornato il 3 maggio al Cup (Centro unico di prenotazione provincia di Trieste) venivo messo in lista d'attesa e, dopo otto giorni, mi rispondevano che il mio appuntamento per la risonanza era fissato per il... 4 ottobre prossimo. Siccome non me la sentivo di zoppicare per cinque mesi, in attesa di conoscere il mio responso, varcavo i «confini» di quella che una volta era chiamata «zona A» e il 17 maggio, dopo una prenotazione telefonica, effettuavo la mia bella risonanza magnetica in un Centro convenzionato di Udine. Credo superfluo qualsiasi commento.

Adriano Rissolo

L'impresa non ha colpe

A proposito dell'articolo sulla ristrutturazione dello stabile in via del Prato 1 per conto dell'ex Iacp, desideriamo precisare, a chiarimento e contestazione quanto segue. Al paragrafo 4 si afferma che «... il Cantiere è infatti fermo da un paio d'anni a causa di non precisati problemi della ditta appaltatrice. Parla chiaro il cartello ecc.» e ciò non corrisponde ai fatti. La scrivente impresa, che ha conseguito quei lavori come oggi appaiono, non ha alcun problema; ovvero ha subìto una sospensione dei lavori per volontà della stazione appaltante, a far tempo dal dicembre 1997 e a tutt'oggi tale sospensione è operante nonostante che detti lavori siano stati regolarmente eseguiti. Pertanto l'impresa ha subìto e non è stata causa della situazione attuale.

Giuliano Stolfa
Regionale costruzioni e impianti

Nozze d'oro

Ai carissimi Graziella e Lado, che festeggiano, le nozze d'oro, auguri da tutta la famiglia.

Gara d'appalto non trasparente

Nella rubrica «Segnalazioni» dello scorso 1° giugno è stata pubblicata la lettera del sig. Domenico Violante, riguardante l'apertura delle buste nell'ambito della gara d'appalto, mediante licitazione privata, inerente ai bagni pubblici denominati «La lanterna» e «I Topolini».

In merito al contenuto della lettera e ad alcune segnalazioni pervenute da parte dei legali rappresentanti di alcune ditte risultate non vincenti, abbiamo ritenuto opportuno chiedere una convocazione della Commissione Trasparenza del Comune.

Esaminati attentamente gli atti relativi alla gara risulterebbero, effettivamente, alcune evidenti discrepanze nella forma e le affermazioni del sig. Violante sono state anche parzialmente confermate dal Segretario generale del Comune.

In effetti, stando al bando di gara, l'apertura delle buste avrebbe dovuto svolgersi nella stanza 261 del Comune, laddove, effettivamente, si trovavano in attesa, e con notevole anticipo, alcuni interessati ad assistervi.

Le buste sono state aperte, però, in un'altra stanza e sul processo verbale, redatto successivamente, non risulta il numero della stanza ma vi è la generica dicitura «in una stanza del Municipio».

Gli unici due testimoni, presenti per entrambe le gare d'appalto, sarebbero due dipendenti comunali ma nessun rappresentante delle cooperative interessate è riuscito ad assistere a tale operazione, posto che nel processo verbale non risulta, di fatto, altro nominativo ad esclusione dei funzionari comunali addetti alle gare e dei testimoni sopra citati.

Nel bando di gara affisso, sembrerebbe esclusivamente, all'Albo Pretorio, si parlava esplicitamente di gara al ribasso, facendo presumere che la cooperativa che avesse offerto di meno si sarebbe aggiudicata la gara. Così, però, non è stato perché in base a un complesso meccanismo di calcolo la gara si trasformò in una lotteria e chiunque può vincere a prescindere dall'offerta effettuata. C'è da chiedersi, allora, a cosa serve fare la gara?

Il fatto che balza subito all'attenzione delle ditte perdenti e di chi ha seguito da vicino le recenti gare, è quello di sapere che una cooperativa super fortunata si sarebbe aggiudicata anche l'appalto per la piscina Bianchi, quello di un bagno militare e tutti e due i bagni sopra citati.

È come se un unico vincitore si aggiudicasse quattro premi alla lotteria di Capodanno. Ovviamente, come già ha scritto il sig. Violante, nessuno vuole fare gratuite illazioni ma solo delle pure e semplici constatazioni.

Lorenzo Lorusso
consigliere comunale di Rc
membro della
Commissione trasparenza

Sul «flop» del Premio tv

Festival della tivù: ecco l'ultimo «flop» in cui incappa l'assessore alla Cultura dell'attuale giunta, in occasioni di grandi eventi musicali che coraggiosi impresari organizzano qui a Trieste.

Leggendo i costi dei biglietti (60 mila platea, 35 mila tribune e 20 mila ultimi anelli superiori del PalaTrieste) riportati su quei pochi manifesti murali affissi in città, ho subito pensato: con quei prezzi parteciperanno «quattro gatti»; e così è stato.

È mai possibile che il vicesindaco Damiani non si renda conto che a Trieste e nella regione vivono famiglie monoreddito (un milione e mezzo al mese di paga) composte da tre o quattro persone che devono fare salti per campare e per arrivare alla fine del mese; ci sono operatori delle cooperative con stipendi di 750/800 mila lire al mese, ci sono inoltre 3 mila anziani che ricevono l'assegno sociale di 650 mila lire al mese. Inoltre più di 10 mila pensionati vivono con la pensione minima di 720 mila al mese.

Per queste categorie disagiate un certo tipo di cultura e spettacolo è vietato. Fossi l'assessore allo sport e cultura, e dovendo decidere i prezzi da applicare alle manifestazioni programmate al PalaTrieste, adotterei un semplice calcolo, sulla base di un elementare ragionamento. La sua capienza massima è di 8000 posti a sedere. 5000 posti fissi circa su gradinate al costo di lire 5000 al biglietto, corrisponde a un introito pari a lire 25 milioni; 2000 posti in tribune telescopiche al costo di 10.000 al biglietto, corrisponde a un introito pari a lire 20 milioni; 1000 posti circa su sedie nel parterre al costo di lire 30.000 a biglietto, corrisponde a un introito pari a lire 30 milioni.

Con simili prezzi, ridottissimi rispetto a quelli stabiliti per la manifestazione, avrei potuto dare a tutti la possibilità di assistervi incassando 75 milioni. A quanto ammonta invece l'incasso di sabato 3 giugno?

Inoltre, applicando la politica dei prezzi popolari e gratis, non rischierei di veder ripetere la scena che si verificò l'anno scorso, oltre 10 mila concittadini e turisti che non avevano ritenuto – o potuto – permettersi il lusso di pagare il costoso biglietto, travolsero le transenne, mescolandosi alle circa 2 mila persone che di fatto pagarono il biglieto inutilmente.

E che fine ha fatto l'anticipo versato per il concerto di Elton John, poi clamorosamente annullato nell'estate dello scorso anno?

Salvatore Porro
consigliere comunale An

EPIVENT CLIMATIZZAZIONE
Presenti alla Fiera Campionaria di Trieste
dal 16 al 25 Giugno dalle 17.00 alle 24.00
SPONZA GRUPPO SRL
Via Cafasso, 7
30175 VENEZIA
Tel. 041/5381221
Fax 041/5381326
E-Mail epivent-sponza@iol.it www.paginegialle.it/epivent

F18054
Radenska
AURORA VIAGGI
CALDO, STRESS, PROBLEMI QUOTIDIANI...
concedetevi una vacanza rigenerativa,
VENITE A RADENCI
Dal 25 giugno al 25 agosto presso le TERME DI RADENCI
programma ALL INCLUSIVE con pensione completa, spuntini, bevande, animazione, ingresso libero nel parco acquatico termale, bagni minerali, tennis, biciclette, e ancora
BAMBINI FINO AI 12 ANNI GRATIS (in camera con 2 adulti)
AFFRETTATEVI!!!
ECCEZIONALE SCONTO PROMOZIONE FIERA
su tutte le prenotazioni effettuate nel periodo della fiera
SCONTO DEL 5% sul programma ALL INCLUSIVE.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO
AURORA VIAGGI - in via Milano 20 - Tel. 040.631300

ORE DELLA CITTÀ

Consulenza «Amico»

«Amico per compiti di fiducia» offre consulenza gratuita a coloro che si trovano in difficoltà a compilare il modulo per l'ottenimento dell'assegno di cura. All'ufficio di via Palestrina 10, la mattina fino alle 13, o al tel. 040/3478751 dalle 9 alle 19.

Museo Storia naturale

In seguito alle numerose richieste il Museo di Storia naturale organizza per oggi una visita guidata dal dott. Ruggero Calligaris «Da Santa Barbara alla Cava di arenaria di Muggia» in cui sono stati rinvenuti di recente importanti vegetali fossili. Ritrovo alla stazione delle corriere di Muggia, salita a S. Barbara con la linea 32 e discesa a piedi fino alla foce dell'Ospo.

Musica dal vivo

Oggi alle 22 al Double Trouble in via Madonna del Mare 6/D musica dal vivo con Jimmy Joe

Cavalli in libertà

Oggi si apre la mostra fotografica «Cavalli in libertà» di Vittorio Bortolozzo al Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4, orario dalle 18 alle 19.30.

Scuola di musica 55

Oggi alle 17.30 e domani alle 18, saggio degli allievi dei corsi di pianoforte, flauto traverso e chitarra, nel teatro Pellico di via Ananian.

Diapositive di Ota

Appuntamento questa sera alle 21, al teatro all'aperto del Centro Anton Ukmar-Miro di Domio, con la proiezione di diapositive sulla Val Rosandra di Sasa Ota. Accompagnamento di Paolo Ota alla viola e David Zerjal alla fisarmonica.

Mostra di Wostry

Nell'ambito della mostra Carlo Wostry «Da San Giusto a San Francisco» a palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, oggi e domani alle 11 avranno luogo due visite guidate dalla dottoressa Daniela Mugittu. Ingresso libero.

Festa campestre

Oggi e domani si svolgerà sul campetto della parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, la tradizionale «Festa campestre». Il ricavato è tutto destinato alla costruzione del nuovo complesso parrocchiale. C'è anche una ricca lotteria con premi straordinari. Dalle 19 alle 23 musica dal vivo.

Nuovi orari a Miramare

Nuovi orari da oggi al Museo storico del Castello di Miramare fino al 30 settembre. Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 (chiusura cassa), il sabato dalle 9 alle 21.15 (chiusura cassa), la domenica dalle 8.30 alle 18.30 (chiusura cassa). Oggi e sabato 24 giugno visite guidate gratuite sul tema: «Massimiliano e l'araldica: gli stemmi del castello»; «La Principessa del castello: percorso nella vita di Carlotta». Per informazioni n. 040.224143.

Pro Senectute

Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà un intrattenimento con brani di prosa e poesia con la partecipazione dell'attore Luciano Volpi. Il centro Ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

La Valletta delle Primule

Oggi alle 18.30 all'associazione la Valletta delle Primule in via San Francesco 23, II p., incontro dibattito sul tema «Conosci te stesso», a seguito della conferenza, tenuta dall'Ordine della Rosa-Croce A.M.O.R.C. Entrata libera.

Festa dello Sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Unione Ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, via Battisti 2, tradizionale festa di chiusura dell'attività del Circolo. L'ingresso è gratuito.

Seminario di Seichushin

Oggi avrà luogo nella sede dell'Associazione «Il Giardino», in largo Barriera Vecchia 16, un seminario di Seichushin. L'allenamento alla ricerca del baricentro naturale (tanden) dell'essere umano. Per adesioni e informazioni telefonare 040/366568 040/311359.

Associazione Stadion

Oggi l'Associazione culturale Francesco Stadion inaugurerà ufficialmente la nuova sede alle 10 dal Molo Venezia (il primo dopo il Molo Pescheria) si partirà per la diga foranea (diga vecia) ove vi è la sede, per concessione dell'Autorità portuale.

La «Verdi» in concerto

Un concerto della Civica orchestra per fiati «Verdi» diretta da Paolo Spincich, si terrà domani alle 21, nel cortile del centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno estratti anche i numeri vincitori della lotteria per il lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau).

Ferrari Club

Il Ferrari Club Trieste comunica la convocazione di tutti i soci per le 17 di domani nella propria sede. Si prega di comunicare l'adesione, seguirà un rinfresco per i soli soci. Alle 19 il Bistrot di via del Lloyd 15, tel. 040.3220351 sarà aperto a tutti i tifosi e simpatizzanti della «Rossa» per la visione su maxi schermo del Gran Premio del Canada di Formula 1.

Sciopero alla Crup

Nella giornata del 5 giugno gli sportelli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa - Filiale di Muggia, Filiale di Trieste e Agenzia n. 2 di Trieste, non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero indetto dal personale. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 6 giugno, giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 5 giugno 2000 e nei cinque giorni successivi.

Ordine degli psicologi

È in visione alla segreteria dell'Ordine, in piazza Nicolò Tommaseo 2, l'avviso per n. 1 incarico a tempo determinato, a titolo di supplenza, di psicologo dirigente di I livello con specifica professionalità in neuropsicologia dell'età evolutiva e riabilitativa pubblicato dal Burlo Garofolo. La scadenza per la presentazione della domanda e della documentazione è il 26 giugno 2000.

Autrice premiata

Un racconto inedito «Il figlio di Ishin» di Carla Carloni Mocavero verrà premiato lunedì in Campidoglio, nella sala della Promoteca, essendo arrivato primo al «Premio Fiore di Roccia» dove Piero Angela e Luciano Rispoli prenderanno il primo premio per il giornalismo e Alain Elkan e Luciano De Crescenzo per la narrativa edita. Lo stesso lavoro ha ricevuto il primo premio «Frontiera» in gennaio a Palazzo Barberini e si è aggiudicato il «Leone di Muggia» qualche giorno fa.

Amici della Pallamano

Il Club Amici della Pallamano Trieste indice l'assemblea generale dei soci nella sede fiduciaria «Buffet Vita» viale Campi Elisi 34, venerdì 30 giugno alle 20 in seconda convocazione. Le eventuali deleghe possono essere ritirate presso la stessa sede fiduciaria.

Commercianti al dettaglio

Nella sede di via San Nicolò n. 7 si possono prenotare i biglietti d'ingresso alla 52.a Fiera campionaria internazionale di Trieste dal 16 al 25 giugno con orario 17-24. In questa sede verrà allestito il padiglione «Casa viva», con il patrocinio dell'Acd, interamente dedicato alla casa in genere.

Gita a Plitvice

Il Gruppo pesca del Cral Porto informa i propri soci che, sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione di domenica e lunedì prossimi, ai laghi e cascate di Plitvice. Informazioni dettagliate in segreteria alla Stazione marittima fino alle ore 19 (tel. 040/300363).

Banca Etica

Componenti del coordinamento locale di Trieste dei soci della Banca Popolare Etica sono a disposizione di persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della banca nella sede di via S. Pelagio 6/b (nel rione di S. Giovanni) nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando negli orari indicati allo 040/350320 oppure nelle ore serali allo 040/943972, chiedendo del coordinatore Delben.

I rifugi dell'Alpina

La Società alpina delle Giulie comunica che i rifugi alpini «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego» e «F.lli Nordio-Deffar» rimarranno aperti per la stagione estiva 2000, dal 18 giugno al 1.o ottobre dell'anno in corso.

VETRINA

Bravo Thomas

Le tue soddisfazioni sono le nostre. Sergio e Rita.

La magia di Pokemon da Anni Verdi

T-shirt L. 10.000, completini L. 20.000. Piazza Ospedale 6/F.

Yoga all'Ausonia

A partire da lunedì 3 luglio 2000 dalle ore 20 alle 21.30 presso il bagno Ausonia, l'istruttore Carlo Guni terrà un corso estivo di yoga; il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al 394532 dopo le ore 14.

Decorazioni moda da Penelope

Frange di perline, bordure in paillettes, fiori e tutto quello che fa tendenza per decorare jeans e maglietta. Via Carducci 43.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/6999062.

Fisiosan

Fisioterapia specifica: ernia del disco, rieducazione spalla ginocchi e colonna vertebrale. Fisioestetica: bioelettro-stimolazioni. Per tonificazione e rassodamento. Per informazioni telefonare allo 040.392501 9-12 14-17.

Gioìs speedy corsi estivi

Di 2 sett. dal 19 all'1/7 merengue salsa mambo baciata tango arg. base e avan. Info 0347/2257648.

MOSTRE

Rettori - Tribbio 2
IRENEO RAVALICO
"Lungo la marina"
Inaugurazione ore 18

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	06.00	Li ZIM PUSAN I	Koper	Molo VII
17/6	07.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/6	08.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/6	08.00	Ma KENTUCKY	Novorossisk	Siot
17/6	10.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
17/6	17.30	It ANADOLU	Tekirdag	39
17/6	18.00	Da REGULUS	Bar	VII
17/6	18.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
17/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
17/6	21.00	Bs ALFA BRITANNIA	Ras Lanuf	Siot
		MOVIMENTI		
17/6	08.00	Ma PIYI D	da rada a	orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
17/6	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
17/5	08.00	Tw EVER GLOWING	Jeddah	Molo VII
17/5	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/5	13.00	Ma GRECIA	-.-	22
17/5	15.00	Ma BERING SEA	ordini	Siot 2
17/5	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
17/5	17.00	Gr YANNIS M	ordini	Siot 1
17/5	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/5	20.00	Ma OBI WAN	Capo Passero	Servola
17/5	20.00	Ma PIYI D	Venezia	45
17/5	24.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII

RISTORANTI E RITROVI

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000
Tutta l'estate pranzi e cene nel fresco giardino. Ristorante al Britannia, Servola centro 040/830708.

Tempo Libero Fernetti 040/216976
Questa sera ballabili con «OPHERA MUSIC GROUP».

Restaurant Tor Cucherna, carne e pesce alla brace
Alla sera venerdì e sabato nelle terrazze sulla città. Prenotazioni 040/368874 - 0338/6060413.

Osteria de Scarpon
Si cena fino a tardi dopo cinema-teatro, sala climatizzata. Via Ginnastica 20, tel. 040/367674.

I Tergestini in giardino alla Tolada
Oggi in birreria-pizzeria-griglia, via di Vittorio 3/1 musica folk anche domenica con Ernesto. 040/382530.

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA
Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: .....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
..... 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

Mercoledì prossimo l'artista riceverà il premio «Sandro Massimini»

Giampiero Ingrassia dal vivo in un pezzo da «Jesus Christ»

A Trieste esordì contro una pianta carnivora, ma chissà se il pubblico triestino ricorda che il protagonista della «Piccola bottega degli orrori» andata in scena dieci anni fa al Cristallo era il popolare Giampiero Ingrassia, figlio d'arte del grande Ciccio, attore teatrale polifunzionale con una particolare predilezione per il musical?

Da allora Giampiero Ingrassia ne ha fatta di strada, alternando la costante presenza teatrale a incursioni televisive e musicali. In televisione è stato protagonista di serial come «Classe di ferro» e «Quelli della speciale», oltre che conduttore del programma «Tira e molla» nel '98, mentre, dal lato musicale è stato cantante di gruppi come «Fool Moon Project» e «Scarlet» e presto uscirà un cd di musica rock del suo nuovo gruppo, i «M.A.M.A.». Da non dimenticare, inoltre, le sue recenti performance cinematografiche nei film «Ti amo Maria» di Carlo Delle Piane e «Stressati» di Cappelloni, di prossima uscita. Ma, al di là di queste incursioni, è stata soprattutto la continuità e la versatilità dimostrate da Giampiero Ingrassia nel campo del teatro musicale leggero che ha convinto la commissione del premio nazionale «Sandro Massimini», indetto come ogni anno dall'Associazione internazionale dell'Operetta, ad assegnare, per il '99, il prestigioso riconoscimento all'attore romano.

La giuria ha votato all'unanimità per Giampiero Ingrassia riconoscendolo artefice, con la sua interpretazione di Denny Zuko (nel ruolo che fu di John Travolta), del grande successo ottenuto dal musical «Grease». Il premio verrà consegnato dall'assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti a Giampiero Ingrassia mercoledì 21, alle 18, nella sala azzurra dell'hotel Savoia. Le motivazioni verranno lette dalla giovane attrice triestina Marzia Postogna.

«Fra i tre personaggi che hanno ricevuto finora il premio - spiega il presidente dell'associazione Danilo Soli - Manuel Frattini, premiato nel '97, è un grande ballerino, Gianluca Guidi, premiato nel '98, è un grande cantante. Giampiero Ingrassia è il più completo: ha fatto cinema e molto teatro, ma soprattutto ha danzato in "Grease", che è forse il più grande successo degli ultimi dieci anni per affluenza e numero di repliche». Nel corso della premiazione di mercoledì ci saranno parecchie sorprese per gli appassionati: un video con Massimini in azione nel «Cavallino bianco», un ricordo di Guido Cergolj, alcuni spezzoni da «Grease» e dalla «Piccola bottega degli orrori». Ma la sorpresa più succosa sarà l'esibizione dal vivo di Giampiero Ingrassia: in occasione della premiazione canterà una canzone da «Jesus Christ Superstar».

Stefano Crisafulli

Salute mentale

Dodici cuochi alla prima prova

Quando sono usciti dalle cucine per sfilare fra i tavoli del giardino - tutti con i cappelloni da cuoco bianchi candidi - l'applauso è scoppiato spontaneo. A sottolineare una cena dal menù notevole, ma soprattutto un incontro importante, che ha avuto come protagonisti il mondo della cooperazione sociale e l'imprenditoria privata: i 12 alunni del corso «Oste 2000» (organizzato dall'Enaip, dalla cooperativa Basaglia e dal Dipartimento di salute mentale) e i ristoratori Suban.

Dopo una docenza al corso - che, con il contributo di altri operatori del settore privato, ha formato un drappello di nuovi cuochi - Federica Suban, martedì sera ha messo a disposizione degli allievi, a titolo gratuito, le cucine e il giardino del ristorante. La cooperativa Basaglia ha provveduto alle materie prime. E dalle otto a mezzanotte, da aperitivo a dessert, i neo-cuochi (alcuni per l'occasione adibiti al servizio in sala) si sono cimentati con un centinaio di invitati. Una sorta di prova generale per gli studenti di «Oste 2000», un'iniziativa rivolta a persone disoccupate seguite dai servizi di Salute mentale, che ha già fruttato l'inserimento di sei alunni nelle cucine del comprensorio di San Giovanni tramite borse di lavoro. «La collaborazione che si è realizzata nell'arco del corso fra le cooperative sociali e i soggetti privati - spiega Claudia Rolando, che ha coordinato il percorso formativo per la cooperativa Basaglia - è stata molto significativa. L'auspicio è che esperienze di questo tipo possano ripetersi anche in futuro».

Istituto «Nordio»

Costumi tradizionali di Portole d'Istria

Oggi, alle 11, nell'aula magna dell'istituto Nordio, verranno presentati gli interventi didattici e di ricerca sperimentale della sezione moda e costume. Accanto alle rappresentazioni grafiche del percorso annuale e alle realizzazioni degli allievi, con la consegna degli attestati di partecipazione alla prima edizione del corso "Vestire un'idea tessile", saranno a disposizione gli interventi "a bozzetto" di una ricerca specifica che ha avuto come obiettivo una tradizione popolare specifica, quale i costumi del comune di Portole d'Istria, oggetto di una prossima pubblicazione, realizzata con la collaborazione della «Famiglia Portolana».

MATERNE

I burattini di Leopardi alla scuola «Sorelle Agazzi»

I piccoli della scuola materna «Sorelle Agazzi» di vicolo San Fortunato, divertiti e allegri in occasione dello spettacolo di burattini di Roberto Leopardi, promosso dal consigliere Simonetta Zucco della III Circoscrizione.

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Fulvio Fumis da Aldo Mirengo 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Carlo Crasso (6/6) da Angelina Zal e figlia 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Gessi nel trigesimo (14/6) dalla figlia Nevia e dal genero Achille 300.000, da Daniela, Paola ed Elena 300.000 pro Cest.
– In memoria di Lea Strukel da Wilma Cuschie 20.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Avelino Marega per il compleanno (15/6) dalla figlia Giuliana 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Umberto Cattaruzza dalla moglie e dalla figlia e dal genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mercedes Gigli nel XIII anniv. (17/6) dalla figlia Marisa 200.000 pro Asilo Lodovico de Angeli Tesis (Vivaro-Pn).
– In memoria di Anna Karrer ved. Davi nel XIII anniv. (17/6) da Reana, Lucio, Aldo e fam. e Bruna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Primo (17/6) e Wanda 30.000 pro Ass. gruppo medico amico.
– In memoria di Giorgio Fumis dalle famiglie Claudio e Giorgio Rondi 100.000, da Iole ed Ennio Calligaris 30.000, da Bella 30.000, da Fabio e Rossella Demarchi 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giovanna Lucchini Bravini da Armando Bravini 100.000 pro Centro Cardiologico (dott. Gerli).
– In memoria di Paolo Silli da Barbara Bardi 50.000 pro Airc.
– In memoria di Nerone Sala dal figlio Diego Sala 150.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Bruno Sterni dal personale della scuola Slataper e i genitori delle classi II B e II C 260.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Carlo Surace da Franco Zucca 50.000 pro div. Oncologica (dott. Tuveri).
– In memoria di Mario Sustersic da Egle, Daniela, Cristina, Roberto e Marco 100.000 pro Airc, 100.000 pro Cro (Aviano), 100.000 pro Casa via di Natale 2.
– In memoria del com.te Giovanni Aracci (Ancona) da Marucci Strudthoff 50.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).
– In memoria di Cecilia Assanti da Manlio e Laura Finzi 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marisa Pastori Napp 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Dario Bernini dalla sorella Lina e dal cognato Antonio Poselli 50.000 pro Umago Viva.
– In memoria di Gemma Bernini ved. Favretto dai nipoti Lina e Antonio Poselli 50.000 pro Umago Viva.

mobil troiani

APERTO IL LUNEDI POMERIGGIO

MARTIGNACCO(UD) Via Spilimbergo, 263

ULTIME SETTIMANE

Tel. 0432/677256

VENDE TUTTO

e si TRASFERISCE

mobili CLASSICI e MODERNI

a veri prezzi di REALIZZO

Finanziamenti in collaborazione con COMPASS S.p.A. GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

JOLLY AGENZIA DI PUBBLICITA' Tel. 0437/30034

Comunicaz. ai sensi di legge

F14251K

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Le strategie economiche del capoluogo giuliano durante la seconda guerra mondiale*

Trieste, un porto per il Terzo Reich

In città, parecchi imprenditori credevano in un trionfo della Germania

Nel corso della seconda guerra mondiale il porto di Trieste era diventato una sorta di antro di Alì Babà: gli embarghi e le crescenti difficoltà di traffico marittimo, avevano bloccato nei magazzini consistenti quantità di merci che si erano trasformate nel corso del tempo in beni preziosi, ormai introvabili sul mercato nazionale: caffè, spezie, minerali, carbone, materiali ferrosi, semi lavorati. Merci che potevano garantire lo sviluppo di una sacca d'opportunità commerciali per titolari e intermediari. Un piccolo tesoro che si era accumulato nel corso del conflitto.

Nell'autunno del 1940, come ha sottolineato qualche anno fa Raoul Pupo, in un saggio pubblicato su «Qualestoria», i locali ambienti armatoriali e spedizionieri, rappresentati dal Comitato Triestino dei Traffici, presieduto da Antonio N. Cosulich all'epoca pure vicepresidente della Finmare, si erano fatti la convinzione che la guerra era ormai conclusa e vinta dai tedeschi, perciò Trieste doveva «riscoprire» la sua vocazione mitteleuropea, giustificata pure dall'Anschluss dell'Austria, in funzione dei territori conquistati e dominati dal terzo Reich. Questo sarà un motivo costante di una certa imprenditoria, pronta a sfruttare tanto i motivi che avevano portato alla costituzione della zona d'operazioni Litorale Adriatico, quanto a valutare le opportunità che potevano essere poste dall'annessione alla Jugoslavia, fino all'ipotesi del Territorio Libero, inteso, in taluni ambienti, come area di scambio commerciale tra i due blocchi. Questi elementi sono contenuti in alcuni documenti conservati dall'Archivio di Stato di Trieste e fanno parte del cospicuo fondo degli atti di gabinetto della Prefettura di Trieste, del periodo di reggenza di Bruno Coceani.

Foto di Trieste occupata dai nazisti, dal libro «Venezia Giulia. Immagini e problemi» di Raoul Pupo (Editrice Goriziana).

Le conseguenze della guerra sui traffici. *Le speranze di un rilancio dei porti di Trieste e Fiume nella luce del nuovo ordine europeo erano state vanificate dagli effettivi interessi tedeschi sull'Adriatico. Le ipotesi avanzate già nel 1939 dal segretario del citato Comitato, Alberto Moscheni, che gli interessi mercantili di Trieste dipendevano dalla benevolenza tedesca, si erano puntualmente realizzate. In una relazione dell'ottobre 1941 di Carlo Perusino, presidente dei Magazzini Generali di Trieste, inviata al prefetto Tullio Tamburini, si confermava la sempre maggiore e più stretta dipendenza del porto triestino alle correnti di traffico dirette in Germania, che sollevavano solo in parte la condizione di grave flessione del movimento marittimo, in contrazione di oltre 55 mila tonnellate, pari al 62 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Da Trieste non partiva più il carbone e quello che arrivava, assieme alla bauxite dalmata, zolfo siciliano, pietra pomice, andava alle industrie tedesche. Lo stato di guerra, aveva interrotto, per la prima volta, l'arrivo di cereali dai tradizionali paesi esportatori. Una nuova modesta corrente di traffico si era instaurata con la Grecia, paese occupato dall'Asse, e la Turchia, vantaggiosamente neutrale, in quanto commerciava con tutti i belligeranti; a Trieste si sbarcava frutta secca, munizioni, colofonio, pelli, cotone, semi oleosi: tutti prodotti che proseguivano per la Germania.*

La crisi degli imbarchi, con una contrazione dell'89 per cento del traffico, era legata al mancato invio della consistente quantità di carbone tedesco (oltre 32 mila tonnellate) che era giunta per ferrovia nel porto di Trieste, ma che da qui non poteva partire perché le linee marittime non erano più sicure, dopo che, nel marzo 1941, a Capo Matapan si era consumata la più grave sconfitta della marina italiana. La guerra era pagata in termini traffici: Perusino lamentava nel movimento marittimo una perdita del 67 per cento, per i soli primi nove mesi del 1941, e tutte le correnti tradizionali e privilegiate di traffico ne avevano subito le conseguenze: sulle banchine si vedeva solo bauxite, zolfo e carbone, ma nei magazzini altra merce, più selezionata, attendeva momenti che si sperava migliori.

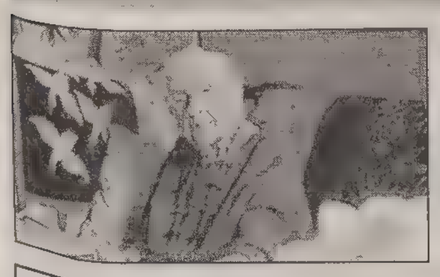
Il porto, gli interessi tedeschi e quelli triestini. *Infatti, nel febbraio 1943, il prof. Oreste Manzitti, all'epoca liquidatore della società di navigazione «Oriente» già appartenente al Lloyd Triestino flotte riunite, aveva predisposto uno studio sul problema dei servizi marittimi sovvenzionati e sulle questioni, in genere, legate al destino del porto di Trieste. Le condizioni poste dalla crisi bellica non avevano permesso di prenderlo in esame, ma un anno più tardi (marzo 1944) il Manzitti proponeva le sue idee, senza modifiche, al prefetto Bruno Coceani, pensando di trovare quell'attenzione che era stata mancata. Nella breve accompagnatoria, il Manzitti si diceva convinto che il rilancio economico doveva giungere dal mare e suggeriva d'imitare la Norvegia, anche se non era chiaro a chi doveva essere applicato l'esempio: all'Italia di Salò, al Litorale Adriatico oppure alla sola Trieste. Fatta una premessa sui motivi dei frazionamenti dei servizi delle compagnie marittime italiane, sul denaro speso per i servizi di requisizione dell'armamento della Venezia Giulia, invece di favorire il rinnovamento della flotta, sulla concentrazione armatoriale di servizi di lusso e quelli di carico, sulla mancata attuazione del progetto di riordinamento delle linee marittime, risalente al 1931, l'estensore proponeva un piano di nuove costruzioni ed un monopolio di tutto il servizio armatoriale, per superare l'equivoco delle linee sovvenzionate dallo stato.*

Evidentemente, non teneva conto della situazione nella quale si trovava l'economia italiana, o forse era fin troppo consapevole: la proposta di un servizio cumulativo ferroviario-marittimo, la creazione di una flotta mercantile statale, da impiegare in condizioni di guerra senza dover avviare trattative con l'armamento privato, guardavano al modello tedesco dei sistemi di trasporto «Speer». Infatti, il richiamo alle opportunità poste dall'alleato si fa ancora più vigoroso, quando il Manzitti parla della vocazione naturale del porto di Trieste, come luogo di transito dei traffici rivolti all'Europa centrale; a suo parere, lo sviluppo della guerra poneva Trieste nelle condizioni di riguadagnare il primato dei commerci con il Levante, in nome del principio dell'istradamento naturale, superando l'antica rivalità con Amburgo e la concorrenza dei trasporti fluviali, spesso ostacolati dalle condizioni climatiche. Aveva pure una soluzione a portata di mano: la costituzione di una compagnia di navigazione italo-germanica, con servizi simili a quelli del Lloyd Triestino e nel solco della tradizione del Lloyd Austriaco.

La proposta non ebbe seguito: è noto, invece, che i tedeschi, durante i venti mesi d'occupazione s'interessarono del porto e dei traffici che potevano essere combinati con le merci rimaste in stoccaggio, spesso scambiate, tramite affaristi locali e con i buoni uffici del Rüstung und Kriegsproduktion e della Sezione economica del Supremo Commissario, con materiali di costruzione: caffè, cognac, pepe, thè, cacao, sardine in scatola, latte condensato in cambio di cemento, di metalli, di manodopera. In quel momento, i tedeschi non avevano ancora rinunciato al programma di potenziamento stradale e ferroviario dei Balcani; dopo il porto di Ploce, costruito anche con ditte italiane, l'opera più ambiziosa rimanevano i settecento chilometri della Belgrado-Salonicco, avviati tra il 1941 e il 1943, a coronamento del vecchio sogno bismarckiano di portare la Germania sull'Egeo. A Trieste erano presenti anche delle sezioni dell'organizzazione «Speer», mentre alcuni capannoni del Porto Nuovo, denominato allora «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta», furono occupati o presi in affitto dalle autorità militari tedesche; da una scarna documentazione è possibile sapere che dei reparti si trovavano nei magazzini n. 51 (titolare la casa di spedizioni «Billitz») con batteria e cucina mobile, n. 53 e n. 69 (titolare «Lloyd Triestino») dove erano depositati dei materiali di bordo appartenenti alle navi «Rex» e «Città di Tunisi». Un altro reparto era posto sul Molo V, mentre alcuni impianti da salvare in caso di distruzione del porto erano stati segnati con una particolare sigla «S.O. (Sicherheits Object)».

L'analisi del Manzitti rispondeva alla mai declinata logica del «triestinismo economico», che sembra riprendere quota dopo la crisi della fine degli anni Venti. Un certo dirigismo locale, anche in funzione concorrenziale rispetto agli altri porti adriatici, sembra prevalere perfino nei progetti di grande viabilità coltivati ancora nel 1944, quando il vicepresidente del Consiglio provinciale delle corporazioni Antonio N. Cosulich, a capo del citato Comitato Triestino dei Traffici, sosteneva in ben tre promemoria inviati al prefetto Coceani l'opportunità d'inserirsi nel programma viario tedesco, avviando i lavori per l'autostrada Trieste-Tarvisio, progettata dalla società «Autovie Venete» e di sfruttare manodopera e risorse rastrellate dai nazisti per procedere alla costruzione di nuovi trafori cittadini – da adibire inizialmente come rifugi antiaerei – per collegare il porto di Trieste alla viabilità stradale e ferroviaria. Come dire: ogni occasione era buona per perseguire i propri obiettivi.

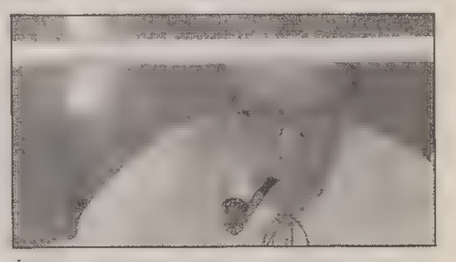
Roberto Spazzali
(1. segue)



SAGGI *Raccolti in volume, da Gamberetti Editrice, gli scritti sulla letteratura poliziesca*

Sulle tracce del giallo con Giuseppe Petronio

Un genere snobbato dai critici che diventa oggetto di studio «serio»



Dal volume di Giuseppe Petronio «Sulle tracce del giallo», per gentile concessione della Gamberetti Editrice, pubblichiamo un brano dell'omonimo saggio introduttivo.

Chissà, forse i romanzi gialli li hanno sempre letti. Di sera, chiusi nelle loro case, lontani dalle sacre stanze delle università. Al riparo dagli occhi severi dei colleghi. Per anni, gli studiosi di letteratura hanno continuato a esorcizzare i libri polizieschi. Rifiutandosi di dedicare loro attenzione critica. Di immergere, da specialisti, le mani in quel magma narrativo.

A nulla, o quasi, sono serviti autorevoli pareri contrari. In «Raccontini e scorciatole», Umberto Saba annotava: «Come dai romanzi di cavalleria sono nati l'"Orlando furioso" e il "Don Chisciotte", è possibile che un giorno un grande autore ricavi dallo sterminato materiale greggio dei romanzi polizieschi un'opera popolare e di stile». E Gilbert Chesterton si era spinto, addirittura, a scrivere una «Difesa del racconto poliziesco».

Poi è arrivato **Giuseppe Petronio**. Che dei «chierici», dei dotti esperti, fa pur sempre parte. Fin dagli anni in cui s'è impegnato a scrivere approfonditi saggi sul «Decamerone», sui poeti crepuscolari, sui poemetti del Duecento, su Giuseppe Parini. Approdando, poi, alla monumentale, innovativa «Attività letteraria in Italia».

A lui era concesso «steccare». Andando controcorrente. Spiegando ai suoi colleghi schizzinosi che era ridicolo considerare il Carlo Emilio Gadda di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» letteratura «alta» e il ciclo dedicato a Sherlock Holmes da Arthur Conan Doyle, o i romanzi di Agatha Christie, «paraletteratura». E ricordando, poi, agli smemorati che Leonardo Sciascia, Friedrich Dürrenmatt, Jorge Luis Borges, Georges Simenon non si vergognavano affatto di far parte del circolo degli scrittori di storie poliziesche.

Petronio non ha mai smesso di ragionare sulla letteratura del mistero. E, adesso, ha raccolto in un nuovo libro, «**Sulle tracce del giallo**», pubblicato da Gamberetti Editrice (**pagg 193, lire 25 mila**), una serie di saggi pubblicati a partire dagli anni Settanta. Ai quali ha premesso una lunga riflessione, scritta pochi mesi orsono.

Chi ama, chi studia la letteratura sa che Petronio ha molti meriti. Ma, forse, la sua lezione più importante è quella che ha saputo sintetizzare nel «Punto sul giallo». Dimostrando con grande chiarezza, in un libero viaggio temporale alle fonti della letteratura, che separando libri «alti» e libri «bassi», testi d'autore e di massa, si finisce per non capire nulla. Perchè l'attività letteraria di un secolo è un complesso organico di opere indivisibile. Dove anche il giallo, la fantascienza, il rosa, i fumetti, hanno diritto di cittadinanza.

Alessandro Mezzena Lona

In alto, Agatha Christie e Georges Simenon; a destra, Giuseppe Petronio

Il mio primo interessamento critico al giallo fu generico, tutt'uno con quello per la letteratura popolare e il folclore.

Un grosso passo avanti lo feci a Cagliari, dove insegnai, come incaricato, l'anno accademico '54-'55 e poi, come titolare, dal '55 al '63. Cagliari fu una grossa esperienza perchè lì, in quegli anni, l'interdisciplinarità fu di casa: pratica viva e concreta sperimentata ogni giorno. Si viveva come in una guarnigione: la stessa università, lo stesso albergo, la stessa mensa, e ci scambiavamo letture, esperienze, progetti. C'era, giovane, Paolo Rossi con la sua attenzione alla «filosofia» dei tecnici; c'erano, fra gli altri, Ernesto De Martino con i suoi studi sul mondo magico e quello popolare, e Alberto M. Cirese con le sue indagini sulla letteratura popolare e le sue tesi sui ceti subalterni: «primitivi» all'interno di una comunità nazionale. Io, mentre nei miei corsi saggiavo la validità delle tesi di Gramsci a spiegare alcune età della nostra letteratura (quella comunale, l'Illuminismo e Parini e Goldoni, il Romanticismo) e le confrontavo con altri metodi critici (la neoretorica, la critica del «luogo comune», la critica dei cattolici, la falsa categoria del «preromanticismo»), maturavo il progetto di una storia della letteratura (fu scritta in pochi mesi tra il '63 e il '64) in cui quel nuovo concetto di letteratura trovasse una sua prima organica applicazione.

A Cagliari la sera, dopo una giornata di insegnamento, di studio e di discussioni, leggevamo tutti libri gialli: aveva ragione Richard A. Freeman ad affermare, nel lontano '24, che i gialli li leggono soprattutto i «chierici»! Leggevamo libri gialli e ne discutevamo tra noi, lettori appassionati che però erano «chierici», ognuno con sue strutture mentali e i suoi strumenti intellettuali diversi: letterati, filosofi, storici dell'arte, sociologi, antropologi, filologi... C'era, per esempio, Alberto Del Monte, filologo romanzo, che preparava sul giallo una storia pubblicata da Laterza nel '62, e che quindi leggeva quei libri con un interesse «scientifico»; il giallo, in queste nostre discussioni, cominciò a essere un argomento culturale con una sua dignità intellettuale che poteva meritare l'interesse professionale di critici accademici. E il libro di Del Monte ebbe appunto il merito di introdurre il poliziesco nell'Accademia come un tema di studio accanto ad altri già toccati dallo stesso Del Monte: la letteratura popolare, il romanzo picaresco.

A me il libro non piacque molto. Mi parve, e una rilettura recentissima mi ha confermato quel giudizio, ancora incerto: oscillante tra la modernità e l'Accademia, soprattutto invischiato ancora in schemi crociani. Io, pensavo, ero andato più avanti, e il giudizio del «valore» delle opere letterarie non lo ponevo più, o almeno cercavo di non porlo più, nei termini, sostanzialmente crociani cioè idealistici, di «poesia» e «non poesia», in cui ancora lo poneva Del Monte. Una soluzione che mi soddisfacesse pienamente non l'avevo ancora, ma da quella mi ero liberato per sempre; rileggendo in questi giorni Del Monte ho trovato in margine al libro note mie di ragionato dissenso, proprio su questo punto.

Nella mia «Attività letteraria», uscita nel '64, il giallo non aveva posto, e si capisce. Scerbanenco non aveva ancora messo mano alla sua seconda serie di romanzi, quella veramente importante; Sciascia aveva appena pubblicato «Il giorno della civetta»; i tanti che erano stati operosi negli anni Trenta e Quaranta (Varaldo, De Angelis, Enna...) non erano stati ancora studiati: un giallo italiano non esisteva, per lo meno non esisteva nella coscienza dei lettori, critica e no, e nessuno avrebbe potuto pensare di inserire nel «sistema letterario italiano» degli ultimi decenni, materia ancora di «cronaca» non certo di «storia», la narrativa poliziesca e il suo intrecciarsi con le altre forme della produzione letteraria.

Un ultimo passo avanti, quello decisivo, lo feci alla fine degli anni Settanta, ma ormai era passato un altro quindicennio e sul giallo, italiano e straniero, si era lavorato tanto, da noi e fuori.

Insegnavo ora a Trieste, e un giorno un collega e amico, Giuseppe Francescato, mi invitò a cena a casa sua. «Sono a Trieste, mi disse, due colleghi dell'Università di Klagenfurt; uno, un romanista, vorrebbe conoscerti. Oltre tutto, e sorrise, si occupa come te di libri gialli».

Così a cena conobbi Ulrich Schulz Buschhaus, e cominciò il «viaggio».

Lui aveva già pubblicato nel '77 un volume, «Formen und Ideologien des Kriminalromans», e qualche giorno dopo me ne fece avere una copia che attizzò in me l'interesse per la giallistica tedesca: la produzione e la critica». [...]

Giuseppe Petronio

TEATRO «Il combattimento» della Socìetas Raffaello Sanzio alla Biennale di Venezia

Barella e flebo per Clorinda

La musica di Monteverdi e una lettura, ancora una volta, estrema

Una scena dello spettacolo «Il combattimento», che la compagnia Socìetas Raffaello Sanzio ha proposto in prima nazionale alla Biennale Teatro di Venezia con la regia di Romeo Castellucci.

In volume gli ultimi dodici anni della nuova scena italiana

La Socìetas Raffaello Sanzio è il cardine del teatro italiano contemporaneo. Questa, almeno, la tesi di **Francesca Chinzani** e **Paolo Ruffini**, autori del libro «**Nuova Scena Italiana**», edito da **Castalvecchi**. Si tratta di uno sguardo che taglia in modo dichiaratamente non enciclopedico e oggettivo gli ultimi dodici anni della storia teatrale italiana, individuando i gruppi di maggior rilievo espressivo e filosofico, con particolare attenzione, oltre alla Raffaello Sanzio, per Segnale Mosso, Motus, l'Accademia degli Artefatti, la compagnia di Barberio Corsetti, ma anche la Valdoca e Le Albe.

La grandezza della Raffaello Sanzio sta, secondo Chinzani e Ruffini, nella sua natura di «raccordo tra i gruppi del passato e del presente, senza volere indicare una cronologia bensì il fatto che tutti hanno dovuto misurarsi con i suoi nuovi linguaggi, e per la sua natura, allo stesso tempo, di cesura col passato, avvenuta nel 1992 con l'Amleto diretto da Romeo Castellucci».

VENEZIA Crea aspettative ogni nuova produzione della Socìetas Raffaello Sanzio, e alla curiosità delle attese non è sfuggito il debutto italiano di «Il combattimento», a Venezia, nel cartellone della Biennale Teatro diretta da Giorgio Barberio Corsetti. Si tratta del primo approccio del regista Romeo Castellucci e della drammaturga Chiara Guidi a un'opera musicale, dopo che il gruppo di Cesena per lungo tempo si è impegnato a risalire gli strati profondi della immaginazione occidentale: un crescendo spettacolare e di consensi che li ha portati fino alla «Genesi» oltranzista dell'anno scorso.

Nato per assecondare un progetto del Kusten Festival des Arts di Bruxelles, e già prenotato dai festival internazionali più importanti, il nuovo lavoro della Socìetas trova invece nella musica di Claudio Monteverdi, nei suoi «Madrigali guerrieri e amorosi», e in particolare nel «Combattimento di Tancredi e Clorinda» un punto di applicazione insolito per la storia del gruppo. Non così insolito tuttavia da trasformare il loro vocabolario scenico. L'episodio della «Gerusalemme liberata» che vede di fronte il cavaliere cristiano e l'amata nemica musulmana, ed è alla base della partitura di Monteverdi, sollecita immagini cicliche e riconoscibili del repertorio della Raffaello Sanzio: uno spazio delimitato da grandi tende, l'agire minaccioso delle apparecchiature meccaniche (una turbina, per esempio), la presenza di animali, impagliati o vivi, l'estremismo corporeo che porta stavolta in scena un inghiottitore di spade, e soprattutto la predilezione per le attrezzature bio-medicali, che deve aver comportato una vera e propria incursione nei magazzini di qualche struttura ospedaliera, da cui provengono la lettiga, i carrelli con la flebo, la dotazione di camici in latex, la pasta per le impronte dentarie, e soprattutto un prezioso microscopio biologico.

Non meno estrema è la scelta musicale, che all'esecuzione dal vivo, con l'ensemble Concerto, la direzione del maestro Roberto Gini, gli opportuni strumenti barocchi e un diligente cast di cantanti, contrappone un «combattimento in liquido» del compositore americano Scott Gibbons, che alla consolle del computer ha filtrato una musica secondaria: le prese di respiro dei cantanti, i loro sospiri, i suoni del legno dei violini, fino a ottenere un «madrigale non cantato», una musica «granulare» per dirla nel metaforico linguaggio di questo spettacolo.

Anche le mura sotto Gerusalemme e il campo dove si svolge il combattimento sono del resto uno scenario soltanto metaforico. Nella favola musicale Clorinda travestita da cavaliere affronta il nemico e cade, per svelarsi donna, amata, e, perfino cristiana, nel breve volgere dell'agonia. Tutto biologico invece, e mortale sul serio, è il vero combattimento cui il pubblico assiste. Ingranditi dal microscopio, milioni di spermatozoi prelevati dal cavallo che è stato portato in scena, lottano per tutto il tempo dell'agonia dell'eroina, freddati nell'epilogo da una spruzzata di liquido spermicida.

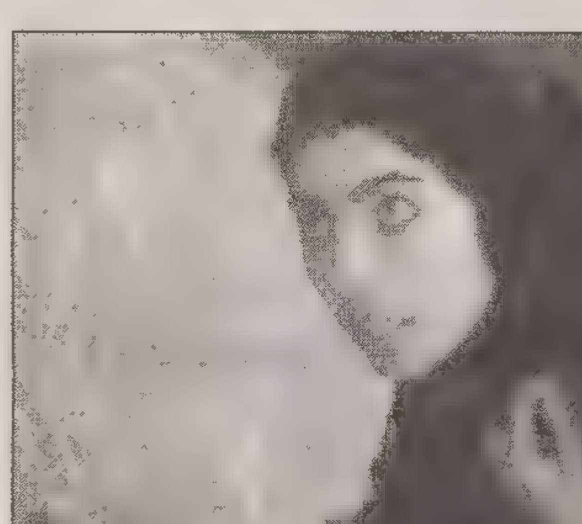
Per far tornare, anche ai più perplessi fra gli spettatori, il conto interpretativo dello spettacolo, che nel frattempo ha sostituito alla croce latina, emblema degli antichi cavalieri cristiani, il contemporaneo e assai più attinente simbolo della Croce Rossa.

Roberto Canziani

FESTIVAL Presentata la tredicesima edizione della rassegna, in programma dal 23 giugno

Pesaro, film «contaminati»

ROMA *Cosa sia il «nuovo» del cinema mondiale, dove si annidi l'eredità di quelle avanguardie generazionali che 36 anni fa diedero l'impulso naturale alla creazione del maggiore festival italiano di ricerca in campo cinematografico è l'interrogativo che si pone il nuovo direttore della Mostra Internazionale in programma a Pesaro dal 23 giugno al 1 luglio. A guardare il fitto programma illustrato ieri c'è da pensare che il «nuovo» per il neo direttore e stimato accademico Giovanni Spagnoletti stia nell' incrocio dei formati e degli stili, nell' apertura alle diverse durate del cinema, nel mito del «meticciato» culturale europeo a cui è dedicata l'emozionante e inedita retrospettiva intorno a cui ruota il programma di quest'anno.*



Ma «nuovi» nella giusta accezione pesarese sono anche registi già consacrati come il francese Jacques Doillon e l'honkonghese Stanley Kwan, cui, insieme al cineasta d'avanguardia tedesco Matthias Muller la mostra di Pesaro rende omaggio. E «nuova» infine è l'idea di un festival di ricerca e sperimentazione che si apre al grande pubblico portando per la prima volta in piazza, in un' arena da mille posti, i suoi «gioielli» pregiati, da «Splendor» di Gregg Araki a «Mumford» di Lawrence Kasdan, da «Cecil B. Demented» di John Waters fino a Emir Kusturica che interviene come musicista in concerto col suo gruppo «No Smoking».

Giovanni Spagnoletti ha sottolineato anche il recupero, per il grande pubblico, di quel cinema iraniano che Pesaro rivelò per primo circa 10 anni fa e che torna con l'anteprima italiana di «Lavagne» di Samira Makhmalbaf (nella foto) *e «Il tempo dei cavalli ubriachi» di Bahaman Ghobadi.*

In tutto sono 110 i film di ogni parte del mondo, raccolti nel programma di Pesaro 2000, in cui Spagnoletti succede ad Adriano Aprà dopo la parentesi di Andrea Martini, direttore lo scorso anno. Ma a fianco del Festival vero e proprio, che si segnala per l'inedita sezione «Sessanta primi (più o meno)» dedicata ai mediometraggi, altrettanta importanza ha il 14.mo «evento speciale» promosso dalla mostra e curato dallo storico del cinema Vito Zagarrio. Ancora una volta è qui di scena il cinema italiano con una ricognizione sugli autori e le opere degli anni '90 sotto il titolo «Il cinema della transizione». L'appuntamento avrà il suo culmine nella tavola rotonda del primo luglio provocatoriamente intitolata «Elogio del film italiano ?».

I biografi confermano

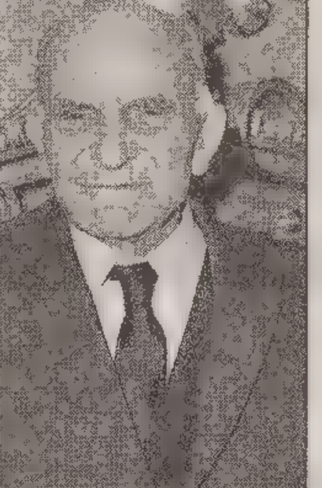
Di origini italiane il nonno di Picasso

ROMA Fra gli appassionati d'arte l'ipotesi ha già suscitato scalpore, ma il fatto che sia proprio la stampa spagnola ad accreditare la voce che Francisco Picasso y Guardeno, nonno materno del grande artista, sia stato un esule italiano, lascia spazio a pochi dubbi. La tesi, pubblicata dal quotidiano catalano «Vanguardia» e rilanciata da «L'Espresso», trova conferma nel più autorevole biografo del pittore, Patrick OBrian, che conferma: «Sto facendo una ricerca che ricostruisce l'identità della famiglia Picasso dal 1339, da cui risulta evidente l'origine italiana del nonno del pittore, probabilmente un esule fuggito dal Belpaese per motivi politici dapprima in Inghilterra, per poi stabilirsi a Cuba. Da dove derivo l'italianità? Da alcuni documenti è indubitante la sua origine italiana, forse dell'Italia del sud».

Un altro biografo del pittore, John Richardson, conferma la tesi: «Non è facile risalire ai motivi che spinsero Francisco Picasso a lasciare l'Italia. Ma i biografi ufficiali non hanno dubbi».

L'ultimo saluto a Bertolucci fra tanti ricordi e una poesia

ROMA «È morto dolcemente, come dolcemente era vissuto», ha detto di Attilio Bertolucci *(nella foto)* il figlio Bernardo, ricordandolo il padre durante i funerali ieri mattina, nella parrocchia Regina Pacis di Monteverde. E si è poi lasciato andare a ricordi personali, come il ritorno a casa il giorno della nascita nel 1947 del fratello Giuseppe, anche lui divenuto poi regista, quando Bernardo aveva sei anni, il padre 36 e, a Parma, scesero da un tram giallo per saltare dalla felicità nella neve «come in un film di Charlot».



In una chiesa gremita di gente, con in prima fila il sindaco di Roma Francesco Rutelli, che aveva mandato anche un grande cuscino di fiori, il rito è stato officiato da padre Virgilio Fantuzzi, critico cinematografico di «Civiltà cattolica», il quale si è dichiarato vecchio amico del poeta e ha, tra l'altro, ricordato quante chiese compaiano nei suoi versi. Il figlio Giuseppe ha letto una poesia del padre.

Quindi hanno parlato vecchi amici come Enzo Siciliano, che si è rivolto direttamente all'amico scomparso recitandogli versi della sua «Piccola ode a Roma», e Pietro Citati, che ne ha tratteggiato un affettuoso ritratto critico partendo dalle radici di agricoltore di Attilio Bertolucci e arrivando a chiamarlo poeta viandante.

Oltre a Rutelli, in chiesa, dove sono arrivati a fine funzione anche Roberto Benigni e Nicoletta Braschi legati in particolare a Giuseppe Bertolucci, regista di «Berlinguer ti voglio bene», c'erano tra i tanti Cesare Garboli, Giulio Cattaneo, Franco Cordelli, Valerio Magrelli, Enrico Ghezzi, Maria Luisa Spaziani, Walter Maestosi, Laura Betti e Adriana Asti.

IN BREVE

Tv: sorpresa, i volti più graditi sono quelli delle soap italiane

ROMA Il più conosciuto è Adriano Celentano, il più popolare Roberto Benigni, il più simpatico Raimondo Vianello, la più brava è Mina. Ma i personaggi dello spettacolo che creano più attrazione in tv sono, a sorpresa (secondo l'annuale indagine dell'Abacus) i volti delle soap opere italiane.

E, tra le sorprese, la principale riguarda proprio la voce «attrazione in tv». In testa c'è l'attore Peppe Zarbo che interpreta Franco in «Un posto al sole». Al secondo posto pari merito, Vanni Corbellini di «Incantesimo» e Lorenzo Ciompi di «Vivere», che dividono la piazza d'onore nientemeno che con Sean Connery.

Meno sorprendente è il responso quanto a «notorietà: 97,1 persone su 100 conoscono Adriano Celentano, 96,4 Gianni Morandi, 96,1 Roberto Benigni, 96 Mike Bongiorno. Benigni si prende la rivincita in quanto a popolarità, superando Raimondo Vianello, Robin Williams e Alberto Sordi. La simpatia, invece, è appannaggio di Raimondo Vianello su Whoopi Goldberg.

Arbasino, Consolo, Melania Mazzucco e Nievo sono fra i finalisti del premio «Pen Club Italiano»

ROMA Alberto Arbasino (*nella foto*) con il libro «Le Muse a Los Angeles» (Adelphi), Vincenzo Consolo con «Lo spasimo di Palermo» (Mondadori), Gilberto Finzi con «Soldatino d'aria» (Marsilio), Melania Mazzucco con «Lei così amata» (Rizzoli) e Stanislao Nievo con «Aldilà» (Marsilio) sono i finalisti della decima edizione del premio letterario Pen, scelti dai duecento scrittori del Pen Club Italiano.L'annuncio è stato dato da Lucio Lami, vicepresidente del Pen e responsabile del premio.

Il vincitore, che si aggiudicherà il premio da cinque milioni, sarà scelto con una seconda votazione: l'appuntamento per lo spoglio, i festeggiamenti e la premiazione è in programma per il 2 settembre.

MOSTRE

Opere dell'artista triestino al Centro «Skerk». Alla «LipanjePuntin», grandi firme per la collettiva intitolata «Supermodel»

Mascherini: storia, mito, natura di uno scultore

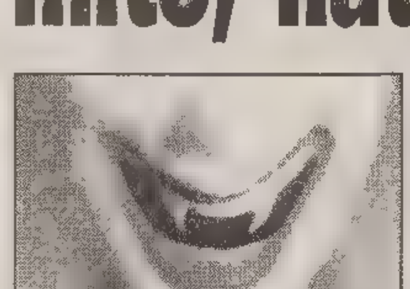
TRIESTE «**Mascherini storia, mito e natura**» *si intitola la mostra retrospettiva dedicata al grande scultore triestino. Resterà aperta al Centro «Skerk» di Aurisina da oggi (inaugurazione alle 19) fino al 5 agosto. Orario: giovedì e venerdì, 18-20.30; sabato, 10-30-13 e 18-20.30; domenica, 10.30-13.*

Artisti grandi firme per la mostra «**Supermodel. Identity and Transformation**»*, che resterà aperta alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 15 settembre. Espongono, tra gli altri, Byrne, Corbijn, Gligorov, Longo (*nella foto a destra una sua opera*), Mapplethorpe. Orario: da martedì a venerdì, 11-13 e 17-20.*

Francesco Modigo *espone, fino al 2 luglio, alla Società Canottieri Adria, sul Pontile Istria 2. Orario: da martedì a domenica, 9-12 e 15-21.*

Opere di **Anna Rita Atalan**, *in arte Ara, verranno esposte all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, da lunedì 19 (inaugurazione alle 18) fino al 30 giugno. Orario: da lunedì a sabato, 10-30-12.30 e 17-19.30.*

«Lungo la marina» di **Ireneo Ravalico** *alla «Rettori Tribbio 2» da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 30 giugno. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*



«Il colore del jazz» di **Bojan Zivadinovic** *allo StarHotel Savoia Excelsior da oggi (inaugurazione alle 21) fino al 20 luglio.*

Si intitola «Levitas» la mostra della scultrice **Gabriela von Habsburg** *e del pittore* **Nikolaus Hipp**, *che resterà aperta allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, e nel Parco di Miramare fino al 10 settembre.*

Opere di **Antonio Fiore** *sono esposte al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, fino a venerdì 30 giugno. Orario: da lunedì a venerdì, 9.30-12.30 e 15.30-19.30.*

«Appunti dall'immaginario» di **Iacus** *all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, fino al 20 giugno. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

Allo Studio d'Arte «Bassanese» per la rassegna «Artisti di due generazioni», le mostre di **Lynn Umlauf** *e* **Franco Vecchiet** *saranno visibili fino al 27 giugno. Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

LIGNANO *Opere di Franko B, Alba D'Urbano, Janieta Eyre, Cesare Fullone, Laura Masserdotti, Sabrina Mezzaqui, Sukran Moral, raccolte da Francesca Alfano Miglietti sotto il titolo* «**Wear your Hybridization**», *resteranno esposte allo «Sbaiz Spazio Arte», in viale Venezia 20, fino al 3 settembre.*

Cinemaestate 2000
IL GRANDE CINEMA VA all'ARENA ARISTON
PROGRAMMA COMPLETO in distribuzione presso
ARENA ARISTON viale Gessi
RÖTL via San Francesco
Gelateria VITI viale Gessi
Libreria EINAUDI via Coroneo
Camiceria BOTTERI corso Italia
Ristorante LA TECIA via San Nicolò
TANJA PREZIOSI via San Nicolò
NO STOP VIAGGI Monfalcone

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare e sognare alla grande

Il piacere di stare insieme

HOSTARIA BELLAVISTA
Cucina tipica di pesce - Pranzi e cene
TERRAZZA VISTA GOLFO
VIA BONOMEA 52 Prenotazioni 040/411150

DISCOTECA AUSONIA MARE
ESTATE 2000
DOMENICA
RIVA TRAIANA 1

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI MARIA DEL CARMEN
V.LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Djansug Kakhidze, pianista Dmitri Alexeev, soprano Elena Monti. Domani, domenica 18 giugno, ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Concerto del pianista Ali Hireche. Musiche di Schumann, Brahms e Liszt. Lunedì 19 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18, 20, 22:** «Fanny & Elvis» di Kay Mellor, regista rivelazione del cinema britannico. Martedì: «Fucking amal».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «Per amore... dei soldi» con Paul Newman e Linda Fiorentino.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La cena dei cretini». Una mitragliata di risate!

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Incontri particolari».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «28 giorni» con Sandra Bullock. La vita è una festa... basta imparare a viverla!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» un film tutto da ridere! Impossibile perderlo!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» con Kim Basinger. Un'avventura e una love story che non dimenticherete.

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta; Bruno Ganz.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. Solo sabato e domenica ore **16.15** «Stuart little - Un topolino in gamba». Ore **17.45, 19.55, 22.10** «Erin Brockovich» con J. Roberts.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Maestri. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick, con Tom Cruise e Nicole Kidman. Dal romanzo di Schnitzler «Doppio sogno» una riflessione sulla crisi matrimoniale attraverso le tentazioni del protagonista a caccia di nuove emozioni. V.m. 14. Solo oggi. **Domani**: «Asterix e Obelix».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Pane e tulipani».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «28 giorni».

Sala 3. 18.30, 20.15, 22: «La casa di Cristina».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Sognando l'Africa».

TELECOMANDO

La doppia vita di Buffy liceale ammazzavampiri

di Giorgio Placereani

Di cacciatori di vampiri e di mostri ce n'è, per fortuna di tutti i generi; nella letteratura popolare e nel cinema, vogliamo dire; ma di solito sono accomunati da una solida natura di adulto. Un tempo l'ammazzavampiri si incarnava nella figura dello scienziato ascetico e vagamente positivista, come il Van Helsing di «Dracula». Poi la categoria si è un po', per così dire, laicizzata, diventando a un tempo più quotidiana e più bizzarra: da Blade all'ormai stanco Dylan Dog all'ultimo arrivato, il «Dampyr» di un nuovo e notevole fumetto. Tutti adulti, comunque; potremmo dire che l'oscillazione è andata dalla figura del padre (lo scienziato ottocentesco) a quella del fratello maggiore ovvero del fidanzato (termine adeguato per Dylan Dog, che delle sue belle clienti non se ne lascia scappare una).

Anche per questo è divertente «Buffy», un'ammazzavampiri minorile, femminina, e anche piuttosto riluttante all'inizio, che va alla «high school» – come dire, al liceo – e sognerebbe di muoversi nel mondo rassicurante delle soap giovanili d'ambiente scolastico, e invece è costretta a battersi contro i mostri per ragioni di eredità mistico-generazionale (al che il suo lamento è «Non voglio perdere l'anno scolastico!»).

«Buffy the Vampire Slayer» è una serie televisiva americana di successo, interpretata dalla brava Sarah Michelle Gellar (nella foto), cui ha dato la fama. Ora sbarca in Italia: domenica scorsa su Italia 1, dopo un bellissimo episodio di «X-Files», è andato in onda il «pilot»; in cui la protagonista deve rimandare nella sua prigione dimensionale una specie di arcivampiro che altrimenti sarebbe in grado addirittura di impossessarsi del mondo.

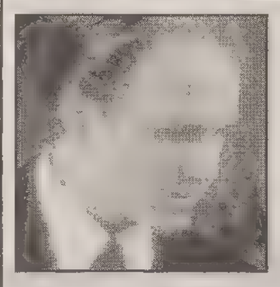
Il telefilm gioca con divertimento sull'incontro/scontro fra il minimalismo comico delle picche beghe quotidiane col preside e le compagne e il massimalismo horror degli scontri con le entità ultraterrene. È la doppia vita di Buffy, che, confinata in camera per punizione dalla madre, prima di evadere tira fuori da un baule a doppio fondo un armamentario di crocifissi, acqua santa e gl'inevitabili paletti di frassino da fare invidia a Peter Cushing.

Niente di troppo originale; sono i vampiri irridenti e i teen-ager ora stupidi, ora combattivi di tre decenni di cinema dell'orrore «teen-oriented»; e la «high school», coi presidi buffi e gli adolescenti divisi secondo le stesse categorie della «comedy» (la secchiona, la reginetta presuntuosa, lo studente asino, piacente e pazzo per le ragazze, il «nerd» o sfigato), è sempre stata, almeno dagli anni '50, uno degli scenari preferiti dell'horror.

Ma il merito del presente telefilm è di raccontare una vecchia storia con piacevolezza. È una serie spiritosa, che riesce a trasferire un racconto horror ben realizzato su un piano ironico indubbiamente gustoso. Il suo tono «tongue-in-cheek» si sfoga in dialoghi divertenti, bene architettati, nonché in belle tirate dei mostri, stile Omero o anche stile fumetti Marvel; e comprende anche qualche scherzo di cinema-sul-cinema, come quando Buffy, a un amico incredulo di aver visto un vampiro disintegrarsi, ribatte con sarcasmo «e quello che è diventato polvere... solo un effetto speciale» – cioè, per noi spettatori, la pura verità.

Probabilmente non potremo chiedere a «Buffy» il «frisson» del vero horror (vedi l'episodio menzionato di «X-Files»); ma velocità e divertimento certamente sì.

OGGI IN TV



«Delitto di sangue» di Siebenmann su Raidue

Il passato ritorna con i suoi fantasmi

Tra i film in programma oggi in tv:

«Divorzio di sangue» (1997) di Manuel Siebenmann (Raidue, ore 20.50). Thriller in prima tv per chi non teme i fantasmi del passato, che minacciano l'esistenza di una coppia. Nel cast Ulrich Tukur *(nella foto)* e Susanne Lothar.

«Quel certo non so che» (1963) di Norman Jewison (Retequattro, ore 20.35). Commedia musicale d'annata con Doris Day e James Garner. Beverly, moglie di un noto ginecologo, non resiste a una ricca offerta per interpretare scenette pubblicitarie in tv. Ma la nuova attività si rivela così impegnativa da farle trascurare i lavori di casa. Il marito non gradisce...

«Arma non convenzionale» (1989) di Craig R. Baxley (Italia 1, ore 22.30) Film d'azione a Los Angeles con un poliziotto alle prese con boss della droga e temibili extraterrestri. Con Dolph Lundgren, Brian Benben e Betsy Brantley.

Raiuno, ore 23.10

Bambini di strada nelle Filippine

Sarà dedicata al fenomeno degli «street-children» nelle Filippine la puntata odierna di «Serata Tg1». Sono un milione e mezzo di bambini soltanto nelle Filippine, 75 mila nella capitale Manila, che vivono per strada. Abbandonati dai genitori o sfuggiti alle violenze di padri-padroni alcoolizzati e dediti alle scommesse, senza più una famiglia, cercano di sopravvivere per strada, rovistando nella spazzatura, raccogliendo pezzi di plastica da rivendere, guadagnando quei pochi soldi che servono per comprare colla da scarpe. Colla da sniffare, una droga che li stordisce, facendogli dimenticare la fame. A migliaia, maschi e femmine, si prostituiscono e non è raro incontrare per le strade madri-bambine. Alcune organizzazioni laiche e religiose operano nelle Filippine con lo scopo di riportare a una vita normale questi bambini e ragazzi difficili, insegnando loro a leggere ed a scrivere, o cercando di avviarli ad un mestiere.

Raitre, ore 20.50

«Ciak animali in scena» in Kenia

«Ciak animali in scena» visita oggi il Parco nazionale del Serengeti in Kenia e le foreste del Borneo insieme a Julia Roberts nei panni di una premurosa mamma di piccoli orangutan e si nuoterà con le gigantesche manti nell'oceano.

Canale 5, ore 21

Vianello tra i «Ragazzi irresistibili»

Nella puntata odierna di «I ragazzi irresistibili» ritornano Rita Pavone, Little Tony, Adriano Pappalardo e Maurizio Vandelli. Tra gli altri ospiti: Bruno Lauzi, Shel Sciapiro, Edoardo Vianello e Demis Roussos.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.50 L'ALBERO AZZURRO
10.20 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.40 SULLE ORME DEL VENTO. Film (avventura '92). Di Mikael Salomon. Con R. Witherspoon, E. Randall.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK UP DUEMILA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.30 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
16.00 UNO COME TE
16.10 BUDDIES. Telefilm. "Il campione di basket"
16.45 OVERLAND 1-2-3
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL CANADA DI F1 (PROVE)
20.05 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CAMPIONATI EUROPEI 2000: INGHILTERRA - GERMANIA
22.40 RAISPORT - EUROCALCIO
23.05 TG1
23.10 SERATA TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.10 STAMPA OGGI
0.15 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 CHIEDI LA LUNA. Film (commedia '91). Di Giuseppe Piccioni. Con Giulio Scarpati, Margherita Buy.
1.55 RAINOTTE
2.00 CAMPIONATI EUROPEI 2000: INGHILTERRA-GERMANIA (R)
3.35 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Traffico di uranio"

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Telefilm. "Separati a tavola"
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '58). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina.
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm. "Prime impressioni"
11.20 RIVOGLIO LA MIA VITA. Film tv.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.05 METEO 2
14.10 30 RIGHE PER UN DELITTO (REPLICA). Telefilm. "La bambola sull'asfalto"
15.55 TERZO MILLENNIO
16.30 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Il vicino di casa"
17.50 RAISPORT: CAMPIONATI EUROPEI ROMANIA - PORTOGALLO
18.50 METEO 2
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20:30
20.50 DIVORZIO DI SANGUE. Film tv (thriller '97). Di Manuel Siebenmann. Con Annette Renenberg, Ulrich Tukur.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 IL MARCHESE DEL GRILLO. Film (commedia '81). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa.
1.00 METEO 2
1.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Il pugile"
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 TUTTI AL CINEMA
2.15 SPUTA IL ROSPO
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS - PIANETA ECONOMIA
9.15 LA MUSICA DI RAITRE: PIERRE BOULEZ
10.15 GEO MAGAZINE. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA / T3 METEO
12.00 T3
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RUGBY: CAMPIONATO ITALIANO FINALE
17.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
18.05 BONANZA. Telefilm. "Ritorno a casa"
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.25 BLOB
20.50 SPECIALE CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.40 T3
23.05 PACEM IN TERRIS
0.05 T3
0.10 AGENDA DEL MONDO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: PESEM MLADIH 2000
20.30 T3 - VANGELO VIVO

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Per favore qualcuno mi ami"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Lo zio d'America"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 GIORNALISTI. Telefilm.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI. Con Rita Pavone e Little Tony.
23.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un avvocato pericoloso"
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Nemico personale"
3.10 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.25 DIO VEDE E PROVVEDE. Film tv. Di Enrico Oldoini. Con Angela Finocchiaro, Athina Cenci, Carlo Croccolo.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SUPER
15.20 RAPIDO
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 BUFFY. Telefilm. "Benvenuti al college"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il giorno del perdono"
22.30 ARMA NON CONVENZIONALE. Film (fantastico '90). Di Craig R. Baxley. Con Dolph Lundgren, Brian Benben.
0.15 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
1.10 MARATONA "MEN IN BLACK". Film tv.
6.00 MEGASALVISHOW
6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "L'incontentabile"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.30 ALEN. Telenovela.
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MADAMA DORE'. Con Patrizia Caselli.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Gita in montagna"
20.35 QUEL CERTO NON SO CHE. Film (musicale '56). Di Norman Panama Melvin Frank. Con Bob Hope.
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.20 COME IMPARAI AD AMARE LE DONNE. Film (commedia '67). Di Luciano Salce. Con Robert Hoffman, M. Mercier.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 RIVALITA'. Film (drammatico '53). Di Giuliano Biagetti. Con Giovanna Ralli, Marco Vicario.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 UN MANDARINO PER TEO. Film (musicale '60). Di Mario Mattoli. Con Walter Chiari, Sandra Mondaini.
5.15 RIRIDIAMO (R)
5.35 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV
8.00 MCCLOUD. Telefilm.
9.30 SLALOM. Film (commedia '65). Di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
11.50 TMC MOTORI (R)
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: DANIMARCA - OLANDA (R)
15.35 THE POLTERGEIST. Telefilm. "Anime rapite"
16.30 SUPERBIKE SUPERPOLE IN DIFFERITA
17.30 EURO 2000 - DIARIO
18.00 EURO 2000: ROMANIA - PORTOGALLO IN DIRETTA
20.00 TMC NEWS
20.15 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: INGHILTERRA - GERMANIA IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 - IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
0.35 SLALOM. Film (commedia '65). Di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
2.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
7.30 SUPERSEA
8.00 WOODSTOK'94
9.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 ACCADDE A BROOKLYN. Film (musicale '47). Di Richard Whorf. Con Frank Sinatra, Kathryn Grayson.
14.50 COMINGSOON 1A PARTE
15.00 VIDEO ONE
15.53 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LE INTREVISTE DEL NOTIZIARIO
20.30 IL CACCIATORE DI LUPI. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 BELLAMY
0.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 TUTTO SUO PADRE. Film (commedia '78). Con Enrico Montesano0.
3.35 PURO SICCOME UN ANGELO PAPA' MI FECE MONACO.... Film (commedia '69). Con Lando Buzzanca, Igli Villani.

TELEFRIULI

7.10 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
12.30 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
12.45 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CARTOON CLASSIC
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 CARTOON CLASSIC
18.50 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
20.10 AUSTRIA IMPERIALS. Documenti.
20.30 IL GRANDE SILENZIO
22.40 TITOLI TG
22.45 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
23.20 SPORT SERA
23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA.
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.40 TOP MODEL. Telenovela.
2.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.00 MAPPAMONDO
15.30 L'ALTALENA
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
17.40 BECCHI, BATTIBECCHI E ...REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.35 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
0.35 TUTTOGGI - II ED. (R.)

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 MASTER OF MOSQUITON
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 ALL TIME TOP 10 SPORTS
20.00 FOOTBALL SHORTS
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV MOVIE AWARDS 2000
0.30 CINEMATIC

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 PROCESSO ALLA STORIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.10 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.10 STAR MEGLIO
10.10 CITTADINI
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 LA LUNA CAPOVOLTA
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 CINQUANTATRETREDICI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 FILE - PUNTATA DEDICATA AI DURAN DURAN
12.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
18.00 SHOW CASE - CONCERTO DI LA PINA & SOUL KINGDOM
18.30 CLIP TO CLIP
19.30 IL MEGLIO DI COME THELMA & LOUISE
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 U.H.F. I VIDEOIDIOTI. Film (commedia '88).
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE - SPAZIO MOTORI
0.15 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH!AH!AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
20.30 DUE ANNI DI VACANZA. Film.
22.45 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 UNA DONNA FRANCESE. Film (drammatico '94). Di Regis Wargnier. Con Emmanuelle Beart, Daniel Auteuil.
22.50 UN AMORE DI SWANN. Film (drammatico '83). Di Volker Schlondorff. Con Ornella Muti, Jeremy Irons.
1.10 NEWS LINE 16/9
1.25 COMINGSOON TELEVISION
1.40 ULTIME NOTIZIE. Film tv (drammatico '85). Di Mike Robe. Con Martin Sheen, Peter Riegert.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 COMEDY COMPANY. Film (commedia '78). Di Lee Philips. Con George Burns, Joyce Van Patten.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 ESERCIZI DI LATINO
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 MOOMIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 SHAF IL DETECTIVE: QUALY IL KILLER. Film.
19.45 MOOMIN
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.12: Nonsoloverde; 6 17: Golden Goal; 6.35. Italia istruzioni per l'uso, 6.45: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.40: Citta' Italia Radioritiro con gli azzurri; 8.00: GR1; 8.35: GR1 inviato speciale, 9.00: GR1; 9.08: Song'e Napule; 10.00 GR1, 10 06 GR1 in Europa estate; 11.00 GR1; 12.00: GR1; 12 02 Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.36: GR1 Internos; 13.00: GR1; 13 20. GR1 Sport; 13.25. Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.00. GR1 Sabato sport; 15 00: GR1; 16.00. GR1; 17 00: GR1; 18.00: GR1; 19.00 GR1, 19 20: GR1 Sport; 19 35 Mondomotori; 19.47: Ascolta, si fa sera; 20.40: Calcio: Inghilterra - Germania, 21.40: GR1; 22 40: Bolmare; 23 00 GR1, 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0 35 La notte dei misteri; 2.00. GR1; 3.00: GR1; 4.00. GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.00: Il Cammello di RadioDue; 7 30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra, 11 00 Carta di riso: 12 00 I. libro oggetto, 12 30: GR2 13 00 Fegiz Files, 13 30 GR2. 15.00 Hit Parade Live Show; 17 05 Lotto Live in concerto Nicolo' Fabi; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: Caterpillar; 19 00: Brivido; 19.30. GR2, 20 00: Alle otto della sera - Bagaglio a mano; 20.30: GR2, 20.40. Rai Dire Goal: Inghilterra - Germania; 21.30: GR2; 2.00 Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1682 AM

6 00: Mattinotre; 7.15: Prima Pagina; 8 45: GR3; 10.00: L'Arcimboldo; 10.50 Speciale Ritorni di fiamma; 12 00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14 00: Due sul tre; 15 00: Le ragioni di Gurdulu'; 16 50: I fantasmi di Broadway, 18 45: GR3; 19.00. Radiotre Suite; 20.00: Carmen; 22.30: Oltre il sipario; 0 00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30. Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14 03 Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio, 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario, 15 45: Nordest Italia
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La Fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Avvenimenti culturali (replica), segue Soft music; 9.30: Concerto, 10 40 Potpourri, 11 Notiziario, 11.10 Country music; 11 30 Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia e Valcanale segue Potpourri, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 18: Piccola scena segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Fiume Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilita autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9 15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BruNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8 15, 10.15, 12 15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13 05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22 35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6 35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8 05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0 50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora 3,09 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino;*

D'ALEMA A SECCO

Massimo D'Alema, che al timone di Ikarus si è classificato al terzo posto nella terza regata della Baltic Cup in corso di svolgimento nelle acque di Porto Cervo, ha perso la speranza di poter riconquistare il titolo. Ancora un volta al traguardo è giunto primo Mattone, un Baltic 60 dell' industriale perugino Enzo Briziarelli, ma in tempo compensato la vittoria è andata OPS 3. Oggi ultime prove.

OGGI IN TV

13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
13.00 TMC: Euro-Ore 13
13.20 TMC: Euro 2000: Danimarca-Olanda (R)
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Rugby
16.00 Capodistria: Calcio: campionati europei
17.30 TMC: Euro-Diario
17.40 Raitre: Ciclismo: Giro d Italia Dilettanti
17.50 Raidue: Europei: Romania-Portogallo
18.00 TMC: Euro 2000: Romania-Portogallo
18.30 Raiuno: G.P. del Canada di F1 (Prove)
20.15 TMC: Euro-Diario
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.40 Raiuno: Europei 2000: Inghilterra-Germania
20.45 Telechiara: Pallavolo
20.45 TMC: Euro: Inghilterra - Germania
22.40 Raiuno: Eurocalcio
23.00 TMC: Il processo di Biscardi

ESONERO A META' SPAREGGIO

Il Cesena ha esonerato l' allenatore Walter Nicoletti e ha affidato la squadra al suo «vice», Paolo Ammoniaci, ex difensore di Lazio e Cesena. Il provvedimento, probabilmente un caso unico, è arrivato all' indomani della partita di andata dello spareggio con la Pistoiese per la permanenza in B. A Pistoia i toscani hanno vinto 3-1, domani in Romagna ci sarà la gara di ritorno.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

GIRONE B La matematica qualificazione ai quarti spoglia di ogni interesse la sfida di lunedì contro la Svezia: spazio dunque agli esperimenti

E adesso Zoff si concede un lusso: Del Piero

L'utilizzo a tempo pieno dello juventino accontenta i... sondaggi - Posto anche a Delvecchio

GEEL Albertosi, Burgnich e Facchetti sono avvertiti. Zoff, Gentile e Cabrini avvisati. Sul treno delle filastrocche calcistiche sta arrivando Toldo, Cannavaro, Nesta... Non c'è solo amore attorno all'Italia degli Europei, c'è una considerazione crescente, la constatazione che quella azzurra sia una squadra destinata a durare in questo torneo e oltre. Due settimane fa erano tutti impegnati a studiare il modello spagnolo, a spiare i metodi olandesi. Ora Mister Zoff e il suo sorriso triste, Totti e i suoi cerchietti, Fiore e Cannavaro sono l'argomento del giorno, raccolgono applausi e firmano autografi anche per i tifosi stranieri. Unica squadra già promossa ai quarti di finale, l'Italia ha ora praticamente dieci giorni per preparare il prossimo impegno vero. Un vantaggio dicono i giocatori, ci arriveremo più riposati, più tranquilli. Un rischio ribadisce qualcuno, si può perdere la concentrazione e cullarsi sui risultati ottenuti finora.

La gara di lunedì con la Svezia è comunque diventata inutile sul piano statistico, ma può servire a Zoff per raggiungere due obiettivi: far tirare il fiato a qualcuno in vista dei prossimi, decisivi appuntamenti e dare la possibilità invece ad altri di mostrare condizione e qualità, di suggerire alternative, tenendo così su di tono tutto il gruppo. Il caso più emblematico è quello di Del Piero. Il campione juventino è in gran forma, i sondaggi tra i tifosi sono un plebiscito, ma non riesce a trovare spazio nella squadra scelta dal ct, che non vuole perdere gli equilibri raggiunti. La seconda punta è Totti, Del Piero resta l'alternativa anche se il talento romano giura che gli piacerebbe provare sul campo la coppia dei sogni. La qualificazione già ottenuta arriva al momento giusto per non perdere la rabbia di Del Piero, per non sciuparne il desiderio di riscatto. Se poi il Pinturicchio fa numeri strabilianti se ne parlerà alla vigilia dei quarti e magari Zoff deciderà di azzardare soluzioni più offensive. Lunedì assieme a Del Piero potrebbe trovare spazio da titolare anche Delvecchio, un po' perchè Inzaghi ha rimediato una botta alla mano, un po' per accrescere il potenziale aereo dell'attacco. Altre probabili promozioni potrebbero riguardare Ambrosini e Di Livio che dovrebbero sostituire i due giocatori ammoniti Conte e Zambrotta (che tra l'altro ha un braccio malandato dopo uno scontro con il belga Goor). Ma non è escluso che non ci sia spazio in difesa anche per Ferrara, uno dei veterani della comitiva, mentre Paolo Maldini potrebbe curarsi gli acciacchi di questi giorni restituendo il posto sulla fascia all'affidabile Pessotto.

Insomma, si tratterebbe di una rivoluzione dolce (e temporanea), di quelle che non modificano il modulo di gioco e che servono a tenere in tensione titolari e riserve.

Francesco Pinna

Raddoppia il costo di Figo: 232 miliardi

MILANO Luis Figo resta a Barcellona, anche se fino a ieri era dato all'80 per cento già alla Lazio. È stato l'intervento del vicepresidente bluagrana Gaspart (che punta a succedere a Lluis Nunez alle prossime elezioni) ad aver scompaginato i piani. «Figo non è in vendita - ha spiegato ieri - da parte nostra non si è mai intavolata nessuna trattativa per cederlo». Gaspart ha però affermato che la Lazio si era detto pronta a pagare la clausola di rescissione di 116 miliardi, ma ha puntualizzato: «Quello è il valore fissato perchè Figo possa essere acquistato da un'altra squadra spagnola, per chi viene dall' estero quella cifra va raddoppiata». Insomma, bisogna pagare 232 miliardi di lire.

DALLA PRIMA

L'Udinese del 1953, pur di avere in fretta lo svedese Arne Selmosson, che con 31 gol diventò il suo poetico «raggio di luna», provò ad accreditarlo alla dogana e al ministero come impiegato nella ditta di legnami del presidente Bruseschi.

Senza saperlo, eravamo globali già nel dopoguerra. E, curiosamente, la squadra più di frontiera d'Italia – l'irripetibile Triestina del 1948 – si piazzò seconda in serie A, allenata da Nereo Rocco, alias Roch, triestìn di origine viennese. In fondo, un «oriundo».

Quante storie perdute. L'unica cosa non passa di moda resta il talento, al riparo da qualunque passaporto.

Gli stranieri non sono mai stati il nostro guaio, nemmeno ai tempi della Cerea, minimo storico della nazionale. Allora furono bloccate per qualche anno le importazioni, traviando le colpe azzurre che al contrario erano tutto di uno spaventato mezzo allenatore e di qualche «grande mezzo giocatore», come usava dire Sir Giuàn Brera.

Mentre alla tv vedevo l'Italia domare la Turchia e tenere a bada il Belgio, riflettevo che nel nostro campionato non sono troppi i campioni stranieri. Troppi sono gli stranieri non campioni, però questo è tutt'altro discorso, il solo a spese del vivaio.

L'asso genera sempre un'aura, chi ci gioca e si allena assieme ha solo da imparare. Zidane matura Inzaghi, Thuram migliora Cannavaro, Batistuta sveza Toldo.

Il tutto senza complessi. Parola d'onore che non esagero: Nesta poteva fare benissimo il centrale nel Brasile di Pelè, Maldini il laterale nella Germania di Beckenbauer, Del Piero il socio di Cruyff nell'Ayax come Totti d Beckham nel Manchester. E Vieri, ci scommetto, la torre nel Portogallo di Eusebio.

Ignoro che cosa combinerà adesso il «gruppo» di Dino Zoff. So, questo sì, che ha parecchi campioni che sembrano stranieri: peccato per i loro cognomi, banalmente italiani...

Giorgio Lago

IL PERSONAGGIO

La rivelazione di Euro 2000 racconta le difficoltà che, da ragazzo del Sud, ha dovuto superare per diventare campione

Fiore: «Ora voglio una grande squadra»

Si dichiara riconoscente all'Udinese ma tra un anno lascerà il Friuli

Stefano Fiore, dalla Calabria alla conquista dell'Europa.

GEEL Sono giorni di grande gioia per Stefano Fiore, di emozioni forti, di dediche: a Zoff che lo ha promosso subito titolare; al Parma che lo ha scaricato; alla Calabria che lo ha forgiato. Il mondo di Fiore è azzurro come la maglia della nazionale; è illuminato dal sole caldo del Sud, quello di Rende, dove è cresciuto. È cambiato il suo mondo? «No, si è evoluto. Io uomo del giorno? No. Sono solo uno che ha fatto cose belle per sè e per la squadra».

Uomo del giorno forse no, uomo forte senza dubbio sì. Merito del padre, gli ha trasmesso la caparbietà del Sud e un carattere forte. Merito di una terra difficile che semina ostacoli alla crescita di talenti. «Emergere dalla Calabria è difficile. La regione ha ritardi, è indietro, ma le cose stanno cambiando soprattutto nel calcio, grazie alla Reggina e a gente come Gattuso, Pancaro e me. Ma al Sud tutto rimane più difficile».

Le parole di Fiore sono un racconto autobiografico, fatto di sacrifici, di campi impossibili, di interminabili viaggi in pullman per andare ad allenarsi. Ma se un giovane riesce a superare queste difficoltà diventa un uomo forte, spiega Fiore. «Se riesci a tenere duro e arrivi sei più forte degli altri perchè hai superato tanti ostacoli che ti hanno fatto crescere. Un ragazzo che gioca nella Primavera di un club come Milan, Inter o Juve poi finisce come minimo in C; al Sud dopo la Primavera spesso la prospettiva è quella dei dilettanti».

«Ho giocato molto in strada - continua - e quando gli altri si annoiavano volevo continuare. È lì che è nata la voglia di andare avanti. Ora le cose sono cambiate: un bambino arriva subito alla scuola calcio e invece di insegnargli la tecnica lo abituano alla corsa e alla tattica. Ora campioni si nasce, uno lo deve avere nel sangue, perchè nessuno ti insegna più».

Dalla forza ricevuta dalla Calabria alla parentesi negativa di Parma. «Qualcuno ora a Parma si morderà le mani - dice - Avevo vissuto sei mesi perfetti, poi ho sbagliato una partita, non ho più giocato e a fine stagione mi hanno anche venduto».

L'Udinese. Una realtà che gli sta un po' stretta: «Ora il mio d.s. (Marino) dice che sono incedibile, ma spero di poter andare in una grande squadra; c'ero già e vorrei tornarci tra un anno. L' Udinese ha rifiutato offerte pesanti prima dell' Europeo e questo per me è importante. Certo che le condizioni economiche dovranno essere riviste, ma le parti sono vicine».

Lui ha dato molto all' Udinese, l' Udinese gli ha dato la nazionale. «De Canio è stato importante, ma devo tutto a Zoff. Mi ha voluto e fatto essere subito titolare. Continuo a sognare e spero che nessuno mi svegli».

Gli azzurri si dimostrano vincenti anche negli affari e il ct investe i guadagni in un salumificio

ROMA Campioni in campo e negli affari. È un'inchiesta del settimanale «Milano Finanza» nel numero in edicola oggi a rivelare che i 22 azzurri impegnati agli Europei sono degli attenti investitori, oltre che dei campioni. Gli uomini di Zoff, e lo stesso ct, detengono partecipazioni azionarie in titoli e società commerciali talvolta assieme ai familiari per un totale di 57 miliardi. Per fare un esempio il ct Zoff ha una quota pari al 5,71 pc di un salumificio in provincia di Parma che fattura 10 miliardi l'anno, ma ha ceduto quote di una società specializzata nella fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche.

L'ANNIVERSARIO

Trent'anni fa la mitica Italia-Germania 4-3

ROMA Da quel 17 giugno 1970 nel calcio Italia-Germania si coniuga con il risultato, 4-3. Oggi ricorre il trentennale della partita più emozionante della storia, uno spartiacque nella vita degli italiani: chi non ricorda dov'era quando fu giocata? In quella notte di 30 anni fa nacquero in piazza le feste mundial che raggiunsero l'apice 12 anni dopo per la finale di Spagna 82. Guarda caso ancora Italia-Germania: 3-1, però. Il ricordo dell'Italia-Germania di Mexico '70 emoziona anche gli attuali giocatori azzurri. Non fa per nulla paura invece la Germania di oggi: anzi, gli azzurri la vorrebbero incontrare ai quarti.

DAL 15 GIUGNO ON LINE
SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.
www.ilpiccolo.it
La vostra porta su Internet.
Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.
Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti
Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
Archivio: trenta giorni di notizie on line.
Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.
Il Cittadino e le Leggi le norme e le sentenze in Italia e in Europa
Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.
Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.
La prima pagina come si può vedere in edicola.

GRUPPO A

Germania Romania
Portogallo Inghilterra

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	3	1	1	0	0	3	2
Germania	1	1	0	1	0	1	1
Romania	1	1	0	1	0	1	1
Inghilterra	0	1	0	0	1	2	3

	Germania-Romania *Liegi-Sclessin*	1-1
	Portogallo-Inghilterra *Eindhoven-Philips*	3-2
Oggi	Romania-Portogallo *Arnhem-Gelredome*	18.00
Oggi	Inghilterra-Germania *Charleroi-Mambourg*	20.45
20-6	Inghilterra-Romania *Charleroi-Mambourg*	20.45
20-6	Portogallo-Germania *Rotterdam-Feyenoord*	20.45

GRUPPO B

ITALIA Turchia
Belgio Svezia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	6	2	2	0	0	4	1
Belgio	3	2	1	0	1	2	3
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Turchia	1	2	0	1	1	1	2

	Belgio-Svezia *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	2-1
	Turchia-ITALIA *Arnhem-Gelredome*	1-2
	ITALIA-Belgio *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	2-0
	Svezia-Turchia *Eindhoven-Philips Stadion*	0-0
19-6	Turchia-Belgio *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	20.45
19-6	ITALIA-Svezia *Eindhoven-Philips Stadion*	20.45

GRUPPO C

Spagna Norvegia
Jugoslavia Slovenia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Norvegia	3	1	1	0	0	1	0
Slovenia	1	1	0	1	0	3	3
Jugoslavia	1	1	0	1	0	3	3
Spagna	0	1	0	0	1	0	1

	Spagna-Norvegia *Rotterdam-Feyenoord*	0-1
	Jugoslavia-Slovenia *Charleroi-Mambourg*	3-3
18-6	Slovenia-Spagna *Amsterdam-Arena*	18.00
18-6	Norvegia-Jugoslavia *Liegi-Sclessin*	20.45
21-6	Jugoslavia-Spagna *Bruges-Jan Breydel*	18.00
21-6	Slovenia-Norvegia *Arnhem-Gelredome*	18.00

GRUPPO D

Olanda Repubblica Ceca
Francia Danimarca

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Francia	6	2	2	0	0	5	1
Olanda	6	2	2	0	0	4	0
Rep. Ceca	0	2	0	0	2	1	3
Danimarca	0	2	0	0	2	0	6

	Francia-Danimarca *Bruges-Jan Breydel*	3-0
	Olanda-Rep. Ceca *Amsterdam-Arena*	1-0
	Rep. Ceca-Francia *Bruges-Jan Breydel*	1-2
	Danimarca-Olanda *Rotterdam-Feyenoord*	0-3
21-6	Danimarca-Rep. Ceca *Liegi-Sclessin*	20.45
21-6	Francia-Olanda *Amsterdam-Arena*	20.45

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

24 giugno — Quarti di finale — 25 giugno

- 1 *18.00 Amsterdam*: Vincente Gr. A *contro* Seconda Gr. B
- 2 *20.45 Bruxelles*: Vincente Gr. B *contro* Seconda Gr. A
- 3 *18.00 Rotterdam*: Vincente Gr. D *contro* Seconda Gr. C
- 4 *20.45 Bruges*: Vincente Gr. C *contro* Seconda Gr. D

Semifinali

- **28 giugno**: *20.45 Bruxelles* Vincente 1 *contro* Vincente 4
- **29 giugno**: *18.00 Amsterdam* Vincente 2 *contro* Vincente 3

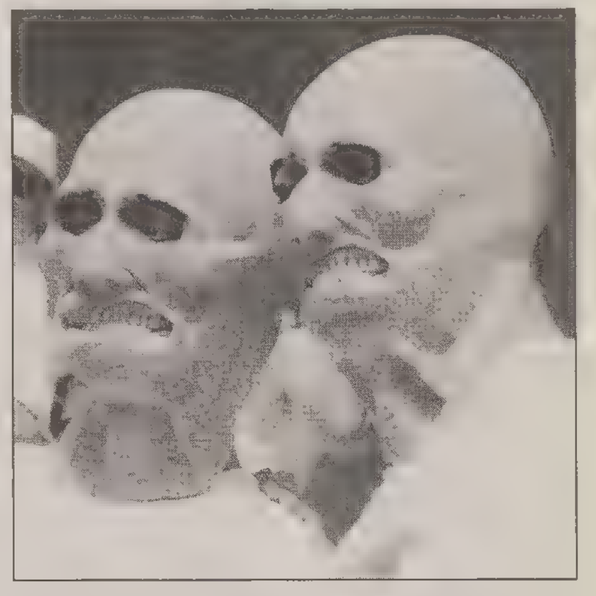
FINALE — 2 luglio: *20.00 Rotterdam* Vincente 1 - 4 *contro* Vincente 2 - 3

EURO 2000

GIRONE D La Francia avanza, virtualmente eliminati Nedvev e soci, ieri beneficiati di un rigore fantasma

Henry rimanda a casa i cechi

L'ex juventino prima va a segno e poi imbecca Djorkaeff



I tifosi cechi ironizzano così, ricordando Collina...

BRUGES Henry inventa, e la Francia continua a volare. Punteggio pieno, senza incantare contro la Rep. Ceca vicecampione d'Europa, che rimane a zero punti e quasi zero speranze. L'effetto Collina è stato immediato: a tu per tu con le rabbie dei cechi per la direzione dell'italiano con l'Olanda, il collega inglese Poll ha confezionato una delle peggiori direzioni arbitrali del torneo: un rigore fasullo ai cechi, ignorata a più riprese la regola del vantaggio, occhi chiusi su alcuni falli gravi.

La Rep. Ceca è stata combattiva, ordinata e solida a centrocampo, determinatissima, ma davanti la torre Koller ha trovato pochi palloni: quando li ha avuti ha sbagliato la mira, o ha trovato la traversa. Lemerre ha fatto una mezza sopresa schierando titolare Vieira, ieri non eccelso, a spese di Djorkaeff. Ma c'è stato anche il colpo di scena iniziale del forfeit di Lizararu, sostituito da Candela.

La Francia ha avuto il miglior avvio possibile, pur cominciando in maniera un pò sonnolenta e lasciando spazio ai cechi (subito pericoloso Koller al 6'). Al 7' i galletti hanno trovato il gol con uno spunto personale di Henry, e poi hanno vivacchiato per gran parte del primo tempo, se si esclude un assist servito a Zidane per Henry, che si è mangiato un gol fatto.

Furibondi i cechi, nel pressing e nel venire avanti rapidi, palla a terra e passaggi corti. Furibondi anche per una punizione non concessa per fallo su Rosicki al 14'. Il gran movimento dei centrocampisti cechi, Nedved e Nemec sopra a tutti, ha tenuto sotto pressione i francesi, con Candela in difficoltà e Desailly e Blanc impegnati in un faticoso ma eccellente lavoro. Con grande affanno al 34' Deschamps ha rincorso e poi buttato giù con una spinta Nedved che si stava involando verso Barthez. Fallo nettissimo, ma ampiamente fuori area: rigore.

Il pareggio agguantato con Poborsky dal dischetto ha mantenuto alta la carica dei cechi, ancora pericolosi nel primo tempo e all'inizio della ripresa con Nedved (botta dalla distanza, gran respinta di Berthez). Francia inconcludente e con uno Zidane piutostto sottotono. Lemerre ha apportato i correttivi con Djorkaeff per Petit e con Dugarry, che ha rilevato Anelka nell'intento di dare più peso all'attacco. Ma il raddoppio francese è venuto da un'altra invenzione di Henry. Di gran classe il palleggio di Henry tra i difensori cechi, con assist finale per il gol di Djorkaeff.

Un grande insistere dei cechi fino all'occasione del 26' (punizione di Nedved e testa a spiovere di Koller, sulla traversa), poi la squadra di Chovanec ha cominciato a calare, e la Francia, senza strafare, ha avuto in mano la situazione.

Repubblica Ceca 1
Francia 2

MARCATORI: pt 7' Henry, 35' Poborsky (rig.); st 14' Djorkaeff.
REP. CECA: Srnicek, Repka, Rada, Gabriel (st 1' Fukal), Poborsky, Bejbl (st 4' Lokvenc), Nedved, Rosicki (st 17' Jankulovski), Nemec, Smicer, Koller. All.: Chovanec.
FRANCIA: Barthez, Thuram, Blanc, Desailly, Candela, Vieira, Deschamps, Petit (st 1' Djorkaeff), Zidane, Anelka (st 10' Dugarry), Henry (st 47' Wiltord). All.: Lemerre.
ARBITRO: Poll (Inghilterra).
NOTE: angoli: 4-3 per la Francia. Ammoniti: Thuram e Jankulovski per gioco scorretto, Gabriel per proteste.

Nonostante i tre gol inflitti ai danesi gli «orange» stentano ancora - Danimarca fuori

L'Olanda vince ma non convince

Olanda 3
Danimarca 0

MARCATORI: st 11' Kluivert, 21' Roland De Boer, 31' Zenden.
OLANDA: Van der Sar (st 44' Westerweld), Reiziger, Konterman, F.De Boer, Zenden, Cocu, Davids, Van Bronckhorst, Kluivert, Bergkamp (st 13' Winter), Overmars (st 15' R.De Boer). Ct: Rijkard.
DANIMARCA: Schmeichel, Colding, Henriksen, Schjonberg (st 37' Helveg), Heintze, A.Nielsen (st 15' Tofting), Bisgaard, Gravesen, Gronkjaer, Tomasson, Sand. Ct: Johanson.
ARBITRO: Urs Meier (Svi).
NOTE: ammoniti: Reiziger, Van Bronckhorst e Konterman (Olanda) per gioco falloso. Spettatori: 50 mila.

ROTTERDAM Tulipani appassiti ma vincenti. L'Olanda delude per oltre un'ora, si trova ancora senza una identità ma con altri tre punti necessari per conquistare i quarti in compagnia della Francia. L'agguerrita Danimarca, Cenerentola che al debutto aveva raccolto dalla rete tre palloni francesi ne subisce altrettanti non approfittando della scarsa condizione degli orange (ieri in blu) che confermano palesi difficoltà in fase di impostazione. Lenta e impacciata e con poco vigore atletico la squadra di Rijkaard, per larghi tratti non sembra al momento confermare i pronostici della vigilia, che la danno vincente dell'Europeo. Ieri a toglierla d'impaccio ma non dalle critiche ci ha pensato prima Kluivert e poi Ronald De Boer e Zelden che in 20' dal 57' al 77' hanno risolto il match. Ma ci sono voluti i gol per vedere un'Olanda almeno dignitosa.

Inizio aggressivo della Danimarca che mette subito in difficoltà un'Olanda che si presenta senza l'interista Seedorf «epurato» dal tecnico Rijkaard. Il primo brivido è proprio per gli orange che al 23' devono ringraziare Van der Sar che esce provvidenzialmente su Nilsen. Sono dei tulipani sbiaditi e spenti che non riescono a costruire gioco e che sprecano troppo: prima Kluivert e poi Overmars al 29' arrivano in leggero ritardo sul pallone, Davids ma Schmeichel è il solito gigante. Ma è la traversa di Gravesen, al 43' (una pennellata dal limite dell'area), la sintesi di una prima frazione di sola marca danese.

L'Olanda resta un fantasma anche nella ripresa. A risvegliarla ci pensa Kluivert che raccoglie una respinta di Schmeichel gettatosi a catapulta su Bergkamp. La Danimarca stordita fatica a reagire. E arriva il raddoppio firmato proprio da Ronald de Boer il quale, entrato da appena sessanta secondi al posto di Overmars, raccoglie un preciso cross dalla destra che spezza ogni speranza di resurrezione ai danesi. Il gol di Zenden al 31' che rifinisce una progressione di Reiziger punisce troppo una Danimarca ormai assente che sentendosi già a casa si permette anche di sbagliare con Schjoelnberg il rigore che avrebbe restituito dignità alla povera Cenerentola. Che dice addio al suo Europeo.

Rijkard, c.t. olandese.

GIRONE A

Luis Figo
- Girone: A
- Incontro: Romania-Portogallo
- Sede: Arnhem
- Ore: 18:00

- Nazionale: Portogallo
- Nato il: 04/11/1972
- Ruolo: Centrocampista
- Altezza: 1,80 m
- Peso: 75 kg
- Numero di maglia: 7
- Presenze in nazionale: 61
- Gol in nazionale: 14
- Club 99/2000: Barcellona

Secondo i media è il miglior giocatore degli Europei: classe, potenza e carisma ne fanno la guida di un Portogallo che cerca il passaggio ai quarti di finale

ANSA-CENTIMETRI

Grande spiegamento di agenti per arginare gli hooligans: ieri sera negli scontri a Bruxelles ferito un poliziotto - Il Portogallo cerca la conferma

È la paura la protagonista di Inghilterra-Germania

CHARLEROI La denominazione è ormai quasi ufficiale: la partita della paura. Il tema hooligans sovrasta qualsiasi considerazione tecnica su una classicissima del calcio europeo. Indipendentemente dal risultato di Inghilterra-Germania, stasera a Charleroi, a farla da protagonista sarà l'ordine pubblico. Ma già ieri, nel centro di Bruxellese, ci sono stati scontri durissimi provocati dagli hooligans: tifosi inglesi ubriachi, apparentemente organizzati, hanno aggredito le forze dell'ordine armati di bastoni e tubi metallici. La polizia ha riposto con il lancio di alcuni lacrimogeni. Almeno una dozzina i tifosi arrestati. Negli incidenti è rimasto ferito anche un poliziotto.

Tornando al calcio giocato salvo miracoli, niente prove d'appello per chi non fa punti: la Germania ne ha uno solo, conquistato faticosamente con la Romania; l'Inghilterra è all'asciutto. E come se non bastassero in entrambe le squadre il nervosismo è alle stelle. Nella nazionale tedesca il ct Erich Ribbeck spera di aver messo fine una volta per tutte alla telenovela Matthaeus: respinta la proposta di «dimissioni» del vecchio Lothar, osteggiato da buona parte del gruppo, Ribbeck ha confermato che il 39enne veterano resta in squadra e ne resta il leader. Il ct inglese Keegan è alle prese con le contestazioni al suo modulo di gioco. La batosta rimediata dal Portogallo ha lasciato uno strascico di malumori interni, per non parlare delle durissime accuse da Oltremanica. Rispetto alla gara con il Portogallo, Keegan dovrà modificare l'assetto, inserendo due 34enni: Keown in difesa e Wise come centrocampista avanzato, al posto degli infortunati Adams e McManaman.

HENGELO Dimenticare in fretta la srorica vittoria con l'Inghilterra e prepararsi con umiltà a scendere in campo contro la Romania. È lo slogan che Rui Costa nel ritiro di Hengelo ha più volte ripetuto, analizzando le prospettive futuro del Portogallo. «La partita con i rumeni è molto difficile - ha spiegato - perchè certamente Hagi e compagni non ci consentiranno di poter giocare negli spazi aperti come è avvenuto con gli inglesi. Eppoi da sempre i rumeni costituiscono una squadra ostica, capace di farti innervosire e soprattutto di spezzare continuamente il ritmo della partita». Il trequartista del Portogallo ha messo in allarme tutti i compagni. «Bisognerà essere lucidi, ragionare continuamente - ha auspicato - senza peraltro rinunciare alla fantasia del nostro gioco».

Occhi puntati su Figo. È l'imperativo dell'allenatore della Romania Emerich Jenei, che ha catechizzato i suoi a controllare con molta attenzione gli spostamenti a centrocampo di Figo e Rui Costa. «È un giocatore di grande classe - ha detto il ct della Romania - c'è solo un modo per contenerlo: uno dei nostri deve sempre stargli addosso e attaccarlo quando ha la palla, gli altri della squadra devono coprire chi avrà questo compito».

Una «serata di grazia», così Jenei ha commentato la vittoria del Portogallo sull'Inghilterra (3-2): «I portoghesi hanno giocato veramente bene, ma gli inglesi sono stati ingenui a non approfittare del vantaggio».

Gli Europei di Bierhoff si sono già conclusi

VAALS Europeo finito per Oliver Bierhoff. L'infortunio riportato dal capitano della Germania durante l'allenamento di mercoledì scorso, «è più grave del previsto» ha annunciato ieri il portavoce della squadra tedesca. L'attaccante del Milan ha uno strappo al polpaccio destro. Lo sostituirà Kirsten.

COSÌ IN CAMPO

Charleroi, 20.45
(RaiUno e TMC)

INGHILTERRA: 1 Seaman, 2 G.Neville, 4 Campbell, 6 Keown, 3 P.Neville, 7 Beckham, 14 Ince, 8 Scholes, 17 Wise, 9 Shearer, 10 Owen. All.: Keegan.
GERMANIA: 1 Kahn, 2 Babbel, 10 Matthaeus, 6 Nowotny, 14 Hamann, 18 Deisler, 16 Jeremies, 7 Scholl, 17 Ziege, 19 Jancker, 9 Kirsten. All.: Ribbeck.
ARBITRO: Collina (Ita)

COSÌ IN CAMPO

Arnhem, 18.00
(RaiDue e TMC)

ROMANIA: 12 Stelea, 4 Filipescu, 6 Popescu, 3 Ciobotariu, 2 Petrescu, 5 Galca, 15 Lupescu, 8 Munteanu, 10 Hagi, 9 Moldovan, 11 Ilie. All. Jenei.
PORTOGALLO: 1 Vitor Baia, 14 Abel Xavier o 20 Secretario, 2 Jorge Costa, 5 Fernando Couto, 13 Dimas, 7 Figo 4 Vidigal, 10 Rui Costa, 17 Bento, 8 Joao Pinto, 21 Nuno Gomes. All. Coelho.
ARBITRO: Veissiere (Fra).

I tedeschi su Collina: «È l'arbitro più spietato»

Pierluigi Collina.

BERLINO È Pierluigi Collina l'arbitro della delicatissima Inghilterra-Germania. E la Bild, dopo la sua designazione, ha pensato di dare consigli concreti ai giocatori tedeschi per non incappare nelle ire dell'arbitro italiano, definito «il calvo spietato».

I «comandamenti» della Bild iniziano con un deciso «tenere la bocca chiusa difronte a qualsiasi sua decisione». Il secondo è «non lasciarsi provocare dagli inglesi, anche se dovessero ripetere in continuazione 'Fuck Off, Hitler'». Terzo, «giù le mani dalle magliette degli avversari» e quarto «ubbidire immediatamente a tutti gli ordini impartiti da Collina, soprattutto in occasione di verifica della distanza della barriera...». «Poichè - mette in guardia la Bild - quest'uomo vede e sente tutto. Ed è assolutamente spietato».

Come monito ai bianchi di Germania vi è anche una minifoto che ritrae Collina al momento dell'espulsione di Radoslav Latal dalla panchina ceca durante la gara di domenica con l'Olanda.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori

Honda Accord 1.6.
115 cavalli rigorosamente divertenti.

L. 5.000.000
per la Vostra autovettura da rottamare

Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente a partire da L. 36.300.000 (€ 18.747,39)** - ABS, climatizzatore di serie e 4 airbag***.

HONDA
First man, then machine.

Lubrificanti Honda. Alte prestazioni per alta tecnologia.

Accord 1.6***	Accord 1.8 VTEC***	Accord 2.0 VTEC***	Accord 2.2 VTEC Type-R	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000.
115 cv L. 36 300.000** € 18.747,39**	136 cv da L. 40 250 000** € 20 787,39**	147 cv da L. 42.150 000** € 21 768,65**	212 cv L. 59 900 000** € 30 935,77**	

Accord è disponibile anche in versione coupé. (**) Prezzi di listino chiavi in mano I.P.T. escusa. Offerta valida fino al 30.06.2000

Concessionarie Ufficiali

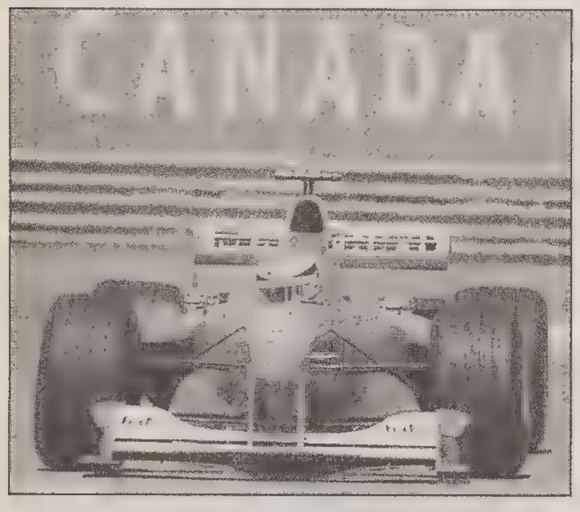
DEAN AUTO
Via Maria Grazia Deledda 1
Staranzano (Go)
Tel. 0481/483300

E.D. MOTORS
Via dei Cavalieri di Malta 8
(Zona Ind. Noghere
Muggia - Ts)
Tel. 040/9235000/79

GRAN PREMIO DEL CANADA Schumacher e Barrichello preceduti di un soffio dal pilota della McLaren, oggi le qualifiche che fanno ben sperare

E' Coulthard il nemico numero uno della Ferrari

Il britannico fa segnare il miglior tempo nelle prime prove sul circuito intitolato a Gilles Villeneuve



La Ferrari di Schumacher in azione sul circuito canadese.

MONTREAL La lunga onda di Montecarlo si abbatte anche oltreoceano, sull'asfalto duro e asciutto del Gran Premio di Canada. Mentre, tra sorrisi e look rilassato, Michael Schumacher si presta come modello per una ditta di abbigliamento, David Coulthard si prende tutti i rischi di una giornata di prove libere lasciando pesantemente il segno.

Il pilota britannico, già leader due settimane fa nel Principato, esce allo scoperto, candidandosi come rivale numero uno del tedesco. Suo il miglior tempo, 1'20.602, lontano ancora da quello che valse la pole position a Schumi lo scorso anno (1'19.298) ma perlomeno di buon auspicio.

Le Ferrari, dopo l'avvio incoraggiante del pomeriggio, in serata devono arrendersi a Coulthard, sebbene per un'inezia. Michael, infatti, chiude a soli 9 millesimi, Rubens Barrichello a 21. E Mika Hakkinen? Ecco il responso crudele delle prime performance di Montreal. Il finlandese è lontano, addirittura quinto, a 768 millesimi dal compagno di scuderia, preceduto anche dalla Jaguar di Johnny Herbert.

Il cambio della guardia nella McLaren pare ufficialmente consumato, nonostante le riserve e le perplessità di Hakkinen, che difficilmente farà strada al collega di box e che vorrà difendere fino all'ultima curva i suoi gradi di capitano. La rivalità tra i due rischia così di facilitare il compito di Schumi che, nonostante la seconda piazza, resta il grande favorito per la conquista della pole.

Luce ed ombre sui piloti italiani. Jarno Trulli, dopo una partenza complicata, recupera smalto e posizione, piazzando la sua Jordan a 778 millesimi da Coulthard. Meno brillante Giancarlo Fisichella: la sua Benetton accusa un ritardo dal primo di 1.085. Il romano non riesce a inserirsi stabilmente nell'elite della Formula Uno.

Continuano, invece, le perplessità attorno a Ralf Schumacher. Il fratellino di Michael si ritrova addirittura ventunesimo dopo le prove ufficiali. La sua ostinazione nel voler partire a tutti i costi è pari ai problemi che continua a recargli l'infortunio alla gamba sinistra. Così, dopo appena due giri, il tedesco è ritornato nei box: forse sarebbe il caso di dare il via libera a Bruno Jungueira, collaudatore brasiliano che potrebbe sostituirlo. Di sicuro in queste condizioni Schumacher junior non è di gran aiuto a una Williams che avrebbe invece un gran bisogno di risultati importanti.

I TEMPI

1) Coulthard (Gbr) McLaren-Mercedes 1:20.602; 2) M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:20.611; 3) Barrichello (Bra) Ferrari 1:20.623; 4) Herbert (Gbr) Jaguar 1:21.174; 5) Hakkinen (Fin) McLaren 1:21.370; 6) Trulli (Ita) Jordan-Mugen Honda 1:21.380; 7) Salo (Fin) Sauber-Petronas 1:21.487; 8) Irvine (Gbr) Jaguar 1:21.592; 9) Fisichella (Ita) Benetton 1:21.687; 10) Villeneuve (Can) BAR-Honda 1:21.846; 11) Alesi (Fra) Prost-Peugeot 1:22.022; 129 Verstappen (Ola) Arrows-Supertec 1:22.065; 139 Genè (Spa) Minardi 1:22.176; 14) De la Rosa (Spa) Arrows 1:22.176; 15) Frentzen (Ger) Jordan 1:22.262; 16) Button (Gbr) Williams 1:22.343; 17) Diniz (Bra) Sauber 1:22.507; 18) Wurz (Aus) Benetton 1:22.582; 19) Mazzacane (Arg) Minardi 1:22.606; 20) Zonta (Bra) BAR 1:22.668; 21) R. Schumacher (Ger) Williams 1:22.933; 22) Heidfeld (Ger) Prost 1:23.543.

TACCUINO

Sparisce una scritta

Dopo gli schianti dell'anno scorso ridisegnato il muro del pianto

MONTREAL Nel gergo della formula 1 è conosciuto come «il muro del pianto»: si tratta della barriera posta a lato dell'ultima chicane del circuito «Gilles Villeneuve» di Montreal. Lo scorso anno quella barriera, sulla quale qualcuno aveva ironicamente scritto «Benvenuti in Quebec», accolse contro il suo cemento, tra gli altri, Michael Schumacher, Jacques Villeneuve e Damon Hill. Quest'anno è scomparsa la parola «Benvenuti». E rimasto soltanto «Quebec».

Tifoso orange. Dal Canada un «forza Olanda» a tutta velocità da un tifoso eccellente: Jos Verstappen. Il pilota olandese della Arrows è sceso in pista ieri con un casco tutto «orange», colore della nazionale d'Olanda, e la scritta «Forza Olanda».

Villeneuve ambasciatore. Jacques Villeneuve a Montreal ha indossato i panni dell'ambasciatore. Il pilota, che ormai vive a Monaco, si è concesso ieri a decine di interviste in ognuna delle quali ha detto: «Montreal è un posto bellissimo. Tutti ci vengono volentieri perchè qui la gente è felice». Ma andresti alla Ferrari se Schumi se ne andasse? «Con Todt e Montezemolo - ha risposto - i problemi sorti in passato sono stati appianati».

Tandem benefico. Pedalare in tandem con altre 28 persone: è successo ieri ai due piloti della Jaguar Eddie Irvine e Jhonny Herbert che, per iniziativa benefica a favore dell'Ospedale per i Bambini di Montreal, hanno «trentapedalato» per le vie del centro insieme a una ventina di loro tifosi.

De Niro in visita. Nell'assenza pressochè totale di vip, l' Ile de Notre Dame di Montreal ha accolto sul circuito del gran premio del Canada uno dei volti del cinema americano più famosi al mondo: Robert De Niro. L'attore è giunto sul circuito Gilles Villeneuve con moglie e tre figli e ha chiesto di non essere avvicinato dai giornalisti. Quindi, accompagnato da due guardie del corpo e da alcuni responsabili della Foa, ha visitato il circuito. A bordo di un fuoristrada si è fatto accompagnare con la famiglia in un giro di pista tenuto però rigorosamente «off limits» da teleoperatori e fotografi. L' attore si è detto impressionato dalla «città digitale» della Foa, l' impianto di Bernie Ecclestone grazie al quale vengono riprese, gestite e diffuse tutte le immagini di ogni corsa nel mondo. De Niro non ha voluto dire per quale motivo abbia voluto visitare il circuito del gran premio del Canada. Si è limitato a far saper che, trovandosi a Montreal per lavoro, ne ha approfittato.

AI BOX

Il pilota tedesco non bada ai tempi ma è soddisfatto dell'assetto. Entusiasta Barrichello che sente di partire alla pari. Hakkinen sconfortato

Schumi: «Meglio battere l'Inghilterra che la pole»

Barrichello e Coulthard in conferenza stampa.

MONTREAL Sono lì tutti e tre. Lo spazio-temporale di 21 millesimi corrisponde si e no a mezzo metro e sotto il cielo del Canada vi hanno trovato posto in tre: David Coulthard, il più veloce, Michael Schumacher, a 9 millesimi dallo scozzese, e Rubens Barrichello, a 21. Tre monoposto per 21 millesimi. «I tempi di oggi (ieri ndr) nel dettaglio non mi interessano più di tanto - ha detto Schumacher - nè mi interessa sapere che Coulthard ha segnato il miglior tempo. Ciò che conta è aver verificato che su questo tipo di tracciato possiamo fare bene. Abbiamo leggermente modificato l'assetto e sono molto fiducioso. Sappiamo quello che vogliamo. E qui non è importante la pole, l'importante è esserci con la macchina».

E la macchina c'è. Tutte e due. Su un circuito veloce come il «Gilles Villeneuve» di Montreal, avere 9 millesimi (o 21) di svantaggio significa non solo essere in agguato. Significa essere alla pari.

«Qui non è determinante la pole - ha spiegato Schumacher - Certo se mi dovesse capitare di farla la prenderei più che volentieri, ma non mi importa più di tanto. Nè credo alla storia della maledizione. Ciò che conta sono motore e freni, perchè su questa pista ci sono tanti stop and go. Ma tra la pole e la vittoria della Germania sull'Inghilterra preferirei la partita».

Barrichello è entusiasta di essere sui tempi del compagno di squadra. «Se c'è solo anche una minima possibilità di raggiungere la pole - ha commentato - io me la gioco. Non stacco il piede dall'acceleratore nemmeno per un secondo. Qui l'importante è rischiare: sfiorare i muri serve a mantenere le traiettorie, e se non si fa così a ogni curva si possono perdere anche due o tre decimi. Ma questa pista mi piace, mi piace un sacco».

E Coulthard? «Sono contento del programma svolto. Ma ci resta ancora qualche dettaglio da mettere a punto oggi». Diverso, invece, l'atteggiamento di Hakkinen, apparso amareggiato dalla prestazione: «Se anche in qualifica le condizioni di lavoro saranno quelle in cui abbiamo lavorato oggi (ieri ndr) - ha commentato - per me sarà una gara difficile e tenere la macchina sul tracciato sarà una bella sfida».

Il rivale Mika Hakkinen.

Le classifiche

Mondiale piloti

1.	Michael Schumacher (Ger)	46
2.	David Coulthard (Gbr)	34
3.	Mika Hakkinen (Fin)	29
4.	Rubens Barrichello (Bra)	22
5.	Giancarlo Fisichella (Ita)	14
6.	Ralf Schumacher (Ger)	12
7.	Jacques Villeneuve (Can)	5
	Heinz Harald Frentzen (Ger)	5
9.	Jarno Trulli (Ita)	4
10.	Eddie Irvine (Gbr)	3
	Jenson Button (Gbr)	3
	Mika Salo (Fin)	3
13.	Ricardo Zonta (Bra)	1
	Pedro de la Rosa (Spa)	1

Mondiale costruttori

1.	Ferrari	68
2.	McLaren	63
3.	Williams	15
4.	Benetton	14
5.	Jordan Honda	9
6.	BAR	6
7.	Jaguar e Sauber	3
8.	Arrows	1

ANSA-CENTIMETRI

I TIFOSI

Intensa l'attività del club di Monfalcone che ha fatto intitolare una via all'Ingegnere

Sotto la rocca piace la «rossa»

TRIESTE Dopo la cocente delusione dello scorso anno, quando Schumacher andò a sbattere contro il muro di recinzione dopo 29 giri, distruggendo la rossa monoposto, per i tifosi della Ferrari, dopo i buoni risultati di quest'anno, si prospetta un Gp del Canada con i fiocchi. O così sperano i tifosi del Cavallino.

A proposito di tifosi, proseguendo nella carrellata regionale, dopo il sodalizio triestino troviamo il Ferrari club Monfalcone, uno dei più attivi del Friuli-Venezia Giulia, con una miriade di attività legate alla scuderia emiliana. Fondata nel 1983, l'associazione monfalconese è subito partita in grande stile con la creazione l'anno successivo del periodico «Spoiler», ancora oggi unica pubblicazione di automobilismo a distribuzione gratuita della regione. Ha partecipato con uno stand a quattro edizioni del Motor Expò Racing e a una della Fiera motori di Pordenone; ha esposto a Monfalcone e Gorizia una Ferrari di Formula 1 e a metà degli anni Novanta ha organizzato i primi raduni di splendide autovetture Ferrari in Friuli-Venezia Giulia. Ha commemorato con un convegno il centenario della nascita di Enzo Ferrari e ora è riuscita a far intitolare una via di Pieris al mitico costruttore di Maranello. La cerimonia, che avverrà domenica 9 luglio, concluderà la fase finale, organizzata dallo stesso club monfalconese di amanti della rossa, de «Il Cavallino in Friuli», raduno regionale del Ferrari Owner's club Fvg.

Il Ferrari club Monfalcone conta oltre duecento soci (dei quali 18 proprietari di una «rossa») ed è presieduto da diversi anni da Valerio De Crignis, con vice Germano Danielis, segretario Flavio De Crignis e consiglieri Claudio Soranzo, Valter Cocco e Cesare Bezzi. Organizza Claudio Soranzo, Valter Cocco e Cesare Bezzi. Organizza dal 1988 i campionati sociali di kart dai quali in passato sono usciti piloti di rally e velocità in salita, con buonissimi piazzamenti nelle classifiche regionali e trivenete; alcuni soci hanno costruito modellini di Ferrari unici al mondo (la 126 C2 di DIego Baccaglini e la 640/2 di Riccardo Benco), mentre Adriano Valle ha effettuato un lungo raid nei deserti africani con i colori del sodalizio bisiaco.

NUOVA VOLVO V70.
UN ALTRO MODO DI ESSERE
STATION WAGON.

VENITE A SCOPRIRLA NELLE CONCESSIONARIE VOLVO.

La nuova Volvo V70 dà ancora più spazio al divertimento, grazie all'elasticità e alla potenza (fino a 250 cavalli) dei motori diesel e benzina, oggi ancora più efficienti nell'ottimizzare consumi ed emissioni. Dà più spazio alla versatilità, riuscendo ad unire uno stile e una personalità inimitabili alla funzionalità di una grande station wagon. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 75 anni di ricerca e di primati assoluti. Ecco cosa troverete nella nuova Volvo V70. L'auto che continua la storia della station wagon più famosa del mondo.
www.volvocars.it

VOLVO
for life

CONCESSIONARIA **Love Cars** TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.830308/281365

CALCIO SERIE C2 Presentazione oggi del nuovo tecnico che in passato ha fatto «male» all'Unione

Ecco la Triestina Rossialabardata

I ricordi di Gubellini e Teodorani - Probabile passaggio nel girone A

TRIESTE Appena uscito dalla porta della sede, mercoledì scorso Maurizio Costantini si è diretto al «Rocco», per informare del suo siluramento Gubellini, che sta conducendo il «Mirco Gubellini Camp». A proposito: il centinaio di bambini che scorazzano quotidianamente allo stadio, stanno trovando terreno fertile. Ottima organizzazione, tecnici preparati, ospiti d'eccezione. E martedì arriveranno a raggiungere gli altri «prof» Totò De Falco e Titti Ascagni.

Ma torniamo al tecnico «trombato». Oltre a dare la notizia di prima mano del contemporaneo licenziamento al preparatore Peressutti (anche lui impegnato nel «camp»), Costantini si è trovato di fronte ai due «allenatori» Gubellini e Teodorani. Forse i suoi più fidi scudieri in questa sfortunata stagione. E i due non si sono fatti trovare impreparati. «Era nell'aria – ha dichiarato ieri Gubellini – .Io e Teo avevamo con Costantini un rapporto sincero: lui ha dato tanto alla squadra grazie al dialogo e alla comprensione. Forse ha dato più di quanto non abbia ricevuto».

Le parole del Gube quasi fanno a pugni con la gioia che si respira in mezzo al campo. Bambini divisi in gruppi, ognuno il suo insegnante, pronti a dare calci a un pallone così come richiesto dal manuale del football. Con in mezzo un Massimo Pavanel corso a dare una mano all'amico Gubellini e sorpreso a sentire il nome del nuovo trainer alabardato. Quel Ezio Rossi che sarà oggi presentato ufficialmente. «Ancora quel Treviso di mezzo – esclama l'ex capitano alabardato -. È destino che, in un modo o nell'altro, quella squadra torni sempre nella storia alabardata. Peccato, perché quella storia avremmo potuto farla noi». E nei corsi e ricorsi della storia, anche Gubellini e Teodorani hanno dovuto incrociare i guantoni in passato con l'attuale allenatore alabardato. E con il suo Treviso, ovviamente. «Ed ero anche riuscito a fargli due gol – scherza il Gube – sia a Treviso, quando pareggiò con il gol di Pasa, sia a Trieste, quando vincemmo 1-0 con un gol che ritengo il più bello della mia carriera al Rocco. Rossi era l'anima di quel Treviso assieme allo stesso Pasa. Ora ci ritroviamo a Trieste sulla stessa sponda». «Anch'io ho incontrato Rossi da giocatore – ricorda Teodorani – tre anni orsono quando lui giocava nel Treviso. Come allenatore non lo conosco, d'altronde questo ruolo l'ha rivestito per un solo anno». E al secondo, quello che sta per partire, a Ezio Rossi è capitata un'occasione tutta da sfruttare. Circola voce intanto che la Triestina possa essere inserita nel girone A della C2. Ma dovrebbe essere in buona compagnia: Padova e Cremonese soprattutto. Ieri intanto Luigi Del Neri, nei giorni scorsi dato verso la panchina alabardata, ha firmato per il Chievo.

Alessandro Ravalico

Allievi e istruttori del «Mirco Gubellini camp». (Bruni)

Condannato Matarrese

ROMA Otto mesi di reclusione per abuso d'ufficio: questa la pena inflitta ieri dal tribunale di Roma all'ex presidente della Figc Antonio Matarrese per l'iscrizione del Torino alla serie A del '93-'94. Matarrese è stato invece assolto per l'iscrizione del Cosenza al campionato di serie B del '94-'95. Le altre due condanne per concorso in abuso d'ufficio riguardano l'ex segretario generale della Federcalcio Giorgio Zappacosta e l'ex presidente del Torino Roberto Goveani. Tutti gli altri imputati sono stati assolti compreso il presidente del Napoli Corrado Ferlaino. A Zappacosta sono stati inflitti quattro mesi di reclusione e a Goveani cinque. Secondo il Pm, l'iscrizione del Torino fu decisa nonostante il parere negativo espresso dalla Commissione federale di controllo dei bilanci della società granata.

Ventuno ultras nel mirino

TRIESTE Ventuno tifosi della Triestina sono finiti nel mirino degli inquirenti quali presunti responsabili degli incidenti avvenuti a Trieste due domeniche fa, subito dopo la partita di spareggio per la promozione in C1 Triestina-Vis Pesaro, persa dalla squadra alabardata. Il reato ipotizzato finora sulla base del rapporto informativo inviato dalla Digos della Questura di Trieste alla Procura della Repubblica è quello di danneggiamento per gli atti di vandalismo compiuti all' interno dello stadio; per alcuni vi è anche l' ipotesi di lesioni personali legata al lancio di oggetti contro le forze dell' ordine e al ferimento di tre agenti di Polizia. Nell' ambito delle stesse indagini gli investigatori hanno ascoltato ieri altri tifosi triestini in qualità di persone informate sui fatti.

BASKET Prolungata la campagna abbonamenti verso quota 3 mila

Telit, sotto canestro tornano tutti i conti

TRIESTE Il deficit dell'azienda Telit non avrà ripercussioni sulla Pallacanestro Trieste. Il giorno dopo l'assemblea della società che sponsorizza la squadra di basket e che ha per presidente Massimo Zanzi, proprietario del club biancorosso, da via dei Macelli arrivano segnali rassicuranti.

«Non ci sarà alcuna ricaduta negativa sulla Pall. Trieste - spiega il presidente del club, Bruno Salotto - La Telit ha assunto un impegno triennale e lo ha ribadito. Non ho i titoli per addentrarmi nell'analisi della situazione dell'azienda Telit ma so come tutti che i soci hanno deciso la ricapitalizzazione. Si procederà quindi a nuovi investimenti. Tutto questo, tuttavia, non incide sulla gestione della Pallacanestro Trieste nè sulla sua campagna di rafforzamento».

A proposito di mercato, oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per conoscere la destinazione di Emanuele Rotondo. Il presidente biancorosso ha qualcosa più di una semplice speranza. «Il giocatore è rimasto soddisfatto della visita a Trieste - prosegue Salotto .- e a noi ha fatto un'ottima impressione. Mi sembra anche un bel personaggio, ha la testa sulle spalle e qui potrebbe anche proseguire i suoi studi in giurisprudenza. Non trascuriamo, però, il potenziale economico di Varese che potrebbe rivelarsi concorrente temibile».

«Stiamo costruendo una bella squadra - commenta Salotto - È una responsabilità nei confronti dei tifosi triestini, unici in Italia». Il riferimento è ai riscontri della campagna abbonamenti. Sono quasi 2500 le tessere già sottoscritte e per accontentare le richieste la Pall. Trieste ha deciso di prolungare la prevendita a tutto giugno (da lunedì a venerdì solo al pomeriggio 15.30-19.30 in via dei Macelli).

Ieri, intanto, doveva essere una giornata quasi risolutiva nel braccio di ferro che vede opposta la Federazione internazionale e l'Uleb, l'Unione delle Leghe che ha varato la SuperLeague alternativa all'Eurolega (o Suproleague, come si chiamerà l'anno prossimo) tradizionale. Il presidente della Fiba Boris Stankovic ha dichiarato: «E' sbagliato dire che non c'è stato dialogo tra noi e l'Uleb. Le prime discussioni hanno avuto luogo a febbraio. E' assurdo giudicare i club dalle risorse, conta il campo e non il conto in banca, almeno per gli ideali della Fiba. L'Uleb non è riconosciuto da terzi e dalle Federazioni Nazionali. I club però sono membri delle Federazioni Nazionali. Chiunque è libero o meno di partecipare alla Suproleague, ma se si vuole iscrivere ad un altro torneo si chiama fuori dalla famiglia della Fiba».

Azzurri, doppia dose di allenamenti Fermo Meneghin

GRADO Tranne qualche leggero infortunio, prosegue come da programma la preparazione della Nazionale a Grado: due duri allenamenti giornalieri diretti da Tanjevic e tanto riposo. Subito i piccoli infortuni: Basile soffre di un problemino a un ginocchio, Andrea Meneghin lamenta dolori al dito di una mano. «Poca cosa - precisa il team manager Dino Meneghin - anche se per precauzione nel tardo pomeriggio di oggi (ieri, n.d.r.) mio figlio si sottoporrà a esami a Trieste».

Per il resto, tutto bene? «Ci siamo trovati - aggiunge Meneghin - con ragazzi bene allenati, non sono ancora al cento per cento ma poco ci manca». Il menu prevede doppi allenamenti, seguiti anche da un po' di spettatori, e per qualcuno esercizi, magari di solo rilassamento, nella piscina con acqua di mare riscaldata delle Terme marine. E poi? «Cosa volete che facciano dopo due sedute di allenamento con Tanjevic? - scherza Dinone - Sono tutti stanchi, vanno a dormire, tutt'al più una passeggiata.»

Antonio Boemo

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 4

1.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	X12
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	2XX
	2.o arrivato	X21
6.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
Corsa +		5-1-8

LA TRIS

Auro Di Alex vince a Montecatini

TRIESTE Ammonta a lire 530.200 la quota spettante ai vincitori della corsa Tris disputata giovedì sera a Montecatini.

Questa la combinazione vincente: 9-5-10. Si è imposto Auro Di Alex che ha preceduto nell'ordine Akim Sl e Arancio Amaro.

Si sono invece ritirati i cavalli numero 12 (Airy Dae') e numero 1 (Anubi Gin). La quota di coppia della corsa Tris sull'impianto termale Sesana ha pagato ai vincitori lire 48.900 ciascuno.

CICLISMO

MARE MONTI COLLINA PIANURA La seconda tappa vinta in volata da Trevisan

Garzon si conferma leader

TRIESTE Si è conclusa con una volata con una trentina di atleti la seconda temutissima tappa della «Mare monti collina pianura», il Giro del Friuli-Venezia Giulia per juniores, la Martignacco- Martignacco. Le cinque ascese all'erta di Moruzzo facevano paura a tutti, sin dalla vigilia. Alla fine si sono rivelate meno decisive del previsto. I migliori sono rimasti in vetta, alcuni atleti si sono staccati, definitivamente, ma senza suscitare grossa sorpresa. L'inconsistenza di alcuni team era evidente sin dalla prima tappa. La corsa è stata vivace sin dai primi chilometri, con continui attacchi in testa al gruppo. Nel finale, con il gruppo allungatissimo, hanno provato ad andarsene in due. Il gruppetto di testa si è allargato a otto atleti, ripresi poi nel finale, all'ultima ascesa, dall'avanguardia degli inseguitori, una ventina di atleti circa. Alla fine si sono giocati la vittoria, in volata, in 30. Garzon (Contri) ha mantenuto la maglia di leader, Trevisan, il vincitore di tappa, ha conquistato la leadership tra i giovani.

Classifica 2.a tappa: 1) Mattia Trevisan (Generali Befra), 106 km in 2h39' alla media di 39,760 kmh, 2) Andrea Pitton (Team Friuli Sanvitese Ponterosso), 3) Matteo Lasurdi (Bottegone Malucchi Pratika), 4) Denis Moro (Caneva Hit Eliogea), 5) Diego Garzon (Contri Autozai), 6) Marco Cattaneo (Gerbi Villasanta), 7) Mario Valerio (Lampertico Tessport), 8) Emanuele Fornasier (Postumia 73), 9) Claudio Cucinotta (Rinascita Raiplast), 10) Federico Tommasi (Postumia 73).

Oggi, dalle 15, sarà la volta della terza tappa, la Ampezzo-Ampezzo, una tappa tutta dedicata agli scalatori: da superare i gpm di Ravascletto (una delle salite più dure della regione), Verzegnis, Colza e Lungis.

TENNIS

Proveniente dalle qualificazioni, la Kurhajcova ottiene un posto nelle semifinali

Una sorpresa slovacca vola a Grado

GRADO Assieme alle due favorite della vigilia ieri ha trovato un posto al sole delle semifinali del Hit Casinos Cup Grado anche la slovacca Kurhajcova. La giocatrice proveniente dalle qualificazioni, come capitò lo scorso anno con la Pennetta, sta demolendo tutte le avversarie con la sua estrema solidità da fondo campo che le permette di sfiancare anche giovani come la juniores Abramovic. Nei quarti di finale la croata dopo aver recuperato il set di svantaggio ha sofferto i lunghi scambi imposti dalla Kurhajcova capace di improvvise accelerazioni che la lanciavano verso la semifinale di oggi quando si troverà di fronte la regina del torneo, la spagnola Riera che stava per perdere contro le bordate dell'austriaca Bammer. La mancina si è arresa soltanto al 12.o game del set finale alla spagnola 173 del mondo, pagando salato il conto delle maratone nel singolo e nel doppio del giorno prima. Anche nella parte bassa del tabellone si parla spagnolo con la Dominguez Lino che in due set ha eliminato la marocchina Mouthassine. L'ultima semifinalista usciva dal match in serata fra la slovena Matevzic e Flora Perfetti.

Risultati. Ottavi: Riera b. De Ville 6-2, 7-5; Bammer b. Martinez 6-7, 6-3, 7-6; Kurhajcova b. Menga 4-6, 6-1, 6-1; Perfetti b. Vaidyanathan 7-5, 6-1; Mouthassine b. Steck 2-6, 6-1, 6-3; Dominguez Lino b. Serra Zanetti A. 6-2, 6-3. Quarti: Riera b. Bammer 2-6, 6-3, 7-5; Kurhajcova b. Abramovic 6-1, 3-6, 6-2; Dominguez Lino b. Mouthassine 6-3, 6-4. Doppio. Quarti: Dominguez Lino-Martinez b. Bes-Riera rit.; Mouthassine-Vang b. Matevzic-Mihalache 2-6, 6-4, 7-5; Menga-Ortuno b. M.P. Zavagli-M.L. 6-2, 6-3; Abramovic-Bammer b. Buth-Steck 2-6, 7-5, 6-1.

Sebastiano Franco

Alex Plesnicar conquista il Costa piegando Franzato

TRIESTE Ad Alex Plesnicar è bastato annullare un set ball nella partita iniziale a Franzato per conquistare il Memorial Costa, torneo per giocatori di seconda categoria quinto gruppo organizzato dall'As Carpe Diem. Il tennista dell'Ss Gaja dopo essere stato lo sfortunato protagonista della battaglia persa in tre ore nel match di serie B2 con la sua squadra, al pomeriggio ha ridato forza ai suoi colpi da fondo campo trovando nel rovescio bimane l'arma per aumentare di intensità il basso ritmo di gioco voluto dal suo avversario.

Al circolo di Banne si gioca il torneo di doppio. Il primo match degli ottavi ha portato già una sorpresa: Petrini-Ravalico sono stati eliminati da Longo-Pieve.

Singolare semifinali: Franzato b. Cannone 6-3 6-4, A. Plesnicar b. B. Plesnicar 6-3 6-3. Finale: A. Plesnicar b. Franzato 6-3 6-3. Doppio I turno: Pietrobelli-Montesano b. Abbatessa-Bedrina 6-3 6-3, Perla-Govoni b. Padoan-Felicetti 7-6 6-3. 16.mi: Sartori-Marioni b. Dolce-Sambaldi 0-6 7-6 6-3, Azzopardo-Tognon b. Pietrobelli-Montesano 6-3 3-6 6-3, Longo-Pieve b. Marin-Goruppi 6-2 6-0. Ottavi: Longo-Pieve b. Ravalico-Petrini 7-6 3-6 6-3.

MTB Sull'impegnativo circuito di Lucinico il terzo atto della manifestazione

Zoli stella dell'Alpe Adria

TRIESTE Sarà la terza prova del circuito Alpe Adria Hit-Areo di Mtb, valida per il Memorial Zara, il grande avvenimento della domenica degli agonisti regionali. La corsa, organizzata dall' Uc Caprivesi, a Lucinico, si disputerà su un circuito di 8,5 km con lunghi tratti di single track, tutto in sterrato e con un paio di strappi secchi, tutti pedalabili. Sono attesi 200-250 biker provenienti dall'Italia ma anche da Croazia, Slovenia e Austria. Il big della corsa sarà Jader Zoli (Diamond Back), il campione italiano d'inverno. Tra le donne dovrebbe brillare la cividalese Turcutto, tra gli junior si daranno battaglia l'isontino Sergiampietri e lo sloveno Pribicevic, tra gli sportmen punteranno alla vittoria Toffolo, Macor e Pantarotti. Lotte serrate anche nei master: tra gli M1 i favoriti sono Pittacolo, Brealej, Fasslacher, Guatteri e Petris, tra gli M2 il bisiaco Tolomio e Albano, tra gli M3 i pordenonesi dell'Mtb Ovam La Roccia e l'austriaco Neidhart, tra gli M4 dovrebbero spuntarla l'isontino Novelli o Vendramin. La prima partenza alle 9.30, la seconda (con open e sportmen) alle 12. Doppio appuntamento per i giovanissimi. Si inizierà a gareggiare oggi alle 16, a Fossalon, con il Gp Furlan, una gincana aperta anche ai non tesserati . Domani, al velodromo Bottecchia, ancora gare per i giovanissimi (dalle 9). A San Giovanni al Natisone, invece, in gara gli esordienti per il Meeting Regionale di Società (9.30). Per gli allievi, a Udine, campionato regionale (alle 9.30), e raduno per i ciclosportivi alle 8.45 a Tamai di Brugnera.

Annunciata la partecipazione di Rios, Moya, Ivanisevic e Mantilla

Croatia Open d'eccezione

ZAGABRIA Presentata ufficialmente a Zagabria l'11.a edizione del «Croatia Open», in programma a Umago dal 17 al 23 luglio. Nonostante la concomitanza con le semifinali di Coppa Davis e i tornei di Stoccarda e Amsterdam, il direttore del torneo Slavko Rasberger è riuscito ad assicurarsi un «entry list» di tutto rispetto. Per la prima volta lo stadio del tennis di Stella Maris ospiterà a Umago il cileno Marcelo Rios, uno dei 17 giocatori saliti sul trono mondiale nella storia dell'Atp Tour. E ci sarà anche quest'anno Carlos Moya, il beniamino di Umago '96. Relegato al ruolo di «riserva» in Davis da una serie di acciacchi e dall'esplosione di Ferrero, ha preferito il sole dell'Istria alle brume del Nord.

Ma per gli sportivi croati, il Croatia Open del 2000 segnerà soprattutto il grande ritorno di Goran Ivanisevic sulla terra battuta di Umago, dove non ha più giocato dal 1990 (l'anno della prima edizione) quando perse la finale contro il connazionale Prpic. Con Moya saranno ad Umago anche altri tre vincitori del Croatia Open: gli spagnoli Berasategui (vincitore nel '94) e Mantilla ('97) e il ceco Ulihrach ('98).

Tanti spagnoli e tanti argentini fra i 23 dell'entry list, in attesa che il direttore del torneo assegni le wild card: con i migliori delle qualificazioni saranno 32 i partecipanti al tabellone ufficiale. Ci saranno la rivelazione di Amburgo 2000 Mariano Puerta, i finalisti del Challenger di Zagabria vinto da Canas su Calleri, nonché l'esperto Gumy. Adesso la palla passa nuovamente a Rasberger per le wild card: una toccherà a Bruguera, mentre le altre due potrebbero riguardare il n.1 sloveno e il migliore italiano disponibile. Data la concomitanza con Italia-Belgio di Coppa Davis, non ci saranno Gaudenzi e Sanguinetti, ma si potrebbe rivedere Furlan.

Ezio Lipott

Continuaz. dalla 18.a pagina

AZIENDA agricola Livon cerca trattorista. Telefonare solo ore ufficio da lunedì a venerdì allo 0432/757173.
BIRRERIA cerca cameriera/e di bella presenza max 25 anni. Presentarsi lunedì dopo le 19.30 in via Fianona 9 con fototessera. (A7822)
CERCASI ausiliari/e per servizio di pulizie con documentata esperienza tel. per appuntamento ore ufficio allo 0481/769965. (C00)
CERCASI infermieri/e generici/che per struttura residenziale. Per appuntamento telefonare 0481/769965 ore ufficio. (C00)
CERCASI infermieri/e professionali per struttura residenziale. Per appuntamento telefonare 0481/769965 ore ufficio. (C00)
CERCASI operatori/trici d'assistenza con documentata esperienza. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0481/769965. (C00)
CERCASI personale da adibire a guardia giurata, militesenti e patentati. Scrivere Fermo posta Ts Centrale CI AD4771295. (A7879)
CERCASI ragazzo/a per gelateria in Germania anche periodo estivo. Per informazioni tel. 0049/5281/960308. (C00)
CERCASI urgentemente apprendista banconiera/e e banconiera/e. Presentarsi in via Crispi 5/A da lunedì a sabato, orario negozio. (A7672)
COOPERATIVA sociale che da anni opera nei servizi socio educativi e assistenziali cerca urgentemente infermieri/e professionali e assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Offresi interessante trattamento economico in un ambiente lavorativo stimolante. Inviare dettagliato curriculum a: La Quercia scrl, corso Italia 10, 34121 Trieste. (A7894)
IMPORTANTE cooperativa di assistenza seleziona operatori/trici socio-assistenziali e infermieri/e professionali per proprio organico. Si garantisce trattamento economico adeguato e interessante. Per appuntamento telefonare 040/381195 sabato. (A7682)
RICERCASI urgentemente ragazza/o 21-25 anni diploma scuola media superiore, conoscenza inglese, per attività settore turismo. Inviare curriculum Fermo posta centrale CI AE0009218 - 34074 Monfalcone. (C00)
SOCIETÀ cerca personale ausiliario per periodo estivo. Telefonare allo 040/410161 dal lunedì al venerdì.
SOCIETÀ finanziaria cerca giovane contabile per inserimento immediato. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum a Fermo posta Ts Centrale CI AB 7657545. (A7830)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona. Fronte mare piscina condizionatore Tv cassaforte. Ultimi posti. Vendiamo fronte mare 2 camere. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/430428. (A00)
CADORE, vicinanze Sappada, Albergo Stella Alpina camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847.
GRADO: occasionissima, causa rinuncia, affittasi appartamenti giugno 350.000-450.000 settimanali. Altre disponibilità. 03356399299. (A7815)
LUGLIO in montagna all'hotel «Bellavista» di Camporosso (Tarvisio). 1 settimana mezza pensione con tre entrate libere nelle piscine termali Warmbad (A) a L. 490.000. Bambini fino a 5 anni gratis. Hotel Bellavista, via Sella 61, Camporosso, tel. 0428/653901 - fax 0428/653910. (Fil 47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da... 10 milioni a un miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ASSETATA studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete 0338/1759246. (Fil37)
BELLISSIMA ragazza cerca anima gemella da coccolare e viziare. Telefonare 0347/0896247. (Fil 7027)
CIAO sono Melissa, ti aspetto per momenti gradevoli. Tel. 0333/3519824. 10-21.
CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511. (A7843)
CRISTAL bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8351341. (A7846)
DOLCE e trasgressiva 25enne cerca uomini soli a cui mostrarsi senza pudore. Tel. 0368/7699647. (FIL52)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A7856)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A7695)
LORENA bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349-8131024. (A7847)
ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359.
SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317. (A00)
SONO Carolina giovane molto carina cerco amici anche domenica. 0347/7172722. (A7832)
TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A00)
TRIESTE sono Araseli bella massaggiatrice ti aspetto 10-23 tel. 0339/4221539. (A7598)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A7752)
TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349/0614056. (A7883)
TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0349/4422650. (A7655)

VELA Dopo il ritiro nell'Ostar è tornato a casa il fuoriclasse «solitario» dell'Adriaco

Gardossi: «Non mi arrendo, voglio sfidare ancora l'oceano»

Abbronzato, con una botta in testa come unico ricordo della Ostar, oltre all'amarezza di non aver finito. Claudio Gardossi è tornato ieri a Trieste con un'idea fissa: ripartire.

Come valuta la sua regata?

«Il ritiro pesa moltissimo. Però, smaltita la delusione, sono pronto a guardare avanti. Ho addosso un'esperienza notevole».

Cosa non ha funzionato?

«Il pilota automatico, o meglio, i piloti. Quattro. Ho provato a ripararli, ma dopo una settimana non hanno retto più».

E il telefono satellitare?

«Anche quello. L'antenna non funzionava, e il non aver mai potuto comunicare la mia posizione è stato un serio problema».

Com'è stata la regata?

«Bella, e dura. Sempre di bolina, sempre bagnato, e quando, rotti gli automatici, timonavo a mano, c'era il continuo rischio di straorzare. Sono le onde che ti fregano, non il vento. Ho provato i quaranta nodi, e non sono poi così male».

Come si vive in barca?

«Sempre in scaldina e cerata. Ma non importa, quando hai un obiettivo e ti rendi conto che stai correndo».

E lei ha corso?

«Molto. La barca andava benissimo. Facevo anche 150 miglia al giorno. Tante per un 35 piedi, sufficienti a battere il record. Non ho prove per dimostrarlo, ma ero decisamente avanti agli altri della mia classe, correvo con i 40 piedi».

La sua barca è stata molto ammirata, e anche criticata...

«Nessuna critica, solo qualche protesta. Prima della partenza due concorrenti mi hanno fatto due proteste di stazza, e i giudici hanno dovuto controllare da capo a piedi la barca. Credevano che fosse più lunga e pensavano non passasse, con quell'albero, le prove di stabilità, e invece, grazie alla pinna di tre metri e 40, eravamo perfetti».

E adesso?

«La barca è a Vigo, in Spagna. La farò tornare in tempo per l'autunno velico triestino. Oggi partecipo alla Muggia-Portorose a bordo di TuttaTrieste!, così, per stare tra i triestini. Poi Soldini mi ha chiamato per la Quebec-Saint Malò, alla fine di luglio».

Che effetto le ha fatto la chiamata di Soldini?

«È da tempo che mi chiede di far parte del suo team, ma nonostante l'amicizia che ci lega, devo riuscire a portare avanti i miei progetti, e come suo secondo non è possibile. Comunque Giovanni è per me una persona importantissima: quando ha saputo del mio ritiro mi ha chiamato, e mi ha dato la forza di andare avanti».

Andare dove?

«Chissà. Ho un progetto che non è segreto, e si chiama 60 piedi. Ma devo trovare gli sponsor, e non è facile».

Per Senza Confini ha avuto la Regione, le Assicurazioni Generali, gli artigiani, oltre a numerosi sponsor tecnici. La seguiranno?

«Lo spero. È solo grazie a loro, e soprattutto allo Yacht Club Adriaco, che ho potuto fare quest'esperienza. E anche se sono stato costretto al ritiro è stata un' esperienza davvero importante».

In che senso?

«La barca è avvenieristica e va nella direzione giusta. Il futuro sta negli alberi alari e nelle chiglie profonde. Noi abbiamo già acquisito il know how, ed è tutto triestino. Un valore che non si cancella».

Non è solo in questa avventura. La segue la sua compagna, Cristina. Cosa le ha detto del ritiro?

«È fondamentale, per me, la sua presenza. Era preoccupata del mio silenzio, ma è dalla mia parte. Mi ha detto di andare avanti».

Lo farà?

«Devo sistemare un po' di cose, ma quell'oceano lo devo fare di bolina, a tutti i costi».

Francesca Capodanno

Gardossi già medita il suo ritorno nell'oceano. (Grasso)

Senza Confini in manovra. (Grasso)

Anche Pelaschier alla Giraglia

Al via lunedì la regata della Giraglia, occasione mondana e velica, sul tradizionale percorso Saint Tropez-Isola di Levante-Isolotto della Giraglia-Genova, di 243 miglia, preceduta da una serie di regate a bastone.

Numerosi i velisti triestini pronti a partecipare all' evento, a partire dal team di Wind, scafo di Riccardo Gratton, con in pozzetto Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi. Presente anche Marino Suban, a bordo dei Riviera di Rimini, che punta alla vittoria di classe per aggiudicarsi il campionato del mediterraneo.

In partenza, tra gli scafi Wally, anche Mauro Pelaschier, a bordo di rose Sélavy di Riccardo Bonadeo, ed è confermata anche la presenza di Shining del monfalconese Mauro Fioretto. Per la prima volta la regata, ideata 50 anni fa come sfida italo-francese, vedrà il suo arrivo a Genova e non a Sanremo. Non mancherà, come detto, la mondanità che per la prima volta ammette la partecipazione di scafi piccolissimi, i Mini 6.50 che faranno classe a sè.

OPTIMIST Tra 51 giovani regatanti alla due giorni della Cupa di Sistiana l'ha spuntata l'atleta della Pietas Julia

Wetzel domina la Primavela-Topolino

La «due giorni» della Cupa di Sistiana ha radunato per la seconda selezione zonale Cadetti e la Primavela-Topolino, in Optimist, 51 ragazzi e ragazze nelle acque della baia di Sistiana provenienti da 12 società dell'undicesima Zona Fiv. La manifestazione è stata curata da Sain, Spangaro, Crevatin e Guga con il massimo scrupolo come impone la categoria. Grazie a un costante vento di ponente valido per regatanti in erba (8-11 anni) molto regolari le due prove effettuate, con esecutori in possesso di buona preparazione, volontà e, molto importante, senso di disciplina peculiare per chi si avventura sul mare. È spuntata subito, da dominatrice, Federica Wetzel, sistianese della Pietas Julia, pugnace conquistatrice dei due traguardi. Al primo cimento s'è svincolata dal sangiorgino Marco Totis seguito da Jernej Legisa, sistianese della Cupa. Nel secondo round Federica s'è liberata abilmente del barcolano Emilio Crevatin e del sistianese della Pietas, Enrico Bertuzzi.

Dei primi 10 classificati, due sono della Pietas e altrettanti della Cupa. Una conferma delle già conclamate virtù della scuola velica di questi due sodalizi sistianesi. A conclusione della vivace manifestazione, Tullio Sain per la Fiv (di cui è fiduciario per la puerizia), la prof. Marisa Skerk, vicesindaco di Duino-Aurisina, i presidenti dei due circoli locali, Giorgetti e Kosuta nonché Pertot del Sirena di Barcola, hanno elogiato i giovanissimi e prospettato buone speranze per il manipolo che parteciperà al nazionale Primavela-Topolino con i colori giuliani.

Le classifiche dopo la «due giorni»: 1) Federica Wetzel (P. Julia) p. 2; 2) Enrico Bertuzzi (idem) p. 8; 3) Emilio Crevati (Sveg) p. 15; 4) Jernej Legisa (Cupa) p. 15; 5) Simon S. Kosuta (idem) p. 16; 6) Federico Milan (N. S. Giorgio) p. 17; 7) Tommaso Micol (P. Julia) p. 17; 8) Stefano Zugna (Cdv Muggia) p. 19; 9) Matteo Cunial (Svoc Monf.) p. 20; 10) Jas Farnet (Cupa) p. 21. Seguono Gaddi (Lni Grado), Francescutto (N. S. Giorgio), Zuzek (Cupa), Totis (N. S. Giorgio), Gerin (Cdv Muggia), Tesei (Adriaco), Gezzo (Cupa), Spangaro (Svbg), Malech (idem), Sbot (Svoc Monf.).

Italo Soncini

Al via la Muggia-Portorose con barche da sogno: si riaccende la sfida tra TuttaTrieste! e Esimit

Ressa di barche alturiere, anche d'alto lignaggio, nella 24.a edizione della Muggia-Portorose organizzata dal Circolo della vela di Muggia in collaborazione con il Marina di Portorose. Oggi alle 12 dal Vallone di Muggia oltre 140 barche faranno rotta per la baia di Portorose. Pernottamento dei concorrenti nell'ospitale marina; domani alle 11, partenza con traguardo fra il molo di Muggia e la boa all'interno del Vallone. Formula semplice per classi Open di diverse stazze. Annunciata la partecipazione di nomi notissimi sia di barche sia di skippers. Molta attesa quindi per i risultati, fra l'altro, dei due Tuttatrieste! e di Esimit.

IN BREVE

Baseball: Alpina verso il primato

L'Alpina Tergeste prepara il sorpasso: domani, sul diamante di Redipuglia affronterà i Rangers (15.30 e 20.30) e testerà le sue chance di promozione. La quinta e sesta giornata di campionato di serie B di baseball, infatti, mette di fronte la prima della classe, la compagine isontina, contro la seconda forza del torneo, ovvero la squadra triestina. È arrivato, quindi, il momento della verità. «Sarebbe importante vincere almeno una partita – dice Roberto Agelli, ds dell'Alpina – in questo doppio confronto, perché perdere 2-0 significherebbe compromettere tutto. I Rangers sono un team molto esperto e affiatato, ma possiamo metterli in difficoltà sul monte di lancio». Nonostante il mezzo passo falso della scorsa settimana con il Bolzano, la squadra di Bazzarini sta comunque attraversando un buon periodo, inoltre dovrebbero rientrare anche due pedine importanti come Brunello e Kodric.

m.k.

CANOTTAGGIO: AZZURRI A BLED Un'internazionale di tutto rispetto quella che oggi e domani si svolgerà sul lago di Bled. Quasi 500 atleti in rappresentanza di 12 nazioni gareggeranno nelle categorie under 16, junior e senior. La squadra italiana, forte di 70 tra uomini e donne, parteciperà al meeting sloveno con la rappresentativa under 23 in preparazione per la Coppa delle Nazioni di Copenhagen a luglio, e quella juniores, in vista dei mondiali junior ad agosto a Zagabria. Della squadra senior B fanno parte anche i due triestini della Sgt, Marco Franco e Aaron Tremul, preparati da Spartaco Barbo.

m.u.

MOTO: ATTESO MEDIZZA Nel Gp di Croazia dell'Alpe Adria ottima prova nella classe 250 di Cristiano Medizza (Team Faber) che ha strappato dopo una cruenta battaglia la vittoria al pilota croato del team eErobike 2000 che corre con licenza italiana, squalificato per irregolarità alla moto. Grande soddisfazione per Medizza al quale mancava proprio la vittoria sul circuito di Grobnik. Nella classe 125 Paolo Conti (Mc Trieste) è arrivato terzo: ha commesso un errore che ha regalato la vittoria a Faleskini, rivale storico del triestino. Nella classe 600 Ulisse Bua, ha dovuto abbandonare la gara, a causa di un'errata interpretazione di uno stop and go, fatta ad un altro pilota. Prossima gara a Portorose domani, dove Cristiano Medizza è atteso ad una prova convincente.

a.c.

PATTINAGGIO: ROMANO TRICOLORE La nazionale Tanja Romano (Polet), vicecampionessa mondiale Juniores, si è laureata campionessa italiana Uisp di libero che è stato valutato con un altissimo punteggio medio. Nella stessa prov si è aggiudicata anche il secondo posto negli obbligatori. Si è svolta intanto allo Skating Club Pordenone, la seconda delle tre prove di libero previste dal campionato regionale per le categorie Giovanissimi ed Esordienti. Nei Giovanissimi, classifica sostanzialmente immutata ai vertici: si riaffermano primi tra i triestini, infatti, Silvia Liggieri (7.o), della Pol. Opicina, e Davide Antonucci (3.o), del Jolly. Anche questa volta podio tutto triestino nella categoria esordienti femminile, con le medaglie di Roberta Bocchi (Pat), Celeste Saxida (Pol. Opicina) e Nicole Maniago (Jolly). Tra gli uomini, invece, confermato il primo posto di Gabriele Giorgi (Jolly). La terza ed ultima prova di libero si svolgerà oggi e domani a Orgnano; obbligatori domenica prossima al Triestino. **Classifiche: Giov. m.:** 1)Andrea Marion (Fincantieri), 2)Luca Troncar (Vipava), 3)Davide Antonucci (Jolly Ts); **Giov. f.:** 1)Stefany Semoli (Vipava), 2)Giulia Bozzao (Pordenone); 3)Giulia Cucchiaro (Buia); **Esord. m.:** 1)Gabriele Giorgi (Jolly Ts), 2)Niki Bruchon (Roller 90), 3)Gianfranco Sebastiano (Gradisca): **Esord. f.:** 1)Roberta Bocchi (Pat Ts), 2)Celeste Saxida (Pol.Opicina), 3)Nicole Maniago (Jolly Ts).

r.f.

PODISMO: «VAL ROSANDRA» Atteso appuntamento domani allo stadio «Grezar» con il quarto trofeo «Val Rosandra», valido come quarta prova del trofeo «Città di Trieste». La prima gara, che si articolerà su 3000 metri della pista, cominerà alle 8.30; l'ultima alle 9.30. Iscrizioni anche prima del via.

PALLANUOTO: RISCHIA LA TRIESTINA Quinta giornata di ritorno per la Triestina che deve difendere la sua permanenza nella serie B maschile. L'Alabarda di Samardzic ospita oggi alla Bianchi, alle 19, il President Bologna. Per la serie C maschile trasferta a Mestre per l'Edera ormai già ai play-off promozione. Per la D maschile il Cus Trieste è a Venezia contro il Rarinantes.

BCSDArcy

CON IL SUPERENALOTTO SI VINCE IL MERCOLEDÌ, SI VINCE IL SABATO.

Anche il gioco più gioco che c'è ha i suoi tempi. Le estrazioni sono due alla settimana: il mercoledì e il sabato. Le ricevitorie vi aspettano tutti i giorni, e il mercoledì e il sabato fino alle 19,15*. Avete tutto il tempo che volete. Giocate, giocate, giocate.

Fatelo due volte alla settimana

* In tutte le ricevitorie dotate di terminale on-line.

SUPERENALOTTO. GIOCHIAMOCI SU.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 30 giugno per vetture disponibili in rete - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

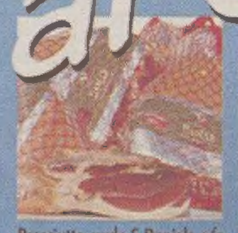
INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

BIBLIOTECA CIVICA A. HRUBY TRIESTE

F16103K

CENTRO LANZA

D'estate conviene passare al Centro Lanza


Prosciutto crudo S.Daniele s/o
L. 2.890 AL'ETTO

Form. Parmigiano Reggiano
L. 1.690 AL'ETTO

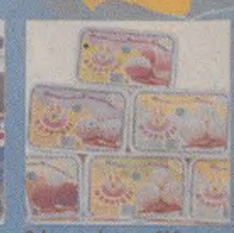
Pasta LA MOLISANA 1 kg
L. 1.690

Acqua min. nat. BOARIO 1,5 l
L. 490

Birra HENNINGER bott. 660 ml
L. 990 L. 1500 AL LITRO

Detersivo lavatrice SOLE marsiglia 23 mis 2,7kg
L. 6.990

PEPSI regular 1,5 l
L. 1.290


Gelato vaschetta gr 500
L. 2.990

discount superDS

Lavatrice INDESIT W405 cestello inox 14 programmi 5 kg 400 giri/min
L. 395.000

Frigorifero IGNIS 225/g 2 porte
L. 420.000

TVC GRUNDIG Combi TVR 3735 top 14" con videoregistratore
L. 565.000

Telecamera SAMSUNG mod. VPA 30 8mm 16x titolatrice 0.3 lux
L. 595.000

Condizionatore ARGO mod. Oscar BTU 6000
L. 890.000

Telefono cellulare MOTOROLA m 3688 GSM dual band
L. 165.000

PC COMPY Celeron 533 monitor 15" 64 mb RAM disco fisso 8,4 gb
L. 1.799.000

HI FI micro AIWA ECX 137 stereo 2x15 watt, telecomando, 2 vie
L. 245.000

UNIVERSALTECNICA
sceglie per voi soltanto il meglio
EURONICS

Completo giardino VERMOBIL poltrona impilabile e tavolo in ferro zincato/anticato
L. 690.000

Completo EMU ferro plasticato tavolo bianco o 120, 4 poltrone Ronda
L. 470.000

Completo Calligaris tavolo allungabile ciliegio, 4 sedie con sedile microfibra
L. 1.280.000

Poltrona relax Eurosalotto Nanà "le migliori forme del relax"
L. 1.250.000

ADILE - divano mod. GLOBO - letto matrimoniale
L. 1.990.000

Materasso PRO SANO Manifattura Falomo lattice h 17cm sfoderabile/lavabile lavatr. 95°
80x190 cm L. 490.000
160x190 cm L. 980.000

ARREDAMENTI LANZA

siamo presenti in Fiera pad. E

Dagli Stati Uniti i migliori marchi per l'outdoor e il tempo libero

Giacca in Gore-Tex XCR

La miglior bici per il Corso

Giacca superleggera Beta AR in Gore-Tex 3 layer

Solo 3,74 kg per la tenda più leggera TRANGO 2 da montagna

Sacco a pelo tecnico PEAK 6.15

Pantaloni accorciabili con zip

Coleman

Capi SPORT

SACCHI A PELO A PARTIRE DA L. 38.000!!!

...e se hai voglia di un buon caffé ...anche freddo

Top Bar

Parcheggio senza problemi

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco